

Editoriale

IL REGOLATORE SREGOLATO

di Sergio Baraldi

La Banca d'Italia può svolgere il suo delicatissimo compito solo se la sua reputazione e la sua credibilità sono indiscutibili. Ma da alcuni giorni il governatore Antonio Fazio è al centro di polemiche che non solo non tendono ad attenuarsi, ma riverberano ormai sui più importanti quotidiani finanziari internazionali e investono il governo e il Parlamento. Dalla nascita della Repubblica italiana, nell'ufficio del Governatore in cui campeggia il dipinto di San Sebastiano, si sono succeduti Einaudi, Menichella, Carli, Baffi, Ciampi. In momenti gravi della vita della Repubblica, la Banca d'Italia è stata la riserva di autorevolezza e autonomia alla quale il Paese ha attinto per scegliere presidenti del Consiglio e ministri del Tesoro al di sopra delle parti. Credibilità significa che i mercati e l'opinione pubblica devono essere convinti che la Banca d'Italia svolga la sua decisiva funzione avendo come bussola tre principi: agire con efficienza ed efficacia; decidere senza essere influenzata dal potere politico, qualunque esso sia; privilegiare gli interessi generali del Paese a quelli di una parte o di più parti. È stato questo patrimonio che ha consentito alla Banca d'Italia di servire il Paese in momenti cruciali: nel 1976 fu la reputazione della Banca d'Italia a farci ottenere l'intervento del Fondo monetario internazionale a favore della lira in difficoltà; durante Tangentopoli fu la autorevolezza della Banca d'Italia a evitare al Paese che il collasso di un sistema politico trascinasse con sé anche le più alte istituzioni. La questione, oggi, è che questo patrimonio rischia di venire dilapidato con un danno per tutti.

L'inchiesta avviata dalla magistratura sulla acquisizione della banca Antonveneta ha fatto emergere una serie di comportamenti che, fino ad oggi, non sembrano penalmente rilevanti. Non costituiscono cioè degli illeciti. Nonostante questo, sono state infrante regole di condotta, talvolta non scritte, che dovrebbero imporre ai massimi responsabili delle istituzioni uno stile di governo al di sopra di ogni sospetto. Stile che, se viene a mancare, rischia di far scattare una censura morale. Crea una imbarazzante condizione di incompatibilità. Sgretola la fiducia sulla quale poggia la credibilità della Banca

d'Italia. Gli episodi li hanno rivelati le intercettazioni disposte dalla Procura di Milano nell'ambito del caso Antonveneta. Un ispettore della Banca che doveva valutare il patrimonio della Banca Popolare di Lodi, oggi diventata Popolare Italiana, per capire se è in grado di sostenere l'offerta avanzata su Antonveneta, esprime dei dubbi. In particolare, il funzionario mette in risalto una complessa transazione di opzioni con Deutsche Bank. Ebbene l'amministratore delegato della Banca Popolare, Fiorani, se ne lamenta con il Governatore al telefono. Il quale, invece di tutelare l'autonomia del suo ispettore e giudicare irricevibile la lamentela, gli offre assicurazioni, lo invita alla pazienza. È il comportamento corretto che il massimo regolatore del sistema creditizio dovrebbe tenere?

Dalle telefonate emerge anche un passaggio di bozze di delibere fra vertice della Bpl e Banca d'Italia che dovranno poi formalizzare l'operazione. Sembra quasi un visto di legittimità preventivo alla proposta della Lodi. È chiaro che tra il vigilante e il vigilato deve instaurarsi una fattiva cooperazione, ma non si dovrebbe dimenticare che il primo, il vigilante Banca d'Italia, deve poi esprimere un giudizio sul secondo, il vigilato Banca di Lodi. È opportuna una collaborazione che delinei una sostanziale concertazione degli atti tra vigilante e vigilato? Non si finisce per cadere nella corresponsabilità? Alla fine, due alti funzionari della Banca d'Italia firmano un parere negativo sulla richiesta della Lodi di comprare l'Antonveneta. I vertici dell'organo di controllo, cioè la Banca d'Italia, ovviamente sono liberi di non seguire le indicazioni dei loro uffici. Ma non dovrebbero motivare sulla base di quali nuove, importanti ragioni stabiliscono in difformità rispetto all'istruttoria? Invece il vertice della Banca d'Italia che cosa fa? Non si rivolge allo staff di prim'ordine di cui dispone, chiede un parere a un ufficio legale il quale suggerisce di rigettare il risultato dell'istruttoria degli uffici competenti. Si tratta di una procedura accettabile? In questo scenario, dove i ruoli diventano indistinti, avviene quel colloquio durante il quale l'amministratore della Banca di Lodi Fiorani dice al Governatore: «Ti manderei un bacio».

● Segue a pagina 2



ANTONVENETA

Bankitalia blocca l'Op di Fiorani

IL SERVIZIO A PAGINA 4



DIRITTI CALCIO

Mediaset conquista la serie A in chiaro

IL SERVIZIO A PAGINA 5



BRAGAGNOLO

«Pasta Zara punta al mercato italiano»

IL SERVIZIO A PAGINA 8

Interrogato a Roma il kamikaze mancato di Londra. Prima dell'arresto aveva ricevuto una telefonata dal Friuli

Terrorismo, perquisizioni in regione

Approvato il pacchetto-Pisanu: voto favorevole dell'Ulivo, no di Verdi e Rc Berlusconi e Fini contro Prodi: espone i nostri soldati in Iraq agli attentati



ANCORA MUSICA GIOVANE E ARRIVA IL TIM TOUR

● Alle pagine 26 e 28

Il cabarettista Marco Della Noce durante l'esibizione di ieri sera in piazza dell'Unità. (Foto Bruni)

ROMA Poco prima di essere arrestato a Roma, il kamikaze mancato di Londra aveva ricevuto una telefonata proveniente dal Friuli. Per questo ieri in regione sono state eseguite alcune perquisizioni. L'etiope, intanto, è stato interrogato a Roma.

Ieri la Camera ha approvato definitivamente il pacchetto-Pisanu con le misure di sicurezza antiterrorismo. Voti a favore di Ds e Margherita, contrari Verdi, Pdc e Rc.

Scoppia la polemica sulle dichiarazioni di Prodi sul ritiro delle truppe italiane dall'Iraq. Berlusconi e Fini lo accusano di aver esposto i nostri soldati ad attacchi terroristici.

● Alle pagine 2 e 3

COME BATTERE GLI ARTIGIANI DELLE BOMBE

di Gian Carlo Caselli

La tempesta terroristica (dopo l'11 settembre e la guerra in Iraq) attraversa e insanguina il mondo: Casablanca, Madrid, Londra, Sharm e poi chissà dove. Insieme all'orrore e alla repulsione del terrorismo, cresce e si insinua ovunque la paura.

● Segue a pagina 13

SONO SOLO IMITATORI DI BIN LADEN

di Angelo Bolaffi

La data di venerdì 29 luglio 2005 è destinata a entrare nella storia della guerra scatenata dal terrorismo globale contro l'Occidente: ma c'è grande differenza con l'11 settembre 2001 oppure con il più recente 11 luglio 2005.

● Segue a pagina 4

Dieci giorni per un'operazione oncologica. A Udine s'aspetta fino a 9 mesi

Interventi chirurgici, Trieste ha le liste d'attesa più corte

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia i tempi d'attesa per gli interventi chirurgici nelle strutture pubbliche sono ben al di sotto della media nazionale. Trieste si colloca ai vertici dell'efficienza: il record va ad alcune operazioni oncologiche per cui il paziente non deve attendere più di dieci giorni.

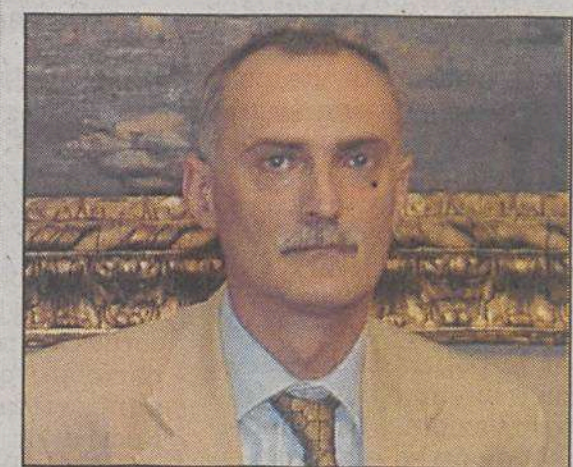
Intesa Democratica vara il nuovo welfare col salario garantito

● A pagina 11

re la cataratta all'Ospedale civile isontino. Non bene, invece, Udine, dove per un'artroprotesi l'attesa arriva a nove mesi. I dati sono del Tribunale del malato, che ha anche annunciato la prossima istituzione di uno specifico centro di prenotazione.

● Tiziana Carpinelli a pagina 9

Cecotti: «Trieste penalizza il Friuli»



● Marco Ballico a pagina 13

L'Ospedale militare con 14 milioni diventa Casa dello studente

TRIESTE L'ex Ospedale militare è vicino a una svolta. Quella decisiva, a quanto sembra, che lo vedrà rinascere come Casa dello studente. Un progetto che potrà contare su 14 milioni di euro, tra contributo statale e della Fondazione CrTrieste. Quel palazzo spettrale che si affaccia in via Fabio Severo adesso farebbe al caso del regista Dario Argento. Un edificio neogotico, costruito a metà dell'Ottocento, che nei suoi centoquarant'anni di vita ne avrebbe di storie da raccontare. Lo scenario ideale per un film dell'orrore. Una «casa di fantasmi» chiusa dal 1988 e «restituita», dopo dieci anni di intrighi burocratici, all'uso civile come bene demaniale. Un'altra decina d'anni sono passati, ma l'ex Ospedale militare è sempre abbandonato a se stesso. Prigioniero della natura che si riprende il proprio spazio, bersaglio dei vandali e meta, almeno in passato, di barboni e tossicodipendenti.

● Pietro Comelli a pagina 19

NICOLINI assicurazioni

R.C. AUTO SUPER RISPARMIO

TARIFE SPECIALI DIPENDENTI

- Amministrazioni Pubbliche
- Grandi Aziende
- Forze di Polizia

Come: Comune, Asl, Acegas, Trieste Trasporti, Fincantieri, Ferriera, Sertubi, Pitway, Wartsila, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Corpo della Guardia di Finanza...

NUOVO! Possibilità di PAGAMENTO MENSILE

040.36.11.66 (r.a.)

Via Reti, 4 (da Piazza San Giovanni a via Carducci) - Trieste

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Inflazione, Trieste è ormai tra le città più care d'Italia. Quasi 13 mila delle vecchie lire per uno spuntino al bar

Per un toast e una birra sei euro e 50

Se poi si vuole prendere anche un gelato in Viale bisogna aggiungere 1,4 euro

TRIESTE Sei euro e cinquanta centesimi per consumare un piccolo spuntino a base di toast e birra in un bar in centro. E se poi viene voglia di prendere anche un gelato, magari seduti all'ombra del Viale, si devono mettere in conto altri 1,40 euro. Per una semplice merenda pomeridiana si arriva così a spendere quasi sedicimila delle vecchie lire, che pochi anni fa sarebbero state più che sufficienti per consumare un primo piatto in un ottimo ristorante. Sono questi, ormai, i prezzi da capogiro di Trieste, città non a caso considerata tra le più care d'Italia.

● A pagina 15

TRIESTINA, PACE FATTA



Godeas resta. Per ora

● Cattaruzza, Ravalico a pagina 31

LastMinuteCenter

KOS - GRECIA

17.8. - 588€

Hotel Atlantis 4*, 8 g/7n, HB, Bimbo gratis, 2€ da U

MALLORCA

4.18.8. - 546€

H. Uto Palace 4*, 8 g/7n, Mezza pensione, 2€ da U

UMAGO

13.8. - 20.8. - 269€

App. Sol Polynesia 3*, Mezza pensione, 8g/7n

TERME ROGAŠKA

28.8. - 4.9. - 440€

Gran Hotel Sava 4*, 8g/7n, Paga 1 parti in 2, HB

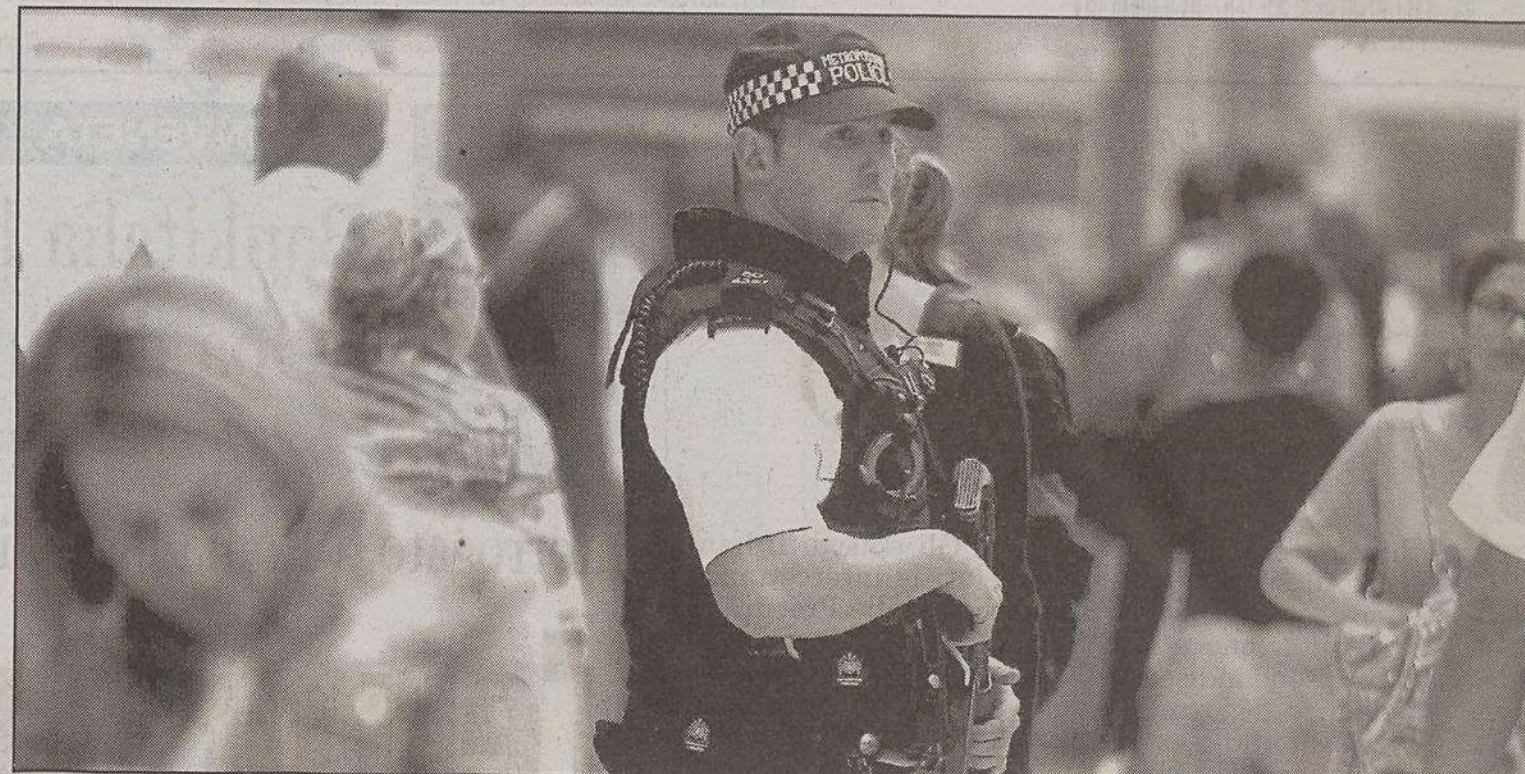
ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER

34122 Trieste, Via San Lazzaro 13

00 39 040/637025, www.lastminutecenter.it

www.lastminutecenter.it

LE REAZIONI



A sinistra l'Internet point gestito da alcuni orientali in via Volturra a Roma. Sopra un poliziotto inglese armato di mitra durante un'operazione antiterrorismo nella stazione londinese di Waterloo.

Berlusconi: «Prodi istiga i terroristi»

Il Professore cita i soldati come «truppe d'occupazione»: l'ira del centrodestra

Scotland Yard cattura anche il quinto uomo

LONDRA Scotland Yard attende con ansia l'estradizione dall'Italia di Isaac Hamdi, uno dei presunti attentatori del 21 luglio scorso, mentre ha già messo sotto torchio gli altri due suoi complici, Muktar Said Ibrahim e Ramzi Mohammed, catturati nel blitz spettacolare dell'altro ieri a Londra nel quartiere di Notting Hill.

IL QUINTO UOMO Continuano senza sosta gli interrogatori per Yasin Hassan Omar, il quarto sospetto terrorista arrestato mercoledì scorso a Birmingham, e la polizia ha intanto ufficialmente confermato la cattura anche del quinto presunto attentatore, l'uomo che avrebbe abbandonato il suo zaino pieno di esplosivo in un cespuglio a Little Wood Scrubs, forse per un ripensamento dell'ultima ora. Si tratta di Wahbi Mohammed, 23 anni, fratello di Ramzi Mohammed, l'uomo bomba della stazione metropolitana di Oval.

CONTINUA L'ALLARME Anche se le operazioni delle ultime 48 ore hanno segnato un importante successo, per la polizia britannica non è il tempo delle autoglorificazioni. «La minaccia rimane ed è molto seria», ha avvertito il capo del dipartimento antiterrorismo di Scotland Yard, Peter Clarke. Operazioni di polizia sono in corso in tutto il Paese, e due arresti per «terrorismo» sono stati effettuati nelle prime ore di ieri a Leicester, a nord di Londra.

GLI ARTIFICIERI Gli investigatori sperano ora di riuscire a far parlare i mancati attentatori, di sapere da loro l'identità di chi ha fabbricato le bombe e di chi ha ideato il piano degli attentati. Spero anche di riuscire a capire meglio la connessione tra la seconda banda e la prima, quella delle stragi del 7 luglio. Essere riusciti a prendere vivi tutti i cinque sospetti terroristi del 21 luglio «è incredibile ed è un'importanza incalcolabile», nelle indagini, dicono gli uomini dell'Intelligence. Tuttavia, il pericolo che altre cellule possano colpire non è svenato. Di qui, i continui richiami alla popolazione, perché non abbassi la guardia e continui a segnalare a Scotland Yard qualsiasi notizia che possa sembrare utile.

ROMA Si è schierato per la pace, per il ritiro delle «truppe d'occupazione» dall'Iraq. Berlusconi e Fini lo accusano di «usare le parole dei terroristi», di «esporre il nostro Paese al rischio di «rompere la solidarietà occidentale». E' bufera su Romano Prodi, che in un botta e risposta fa dire al suo portavoce Riccardo Franco Levi: «Il governo e la maggioranza che lo sostiene portano intera la responsabilità di aver mandato i nostri militari nel posto sbagliato, per il motivo sbagliato e di tenerceli esponendoli a gravi rischi, senza avere una strategia d'uscita».

Tutto parte da un'intervista in cui il leader dell'Unione dichiara che se il centrosinistra andrà al governo, «i militari italiani in Iraq saranno ritirati come truppe d'occupazione, perché il nostro compito sarà quello della ricostruzione di quel martoriato Paese». Una presa di posizione neppure tanto sorprendente. Meno di una settimana fa, l'Unione ha votato contro la proroga della missione italiana a Nassiriya. Ma dice «truppe d'occupazione», quanto basta per scatenare le ire di Berlusconi e Fini, soprattutto. «E' evidente che non vuole solo annullare le leggi varate



Il premier Silvio Berlusconi.

da questo Parlamento - dice il premier - ma intende anche venire meno agli impegni internazionali, rompendo la solidarietà occidentale, facendo tornare il nostro Paese l'Italia del passato».

Per quelle tre parole, «truppe d'occupazione», Berlusconi apre il fuoco, non prima però di avere incassato l'ok dell'Ulivo sul pacchetto di sicurezza di Pisanu. Poi attacca: «Così giustifica e incentiva gli attacchi ai



Il leader dell'Unione Romano Prodi.

nostri soldati da parte della guerriglia. I nostri soldati sono amati e ben visti dalla popolazione locale». Il centrosinistra fa quadrato attorno a Prodi: sdegno unanime, «parole fuori misura, stonate, sconsiderate». E «gravissime» soprattutto nel giorno in cui il Parlamento ha dato prova di coesione e responsabilità proprio sulle misure antiterrorismo. Ma il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini rincara la dose.

Chiede a Prodi di correggersi, perché «forse non si è reso conto della gravità inaudita di ciò che ha detto. Espone il Paese al rischio che un pazzo criminale o un gruppo terroristico con un qualsiasi collegamento ad Al Qaeda possa considerare doveroso colpire l'Italia e non solo le truppe che sono in Iraq, perché un esponente autorevole della politica nazionale, quale il presidente Prodi, usa nei confronti dei nostri soldati gli stessi termini che vengono usati dai terroristi iracheni. Vada in Iraq, si renderà conto di aver detto una bestialità».

Il presidente del Senato Marcello Pera si aggiunge al coro delle polemiche, bolla le parole del leader dell'Unione come «pesanti e non rispettose nei confronti dei nostri soldati», aggiunge poi un richiamo all'articolo 11 della nostra Costituzione: «Se fossero state truppe d'occupazione, sarebbe stato Ciampi a impedirlo, visto che l'Italia ripudia la guerra».

Pesantissimo infine Calderoli. Il ministro per le Riforme che grida alla «Vergogna» e fantascifica: «Se l'Italia avesse la legge olandese che punisce con due anni di reclusione chi inneglia al terrorismo o lo nega, Prodi sarebbe dietro le sbarre».

Olga Piscitelli

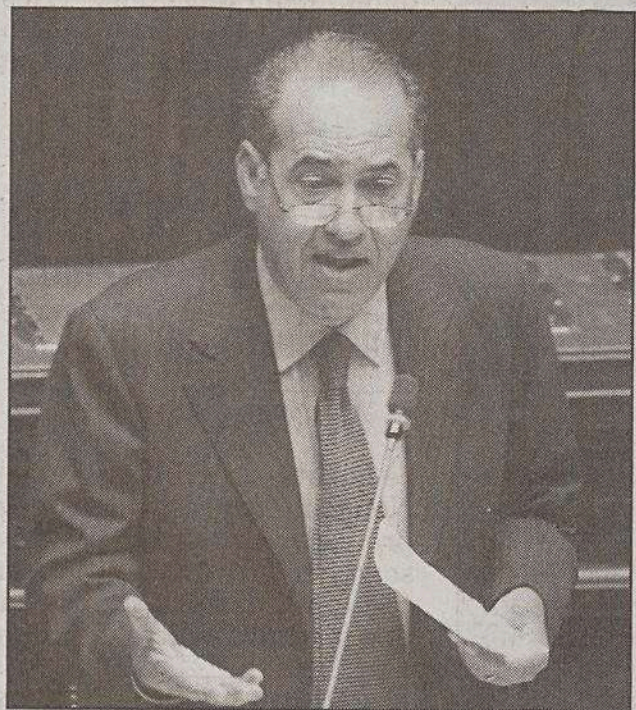


Gli arrestati	
1	YASIN HASSAN OMAR, 24 anni Nazionalità nato in Somalia Attentato alla stazione di Warren Street Residenza nel quartiere di New Southgate Arrestato il 27 luglio, a Birmingham
2	MUKTAR SAID IBRAHIM, 27 anni Nazionalità britannica, nato in Eritrea Attentato sul bus 26, in Hackney Road Residenza divideva l'appartamento con Omar Arrestato il 29 luglio, a Londra, Dalgarno Gardens
3	RAMZI MOHAMMED, ? Nazionalità sconosciuta Attentato alla stazione di Oval Residenza sconosciuta Arrestato il 29 luglio, con Ibrahim
4	OSMAN HUSSAIN, 27 anni Nazionalità britannica/etiopica Attentato stazione di Shepherd's Bush Residenza sconosciuta Arrestato il 29 luglio, a Roma

ANSA-CENTIMETRI

Pecoraro Scania attacca: «Mancano le risorse per sostenere le attività investigative». Giordano: «Per noi è fondamentale difendere la democrazia»

ROMA Il pacchetto anti-terrorismo è legge a tempo di record. Con una votazione bipartisan, con l'opposizione annunciata dei Verdi, del Pdl e di Rifondazione, è passato alla Camera il decreto legge-sicurezza, voto preceduto da una serie di incontri e di vertici tra l'Unione e la maggioranza, cui ha partecipato anche Silvio Berlusconi. Il governo ha dato il proprio impegno a verificare entro la fine di ottobre l'efficienza del provvedimento. E con questa disponibilità, l'opposizione ha rinunciato alla sua batta-



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu durante il suo intervento alla Camera.

glia per le modifiche che aveva chiesto.

«Sono profondamente soddisfatto per la risposta unitaria che la Camera ha dato alla domanda di maggiore sicurezza che sale dal Paese di fronte alla minac-

cia terroristica», ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. E il segretario di Fassino: «Il parlamento ha dato oggi una dimostrazione di coesione, unità e determinazione: le misure contro il terrorismo

Fassino: «Il Parlamento ha dato ieri una dimostrazione di coesione, unità e determinazione»

I Ds votano con la Cdl il decreto Pisanu

Le norme di sicurezza sono legge nonostante il no di Verdi, Pdl e Rc

che sono state votate dalla stragrande maggioranza del parlamento sono la risposta che il paese deve dare alla sfida del terrorismo e vogliono mettere i cittadini e il nostro paese al riparo dei rischi a cui viene esposto».

La seduta alla Camera prima del voto finale è stata sospesa perché i Ds hanno chiesto al ministro degli Interni di concentrare su pochi emendamenti le modifiche al testo del pacchetto uscito dal Senato. Alla riunione, cui ha partecipato Berlusconi, si sono aggiun-

ti il ministro del Welfare Roberto Maroni, il ministro per la Funzione Pubblica Mario Baccini e il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti. All'inizio è sembrato che l'accordo non ci fosse tra governo e opposizione.

E' stato scalfito persino il consueto ottimismo di Berlusconi il quale ha dovuto ammettere «che l'accordo con l'opposizione nel complesso c'è». Quel «complesso» ha lasciato capire che i Ds volevano un impegno più preciso. L'intenzione del governo è quella di an-

dare avanti con il testo attuale. Una volta approvato il provvedimento si potranno valutare successivamente le modifiche», ha concluso Berlusconi, aggiungendo «il governo ha dato la garanzia che tra due mesi, dopo la sperimentazione, è disposto ad apportare delle modifiche per seguire i principi di libertà e di democrazia».

Mentre il segretario dell'Udeur Clemente Mastella ha chiesto «grande fermezza e unità di fronte alla minaccia terroristica» e ha criticato quella parte del l'Unione che non coglie l'ur-

genza e la necessità di fare muro contro un pericolo comune, il verde Alfonso Pecoraro Scania motiva il «no» del suo gruppo: il provvedimento è inefficace perché «mancano le risorse di fondi per sostenere le forze dell'ordine nell'attività investigativa». Anche il capogruppo di Rifondazione Franco Giordano concorda: «Noi riteniamo la difesa della democrazia e dello stato di diritto l'asse su cui muoversi in queste materie e la nostra marcata sensibilità garantista non la dismettiamo mai».

a. f.

DALLA PRIMA PAGINA

Non sono questi gli unici episodi che meritano attenzione da parte dell'opinione pubblica. Mentre il Governatore e il vertice della Banca di Lodi intrecciavano rapporti inconsueti, altri protagonisti della vicenda non erano da meno. Il presidente dell'assicurazione Unipol, Consorte, interessato ad acquisire la Bnl parlò più volte al telefono con un suo amico, un magistrato, il presidente del Tribunale di sorveglianza Castellano e dirigente di uno dei maggiori sindacati della magistratura. Nelle telefonate gli chiede consiglio. Il giudice lo ascolta con pazienza, sembra tranquillizzarlo, lo richiama. Anche in questo caso nulla di penalmente rilevante, tanto è vero che gli inquirenti di Milano non hanno trasmesso gli

atti alla Procura di Brescia, competente per eventuali illeciti commessi da giudici milanesi, ma alla Procura di Roma, che deve approfondire la faccenda Antonveneta. Ancora una volta emerge una disinvoltta concezione della correttezza. Forse ha ragione Sergio Romano: il vero tessuto connettivo della società italiana sembra l'appartenenza alla medesima famiglia ideologica, politica, amicale, sindacale. E la cuginanza, un gioco di lealtà incrociate dove la frequentazione assidua e la reciproca conoscenza consentono di oltrepassare i limiti del buongusto e del rispetto di se stessi.

Il caso del Governatore, cioè del Regolatore del sistema creditizio che sembra sentirsi sregolato, vale a dire slegato da qualsiasi vinco-

lo di opportunità, può essere preso a simbolo del Paese che non riesce a diventare moderno. Nell'esercizio del suo incarico, Fazio si è assunto serie responsabilità. La decisione di difendere la «italianità» delle banche, di fatto, è stato un tentativo di chiudere il mercato ai competitori europei. Si è limitata l'iniezione di concorrenza e trasparenza nel sistema arterioso finanziario italiano, pensando che fosse il modo giusto di difenderlo. La conseguenza la pagano gli utenti: i servizi bancari italiani sono i più costosi d'Europa, in meno di cinque anni sono aumentati del 38%, ben 7 vol-

te l'inflazione. Le raffiche di aumenti sono servite a pagare le inefficienze del sistema creditizio più arretrato d'Europa, per coprire crediti concessi con troppa disponibilità, per far aumentare i profitti. Il tentativo del Governatore di proteggere il sistema creditizio si è tradotto in un prelievo di ricchezza alle famiglie e alle imprese e in un ritardo nella internazionalizzazione del Paese. Per di più, è quasi inevitabile che in un sistema chiuso le regole si trascurino o si manipolino, anche senza commettere reati.

Questo è il paese della Parmalat e delle varie truffe ai risparmiatori, dell'eva-

sione di massa, dell'economia in nero, di imprenditori che assaltano aziende senza spiegare da dove provengono le risorse che utilizzano e che, talvolta, dichiarano redditi bassissimi. Non è certo colpa di Fazio se il Paese soffre questa illegalità diffusa. Ma a maggior ragione la credibilità di chi vigila è un prezioso bene pubblico. Il Governatore dovrebbe essere un arbitro severo e imparziale. La storia dell'Antonveneta rischia di mettere in discussione il ruolo e la reputazione. E' un colpo alla storia della Banca d'Italia. Ma è soprattutto un problema per un Paese dove le regole di per sé sono fragili,

dove persino il presidente del Consiglio non ha mostrato timore nel violarle come nel caso del conflitto di interessi. Alla fine, viene ridimensionata la credibilità internazionale dell'Italia che nelle piazze finanziarie internazionali e nelle cancellerie diplomatiche rischia di accreditare di sé l'immagine del Paese dove tutto si agita, basta avere i cugini giusti.

La classe politica non sta facendo bella figura di fronte a questo impietoso ritratto nazionale. Il centrosinistra è apparso troppo tiepido nel giudizio, come se fosse condizionato dal fatto che il presidente del gruppo assicurativo delle cooperative abbia da farsi rimproverare le sue amicizie con il magistrato. Un conflitto di interessi politico che non va

sottovalutato. Il governo sbaglia perché non interviene per attuare quelle misure che i migliori economisti e specialisti sostengono come indispensabili: un mandato a termine per il Governatore, che in Italia, caso unico nell'Occidente, occupa quel posto a vita; una maggiore collegialità nelle decisioni sul modello della Fed americana e della Banca centrale europea; la separazione dei compiti di vigilanza, da affidare all'Authority, rispetto a quelli di tutela della stabilità del sistema da affidare a Bankitalia. Bisogna impedire che il Regolatore finisca di immedesimarsi con i regolati o si consideri svincolato dall'obbligo della trasparenza. Troppo spesso la classe dirigente dimentica la responsabilità delle regole.

Sergio Baraldi

LE INDAGINI



Anche unità cinofile nei controlli antiterrorismo effettuati ieri nel porto di Napoli.



Controlli con il metal detector per i passeggeri prima dell'imbarco su un traghetto.



La nonna di Daniela Maiorana piange sulla bara della nipote nella camera ardente.

Attentati di Londra: perquisizioni in Friuli

Interrogata una etiope che ha telefonato all'uomo preso a Roma però lei si difende: «Cercavo un parente»

UDINE Perquisizioni in due abitazioni, una a Udine e l'altra in provincia, sono state fatte la scorsa notte dalla Polizia del capoluogo friulano nell'ambito delle indagini che hanno portato all'arresto, a Roma, di Hamdi Adus Issac, il cittadino etiope con passaporto britannico sospettato di essere fra i responsabili degli attentati del 21 luglio scorso a Londra. Le perquisizioni - sulle quali la Questura di Udine mantiene un riserbo totale - si sarebbero concluse solo all'alba di ieri e non avrebbero portato a risultati investigativi apprezzabili: gli investigatori della Digos e della Squadra Mobile di Udine - si è saputo da fonti vicine all'inchiesta - avrebbero acquisito alcuni elementi, come indirizzi e numeri di telefono, che, però, gli stessi investigatori non ritengono, al momento, di rilievo per le indagini.

Le perquisizioni - stando a quanto si è saputo in serata - sono state fatte nell'abitazione, in provincia di Udine, nella quale vive ora una donna etiope e nella casa nella quale la donna viveva, fino a poco tempo fa, a Udine. Alla donna gli investigatori della Digos e della Squadra Mobile della Questura di Udine sono arriva-



Un poliziotto con il cane in servizio all'aeroporto di Fiumicino.

ti perché dalla scheda telefonica a lei intestata è partita, da una zona del Friuli, una telefonata diretta al cellulare che, nei giorni scorsi,

era in uso a Hamdi Adus Issac. La donna, sentita dalla Polizia del capoluogo friulano, ha riferito di aver effettivamente fatto quella telefo-

nata e ha precisato di aver composto un numero già da lei usato in passato per parlare con una sua conoscente che vive a Roma. La donna ha riferito alla Polizia di aver chiuso la comunicazione non appena si è resa conto che, al telefono, non c'era la persona che cercava.

Le perquisizioni sono state fatte sia nell'attuale abitazione della donna, che è sposata, lavora in Friuli e ha un regolare permesso di soggiorno, sia nella sua precedente abitazione, a Udine, dove attualmente vivono sei cittadini etiopi, che lavorano in Friuli e che sono risultati tutti in regola con i permessi di soggiorno.

E che ci sia un «fittizio reticolo» che ha coperto in Italia l'arrivo di Hamdi Adus Issac lo conferma alla Camera anche il ministro dell'Interno Pisano. Etiopi, eritrei, somali: una comunità proveniente dal Corno d'Africa - terre dove Al Qaeda si è da tempo insediata - e zona che va attentamente monitorata. Secondo le prime informazioni però, ad accogliere Issac in Italia non è stata una vera e propria cellula terroristica, bensì una serie di persone con cui aveva rapporti familiari, come il fratello Remzi a Roma ed il padre della sua fidanzata a Brescia.

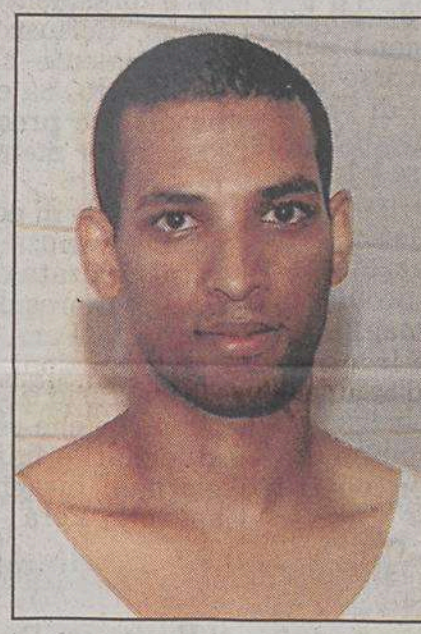
L'INTERROGATORIO

Ma è già scattata, la prima volta in Italia, la procedura per il mandato di cattura europeo

Hamdi: «Non voglio tornare in Inghilterra»

ROMA «A Londra non ci torno». E' stato categorico Issac Hamdi, alias Osman Hussain, il britannico di colore dall'altra sera a Regina Coeli con l'accusa di essere stato uno dei terroristi il 21 luglio all'attacco della capitale inglese. Interrogato da un magistrato di Corte d'Appello il giovane, che è etiope e non somalo come era parso in un primo momento, ha comunicato di volersi opporre al mandato di cattura europeo, per la prima volta applicato da un Paese dell'Unione verso l'Italia per il reato di terrorismo. Questo vuol dire affrontare la lunga procedura dell'estradizione che in base alle nuove norme va conclusa entro 60 giorni. Funzionari del Regno Unito già ieri sera erano in volo verso Roma per seguire la pratica.

Indiscrezioni di stampa, ieri, facevano trapelare una confessione di Hamdi. Un bravo ragazzo atletico, travolto in palestra da un cattivo maestro, desideroso soltanto di rifugiarsi in seno alla famiglia. Issac Hamdi avrebbe incontrato chi lo ha spinto a diventare un terrorista in una palestra di Nottingham Hill. Nel quartiere chic e multietnico, stretto fra Kensington e Portobello Road, qualcuno avrebbe impiantato una scuola per dinamitardi dilettanti, insegnando loro a fare bombe con i fertilizzanti e spingendoli a seminare terrore con zaini imbottiti di esplosivo.



Issac Hamdi

Tutto questo, ovviamente, è da verificare e le indagini lo stanno facendo anche seguendo il filo rosso dei contatti di Hamdi Isaac in Italia. La capitale era la sua destinazione finale. Ha preso un Eurostar dalla stazione Waterloo di Londra il 26 luglio e ha attraversato le frontiere mostrando documenti falsi.

Importantissimo il ruolo delle famiglie, naturale e acquisita, nella vita di Issac Hamdi. Di un cognato, somalo, sarebbe stato il cellulare che ha lasciato tracce come le briciole di Pollicino. Il fratello, Remzi, avrebbe fornito a Hamdi i documenti falsi e un sicuro rifugio a Tor Pignattarello. L'elemento più importante, quello che ha permesso di disegnare una specie di ragnatela italiana attorno alla figura di Hamdi, resta il telefonino. Il giovane etiope deve essere stato ben consapevole del rischio che correva accendendolo. Per questo, nel lungo viaggio da Londra, lo avrebbe tenuto quasi sempre spento. Quando lo ha attivato, più o meno sempre in prossimità delle stazioni, è bastato pochissimo perché i centri d'ascolto lo captassero e riuscissero a registrare i contatti stabiliti, sia in voce che con sms. Da questo lavoro si sono ricavati una trentina di numeri, tutti sotto controllo. In molti casi le abitazioni dei titolari di quelle utenze sono state perquisite.

Lucia Visca

Le spoglie delle sorelle Bastianutti giunte nel Leccese. Le altre quattro bare nel Catanese

Oggi l'ultimo saluto alle vittime italiane

Commozione per l'arrivo dei feretri. Due comunità distrutte dal dolore

ROMA Tornano nei luoghi d'origine le salme delle sei vittime italiane della strage di Sharm el Sheikh: l'aereo con i resti di Paola e Daniela Bastianutti è atterrato ieri all'aeroporto di Gatina in provincia di Lecce. Le spoglie dei fratelli Giovanni e Sebastiano Conti, di Daniela Maiorana e di Rita Privitera, sono sbarcate poco prima delle 16 allo scalo di Catania.

Dopo una settimana segnata dal dolore, dall'alternarsi di paura e speranze finite con il tragico riconoscimento, Acitrezza riabbraccia le sue quattro vittime della strage di Sarm El Sheikh. Un silenzio irreale, ha accolto l'arrivo dei feretri avvolti con bandiere italiane nel borgo marinaro di Acitrezza. Un silenzio rotto dal suono delle campane a morto e da due lunghi applausi che scattano quando le bare di Daniela Maiorana, di suo marito Sebastiano Conti, del fratello Giuseppe Conti e della fidanzata di quest'ultimo, Rita Privitera, arrivano davanti la chiesa di San Giovanni Battista. Solo una donna, una conoscente delle vittime, non riesce a trattenere un urlo straziante di dolore: un amico l'abbraccia e la porta in un vicino ristorante per farla sedere. Più tardi sarà una cugina di Rita Privitera a dover

lasciare, sotto choc la chiesa: accompagnata dai volontari della Protezione civile si riprenderà su un'ambulanza.

In chiesa il silenzio è spezzato dai pianti sommessi o non trattenuti dei familiari e dei conoscenti delle vittime. Le quattro bare di noce scuro sono in fila davanti l'altare, attorniate dai congiunti più stretti delle vittime che non smettono di accarezzarle e di invocare i nomi dei morti a bassa voce. Attorno a loro continua la rete di protezione allestita dai familiari e dai conoscenti che tengono lontani giornalisti e operatori.

Alle esequie parteciperà anche l'imam della moschea di Catania, Mufid Abu Touq, che nei giorni scorsi è andato a trovare i familiari delle quattro vittime siciliane. «Ci dispiace molto per quello che è successo a Sharm, a Londra e dovunque il terrorismo col-

pisce, come nei Paesi mediorientali, in Iraq, in Palestina - sostiene Abu Touq - perché tutte le forme di terrorismo sono da condannare. La religione musulmana è il credo della pace, non c'entra con quello che è successo».

Le bare erano arrivate nel primo pomeriggio all'aeroporto Fontanarossa di Catania, su un C130 dell'aviazione militare che prima aveva fatto tappa in Puglia per permettere l'arrivo dei corpi delle sorelle Bastianutti. Sul volo non c'erano i parenti, neppure quelli partiti per Roma perché erano rientrati a casa ieri. I familiari a Fontanarossa, la maggior parte vestiti di ne-

ro, sono voluti salire sul C130 per vedere i feretri dei loro cari prima che le bare venissero prese in consegna dagli addetti alle onoranze funebri.

Il corteo si è diretto a Acitrezza, passando sulla tangenziale di Catania da un tratto della quale si vede casa Privitera, nel rione San Paolo di Gravina di Catania. Ma le salme, per volere dei genitori di Rita, sono state condotte direttamente a Acitrezza: «Vogliamo - hanno spiegato - che Rita abbia i funerali comuni e che i quattro amici di sempre siano seppelliti insieme». Una richiesta che è stata accolta. Oggi nei due paesi coinvolti nella trage-

dia, Gravina e Acitrezza, sarà tutto cittadino in occasione dei funerali, che saranno celebrati alle 18 sul sagrato della chiesa dal vescovo di Acireale, Pio Vittorio Vigo. E' prevista la presenza di circa 4 mila persone. Anche a Casertano, nel Leccese, sono giunte le bare avvolte nel tricolore con i resti di Daniela e Paola Bastianutti. Sui feretri le foto delle due giovani e ai piedi un grande mazzo di calle bianche. I due funerali per le sei vittime di Sharm potranno svolgersi perché ieri mattina il capo del pool antiterrorismo di Roma Franco Ionta (che indaga sulle stragi) ha firmato la nulla osta per la sepoltura.

L'ultimo viaggio



DANIELA BASTIANUTTI 25 anni
PAOLA BASTIANUTTI 26 anni
Le due sorelle della provincia di Lecce. Erano a Sharm per festeggiare la laurea di Paola



Casertano - Puglia



I coniugi di Acitrezza, in provincia di Catania, lavoravano presso un centro commerciale



Il fratello di Sebastiano e la sua fidanzata. Entrambi lavoravano per una televisione locale

RITA PRIVITERA 25 anni
GIOVANNI CONTI 28 anni

ANSA-CENTIMETRI

DOPO LE BOMBE

SHARM EL SHEIKH La vita a Sharm el Sheikh è ora molto meno dolce. Il terrorismo, almeno per questa settimana e anche la prossima, ha vinto: la discoteca tutta italiana a cielo aperto nel deserto, «La Dolce Vita», il «must» ineludibile di tutti i venerdì notte, ieri era chiusa. La struttura da 3.200 persone si è piegata all'evidenza: gli attentati terroristici del 23 luglio

le hanno sottratto per almeno una ventina di giorni materia prima e linfa vitale, gli italiani in vacanza nella città balneare egiziana. A «La Dolce Vita», aperto solo il solo il venerdì, ci si arriva percorrendo da Sharm una decina di chilometri, di cui cinque sterminati. Il parcheggio, destinato soprattutto ai

La vita a Sharm tra discoteche vuote e paura

pullman che di solito caricano turisti italiani direttamente negli alberghi, è completamente vuoto.

Il proprietario, Amr Ismail, 32 anni, nega che per questo venerdì - come dicono invece suoi stessi collaboratori all'entrata - sia mancata l'autorizzazio-

ne da parte della polizia per motivi di sicurezza. «E' solo perché non c'è gente a Sharm», sostiene indicando le luci cittadine in lontananza, fra cui venerdì scorso hanno lampeggiato tre bombe che hanno fatto almeno 69 morti (ma qualcuno sostiene che una venti-

na in più venivano occultate dalle dichiarazioni ufficiali o da macerie ancora non rimosse).

Col suo carico di 3.000 italiani, la discoteca poteva essere essa stessa un bersaglio? C'è stato un rischio di attentato? «Mai», dice il paffuto Ismail: terrapieni di circa un metro e mezzo impediscono di en-

trare nel parcheggio dai lati e in auto si accede solo superando una barriera controllata anche da cani anti-esplosivo, all'ingresso vi sono tre metal detector. L'imprenditore dell'intrattenimento ostenta un ottimismo di principio venato di realismo: «Molta gente arriva qui dal 3 agosto, quindi contiamo di ricominciare in una paio di settimane».

Dopo la Consob anche Via Nazionale sospende temporaneamente le offerte lanciate dal banchiere di Lodi convocato «per chiarimenti» da Palazzo Koch

Antonveneta: Bankitalia ferma la marcia di Fiorani

Mercoledì il caso Fazio approderà in Consiglio dei ministri. Amsterdam: «Seguiamo gli eventi»

MILANO Stride con il clima agostano della città, sonnolenta e svuotata, il frenetico sviluppo della vicenda Antonveneta. Sui diversi fronti aperti l'impegno di avvocati, magistrati e commissari prosegue ma il ritmo ha già subito un'ulteriore accelerazione con il nuovo provvedimento di Bankitalia che ha sospeso l'autorizzazione di competenza rilasciata a Bpi per l'Opa e l'Opas. Solo ad Amsterdam si resta in attesa, pur seguendo con attenzione quanto succede intorno a Padova: le priorità sono altre, concentrati sui risultati semestrali la cui presentazione è in calendario per il 1° agosto.

Sulla scia del provvedimento Consob di sospensione delle offerte lanciate da Bpi e del sequestro delle azioni dei «concertisti» anche Bankitalia è intervenuta, proprio ieri, decidendo la «temporanea sospensione dell'autorizzazione di competenza» a Bpi per le offerte lanciate sull'istituto padovano. Giampiero Fiorani, che martedì potrebbe incontrare Lamberto Cardia, è stato convocato mercoledì 3 a Palazzo Koch «per i necessari chiarimenti» con il presidente Giovanni Benvenuto e il presidente del collegio sindacale Gianandrea Gioiis.

Già domani però alla vicenda potrebbe aggiungersi un nuovo capitolo con l'attesa decisione del giudice per le indagini preliminari, Clementina Forleo sulla convalida del sequestro delle azioni ai cosiddetti «concertisti». I magistrati Eugenio Fusco e Giulia Perrotti, il 25 luglio avevano disposto il sequestro delle azioni in mano ai «pattisti», Giampiero Fiorani, Stefano Ricucci, Emilio Gnutti, Danilo Coppola, Gianfranco Boni e i

fratelli Lonati, i cui legali hanno opposto un' immediata ricorso contro la convalida. Il gip ha dieci giorni a sua disposizione ma in ambienti giudiziari ci si attende una decisione a inizio settimana.

Sempre per accelerare al massimo i tempi per gli accertamenti, venerdì la Consob ha inviato ai protagonisti della vicenda le lettere di convocazione e a partire da martedì 2 agosto cominceranno gli incontri. Il provvedimento di sospensione dell'opa e dell'opas di Banca Popolare Italiana ha infatti una durata di novanta giorni ma l'intenzione dei commissari è quella di trasformare i mesi in settimane. Il consiglio dei Ministri ha invece preso tempo e ha rimandato alla riunione di mercoledì 3 agosto la discussione della vicenda. Il coinvolgimento del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio chiama cautela e, in attesa della relazione di Domenico Siniscalco, i commenti delle diverse parti politiche sono improntati alla prudenza. Anche se la Lega puntualizza: «Non sarà un processo politico», ha detto Roberto Maroni.

Il 5 agosto, infine, la settimana si chiuderà con l'udienza straordinaria di discussione del Tar del Lazio sulla sospensione delle offerte dopo il ricorso presentato dai legali di Fiorani. Da qui a venerdì tutto però può succedere e la prima a reagire a possibili mosse e contromosse sarà come al solito Piazza Affari che già venerdì, speculando su una nuova battaglia fatta a suon di ricorsi, ha riscoperto Bpi portandola a chiudere in dell'1,30% a 8,31 euro. Al progresso hanno contribuito anche le ricoperture.

litico», ha detto Roberto Maroni. Il 5 agosto, infine, la settimana si chiuderà con l'udienza straordinaria di discussione del Tar del Lazio sulla sospensione delle offerte dopo il ricorso presentato dai legali di Fiorani. Da qui a venerdì tutto però può succedere e la prima a reagire a possibili mosse e contromosse sarà come al solito Piazza Affari che già venerdì, speculando su una nuova battaglia fatta a suon di ricorsi, ha riscoperto Bpi portandola a chiudere in dell'1,30% a 8,31 euro. Al progresso hanno contribuito anche le ricoperture.

Le offerte per Antonveneta

ANSA-CENTIMETRI	25 euro (30 marzo)	26 euro (29 aprile)	24,45 euro (13 maggio)	26,5 euro (10 giugno)	27,5 euro (15 giugno)
Opa Abn Amro (in contanti)	25	26	24,45	26,5	27,5
Opas Pop. Lodi (in titoli e contanti)					
Opa obbligata Pop. Lodi (in contanti)					
Rilancio Opa Abn Amro (in contanti)					
Rilancio Opas Pop. Lodi (in titoli e contanti)					

OPA ABN AMRO
L'opa degli olandesi è fallita il 22 luglio, raccogliendo solo il 2,88% delle adesioni
OPAS POPOLARE ITALIANA (Popolare di Lodi)
Partenza 20 luglio
Chiusura 24 agosto
Temporaneamente sospesa da Bankitalia
OPA POPOLARE ITALIANA (Popolare di Lodi)
Partenza 21 luglio
Chiusura 25 agosto
Temporaneamente sospesa da Bankitalia

REAZIONI

Sulla vicenda Antonveneta, in particolare sulle intercettazioni, hanno espresso il loro parere ieri diversi rappresentanti della Casa della Libertà, tutti uniti nel prendere distanza dall'operato della magistratura in questo frangente. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi (Udc), ha parlato di «intercettazioni-spazzatura», le quali «distorcono maliziosamente il senso di conversazioni private» e che possono determinare «affrettati giudizi sulla Banca d'Italia e sul suo Governatore». Un altro esponente dell'Udc, il sottosegretario all'Economia, Carlo Vietti, ha sostenuto da parte sua che «la Banca d'Italia è una istituzione che vive di credibilità e il dovere della politica è quello di garantire questa condizione, evitando di personalizzare i problemi».

IN BREVE

Roma, atterraggi d'emergenza

ROMA Due aerei sono stati costretti ieri pomeriggio a un atterraggio d'emergenza allo scalo di Fiumicino per presunti inconvenienti tecnici. Poco prima delle 19 il comandante del volo Olbia-Pescara della Air Italy ha chiesto di atterrare per l'accensione di una spia che segnalava il presunto surriscaldamento di una batteria. Il «Dornier» con 29 passeggeri è atterrato senza problemi: per precauzione schierati i vigili del fuoco. Nel pomeriggio invece un aereo con rotta Napoli-Dubino della slovena «Adria» con 162 passeggeri è stato costretto all'atterraggio dopo che il comandante ha segnalato un problema a un motore. L'Airbus 320 è atterrato senza problemi.

Avola, donna fantino picchiata da due rivali

SIRACUSA Una donna fantino, della quale non sono state rese note le generalità, è ricoverata con prognosi riservata all'Ospedale Cannizzaro di Catania per i postumi di ferite provocate con un frustino e una catena da un suo collega e dal padre di quest'ultimo al Palio di Santa Venera di Avola (Sr), sospeso per motivi d'ordine pubblico dal prefetto anche per i maltrattamenti ai cavalli denunciati dalla Lav: uno era stato legato per la lingua. I due aggressori sono stati denunciati per lesioni personali aggravate.

Madre si lancia dal balcone con la foto del suo bebè

ANCONA Una donna di 34 anni, madre di un bimbo di due mesi, è morta dopo essersi lanciata dal balcone della sua abitazione ad Ancona dopo avere lasciato il figlioletto da alcuni vicini. Al volo dal terzo piano, lievemente attutito da alcuni fili da bucato e finito in un cortile interno, ha assistito un vicino che ha dato l'allarme. Inutili però i soccorsi. In mano stringeva una foto del bambino col papà. L'uomo, giunto poco dopo, ha avuto un malore. L'ipotesi più probabile è che la madre soffrisse di depressione post parto.

Dopo la bufera scatenata dalle intercettazioni scende in campo il governo

Il premier: niente processi al governatore

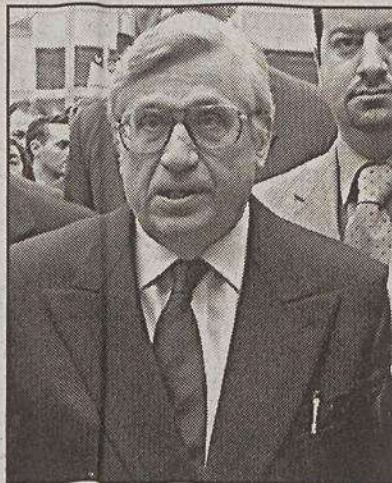
Pera: «Le telefonate non sono disdicevoli». Lega: sì al mandato a termine

ROMA Il governo non ha intenzione di fare un processo al Governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, alla luce delle intercettazioni telefoniche ed al ruolo che avrebbe svolto nell'ambito della vicenda Antonveneta. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, affermando testualmente che «nessuno ha mai avuto, ha o avrà l'intenzione di fare processi a chichessa, tanto meno al Governatore».

La presa di posizione di Berlusconi è venuta in una giornata caratterizzata da ulteriori polemiche. Il presidente del Senato, Marcello Pera, riferendosi alle intercettazioni, ha detto di essere contrario a «registrazioni telefoniche che escono dagli uffici giudiziari e finiscono subito sui giornali; bisogna tutelare - ha spiegato Pera - la persona e la

sua dignità e, dunque, questo è un costume che non mi piace». Pera ha aggiunto di preferire «un po' più di garanzie. E comunque in quelle telefonate, almeno per quanto letto sui giornali, onestamente non ho trovato niente che mi sembri penalmente o moralmente disdicevole».

Il dibattito è stato animato in ogni caso soprattutto dalla Lega, con il ministro del Welfare, Roberto Maroni, che già prima dell'intervento di Berlusconi aveva ammonito ad evitare di fare un processo a Fazio al con-



Antonio Fazio

siglio dei ministri fissato per il 3 agosto prossimo. In quella circostanza - ha infatti sottolineato Maroni - si dovranno discutere tutte le questioni sul tappeto, in caso contrario la Lega non prenderà parte ai lavori. Maroni ha spiegato che va evitato un «processo politico, che non è tanto contro il Governatore» ma

«piuttosto contro il tentativo di un gruppo, la Banca Popolare di Lodi, e di alcuni finanziari, come Fiorani, che non sono nel salotto buono e che pestano i piedi a qualcuno». Insomma, il 3 ago-

sto - secondo il ministro del Welfare - il Consiglio dei Ministri dovrà esaminare i problemi sul tappeto da tutti i punti di vista, cioè «le Opa, il ruolo delle Fondazioni, il ruolo del Monte dei Paschi su Bnl, il ruolo della magistratura, quello della Consob e quello del Csm». In caso contrario - la Lega non prenderà appunto parte alla riunione, in quanto «la questione non è Fazio», anzi - ha precisato - «il destino del Governatore ci è indifferente».

Quanto al mandato a termine, lo stesso ministro del Welfare ha affermato che «non siamo contrari», anzi «io personalmente sono contro le monarchie assolute e quando una persona rimane in carica a vita, fatta eccezione per il Papa, questo non va bene».

Venti milioni d'italiani a mettersi in viaggio. Allertate Polstrada e Protezione civile: bottiglie d'acqua agli automobilisti

Esodo e code: al Lisert fino a 10 chilometri

Il caldo non dà tregua: a Bolzano il procuratore manda a casa i collaboratori

PALMANOVA Code, rallentamenti, porti e aeroporti presi d'assalto. L'Italia delle vacanze s'è messa in moto ieri, ultima giornata di luglio, su strade e autostrade. Voglia di mare e di monti. Con il caldo a farla ancora da padrone. Perché se le temperature sono scese di qualche grado un po' in tutta la Penisola, le piogge tardano ad arrivare. Bisognerà infatti attendere fino a mercoledì 3 agosto prima del refrigerio, quando è previsto un aumento della nuvolosità su tutte le regioni del Nord, con precipitazioni a partire dal pomeriggio.

Se il «meteo» chiede pazienza, il termometro incassa record: persino a Bolzano ieri la temperatura ha toccato i 36,2 gradi. Troppo caldo. Tanto che il procuratore della Repubblica,

Cuno Tarfusser, ha alzato bandiera bianca: con un ordine di servizio ha consentito ai propri collaboratori di assentarsi dal lavoro. Ma afa e caldo soffocante non hanno impedito ad almeno 20 milioni di italiani di fare le valigie e mettersi in viaggio. E altrettanti resteranno a casa.

Esodo a effetto-rallenty pur se i bollettini ufficiali hanno definito la giornata di ieri meno drammatica di quanto previsto, caratterizzata da traffico intenso ma complessivamente fluido. Non è stata risparmiata neppure la regione Friuli Venezia Giulia. L'esercito dei vacanzieri in marcia ha consegnato scenari da affollamento. Il traffico intenso ha tenuto in «ostaggio» strade e autostrade fino almeno al tardo pomeriggio. Code al-

la barriera del Lisert, direzione Venezia-Trieste, per l'intera mattinata, con punte fino a 10 chilometri. Sotto pressione i valichi internazionali della provincia di Trieste, a Pese, Rabuiese e Ferneti. Qui le code si sono formate già durante la notte. Turisti anche in camper, caravan e roulotte che hanno scelto per le vacanze le coste slovene e croate. Ma pure sloveni e croati che rimpatriavano. Il Lisert «osservato speciale» fino al tardo pomeriggio: alle 17 erano ancora 3 i chilometri di coda. Un «tour de force» per automobilisti e per le forze dell'ordine e della Protezione civile, alle prese con lo smaltimento del traffico. Sul campo almeno cinque pattuglie della Stradale di Trieste, una di Gorizia e una di Palmanova.

Né sono mancate le misure preventive: la Protezione civile ha fornito acqua minerale agli automobilisti in coda, stressati dal caldo.

Traffico intenso e code anche sull'A23, alla barriera di Ugovizza, in uscita verso l'Austria. Rallentamenti per tutta la mattinata ai caselli di Palmanova e Latisana, ma anche lungo il tratto dell'A4 dallo snodo di Palmanova in direzione del centro latisanese. Turisti in arrivo a Lignano Sabbiadoro e a Bibione. Il traffico intenso s'è riversato pure sulla viabilità ordinaria, lungo la statale 14 e sulla «354» Lignano.

A causa di un incidente stradale, ha riferito il Centro operativo autostradale, s'è formata una coda di oltre 4 chilometri all'altezza del viadot-



La coda formatasi ieri al casello autostradale del Lisert dai vacanzieri diretti a Est.

to «Sumplaco», sull'autostrada A23 Udine-Tarvisio, fra le uscite di Gemona e Carnia.

Scenari simili in Veneto. Ben 13 chilometri di coda costante si sono registrati dalle 7 del mattino al casello di Villabona, sull'A4, l'«imbuto» della rete viaria del Nordest. Un dato è significativo sulla portata dell'esodo: il compartimento del Veneto della Polstrada ha attivato per la giornata

di ieri 90 pattuglie, 50 solo per le autostrade.

E ancora: 10 chilometri di coda sull'A9 verso la dogana elvetica, a Grandate (Como). Tredici anche sull'A3 Salerno-Reggio Calabria. In fila al valico italo-svizzero. Rallentamenti e code sull'A14 Adriatica, sull'A12, altezza di Rosignano Marittimo, sull'A1 da Reggio Emilia a Bologna, e tra Genova e Ventimiglia.

DALLA PRIMA PAGINA

Questa volta a vincere una battaglia è stata la forza del diritto delle democrazie europee e non il terrorismo fondamentalista. L'arresto simultaneo a Londra e a Roma dei ricercati per gli attentati falliti (le indagini diranno se e quanto questo fallimento sia stato voluto o casuale) del 21 luglio scorso oltre ad aver assicurato alla giustizia dei terroristi e, probabilmente, evitato ulteriori sanguinose azioni in qualche capitale europea - e questo avrà importanti conseguenze in un fenomeno in cui la componente mitologica gioca un ruolo decisivo -, consente di trarre alcune constatazioni che potrebbero risultare molto utili per comprendere natura e finalità del terrorismo d'ispirazione jihadista.

Quindi per poter condurre con successo una guerra che comunque si annunzia ancora lunga e sanguinosa. La prima conferma, quella che forse più inquieta, è relativa alla natura totalmente rizomatica e diasporica della rete terroristica: non esiste nessun fantomatico centro di comando, nessuna struttura gerarchico-piramidale che coordini, organizzi, rifornisca o riempia strategicamente le cellule terroristiche. E ormai evidente, dun-

que, che Al Qaeda è più una metafora che una realtà logistico-militare: i terroristi della «porta accanto» di Londra o di Roma non hanno alcun rapporto diretto o indiretto con l'organizzazione capeggiata da Osama Bin Laden ma tendono autonomamente e spontaneamente a mettere in atto azioni terroristiche secondo quella che potremmo definire una azione ispirata a «un processo imitativo». In secondo luogo è evidente che agli occhi di questi «terroristi per imitazione», con buona pace di quanti continuano a chiudere gli occhi dinanzi alla realtà prodotta dal processo di globalizzazione, l'Europa in quanto tale è il loro campo operativo e non già le singole realtà nazionali. Osman Hussain e i suoi complici arrestati a Notting Hill davvero «pensano globalmente e agiscono localmente» mettendo in atto il folle disegno di portare la Guerra Santa dell'Islam nel cuore delle capitali europee. Per questo è illusorio credere che gli Stati, nazionali europei singolarmente siano in grado di combattere il fenomeno terroristico di matrice fondamentalista o che davvero i singoli confini nazionali possano ancora rappresentare, come credono i critici del-

Solo imitatori di Bin Laden

le regole di Schengen, quella barriera insormontabile che storicamente delimitò lo spazio di esercizio del potere sovrano degli Stati-nazioni europei a partire dalla metà del Seicento. Nella sua folle fuga da Londra al popolare quartiere romano di Tor Pignattara Osman Hussain attraversando apparentemente indisturbato prima il confine di un Paese, l'Inghilterra, che non ha aderito al trattato di Schengen, poi per ben due volte quello di un Paese, la Francia, che quel trattato ha «demagogicamente» sospeso e poi il confine di un Paese, l'Italia, per il quale Schengen è ancora in vigore, ha dimostrato la necessità d'implementare il controllo dello spazio giuridico-europeo in quanto tale in modo coordinato da parte di un apparato d'intelligence che funzioni al di sopra delle singole autorità nazionali. Di questa inaggrabile necessità della quale purtroppo sembra l'opinione pubblica europea tardi a prendere coscienza, offre una clamorosa conferma la biografia proprio di Osman Hussain: 27 anni, naturalizzato britannico, entrato in Inghilterra con passaporto falso proveniente dall'Italia dove ha vissuto nove anni fa. Il fatto poi che ben tre di quattro ricercati degli attentati del 21 luglio provengano dal Corno d'Africa, dunque da Paesi come Etiopia, Eritrea o Somalia caratterizzati da una condizione endemica di guerra civile o dalla totale assenza di qualsiasi monopolio legittimo dell'esercizio della forza da parte di un'autorità giuridicamente e politicamente riconosciuta, conferma, e questa è l'ulteriore constatazione che possiamo trarre, l'esistenza di un rapporto diretto tra formazione e diffusione delle organizzazioni terroristiche jihadiste e la realtà di quella sorta di «buchi neri» che sono gli ex Stati, come l'Afghanistan o appunto quelli del Corno d'Africa caratterizzati da un vero e proprio collasso della autorità politica legittima. L'ulteriore constatazione, forse quella più drammatica perché mette diretta-

mente in crisi un modello politico e culturale sul quale gli stati europei avevano puntato per favorire l'integrazione degli immigrati provenienti dal mondo arabo o di religione musulmana, è che la prospettiva del multiculturalismo non funziona né, per così dire, in entrata né in uscita. La diffusione tra coloro che appartengono ormai alla terza generazione di immigrati di un crescente sentimento di ostilità anti occidentale e di sentita condivisione della folle utopia della rinascita di un Islam invitante, dimostra che la politica del multiculturalismo non è riuscita né a integrare ai valori occidentali né tanto meno ad assicurare il rispetto di quel principio di tolleranza reciproca sul quale proprio il relativismo culturale e la politica della differenza si fondano.

In questo senso occorre notare, come ha opportunamente fatto Lucio Caracciolo in un articolo apparso qualche giorno fa su «la Repubblica» che «sotto questo profilo l'America è avvantaggiata. Infatti la sua comunità islamica è relativamente limitata e integrata. Molti dei suoi arabi, poi, sono cristiani. Noi europei siamo molto più esposti, anche per la prossimità geografica con il Medio Oriente e il mondo islamico». Se tutto questo è

vero allora ciò significa non solo che la guerra al terrorismo sarà un processo lungo e difficilissimo ma soprattutto che potrà essere vinta solo se accanto alle necessarie misure di prevenzione e repressione messe in atto dalle forze di polizia e dai servizi segreti, l'Europa saprà dotarsi di una politica dell'integrazione capace di attrarre a difesa dei valori della democrazia e della libertà settori maggioritari degli immigrati di fede musulmana. Non basta dunque, anche se è ovviamente non solo necessario ma assolutamente imprescindibile, espellere i predicatori d'odio e chiudere la bocca agli imam sostenitori del fondamentalismo. Occorre spingere le popolazioni musulmane che vivono in Occidente e soprattutto in Europa a una scelta di campo a fianco dei loro concittadini perché, come ha autorevolmente sostenuto Gilles Kepel che del fenomeno è il massimo studioso sul piano mondiale, «la difesa della sicurezza del continente e l'emancipazione dei musulmani dall'ipoteca imposta dal terrorismo jihadista sono un'unica battaglia». E proprio per questo i militanti jihadisti cercano d'infiltrarsi nelle comunità musulmane d'Europa.

Angelo Bolaffi

Dopo quarant'anni il grande calcio della domenica non sarà più trasmesso dalla televisione pubblica, che comunque si riserva di rivolgersi alla giustizia

Mediaset si aggiudica le partite di serie A

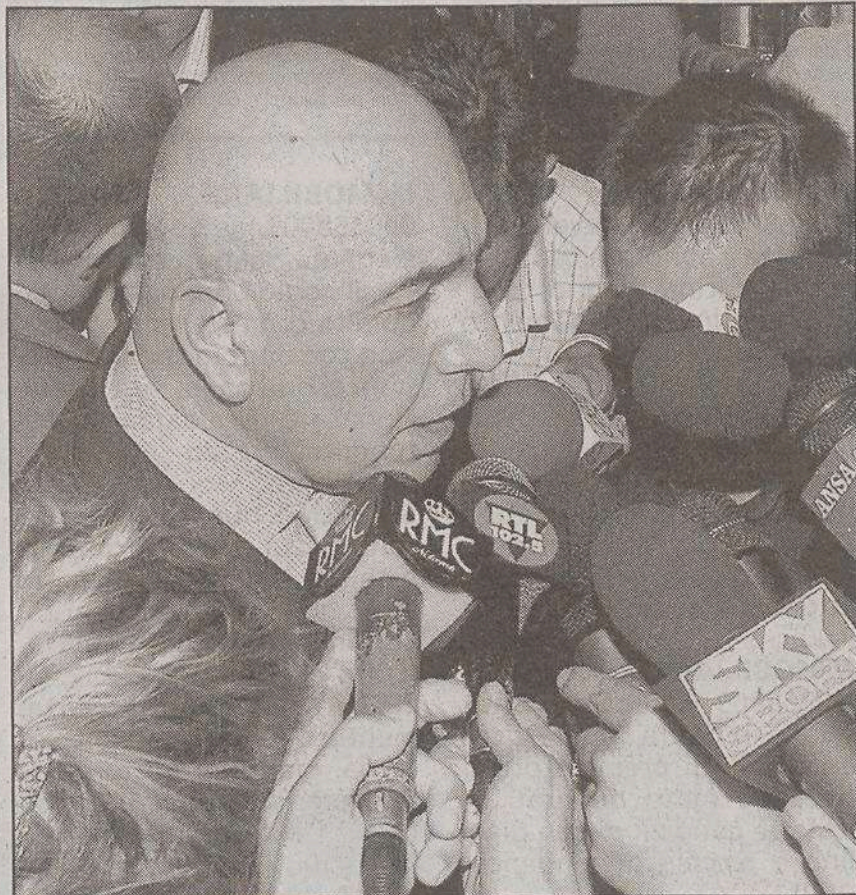
Il presidente del Consiglio si sorprende e commenta sornione: «Non mi pareva che la Rai fosse interessata»

ROMA Dopo 40 anni si cambia. Fino alle 22 e 30 della domenica le immagini delle partite della serie A di calcio potranno andare in onda solo sulle reti Mediaset.

Conseguenza pratica: sparisce Novantesimo minuto. Conseguenza politica: dall'opposizione e dalla Rai si grida al «palese conflitto di interessi». Adriano Galliani, presidente della Lega Calcio, vicepresidente della Rai, è uomo Mediaset, collaboratore fedele di Silvio Berlusconi.

Il presidente del consiglio si sorprende. «Ho visto un'agenzia adesso - dice a Montecitorio cinque ore e mezzo dopo l'assegnazione dei diritti - io non ne sapevo nulla e non ho capito di cosa si tratta esattamente. Non so in che cosa consista come contenuti. Immagino riguardi ad esempio "Novantesimo minuto". Ecco, immagino. Poi aggiunge: «Ma mi sembra che la Rai non fosse interessata perché ha fatto un'offerta da 100 euro». Sorriso sornione e via per il Transatlantico.

Già, le offerte. Urge ricapitolare. Ieri in Lega si assegnavano i diritti in chiaro (quelli per il satellite e il digitale terrestre sono già as-



Il presidente della Lega Calcio, Adriano Galliani.

segnati) per le partite di A, B e Coppa Italia, nonché i diritti radiofonici sugli stessi tre eventi. A mezzogiorno e mezzo apertura delle buste negli uffici milanesi della Lega Calcio e responsi: Serie A a Mediaset per 61 milioni 569mila euro all'an-



2 milioni all'anno per tre anni. In totale la Lega calcio incassa 89 milioni e mezzo, senza la B, contro i 62 dello scorso anno (B compresa).

Trappola da 100 euro. Per la A la Rai ha offerto 100 euro. «Un'offerta polemica contro l'asta», spiega in viale Mazzini. In ogni busta, poi, una lettera che preannuncia la possibilità di azioni legali contro lo svolgimento della gara. «Ab-

biamo ottenuto ciò che volevamo. Abbiamo i diritti della Coppa Italia mentre per gli highlights della Serie A avevamo offerto 100 euro con il risultato che Mediaset si è svenata per ottenere ciò che alla Rai non interessava», dice Alessandro Curzi, consigliere Rai. Una trappola, la vendetta del direttore generale in uscita, Flavio Cattaneo.

Tutti soddisfatti. Soddi-

sfatto Galliani: «I soldi incassati andranno alle società che non fanno la Champions, quindi Milan e Juve (e forse Inter e Udinese) non vedranno un soldo». Soddisfatto Piersilvio Berlusconi, vicepresidente Mediaset: «Si tratta di una grande responsabilità che onoreremo al meglio grazie alla comprovata professionalità di Sport Mediaset».

Diverbio iniziale. Al mo-

mento dell'apertura delle buste Galliani ha fatto allontanare tutti i partecipanti all'asta. Al rientro Antonio Marano, responsabile acquisizioni Rai, contesta: «Il bando dice che dovevamo essere presenti all'apertura».

«Vai in tribunale», ribatte Galliani. Conflitto nel conflitto. Da quest'anno la prova tv avrà un peso più ampio nella decisione dei giudici. Chi fa le riprese? Mediaset, ovvero il Milan? Venerdì la Juventus ha detto che riprenderà in proprio le partite interne.

Il nuovo «90mo». Mediaset annuncia che il «90mo» del Biscione sarà contenuto nel programma «Buona Domenica» al posto della sitcom. Niente acquisizioni esterne, per la conduzione in corso Sandro Piccinini, Davide De Zan, Alberto Brandi, Irma D'Alessandro, Lucia Blini e Monica Vanaglia.

Bistecone attacca. Giampiero «Bistecone» Galeazzi non avrà più i duetti con la Venier: «E allora? Non mi fiasco la testa. Abbiamo un patrimonio umano, professionale di livello mondiale: altro che Sky o Bbc. Si tratta di rimettere tutto in discussione e rilanciare idee e programmi».

Alessandro Cecioni

I pubblicitari: «Un'emorragia di ascolti»

ROMA Per pubblicitari ed esperti, con i diritti sulla Serie A a Mediaset «si chiude un'era»: «Adesso la Rai dovrà dare risposte molto forti agli investitori per evitare una fuga dalla Tv pubblica. E senza una risposta forte per il contenitore domenicale, si assisterà a un'emorragia di ascolti» e un calo del 50 per cento degli investimenti affermano, secondo uno studio realizzato da Eta Media Research su 30 pubblicitari ed esperti di comunicazione italiani. Secondo la quasi totalità degli esperti intervistati (87%) «la Rai non poteva permettersi questa scelta».

«Senza andare sui massimi sistemi e sulla Rai che diventa sempre più anziana e non in grado di rispondere alle esigenze di importanti fette di pubblico, basta pensare alla domenica: una trasmissione storica come 90esimo minuto - dice Saro Trovato, presidente di Eta Media - dovrà trovare subito delle nuove formule e così tutto il palinsesto domenicale. Senza risposte concrete e vincenti gli investitori e gli inserzionisti pubblicitari abbandoneranno la Rai alla volta di Mediaset».

Per 9 pubblicitari su 10 si è trattato di «un vero autogol». «Si pensava che l'ultimo colpo fosse Bonolis, ma ora si sta raschiando il fondo». Ma cosa perde la Rai con la rinuncia alla Serie A? Al primo posto spicca una grande perdita in termini di immagine (63%). Ma non si tratta solo di come verrà vista la Tv di stato da media e pubblico. I danni saranno anche di tipo economico: a partire dal rischio che gli investitori decidano di abbandonare il palinsesto domenicale delle reti di stato (58%), un danno questo che ammonterebbe a moltissimi milioni di euro.

a.ce.

La definizione più gettonata nei commenti al ribaltone calcistico-televisivo

«Evidente il conflitto di interessi»

Piersilvio Berlusconi: «Un tormentone recitato a sproposito»

ma tv rappresenti un peso negativo per il pluralismo e le potenzialità del sistema». «Il giorno in cui il Cavaliere impone Meocci alla Rai la Rai perde i diritti sul calcio. E' ormai evidente il conflitto di interessi», commenta Sergio Bellucci, Rifondazione comunista. «Galliani ha raggiunto il suo scopo: dicono Anna Paola Concia, responsabile sport dei Ds, e Giovanni Lolli, Commissione Cultura della Camera - lo scandalo annunciato da più parti si è compiuto».

«Siamo di fronte all'ennesima dimostrazione del conflitto di interessi che riappa-

re in moltissime pieghe della società italiana», dice Paolo Gentiloni, Margherita. Qualche imbarazzo c'è anche nella maggioranza. «La gara per l'acquisto dei diritti del calcio in chiaro - dice il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi, An - segnala, al di là del suo esito, un preoccupante avvitamento nel nostro sistema radiotelevisivo. In una spirale che non può che condurre a una crescita esponenziale dei costi, con conseguente depauperamento delle risorse disponibili».

«Dispiace perdere la Serie A - commenta Michele

Bonatesta, An, membro della Vigilanza Rai - gli italiani riceveranno indubbiamente un danno non vendendo più compreso nel prezzo del canone un prodotto che certo li interessa». Giuseppe Giulietti, giornalista Rai, ora deputato Ds e membro della Vigilanza, non è nuovo a definizioni originali: «Nei confronti della Rai, e non solo della Rai, è in corso una "Opa ostile" tesa a blindare il patrimonio del presidente del consiglio». Giulietti erpsime dubbi anche sui nuovi vertici Rai. Se con l'approdo di Claudio Petruccioli alla pre-

sidenza «finisce uno scontro durato 15 mesi» il problema è un altro, e cioè il direttore generale. «Ora - argomenta Giulietti - serve un Dg che non prenda ordini da Mediaset sui diritti dello sport, e dica quando rientreranno in azienda Biagi, Santoro, Sabina Guzzanti, Paolo Rossi e tutti gli altri».

«Sono convinto che la diffusione dello sport più popolare del nostro Paese debba essere prerogativa della tv pubblica - dice Paolo Cento, Verdi - e il conflitto di interesse getta un'ombra sulla vicenda».

a.ce.

La sinistra sottolinea che il premier padrone del Biscione e del Milan nomina il presidente della Lega, Galliani, che assegna i diritti

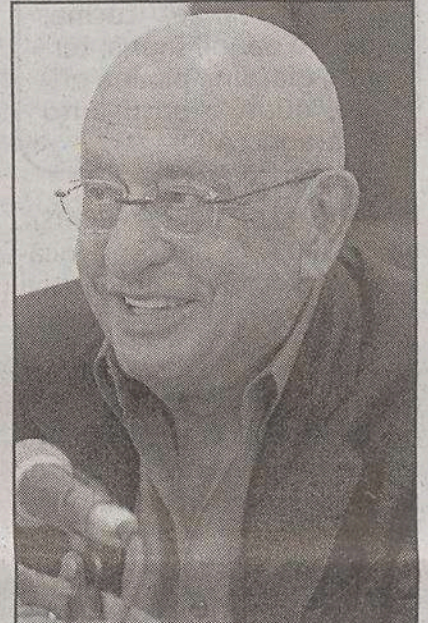
ROMA «Conflitto di interessi». È la definizione più gettonata nei commenti al ribaltone calcistico-televisivo dell'anno: il passaggio dei diritti in chiaro della Serie A dalla Rai a Mediaset. Gli elementi ci sono tutti: Silvio Berlusconi, presidente del consiglio, padrone di Mediaset e del Milan che esprime il presidente della Lega Calcio, Galliani, che assegna i diritti.

«Sappiamo tutti che il conflitto di interessi è tema delicato - diceva ieri su Repubblica Piersilvio Berlusconi, vicepresidente Media-



Antonio Marano

set parlando dei diritti del campionato - ma non è certo questa la sede per trattare l'argomento. Qui dico solo che il tormentone del conflitto di interessi non può essere recitato a memoria e a sproposito riguardo a tutte le attività Mediaset».



Sandro Curzi

La pensa in modo diverso Piero Fassino, leader dei Ds. «In queste ore si manifesta un inquietante, pericoloso conflitto di interessi. Tutto ciò dimostra quanto la questione non sia risolta, quanto le presenze dominanti di Mediaset nel siste-

Il neoelitto si insedierà martedì quando si riunirà il consiglio di amministrazione che dovrà esprimersi sul suo nome

Claudio Petruccioli è il nuovo presidente della Rai

Unanimità della Commissione di controllo. Ora si apre il problema del direttore generale

ROMA Claudio Petruccioli è il nuovo presidente della Rai. L'ormai ex presidente della commissione di Vigilanza è stato votato all'unanimità dalla stessa commissione, ottenendo 33 voti su 33 commissari presenti. In Rai si insedierà martedì prossimo, quando anche il consiglio di amministrazione della Rai sarà chiamato a esprimersi sul suo nome.

All'ordine del giorno del cda ci sarà anche la nomina del direttore generale. La maggioranza per la successione di Flavio Cattaneo, l'attuale dg caduto in disgrazia per non aver voluto cancellare dai palinsesti Rai «Affari tuoi», punta su Alfredo Meocci. Giornalisti, ex conduttore del Tg1 ed ex membro dell'Authority per le comunicazioni Meocci è, pur essendo vicino all'Udc, il candidato preferito di Silvio Berlusconi e di Forza Italia.

Sandro Curzi, Carlo Rognoni e Nino Rizzo Nervo, i tre consiglieri Rai eletti dall'opposizione, hanno già fatto sapere che non lo voteranno. Curzi, ex presidente facente funzioni in qualità di consigliere anziano, due settimane fa aveva fatto votare al cda una rosa di candidati alla poltrona che, con l'eventualità della conferma dello stesso Cattaneo, vedeva in Giancarlo



Claudio Petruccioli

Leone e Giovanni Minoli i personaggi di spicco per il rilancio dell'azienda. La scelta dei tre consiglieri però non sembra condivisa da Petruccioli. «La mia opinione è sempre stata la seguente: il presidente al momento del suo insediamento, a meno che non sia un delinquente o un incapace, vota a favore del direttore generale perché la collaborazione tra presidente e direttore generale è una condizione per il buon funzionamento dell'azienda e il presidente deve manifestare questa volontà», ha premesso Petruccioli. Che ha aggiunto: «Se poi dopo un mese le cose non vanno be-

Chi è Claudio Petruccioli

nato il 22 marzo 1941 a Terni

Senatore Ds. al suo quinto mandato parlamentare. Già dirigente del Pci e poi del Pds

Presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai dal 24 settembre 2001

Giornalista. È stato direttore dell'Unità nei primi anni '80

Nel 1975 ha contribuito alla definizione della prima grande riforma del sistema radiotelevisivo (relatore Enrico Manca, legge 103)

ANSA-CENTIMETRI

ne allora cominceranno le discussioni e gli eventuali contrasti». Del resto il senatore diessino è stato uno dei più strenui oppositori della linea di Romano Prodi sulla Rai. Il professore aveva chiesto alla Cdl di concordare oltre alla nomina di un presidente di garanzia, come previsto dalla legge Gasparri, anche la nomina di un direttore generale. E del resto poco prima

della nomina di Petruccioli Arturo Parisi si era lasciato andare ad una velenosa dichiarazione: «Nessuno mette in dubbio le qualità di Petruccioli. Escludo tuttavia che il presidente della commissione di vigilanza possa aver trattato col presidente del consiglio, e padrone di Mediaset, di quello che il prossimo presidente dell'azienda vigilata deciderà a proposito della scel-

ta del direttore generale della Rai». Scontato e unanime il plauso di tutti i partiti per la scelta di Petruccioli che con ogni probabilità sarà sostituito alla presidenza della Vigilanza da Paolo Gentiloni, responsabile informazione della Margherita e stretto collaboratore di Rutelli. Tra i primi a manifestare la propria soddisfazione il premier, Silvio Berslu-

CENTRODESTRA

«A noi la Vigilanza»

ROMA «Ora che Petruccioli, professionista serio, è diventato presidente della Rai, il centrosinistra non può avere anche il presidente della commissione di Vigilanza: sarebbe un evidente conflitto», è il punto di vista di Alessio Butti, responsabile informazione di An. «Sarebbe opportuno - continua Butti - avviare una pacata e serena riflessione su questo conflitto, prima ancora di fare i nomi, per risolverlo». Per Franco Sidi, presidente della Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi): «È bene che sia finalmente chiusa la telenovela sul presidente Rai. Ma la presidenza del senatore Petruccioli non è nata esteticamente bene. Per la politica non sarà facile convincere i cittadini che tutto ora è perfetto. Non appare chiusa, infatti, che la fase delle incertezze, delle invasioni di campo, dei conflitti. E si pone una domanda: qual è lo scambio che ha reso possibile la soluzione?».

sconi. «È una persona che avevo avuto modo di conoscere nel 1994, attraverso uno scambio epistolare», ha detto il capo del governo. Berlusconi ha sottolineato che il caso Rai si è risolto perché «c'è stata l'apertura di tutti sulla proposta di Siniscalco e la buona volontà della maggioranza che ha proposto addirittura un membro dei Ds». Era stato del resto proprio Silvio Berlusconi qualche giorno fa a dare il via libera a Petruccioli. Dopo aver bruciato nella partita Rai un personaggio come Andrea Monorchio, il premier il 27 luglio aveva risposto con un «perché no» al giornalista che gli chiedeva lumi sulla presidenza Petruccioli e su Alfredo Meocci. Intanto, mentre il neo presidente ha fatto sapere di aver atteso la sua nomina «in casa bevendo birra e guardando la tv», Petruccioli riceve le congratulazioni di tutto il mondo politico. «Sicuramente è una buona scelta, mi auguro che si voglia operare una scelta per il direttore generale che non sia figlia della lottizzazione», aggiunge il segretario Ds, Piero Fassino. Infine, tra la soddisfazione dell'UsigRai e della Fnsi per la fine della stagione dell'incertezza, al neo presidente gli auguri di Sandro Curzi che saluta «nell'amico e nel compagno un uomo particolarmente competente».

Maria Berlinguer

Il deputato è passato al Gruppo misto
Publio Fiori lascia An:
«Il partito è venuto meno agli ideali di Fiuggi»

ROMA Il vicepresidente della Camera, Publio Fiori, ha lasciato il gruppo di Alleanza nazionale per passare al gruppo misto. Lo ha annunciato a Montecitorio il vicepresidente di turno Alfredo Biondi aprendo la seduta di ieri. Immediata le reazione: «Ci rammarica l'abbandono di Publio Fiori ma ora è giusto che si dimetta da vicepresidente della Camera» ha detto il vice presidente dei deputati di An Roberto Menia. Fiori ha subito replicato di aver lasciato An perché «An è venuta meno rispetto agli impegni ideali assunti nei confronti degli elettori e ai valori di Fiuggi». E ricorda poi di essere stato eletto per rappresentare gli interessi della camera e non di questo o di quel partito, assicurando che pur nel gruppo misto continuerà ad aderire al centrodestra.

spazio

Gabel

LA QUALITÀ AL PREZZO PIÙ BASSO

SCONTI FINO AL 50%

dal 10-07 al 30-09-2005

Trieste
Via San Lazzaro, 11 - tel. 040 3481624



Cerca lavoro da un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e del master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax

0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOFRANCO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli av-

visi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque

di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. RAVASCLETO vicinanza vendesi/affittasi miniappartamento arredato, senza spese condominiali. Euro 45.000. Cell. 3408149041. (CF2047)

Azienda regionale Business partner di Telecom Italia seleziona AGENTI per la propria rete commerciale in Friuli Venezia Giulia. Si richiede esperienza nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili e nella vendita pubblicitaria.

Inviare curriculum a: curriculum@omniacom.it
REF: FVG0205T



Professioni & Carriere

Società leader nella ristorazione collettiva, ricerca un

CAPO IMPIANTO per la zona di MONFALCONE

Il candidato prescelto si dovrà occupare dell'approvvigionamento di materie prime, della gestione del personale, della supervisione delle attività di cucina e dei contatti con i clienti.

La selezione, le comunicazioni e il trattamento dei dati ex art. 13 D.lgs. 196/2003 sono a cura della Società Cliente. Gli interessati, ambasciati (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliata CV, allegando il consenso al trattamento dei dati, via e-mail sl20063p@praxi.com. Segnalare con la dicitura "RISERVATO" nell'oggetto eventuali preclusioni per Gruppi o Società.

L'informazione ex D.lgs. n. 196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com (Aut. MLPS n.1079-SG).

CMT AUTOFFICINA/AUTORI-MESSA grande passaggio 440 mq, vari passi carrai, area esposizione, euro 480.000. Pizzarello 040766676.

CMT BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Enalotto, 120 mq euro 65.000; **BAR ZONA PEDONALE** con area esterna, **RISTORANTINO-BAR** centralissimo, zona pedonale area esterna. Pizzarello 040766676.

CMT LOCALE 550 mq adatto anche a supermercato, zona Rozzoli - fine via Cumano vendesi. Pizzarello 040766676.

CMT LOCALE SETTEFONTANE/VERGERIO 155 mq servizi, facilità carico merci, euro 1.060; altro semicentrale, 380 mq + area parcheggio, adatto molteplici attività, euro 2.800 + Iva. Possibilità altri 70 mq. Pizzarello 040766676.

CMT LOCALE zona Locchi 215 mq + sopralco 115 mq possibilità grandi passi carrai/vetrine, euro 285.000. Pizzarello 040766676.

CMT proponiamo in vendita belle ville, diverse tipologie, zone Opicina, Aurisina, Muglia, Cervignano. Geom. Gerzel 040310990.

CMT Revoltella, in laterale tranquilla, appartamento mq 95 stabile moderno, facilità di parcheggio. Geom. Gerzel 040310990.

CMT ROIANO / SARA DAVIS: tinello-cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno-wc, veranda, V p. ascensore, cantina, euro 140.000. Pizzarello 040766676.

CMT UFFICIO zona Barriera, ristrutturato, 3 ampi vani, servizi, termoautonomo, l.p. euro 110.000. Pizzarello 040766676.

CMT via Piccola, in ottime condizioni, salone, cucina, stanza, stanzetta, doppi servizi, terrazzo, poggolo, ripostiglio, cantina. Geom. Gerzel 040310990.

CMT VILLA MONRUPINO con giardino 700 mq, box, euro 390.000. Foto, planimetrie www.pizzarello.it. Pizzarello 040766676.

CMT zona via Locchi epoca, ampia metratura, piano alto con ascensore, luminoso, riscaldamento autonomo. Ottimo prezzo. Geom. Gerzel 040310990.

GORIZIA BM Services zona Collio, panoramico rustico ristrutturato con 1.600 mq di terreno piantumato. 048193700. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in zona pedonale: cinque stanze, toilette, angolo cottura, riscaldamento e aria condizionata autonomi, recente, signorile. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Commerciale alta in villa bifamiliare di nuova costruzione, alloggio disposto su due livelli con splendida vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo piano alto panoramico: due stanze, cucina, bagno, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Filzi/Milano in elegante palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Gabrovizza antica casa in pietra con particolari carichi di pregio storico, circa 160 metri quadrati in prefette condizioni con giardino e piccola dependance. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Barriera/Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola, splendida vista mare ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Cadorna locale con vetrine, complessivi circa 120 mq buone condizioni. Euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gortan piano alto soleggiato con ascensore, vista mare/città: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, ampia cantina finestrata, due posti auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Nathan posizione tranquilla circondata da giardino condominiale: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, posto auto condominiale. Euro 89.000. (A00)

ENTR PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

COMUNE DI MONFALCONE

Viene indetta selezione per l'affidamento di un incarico di mediatore sociale presso l'U.O. Servizi Sociali Comunali. Il Bando di gara, è disponibile presso l'U.O. Gare e Contratti, tel. 0481/494492, fax 0481/494485 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it. Scadenza richieste: entro e non oltre il giorno 09/09/2005 ore 12.00 al Comune di Monfalcone, P.zza Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO).

Monfalcone, 21 luglio 2005

IL RESPONSABILE DI P.O. dott.ssa Paola Tessaris

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Viaggi Gorizia cerca banconista con esperienza e conoscenza Amadeus. Spedire curriculum via fax 0481547456.

ARREDATORI/VENDITORI esperti importante negozio arredamento cerca. Inviare curriculum Fermo posta Trieste 7 C.I. AA008347.

AZIENDA alimentare cerca vettore indipendente munito di mezzo refrigerato, possibilmente patente C, per sviluppare la propria distribuzione sul territorio regionale. Necessaria P. iva. Telefonare al n. 0432778631.

AZIENDA operante settore edile per conto enti pubblici ricerca geometra o equipollente da inserire proprio organico. Inviare curriculum C.P. 77 34077 Ronchi dei Legionari.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30).

CANTIERE navale cerca gruisti e verniciatori con esperienza. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro pat. T55062079G.

CANTIERE navale cerca responsabile di produzione con provata esperienza. Astenersi perditempo. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro Pat. T55062079G.

CAPOSQUADRA traslochi o facchino esperto cerca Traslochi Puma. Telefonare 04821828. (A5233)

DITTA nautica cerca persona per ufficio più persona esperta rigging attrezzatura, manutenzione in genere. Inviare curriculum: adriacom1150@adriacom.it. (C00)

Continua in 23.a pagina

COMUNE DI MUGGIA PROVINCIA DI TRIESTE

Espropriazione per pubblica utilità

Si comunica, ai sensi degli artt. 17 e 20 del D.P.R. 327/2001, che il progetto definitivo dei lavori di valorizzazione didattica e turistica del Castelliere di Elleri è stato approvato con deliberazione giuntale n. 161 dd. 4.07.05 previa dichiarazione di p.u. dell'opera disposta con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dd. 24.02.05.

Dal piano delle particelle del C.C. di Montebelluna da espropriare/asservire risultano le seguenti aree di iscritta proprietà di persone decedute:

- p.c.n. 152/4 proprietà 1/2 Ellero Maria e 1/2 Ellero Rosina (somma totale offerta: € 2.123,00); p.c.n. 1730/6 proprietà 1/4 Eller Anna (€ 858,85); p.c.n. 149 proprietà Eller Giovanni (€ 346,5).

Gli eventuali successori sono invitati a contattare per gli adempimenti di rito l'Ufficio coordinamento amm.vo - tecnico - espropriazioni, via di Trieste n. 18, Muggia (tel. 040/3360420).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott. Walter Coren

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Scottex carta igienica 4 maxi rotoli **1,94**

Sole lavatrice 18 misurini 1,75 kg. (kg.=1,35) **2,37**

L'Angelica doccia assottita 250 ml. (lt.=3,36) **0,84**

Cera di Cupra bianca vaso 100 ml. **2,92**

Coca Cola bipacco 2 x 1,5 lt. (lt.=0,65) **1,94**

Nipiol omogeneizzati carne assortiti 4 x 80 gr. (kg.=7,28) **2,33**

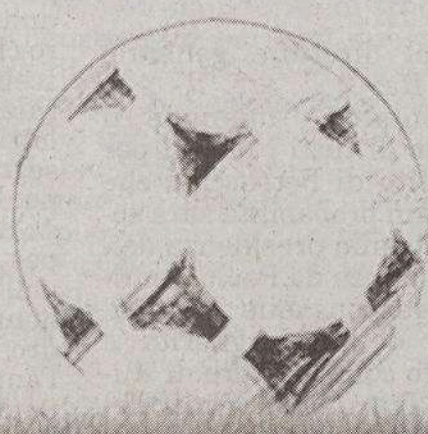
SCHLECKER ringrazia di cuore

SCHLECKER LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	0,10	10 x 15	0,15
13 x 19	0,15	13 x 19	0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

Ogni lunedì su **IL PICCOLO** lo speciale con tutto lo sport della tua città



cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

Sondaggio dell'agenzia Tic-Market che ha intervistato 500 cittadini croati scelti soprattutto lungo la fascia costiera

Croazia, sloveni i turisti meno amati

I tedeschi sono invece i più graditi, italiani secondi però a notevole distanza

ZAGABRIA

Il governo Sanader dichiara guerra al rumore attrezzando gli ispettori

Fracassoni: in arrivo i misuratori

FIUME Lotta all'inquinamento acustico nelle località di villeggiatura croate. Tra una decina di giorni gli ispettori della Sanità riceveranno in dotazione sette apparecchi per la misurazione del rumore. Grazie a questi nuovi strumenti gli ispettori si posizioneranno davanti a caffè, pub e discoteche e se dovessero appurare che il baccano supera i limiti consentiti, potranno immediatamente chiudere il locale per una durata di fino a otto giorni.

In questo modo le istituzioni competenti hanno deciso di dare attuazione in maniera rigorosa alla legge sulla tutela dall'inquinamento acustico e in questo senso gli ispettori sono già stati informati con una nota interna sull'avvio delle azioni di controllo. Lo scopo è di permettere ai turisti di godersi la propria vacanza in assoluta tranquillità, dall'Istria a Ragusa (Dubrovnik). I primi a sperimentare l'efficienza del nuovo sistema di rilevazione dell'inquinamento acustico saranno i proprietari dei locali che già da anni violano i limiti consentiti, ma che non sono mai incorsi in azioni legali grazie proprio alla mancanza delle citate apparecchiature. «Gli ispettori effettueranno le rilevazioni in locali ben noti per le loro trasgressioni durante i mesi estivi, ossia prenderanno in considerazione le lamentele della gente del luogo - ha precisato Ivo Afric, ministro aggiunto della Sanità con delega per l'ispezione sanitaria - Senza questi apparecchi gli ispettori avevano grosse difficoltà a fare ri-



Un caffè all'aperto a Fiume.

spettare la legge, poiché per diverse settimane si attendevano i risultati delle misurazioni e quindi i proprietari spesso riuscivano a eludere i controlli o a controbattere le tesi ufficiali».

A detta di Afric, la nuova attrezzatura messa a disposizione dal Ministero della Sanità funziona in base allo stesso principio degli alcoltest in dotazione alla Polizia. «I decibel vengono misurati immediatamente e di conseguenza i risultati saranno noti subito, permettendo così agli ispettori di vietare subito, in loco, l'attività ai proprietari dei locali per la durata di otto giorni, periodo che può essere prolungato dal giudice per le trasgressioni» ha ribadito il ministro aggiunto. Ivo Afric ha voluto anche sottolineare che finora i trasgressori non avevano alcun rispetto delle norme prescritte: «Nei centri abitati il livello permesso è di 50 decibel, mentre spesso gli ispettori hanno riscontrato 70 o 80 decibel».

Il problema dell'inquinamento acustico si è esteso lungo tutta la costa croata e nelle passate stagioni i vacanzieri si sono quasi sempre lamentati di non poter riposare la notte a causa della musica «sparata» dai caffè-bar o pub ad alto volume. Alcuni Comuni hanno cercato di rimediare a questo problema accorciando l'orario di lavoro dei locali, però in alcuni casi si è trattato di una decisione controproducente poiché, come a esempio ad Abbazia (Opatija), la vita notturna è praticamente scomparsa.

b.s.

FIUME Gli anni passano, le stagioni di villeggiatura pure ma in Croazia i turisti tedeschi rimangono gli ospiti più graditi, con gli italiani al secondo posto ma parecchio staccati. E' ciò che emerge da un sondaggio dell'agenzia Tic-Market, che ha intervistato telefonicamente 500 maggiorenni croati, scelti a caso e residenti soprattutto lungo la fascia costiera.

Il 45% degli interpellati ha detto di preferire i tedeschi, mentre il 18 ha posto gli italiani in cima alla graduatoria delle simpatie. Terza piazza per i vacanzieri cechi (7%), mentre ungheresi e sloveni sono appaiaiti, con 4,7 punti percentuali.

Ma perché i teutonici so-

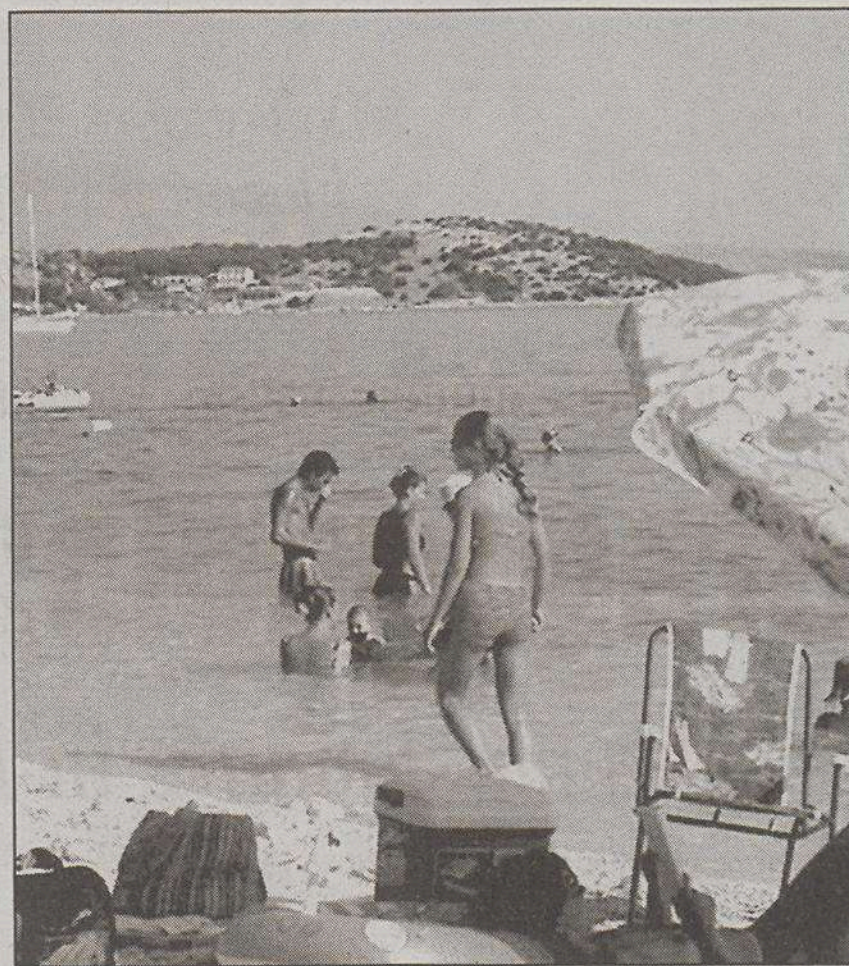
no al primo posto, nonostante che gli italiani siano ancora sempre considerati ospiti spendaccioni, capaci di mettere mano al porta-

Teutonici apprezzati perché non invadenti, aspetto che penalizza gli ospiti della Penisola

monete ben più dei turisti tedeschi? Al «Vecernji List» spiegano che a giocare a favore di questi ultimi sono stati gli anni in cui la Croazia veleggiava verso l'indipendenza da Belgrado, un periodo in cui la Germania

si faceva portavoce e tutrice delle ambizioni di Zagabria. E poi, continua il giornale, i tedeschi vengono considerati in genere silenziosi e non invadenti, caratteristiche che invece non accompagnano il comportamento, così il «Vecernji», degli ospiti del Bel Paese.

Alquanto impopolari gli sloveni, comunque numerosissimi in Istria, Quarnero e Dalmazia, che «pagano» le turbolenze nei rapporti tra Lubiana e Zagabria, contrassegnati da questioni ancora irrisolte, come il confine nelle acque del Golfo di Pirano, il confine terrestre, il debito della ex Ljubljanska Banka nei riguardi dei risparmiatori croati. E poi gli sloveni sono buoni ultimi nella graduatoria



Bagnanti su una spiaggia quarnerina.

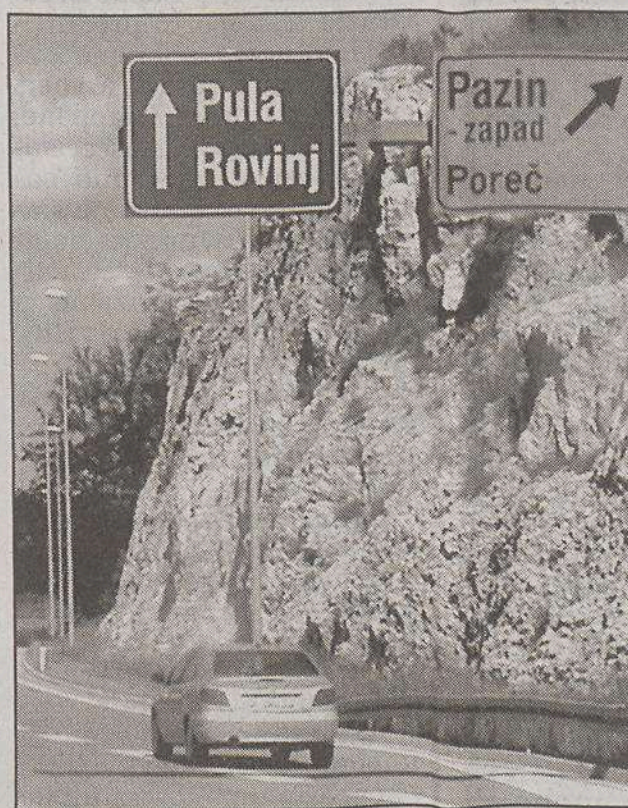
della spesa turistica giornaliera pro capite in Croazia, con 35 euro.

Persino i bosniaco-erzegovinesi sganciano un euro in più al giorno. La speciale classifica è capeggiata dai

britannici, con 115 euro al giorno, seguiti dai francesi con 100. Gli italiani sono terzi, con 55 euro, i croati occupano l'ottava posizione con 43 euro.

a.m.

VIABILITA'



Un tratto della Ipsilon istriana, inaugurata di recente.

Il presidente della Regione Jakovcic sollecita polizia e gestore: «Incrementate la sicurezza»

«Troppi incidenti mortali sull'Ipsilon»

POLA In seguito al crescente numero d'incidenti stradali mortali sull'Ipsilon istriana, il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic ha avviato dei colloqui con i rappresentanti della Questura e dell'azienda concessionaria Bina-Istra sulla necessità di elevare il grado di sicurezza sull'importante arteria stradale.

«Troppe sangue scorre sull'asfalto - ha detto ieri alla conferenza stampa mensile - per cui occorre adottare dei provvedimenti specifici». Ricordiamo che ultimamente sull'Ipsilon è in servizio un'apposita auto-radar civile della Polizia alla caccia de-

gli automobilisti dal piede pesante. Numerosi quelli sorpresi finora a viaggiare a 170-180 km orari, mentre il limite è di 100 km/h. A proposito del nome nuovo da dare alla viabile in luogo di quello attuale, definito «tecnico», Jakovcic ha detto che tra le varie proposte pervenute ne sono state selezionate tre per il rush finale. Vale a dire Strada del mare e del vino, poi Istriana e quindi nuovamente Ipsilon.

Cambiando tema Jakovcic ha riferito dell'interesse di una Casa automobilistica italiana a investire soldi in Istria per realizzare un centro turistico simile a Le Castellet in Francia, noto so-

prattutto per il business internazionale e le corse automobilistiche. E c'è un altro possibile progetto come spiegato, di cui si è parlato durante il suo recente soggiorno in terra francese. Vale a dire l'intenzione del «re» internazionale del tartufo Bruno Clement di aprire in Istria un ristorante «che significherebbe - ha detto Jakovcic - la proiezione della gastronomia locale nella dimensione internazionale».

Infine ha annunciato per l'ottobre prossimo a Venezia la seduta costitutiva dell'Euroregione adriatica che potrebbe avere Pola come sede permanente.

p.r.

IN BREVE

Il ferito è ancora in prognosi riservata
A Pola l'omicida del posteggio sceglie di non parlare durante gli interrogatori

POLA Si è avvalso della facoltà di non rispondere il 41enne Ranko Cosic, interrogato dalla giudice Sena Midzic Putina in merito al gravissimo fatto di sangue della notte del 28 luglio. Ricorderemo che Cosic ha ucciso con un colpo di pistola il vicino, il 52enne Arminio Hervatin e ferito gravemente suo figlio Dean, di 27 anni, in seguito a un litigio per il posteggio nel sotto casa. Per la precisione l'uomo era andato su tutte le furie vedendo l'auto di un loro amico nel cortile. Ne era scaturita una rissa furibonda culminata con i colpi esplosi da Ranko Cosic, con la sua pistola per la quale non aveva il porto d'armi. Nei suoi confronti è stato disposto lo stato di fermo preventivo di 48 ore, entro le quali la Procura di Pola dovrebbe formalizzare la richiesta di avviare l'inchiesta e di prolungare il fermo. Intanto Dean Hervatin, ricoverato all'ospedale cittadino, sembra riprendersi dall'operazione chirurgica con la quale i medici gli hanno estratto il proiettile che lo aveva colpito al torace. Comunque la prognosi per il ragazzo rimane riservata.

Romeno e italo-macedone i film premiati al Festival di Montona

MONTONA Calato l'altra sera il sipario sul festival cinematografico della pittoresca cittadina istriana di Montona, che di regola privilegia le cinematografie medio-piccole. Il premio più ambito della manifestazione, vale a dire l'Elica di Montona è andato alla pellicola romena «La morte del signor Lazarescu» del regista Cristi Puiu che ha vinto anche il premio di Amnesty International assegnato al lavoro che meglio di ogni altro tratta la problematica dei diritti umani e civili. Il premio Dalla A alla A per il miglior film girato nel territorio compreso tra Albania e Austria è andato alla coproduzione italo-macedone «Bal-can-can» del regista Darko Mitevski. Al festival di quest'anno, giunto alla settima edizione, sono stati proiettati un'ottantina di film e si calcola che gli spettatori siano stati 25mila. Questa sera a Dubrova, presso Albena, con inizio alle 20.30, si svolgerà la tradizionale rassegna di canti e balli popolari dell'Albanese. Vi prenderanno parte 200 esecutori mentre in qualità di ospite si esibirà il gruppo di zampognari della città tedesca di Brema. Quella di stasera sarà l'ultima rassegna locale in Istria, prima di quella centrale fissata per il 13 agosto a Rovigno.

«Carosello Umaghese» di Pippo Rota in scena a Ronchi dei Legionari

RONCHI DEI LEGIONARI Il circolo «Istria» in collaborazione con la Pro Loco e con il patrocinio del Comune organizza per martedì 2 agosto, alle 21, nell'area culturale di piazza della Concordia, nell'ambito dell'Agosto Ronchese una rassegna di teatro dialettale. In scena «Carosello Umaghese» della filodrammatica della Comunità degli italiani «Fulvio Tomizza», commedia in due tempi di Pippo Rota, musiche di Rudi Muscovi e Sergio Bernich. L'azione si svolge durante un fine settimana d'estate in un giardino pubblico nei pressi della piazza centrale e la trama gira attorno a una panchina dove si incontrano personaggi tipici della cittadina istriana. Il tutto in chiave divertente ma anche nostalgica. Alle 18.30 dello stesso giorno la compagnia sarà ricevuta dal sindaco Livio Furlan e dall'assessore alla cultura Angela Caldara.

c.p.

Cambia l'assetto di vertice della società che gestisce lo scalo e si chiude definitivamente l'era Korelic, che si è dimesso alcune settimane fa

Direzione collegiale per il porto di Capodistria

Approvate le modifiche allo Statuto della «Luka Koper» che eliminano il direttore unico

PRECEDENTI

Veti politici incrociati mandarono all'aria il primo tentativo di collaborazione

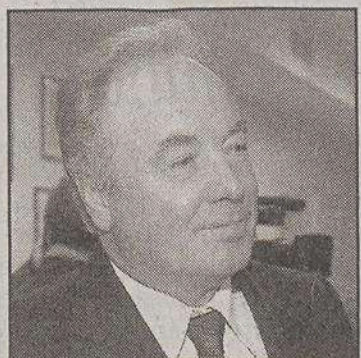
Molo VII, il matrimonio fallito con Trieste

CAPODISTRIA La storia recente della Luka Koper è legata anche al Porto di Trieste, in particolare al Molo VII.

La società capodistriana, tramite la Tict, nella quale gli sloveni detenevano la quota di maggioranza, ha gestito lo scalo triestino dal 2000 al 2004 ma senza particolari risultati. I capodistriani, nel 2000, dopo la sfortunata esperienza tra Molo VII e l'olandese Ect, hanno ottenuto una concessione per 30 anni, ma si è capito subito che questo matrimonio d'affari tra Capodistria e Trieste non sarebbe stato un idillio. L'intreccio tra business e politica e il clima di sfiducia se non addirittura di aperta ostilità tra la parte slovena e quel-

la italiana ha prodotto screzi immediati. Gli scarichi risultati sembravano confermare i cattivi presagi: dai 206.000 Teu del 2000 si è scesi a 200.000 nel 2001, per toccare il minimo nel 2003 con 120.000 Teu. Contemporaneamente, il traffico contenitori nel Porto di Capodistria stava crescendo, e le accuse di Trieste sui tentativi sloveni di tenere sotto controllo il Molo VII per favorire Capodistria diventavano sempre più frequenti. Dell'epoca era l'inizio del 2002 - va ri-

cordata in particolare una polemica pubblica tra l'allora presidente dell'Autorità portuale di Trieste Maurizio Maresca e il direttore generale della Luka Koper Bruno Korelic.



Bruno Korelic

«Se non siamo graditi, addio» aveva tuonato Korelic. Le cose sono andate un po' meglio nel 2004, quando il traffico contenitori al Molo VII è aumentato a 174.000 Teu, ma a Capodistria avevano già deciso di andarsene. Il divorzio è stato sancito nell'ottobre 2004, quando la società slovena è uscita definitiva-

mente dall'affare vendendo la propria quota alla «To Delta». Il Molo VII, come in quell'occasione aveva dichiarato trionfante il deputato triestino di An Roberto Menia, era «tornato in mani italiane».

L'alleanza tra Porto di Trieste e Porto di Capodistria non è comunque una storia definitivamente conclusa. Ne ha parlato, di recente, auspicando la collaborazione tra i due scali, anche il ministro italiano dei Trasporti, Pietro Lunardi. Con la nuova direzione della Luka Koper e la Slovenia ormai in Europa, e magari con un altro atteggiamento da parte di Trieste, un secondo tentativo potrebbe forse avere più successo.

CAPODISTRIA La «Luka Koper», l'azienda che gestisce il porto capodistriano in futuro non sarà più guidata da un solo direttore generale, ma da un Consiglio direttivo composto da quattro persone, nominato dal Comitato di controllo con un mandato di cinque anni. Lo stesso Comitato di controllo avrà la facoltà di nominare i singoli membri della direzione che rappresenteranno la «Luka Koper» verso terzi.

Il passaggio dalla figura del manager unico alla «direzione collegiale» è la principale modifica statutaria approvata dall'assemblea degli azionisti della società capodistriana. Si chiude dunque definitivamente l'era di Bruno Korelic, l'uomo che ha guidato l'unico porto sloveno nell'ultimo decennio. Korelic si è dimesso alcune settimane fa proprio in seguito all'annuncio delle modifiche dello Statuto della «Luka Koper», che sono state anticipate da fonti governative.

«Affidare la gestione del Marjan Babic



Porto a un organo collegiale - ha spiegato Korelic al momento delle dimissioni - è un chiaro segno di sfiducia nei miei confronti». Comunque dell'addio di Korelic, che è stato l'autentico «motore» dello scalo in questi anni di delicati cambiamenti nell'assetto politico sociale di tutto il Paese, si parlava ormai da mesi, fin dall'insediamento del nuovo governo di centrodestra. Korelic infatti è considerato uomo del «vecchio regime» perché vicino alla Democrazia liberale, principale par-

tito della coalizione di governo di Centrosinistra prima delle elezioni dell'autunno scorso.

Al di là delle modifiche statutarie e del ritiro di Bruno Korelic, il Porto di Capodistria resta comunque un'infrastruttura troppo importante per la Slovenia (lo stato è proprietario del 51 per cento della «Luka Koper» n.d.a.), per cui il governo, per il momento, non sembra propenso ad altri grossi cambiamenti. Al posto del dimissionario Korelic, pertanto, è stato nominato Marjan Babic, che è stato finora il braccio destro del «direttore unico». E un chiaro segnale di continuità con la gestione precedente. E sembrano confermati, per il momento, anche gli indirizzi strategici della «Luka Koper», legati al raddoppio del secondo binario del tratto ferroviario Capodistria-Divaccia, che la Slovenia continua a considerare prioritaria rispetto al Corridoio 5 e anche al raccordo Capodistria-Trieste di soli sei chilometri, inutilmente sinora vagheggiato dal solo sindaco di Capodistria, Boris Popovic, e, infine, alla costruzione del Terzo molo nel Porto di Capodistria.

Ieri, subito dopo l'assemblea degli azionisti, si è riunito anche il Comitato di controllo della società, che ha avuto l'incarico di preparare il bando di concorso per la nuova direzione collegiale della «Luka Koper». Concorso al quale Marjan Babic ha già assicurato di voler partecipare.

Non passa in consiglio comunale una mozione contraria alla struttura militare

Abbazia si rassegna al radar

ABBZIA L'annunciata installazione dell'impianto radar militare sulla cima del Monte Maggiore, che dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno, continua a provocare discussioni e polemiche. Il Consiglio comunale di Abbazia (la vetta dell'altura istro-quarnerina rientra nelle competenze della municipalità liburnica) ha rimarcato di non appoggiare la presenza della struttura militare, sottomettendosi però «agli alti interessi del Paese», che prevedono appunto la presenza del radar di produzione Usa. Una conclusione che sa tanto di compromesso quella apportata dal parlamento abbaziano, chiamato a esprimersi su una questione che negli ultimi anni ha generato numerose iniziative di protesta. E stato il consigliere della Dieta democratica istriana ed ex sindaco, Axel Luttenberger, a chiedere ai colleghi consiglieri di varare una delibera radicalmente antiradar.

«Non dobbiamo temere le reazioni del ministero della Difesa - ha detto Luttenberger al Consiglio - se saremo uniti riusciremo a impedire l'edificazione dell'impianto». La sua proposta non ha però incontrato i favori generali del parlamento. Il sindaco Amir Muzur, nel commentare la presa di posizione del Consiglio, ha affermato: «Anch'io sono in linea di principio contrario alla struttura militare. Finora però non ho ricevuto argomenti concreti contro il radar, che non riguardano motivi puramente estetici».

Intanto lo studio sull'impatto ambientale del radar, commissionato dalla Regione di Fiume all'Istituto zagabrese per le ricerche nel campo della medicina, avrebbe dimostrato che le radiazioni emanate dalla struttura rientrano nei limiti consentiti, senza essere nocive per l'uomo e l'ambiente.

an. mar.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1361 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,83 = 1,07 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,30 = 0,99 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sui servizi di cambio.

«Dall'ottobre 2006 inizieranno i lavori per una nuova linea produttiva da 13 milioni di euro»

L'IMPRENDITORE

DOVE VA L'INDUSTRIA

«I nostri veri concorrenti? Le patate nel centro Europa, il riso in Estremo Oriente»

Il presidente e amministratore delegato di Pasta Zara, un centinaio di dipendenti a Muggia, svela le strategie dell'azienda: «Pronto un nuovo tipo di pasta»

Bragagnolo: abbiamo convertito l'Est ai rigatoni

«Vogliamo sfondare in Italia con il grano dell'Arizona»

di Piercarlo Fiumanò

Furio Bragagnolo, lei rappresenta una dinastia della pasta.

Abbiamo una storia di 106 anni. Il mio bisnonno, Emanuele Bragagnolo, fu uno dei primi in Italia a capire che un pastificio era un'idea commerciale da seguire. Il suo laboratorio artigianale andò subito bene. Il figlio di Emanuele, alla guida del pastificio dal 1918, convertì l'azienda di famiglia da una struttura artigianale a una realtà industriale. Nel 1930 la sede dell'allora Pastificio Elettrico Bragagnolo fu spostata da Villarazzo a Castelfranco Veneto. Nel 1932 fu aperta una nuova fabbrica nella città di Zara che allora era italiana.

Un nome, un destino. Sembrava un matrimonio ideale, destinato a durare. Poi, la guerra. Nel 1943 il centro di Zara fu raso al suolo dai bombardamenti. Alla fine del secondo conflitto mondiale il regime di Tito confiscò tutto. Umberto Bragagnolo se ne andò. Decise di imporre un nuovo nome all'azienda di Castelfranco: Pasta Zara, in ricordo di una città che gli era rimasta nel cuore. Franco Bragagnolo, mio padre, entrò in azienda a 18 anni nel 1955. Intui che il futuro della fabbrica era all'estero, nelle esportazioni, e si gettò anima e corpo nel progetto. Girò l'Europa proponendo la pasta, allora quasi sconosciuta.

Impresa difficile? All'inizio trovò solo porte chiuse: la pasta? No, no. Solo roba da italiani. Poi nel tempo si aprirono i mercati di Svizzera, Germania, Austria e Grecia. E continuò l'avventura. Oggi alla guida dell'azienda ci siamo io e i miei fratelli Umberto, Arianna e Franca. Il 96% della produzione è destinato all'estero. Il 13% della pasta secca italiana consumata nel mondo è prodotta da Pasta Zara.

Tutto in famiglia?

Le decisioni sono più rapide.

Un esempio?

Sono appena tornato da Las Vegas. Stiamo infatti per introdurre sul mercato un nuovo tipo di pasta. Una pasta corta trafilata in bronzo, in un pacchetto che sta in piedi, fatta con un grano che arriva dal deserto dell'Arizona con un contenuto di proteine superiore a quello tradizionale. Con questo nuovo prodotto vogliamo sfondare sul mercato italiano dove siamo ancora quasi sconosciuti. Prevediamo di destinare al mercato interno entro il 2006 il 10 per cento della nostra produzione.

Pasta Zara, due stabilimenti a Riese, nel Trevigiano, e a Muggia. Perché avete deciso di insediarsi a Trieste?

Alla fine del 1999 decidemmo di creare un nuovo pastificio e in un primo momento avevamo pensato di creare una fabbrica al Sud vicino alla semola e ai campi di grano. Poi con tutta la famiglia sono venuto a Trieste, ho visto questo vasto terreno nella Valle delle Noghere, addirittura ampliabile in futuro, accanto a importanti vie di comunicazione come il porto e la ferrovia. Grazie anche a partner

finanziari importanti come Friulia, disposti a condividere la nostra iniziativa, abbiamo realizzato lo stabilimento di Muggia.

Infrastrutture e logistica favorevoli?

Capimmo che c'era la possibilità di rifornimenti qualificati e tempestivi. Un esempio: Grandi Molini, il principale gruppo molitorio italiano, ha deciso di seguire il nostro investimento creando a Trieste una linea di grano duro. Nei trasporti e la logistica abbiamo siglato di recente un accordo con Autamarocchi di Trieste.

Sul piano infrastrutturale il Nordest però soffre.

È vero. Tanto per fare un esempio abbiamo calcolato che evitare la strozzatura della famigerata tangenziale di Mestre significa risparmiare 0,0003 euro per ogni chilo di pasta. E attualmente trasportiamo quasi tutto via gomma. Ci siamo trasferiti a Muggia anche perché in futuro da qui vorremmo fare più affidamento sul trasporto via nave e nel futuro più lontano vedo anche la possibilità di utilizzare anche la ferrovia. Ma non tutto è andato sempre per il verso giusto. Serve un maggiore coordinamento fra compagnie di navigazione e Autorità portuale.

Cioè?

Per esempio anni fa provammo un trasporto di semola dalla Puglia a Trieste via nave e container. Ma fu un'idea che non ebbe alcun esito. Da una parte il porto di Trieste non aveva le strutture adeguate, dall'altra forse è mancata una precisa volontà delle compagnie di navigazione.

Il futuro economico di Trieste?

Dovrebbe puntare di più sull'industria, sul turismo e sui servizi. La città è ritornata ad avere un ruolo centrale in Europa.

Non avete mai avuto l'intenzione di delocalizzare?

Il segreto del made in Italy, soprattutto nel settore agroalimentare, è quello di mantenere le sue radici nei luoghi d'origine. Per questo abbiamo deciso di non spostarci all'estero, nonostante gli indubbi vantaggi sui costi di produzione, bensì nel nostro Paese, da sempre sinonimo nel mondo di pasta di qualità. Abbiamo scelto Muggia dopo una attenta analisi di fattori logistici e politico-economici. Pasta Zara 2, inaugurata nell'ottobre del 2002, ha richiesto un investimento di 62 milioni di euro, pari a circa la metà del fatturato.

Avete invaso anche gli

ex Paesi della cortina di ferro con la pasta mediterranea, Russia compresa. Quanto vale il vostro giro d'affari nel mondo?

Nel 2004 abbiamo fatturato 130 milioni di euro e venduto 200 mila tonnellate di pasta (+12% rispetto al 2003). L'Est riserva grossi margini di sviluppo anche se siamo maggiormente presenti nel Centro Europa, Austria e Germania. Le vendite all'estero riguardano il 60% il private label e per il 40% il marchio Pasta Zara. Grazie all'apporto produttivo di Muggia abbiamo aumentato la presenza in mercati come Russia, Giappone, Medio Oriente e Africa siamo percepiti come una pasta italiana di qualità e siamo presenti ovunque: dagli scaffali dei supermercati alla grande distribuzione e non solo in alberghi e ristoranti.

Rigatoni e spaghetti anche nel Terzo Mondo, nell'Africa del sottosviluppo?

Siamo presenti nell'Africa francofona (Algeria, Tunisia) e anche in Sudafrica. Ma solo nella fascia alta di mercato.

Quali sono i mercati del futuro?

Oggi stiamo cercando di imporsi in Usa dove abbiamo aperto una nostra filiale commerciale. Ma i grandi mercati del futuro sono Cina e India. In Cina siamo già presenti con un nostro marchio da una decina d'anni e vendiamo circa 800 mila tonnellate di pasta l'anno, 6-7 container partono ogni mese verso Pechino. Stanno conquistando una sensibilità e una cultura alimentare che prima non avevano.

E la sicurezza sugli alimenti?

I vertici dell'ente governativo cinese Food and Drug Administration sono venuti da noi per capire e studiare come un grande pastificio cura la sicurezza alimentare. Pasta Zara ha adottato la massima trasparenza nel



Il presidente e amministratore delegato di Pasta Zara, Furio Bragagnolo.

la tracciabilità e rintracciabilità dell'origine dei prodotti. Anche il consumatore cinese chiede sempre maggiori garanzie in questo senso.

Come si fa a convertire gli americani alla dieta mediterranea?

Negli Usa abbiamo sofferto quando hanno preso piede le diete a basso contenuto di carboidrati che aboliscono quasi del tutto la pasta. Ma ultimamente le cose stanno cambiando e l'opinione pubblica americana sta prendendo coscienza del fatto che la pasta fa bene.

Scommettete sulla Nuova Europa. L'idraulico polacco, contrario all'ingresso nell'Ue, seguirà la dieta mediterranea?

Noi non ci limitiamo a vendere la pasta ma facciamo anche educazione alimentare. Insegniamo a cucinarla e condirla. Di recente in Brasile abbiamo collaborato con la Nazionale italiana ai cuochi. Io dico sempre che i nostri veri concorrenti nel Nord Europa sono le patate, in Estremo Oriente è il riso, nella fascia equatoriale del mondo sono il mais e i fagioli.

La concorrenza è molto aggressiva e agguerrita. Si scatenerà la guerra della pasta?

Noi controbattiamo alla concorrenza, soprattutto di Spagna, Turchia e Grecia, puntando sulla qualità del made in Italy. Con l'avvio dello stabilimento di Muggia abbiamo raddoppiato la produzione e oggi siamo il primo esportatore italiano di pasta e il secondo produttore italiano. Al primo posto c'è sempre la Barilla. Bisogna tenere presente che le grandi catene dei supermercati nel mondo hanno grandi centrali di acquisto e per una questione di costi tendono a ridurre al minimo il numero dei fornitori. Grazie all'apporto produttivo di Muggia siamo riusciti a ottenere commesse importanti. Trieste

Le precedenti interviste: Mario Dukevich (3 luglio), Giuseppe Bono (26 giugno), Andrea Illy (19 giugno), Gianfranco Gutti (12 giugno), Carlo Sigliano (5 giugno), Federico Pacorini (29 maggio).

ste è stata la grande scommessa della nuova generazione di Bragagnolo che ci ha resi più competitivi nel mondo.

Ma in Italia restate quasi sconosciuti.

Come ho già detto, con il lancio di un nuovo tipo di pasta puntiamo a aumentare la nostra quota sul mercato interno. Trieste avrà un ruolo importante. Nell'ottobre 2006 a Muggia inizieranno i lavori per una nuova linea produttiva di pasta corta con un investimento di circa 10 milioni di euro. Nel 2007 allargheremo la zona carico merci con altri 3 milioni di investimento. In Friuli Venezia Giulia e Veneto sarà necessario nel futuro stringere rapporti sempre più stretti con i fornitori di materie prime e questo vale anche per il processo commerciale trovando obiettivi comuni con la grande distribuzione, in Italia e in Europa. Nel nostro settore non ci si può limitare agli interessi di bottega.

In Italia si consuma poco e i prezzi salgono.

Al supermercato la pasta è il prodotto che costa di meno.

SCHEDA

Una dynasty della dieta mediterranea

TRIESTE L'impero triestino di spaghetti e rigatoni costruito dalla famiglia Bragagnolo negli stabilimenti di Riese, in provincia di Treviso, e Muggia è conosciuto soprattutto all'estero. Pasta Zara, che produce pasta alimentare secca lunga, ha 230 dipendenti (un centinaio a Muggia). La produzione è arrivata a quota 800 tonnellate di pasta al giorno, 200 mila all'anno. L'azienda è presente in 87 Paesi: il 51% della produzione interessa la Vecchia Europa, il 14% il Centro e Est Europa, e poi Scandinavia (12%), Medio Oriente, Far East, Africa, America fino a Australia e Oceania. Un impero della dieta mediterranea che oggi scommette di nuovo sull'Italia puntando a scalare nel lungo periodo il dominio della pasta Barilla. Pasta Zara è sempre stata gestita dalla famiglia Bragagnolo, giunta alla quarta generazione. Alla fine del 1999 la decisione di realizzare un secondo stabilimento a Muggia puntando soprattutto sulla forza del made in Italy e del suo marchio. Attualmente il gruppo trasporta le sue merci nel mondo via gomma: per trasporti e logistica si affida alla triestina Autamarocchi.

Un impero della dieta mediterranea che oggi scommette di nuovo sull'Italia puntando a scalare nel lungo periodo il dominio della pasta Barilla. Pasta Zara è sempre stata gestita dalla famiglia Bragagnolo, giunta alla quarta generazione. Alla fine del 1999 la decisione di realizzare un secondo stabilimento a Muggia puntando soprattutto sulla forza del made in Italy e del suo marchio. Attualmente il gruppo trasporta le sue merci nel mondo via gomma: per trasporti e logistica si affida alla triestina Autamarocchi.

Indagine di Bankitalia. I bassi tassi d'interesse hanno spinto le famiglie a contrarre debiti per fare quadrare il bilancio di casa: nel 2004 +15,7%

Pesano mutui e prestiti, gli italiani tirano la cinghia

Il ritorno dei Bot-people: la raccolta netta dei fondi d'investimento chiude in rosso per 19 miliardi

Secondo una indagine dell'ufficio studi della Cgia di Mestre le entrate sono cresciute del 18,8%

Artigiani: i Comuni meno indebitati

VENEZIA Tra riduzioni dei trasferimenti e aumento delle tasse locali, le amministrazioni comunali italiane stanno sempre più pareggiando i loro conti. Lo rivela l'Ufficio Studi della Cgia di Mestre, illustrando i risultati di una ricerca condotta sulla base di dati Istat e del ministero dell'Economia e delle Finanze per raccontare attraverso i numeri lo stato di salute dei bilanci degli oltre 8.000 Comuni italiani.

Comuni che - osserva la Cgia in una nota - incassano più di quanto spendono ma la differenza, sia in valori assoluti sia come variazione percentuale, è minima. Così dal 2000 al 2003 se le spese delle amministrazioni comunali sono cresciute del 17,9%, le entrate sono aumentate del 18,8%, arrivando a toccare nel 2003 gli 83.008 milioni di euro. Le spese, invece, sono state pari, sempre nel 2003, a 83.655 milioni euro. L'elaborazione della Cgia è dettagliata, soprattutto sul fronte delle uscite che vede quella per la gestione e il controllo delle amministrazioni la principale voce di spesa.

Infatti, quest'ultima comprende gli stipendi e i costi di gestione delle sedi e degli impianti comunali come gli affitti, il riscaldamento, la luce, l'acqua, il telefono, etc. che nel 2003 sono arrivate a toccare la quota di 24 milioni 881 mila euro. Segue la voce «Territorio e ambiente» con 15 milioni 244 mila euro di spesa da parte delle amministrazioni e «Viabilità e trasporti» con 11 milioni 674 mila euro.

Relativamente meno incisive, per il bilancio dei comuni, le voci relative al settore sociale (7 milioni 671 mila euro), all'istruzione pubblica (6 milioni 623 mila euro), al rimborso prestiti per mutui che i Comuni accendono per la realizzazione di opere, infrastrutture o per l'acquisto di immobili (6 milioni 281 mila euro), allo sviluppo economico e ai servizi produttivi (2 milioni 761 mila euro), alla cultura (2 milioni 667 mila euro) e alla polizia locale (2 milioni 621 mila euro).

I bilanci dei Comuni

VALORI ASSOLUTI IN MILIONI DI EURO

	2003	Var. % 2000/ 2003
TOTALE Entrate	83.008	+18,8
TOTALE Spese	83.655	+17,9
SPESA PER FUNZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI		
Amministrazione gestione controllo	24.881	+22,6
Polizia locale	2.621	+15,8
Istruzione pubblica	6.623	+11,2
Cultura	2.667	+25,3
Viabilità e trasporti	11.674	+31,2
Territorio e ambiente	15.244	+5,4
Settore sociale	7.671	+14,5
Sviluppo economico e servizi produttivi	2.761	-13,8
Altre spese	3.232	+28,9
Spese correnti e in conto capitale	77.374	+16,5
Rimborso prestiti	6.281	+38,0
TOTALE SPESE	83.655	+17,9

Fonte: Ufficio studi Cgia di Mestre su dati Istat e Ministero dell'Economia ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Fincantieri, traghetto per i finlandesi

NAPOLI È stato varato ieri nello stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia il traghetto ro-pax «Finnstar», commissionato dal gruppo armatoriale finlandese Finlines, uno dei principali armatori europei, che opera nell'area del Nord Europa e del Mar Baltico e alla tradizionale attività di shipping (svolta con una flotta di 70 navi) affianca l'offerta di servizi portuali (gestione terminal, movimentazione merci in porto e altro). «Finnstar» è la prima di cinque unità gemelle commissionate a Fincantieri nel 2004.

Fiat, ceduto agli enti locali un pezzo di Mirafiori

TORINO Raggiunta l'intesa tra Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino con i vertici Fiat sull'acquisizione da parte degli enti locali di un'area di oltre 300.000 metri quadrati di Mirafiori. Fiat Auto vende agli enti territoriali piemontesi circa 300.000 metri quadrati di Mirafiori inutilizzati dall'azienda. Obiettivo: valorizzare l'area industriale di Mirafiori, sostenere l'indotto automobilistico. Il valore complessivo dell'operazione è sui 70 milioni di euro.

Trasporti: l'Authority taglia le tariffe del gas

ROMA L'Autorità per l'energia e il gas taglia le tariffe di trasporto del gas a livello nazionale. L'organismo presieduto da Alessandro Ortis ha infatti approvato i nuovi criteri per i prossimi quattro anni prevedendo un tasso di remunerazione del 6,7%, più basso rispetto al passato. Le decisioni dell'Autorità (che avrà effetti benefici sui consumatori), si legge in una nota, sono conseguenti alle esigenze di modifica e integrazione emerse nel primo periodo di regolazione.

Entro la fine dell'anno sarà creato un centro di prenotazione per ridurre i tempi e migliorare i servizi

Chirurgia, Trieste la più veloce

Liste d'attesa: interventi oncologici in 8 giorni, a Udine in un mese

TRIESTE «Il nostro prossimo obiettivo sarà quello di creare un Centro unificato di prenotazione per i ricoveri programmati». Lo ha annunciato ieri mattina Giuseppe Morandini, segretario regionale del Tribunale per i diritti del malato, l'ente di Cittadinanza attiva preposto alla tutela delle persone nell'ambito dei servizi sanitari e assistenziali.

Si tratterà di un'importante novità per le aziende ospedaliere, anche perché rappresenta il naturale proseguimento della più ampia «rivoluzione», intrapresa qualche tempo fa, nel campo delle liste d'attesa per gli esami clinici. Esiste già, infatti, un Cup per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, a cui i cittadini si possono rivolgere per prenotare le varie analisi. Basta fare un numero verde e un'operatrice fissa nell'agenda di uno dei vari presidi la visita richiesta. Grazie a questo sistema, le persone possono scegliere l'ospedale più vicino alla propria abitazione, ma non solo: l'addetto al call center è tenuto a informare il soggetto sui tempi d'attesa delle varie strutture legate al presidio, permettendogli così di optare per la situazione più favorevole. Il tutto attraverso una rete informatica che collega ogni ospedale regionale. Ebbene, un meccanismo analogo verrà presto posto in essere anche per gli interventi chirurgici programmati. «Entro la fine del 2005 o al più tardi nei primi mesi del 2006 - ha proseguito Morandini - verrà messo a disposizione degli utenti un numero verde che li aiuterà a rivolgersi all'Ass per fissare l'operazione di cui necessitano. Vorremmo creare un collegamento a livello regionale,

ATTESA PER RICOVERI IN FVG					
ARTROPROTESI D'ANCA		CATARATTA		ASPORTAZIONE NEOPLASIA AL COLON RETTO	
IL PEGGIORE	IL MIGLIORE	IL PEGGIORE	IL MIGLIORE	IL PEGGIORE	IL MIGLIORE
283,55 gg di attesa	29 gg di attesa	141 gg di attesa	31,5 gg di attesa	29 gg di attesa	8 gg di attesa
al Policlinico universitario a gestione diretta di Udine	alla Casa di cura San Giorgio di Pordenone	alla Casa di cura Salus di Trieste	all'Ospedale di Gorizia	all'Ospedale di Palmanova	all'Ospedale di Cattinara
CORONAROGRAFIA		ASPORTAZIONE NEOPLASIA ALLA MAMMELLA		ASPORTAZIONE NEOPLASIA AL COLON RETTO	
IL PEGGIORE	IL MIGLIORE	IL PEGGIORE	IL MIGLIORE	IL PEGGIORE	IL MIGLIORE
76,5 gg di attesa	30 gg di attesa	46 gg di attesa	9 gg di attesa	29 gg di attesa	8 gg di attesa
all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine	all'Ospedale di Cattinara	al Policlinico universitario a gestione diretta di Udine	all'Ospedale di Cattinara	all'Ospedale di Palmanova	all'Ospedale di Cattinara

NB: per l'Ospedale di Palmanova si indica il tempo MEDIANO di attesa, in quanto il tempo MEDIO è fuorviante (Tempo di attesa massimo fuori norma per scelta del paziente)



Chirurghi impegnati in una sala operatoria.

poiché si tratta di interventi richiesti in maniera massiccia dagli utenti. E cercheremo di non limitarci a questo: il massimo sarebbe riuscire a inserire negli elenchi delle strutture a disposizione del cittadino anche le agenzie dei liberi professionisti, in modo da ottenere la totale trasparenza e libertà di opzione». Ma cosa rileva il monitoraggio dei

tempi d'attesa effettuati dall'Agenzia regionale della sanità (Ars)? «Direi che per gli interventi di artroprotesi d'anca e della cataratta, i tempi sono ancora troppo lunghi - risponde - a ogni modo, anche in quest'ambito, effettueremo, come annunciato nei giorni scorsi, dei controlli in itinere, per verificare la realtà del fenomeno». «Rispetto

alle graduatorie nazionali, il Friuli Venezia Giulia non rileva particolari criticità», ha commentato a sua volta Ezio Beltrame, assessore regionale alla Salute. «Naturalmente - ha proseguito - si evidenziano situazioni che vanno migliorate: è il caso dell'intervento di artroprotesi all'anca, che ha segnato tempi effettivamente troppo diluiti. Per la cataratta si potrebbero raggiungere intervalli ancora più compressi, mentre sul versante della cardiocirurgia, settore particolarmente delicato, ci troviamo decisamente in pole position rispetto alle altre regioni». «Infine - ha concluso Beltrame - mi preme sottolineare che abbiamo accorciato sensibilmente i tempi d'attesa per gli interventi oncologici, un obiettivo per noi prioritario.

Attualmente tali operazioni avvengono al di sotto dei 30 giorni previsti. E questa è una bella vittoria». Ma vediamo in concreto quali sono questi dati, ri-

levati dall'Ars, nella giornata del 20 aprile scorso. Innanzitutto, va precisato che si sono considerati cinque tipologie di ricovero, tutte programmabili, ma senza carattere d'urgenza: l'artroprotesi all'anca, la cataratta, la coronografia, l'asportazione di neoplasia della mammella e del colon retto. Per ogni intervento si è andati a verificare il numero di pazienti in lista d'attesa e i tempi degli ultimi quattro utenti ricoverati (suddivisi tra durata minima, massima e media), tenendo conto di eventuali rinunce e scelte personali dei pazienti. Per l'artroprotesi il tempo medio migliore s'è registrato alla Casa di cura San Giorgio di Pordenone, con 29 giorni, mentre al Pugh (Policlinico universitario a gestione diretta di Udine) se ne devono attendere ben 283: più di nove mesi! Per la cataratta, invece, solo 31 giorni all'Ospedale civile di Gorizia, mentre ci vogliono quasi cinque mesi (141) alla Casa di cura Salus di Trieste. Per una coronografia, l'ospedale di Cattinara fa attendere 30 giorni, contro i 76 dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Decisamente migliori i tempi per gli interventi oncologici: solo 9 giorni per un'asportazione di neoplasia alla mammella a Cattinara, mentre ne sono previsti 46 al Pugh di Udine. Infine, record dei record (nuovamente a Cattinara): 8 giorni per rimuovere una neoplasia al colon-retto, contro i 29 dell'Ospedale di Palmanova. Va detto che, rispetto alla media nazionale, i tempi per la cataratta sono accettabili, per la coronografia inferiori, e per l'asportazione delle neoplasie ben al di sotto di quelli massimi.

Tiziana Carpinelli

Per il segretario Fiom Masat potrebbero tornare in campo pessi dell'ex cordata

«AsiRobicon, in arrivo altri soci»

Patriarch conferma l'ad Gemme: «Si apre una nuova era»

TRIESTE Potrebbe essere non solo Friulia, ma anche qualche altra società originariamente fondatrice della cordata italiana per l'acquisizione di AsiRobicon tra i prossimi partner di Patriarch per la gestione dell'ex-Ansaldo.

La notizia della vendita dell'azienda informatica AsiRobicon, arrivata nella serata di venerdì, aveva immediatamente messo in allerta la Regione e la stessa Friulia.

Nessuna delle quali aveva escluso un eventuale coinvolgimento della finanziaria regionale nelle prossime mosse del fondo americano Patriarch che si è aggiudicato l'asta per l'acquisto dell'azienda isontina. Anzi, la Regione si è dichiarata disponibile a parlare, fissando già un incontro nei prossimi giorni. E

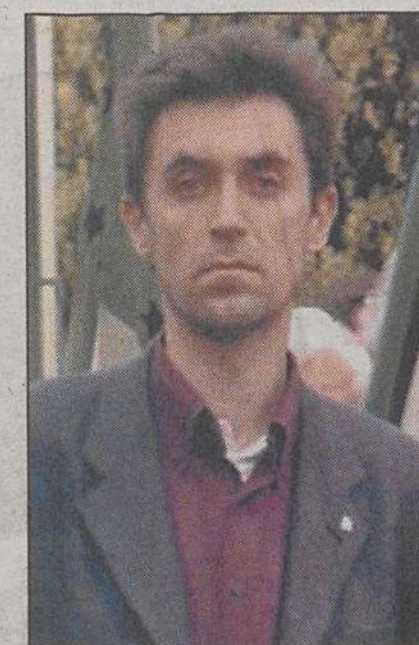
su questa entrata fuori tempo massimo di Friulia nella vicenda i sindacati non si sbilanciano. «Noi avevamo richiesto una cordata italiana, e questo non è stato possibile - afferma il segretario provinciale Fiom Massimo Masat - ora resta da vedere se Patriarch deciderà di gestire AsiRobicon tramite una sua società collegata, dal momento che è un fondo di gestione, oppure assieme ad altre società interessate all'operazione, che potrebbero anche essere soggetti prima compresi nella cordata. Quel che è importante è che questo venga formalizzato dalla stessa Patriarch». Il fatto che ci fossero dei contatti prima della chiusura della gara tra Friulia e Patriarch era stato in realtà reso noto dalle segreterie nazionali di Fim-

Fiom-Uil in base ad una comunicazione del Ministero delle Attività produttive. E, a questo sembra, non era neppure l'unica tra le aziende italiane a guardare con occhio benevolo un'eventuale collaborazione con gli americani. La cordata italiana, guidata da Mediocredito, comprendeva, oltre a Friulia, anche Financantieri, Finemccanica e il socio privato Imesa.

Quale di questi sia tra le aziende interessate ad un legame con Patriarch, ancora non si sa. L'incontro previsto in Regione per il futuro dell'Asi comunque non sarà il solo. A Monfalcone, lunedì, saranno i sindacati ad organizzare un summit con consiglieri regionali ed amministratori locali per capire i prossimi sviluppi. Perché, al momento, una cosa diventa fondamentale,

capire quali sono le intenzioni di Patriarch. «Ora diventa perentoria la presentazione del piano industriale - insiste Masat - per capire le strategie su occupazione e attività produttiva dell'azienda. Il nostro obiettivo primario infatti rimane quello di assicurare i livelli occupazionali attuali. La richiesta di rassicurazioni su tale punto non dovrà essere solo un discorso tra azienda e sindacati, ma anche del governo. Per questo abbiamo già richiesto un incontro al Ministero delle Attività produttive. Se a livello politico non si è riusciti nella creazione della cordata italiana, almeno questo si deve fare».

Nel frattempo, l'assemblea degli azionisti di AsiRobicon ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Lynn Tilton, fonda-



Massimo Masat

trice e Ceo del fondo Patriarch, è stata eletta presidente di AsiRobicon mentre Claudio Andrea Gemme è stato riconfermato amministratore delegato della società. «Per AsiRobicon si apre una nuova ed importante fase di sviluppo - ha dichiarato Gemme - Grazie a questa operazione, infatti, saremo in grado di riacquisire valore e tornare a sviluppare nuovi segmenti di attività». E questa, in sostanza, è la speranza condivisa da tutti.

Elena Orsi

Il sistema di gestione adottato dall'amministrazione pubblica a confronto con quelli di altri Paesi grazie al progetto Umc-Nicopeia

Informatica, il modello-Fvg naviga nel Mediterraneo



Alessandro Tesini

TRIESTE Un veliero antico per portare in giro, attraverso il mare, la conoscenza di modelli di amministrazione pubblica moderna, in grado di valorizzare le tecnologie informatiche in rete per una comunicazione efficace.

E così approdato a Trieste il progetto Umc-Nicopeia - viaggio reale e concettuale a bordo del Nicopeia, antico veliero bretonne degli inizi del 1900 - con l'obiettivo di promuovere, con un itinerario nell'intera area del Mediterraneo, lo sviluppo di modelli gestionali delle amministrazioni pubbliche che siano moderni, efficienti e condivisi, favorendo il confronto e l'integrazione tra i diversi Paesi.

Questa tappa - la seconda di un percorso iniziato a Venezia e che in seguito toccherà altre sei città italiane

e dei Paesi balcanici che si affacciano sull'Adriatico - è nata dalla collaborazione tra la Presidenza del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e Umc Nicopeia (United Mediterranean Citizenship navigating with Nicopeia) ed è stata l'occasione per un convegno, cui ha partecipato il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini. Una presenza, quella del Friuli Venezia Giulia in questo progetto - ha detto Tesini - giustificata sia dalla capacità di dialogo che la Regione ha saputo sviluppare attraverso il proprio sito, sia dal fatto che essa, nella propria cooperazione, è votata e vocata al confronto con i Paesi vicini. E la cooperazione - ha insistito Tesini - non ha senso solo in un quadro di rapporti di buon vicinato, bensì in una prospettiva di crescita.

Negli obiettivi della Regione a breve e più lunga scadenza - ha ricordato Pecol Cominotto - ci sono la banda larga in tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia e servizi in rete a tutti i cittadini. Per questi traguardi, fondamentale è la formazione.

Per l'acop, chiamato a delineare un confronto sulle possibili opportunità di cooperazione, il tema delle amministrazioni pubbliche affrontato a livello europeo con la partecipazione al programma comunitario di azione unitaria Frenessys ha prodotto già una serie di risultati innovativi, fra i quali la definizione della legge comunitaria. Il Friuli-Venezia Giulia - ha detto - è la prima Regione in Italia a realizzare la messa in rete e la partecipazione delle amministrazioni comunali.

“Lo studio non è lavoro
ma la forma più gloriosa
di gioco.”

(Luciano De Crescenzo)



FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Laurea (triennale) Scienze dell'architettura
Laurea specialistica Architettura

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Laurea (triennale) Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane (a Gorizia) - Economia, commercio internazionale e mercati finanziari - Economia e amministrazione delle imprese (teledidattico) - Economia e gestione aziendale - Economia e gestione dei servizi turistici (a Gorizia, anche teledidattico) - Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione
Lauree specialistiche Consulenza amministrativa e professionale - Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari - Economia del turismo e dell'ambiente (a Gorizia) - Scienze statistiche ed attuariali

FACOLTÀ DI FARMACIA

Laurea (triennale) Informazione scientifica sul farmaco - Tecniche erboristiche
Lauree specialistiche a ciclo unico Chimica e tecnologia farmaceutiche (Scienza del farmaco) - Farmacia

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Laurea (triennale) Consulenza del lavoro - Scienze giuridiche
Lauree specialistiche Giurisprudenza - Studi giuridici costituzionali e per la pubblica amministrazione - Studi giuridici europei, internazionali e comparati - Studi giuridici per l'impresa

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Laurea (triennale) Ingegneria civile ed ambientale - elettronica (anche teledidattico) - industriale (anche a Pordenone, anche teledidattico) - informatica (anche teledidattico) - navale
Lauree specialistiche Ingegneria ambientale e del territorio - chimica e di processo - clinica - dei materiali - dell'automazione - delle infrastrutture e sistemi di trasporto - delle telecomunicazioni - edile - elettrica - elettronica - gestionale e logistica integrata (anche a Pordenone) - informatica - meccanica - navale - Strutture ed opere dell'ingegneria civile

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Laurea (triennale) Discipline dello spettacolo - Filosofia - Lettere - Lingue e culture straniere moderne - Scienze dei beni culturali - Scienze e tecniche dell'interculturalità - Storia
Lauree specialistiche Archeologia - Filologia e letterature dell'antichità - Filologia moderna - Filosofia teorica, morale, politica ed estetica - Lingue, letterature e culture straniere moderne - Storia dell'arte - Storia della società e della cultura contemporanea - Storia e civiltà del Mediterraneo antico

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Laurea (triennale) Biotecnologie
Lauree (triennale) abilitanti alla corrispondente professione sanitaria Fisioterapia - Igiene dentale - Infermeristica - Ostetricia - Tecniche di laboratorio biomedico - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
Lauree specialistiche a ciclo unico Medicina e chirurgia - Odontoiatria e protesi dentaria
Lauree specialistiche Biotecnologie mediche - Scienze infermieristiche e ostetriche

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

Laurea (triennale) Scienze e tecniche psicologiche (anche teledidattico)
Lauree specialistiche Psicologia - Scienze cognitive

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Laurea (triennale) Comunicazione e pubblicità - Politica del territorio (a Gorizia) - Scienze dell'educazione (anche a Portogruaro) - Scienze del servizio sociale (anche a Pordenone)
Laurea quadriennale Scienze della formazione primaria
Lauree specialistiche Pubblicità e comunicazione d'impresa

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Laurea (triennale) Chimica - Fisica - Informatica - Matematica - Scienze ambientali - Scienze biologiche - Scienze geologiche - Scienze naturali
Lauree specialistiche Astrofisica e fisica spaziale - Biodiversità e biomonitoraggio degli ecosistemi terrestri - Biologia marina - Chimica - Fisica - Genomica funzionale - Geofisica - Matematica (in collaborazione con la SISSA) - Neuroscienze - Recupero, gestione e valorizzazione del patrimonio naturalistico - Scienze ambientali - Scienze geologiche

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Laurea (triennale) Scienze dell'amministrazione - Scienze internazionali e diplomatiche (a Gorizia) - Scienze politiche - Sociologia per il territorio e lo sviluppo
Lauree specialistiche Scienze dell'amministrazione - Scienze internazionali e diplomatiche (a Gorizia) - Scienze politiche - Sociologia delle reti territoriali e organizzative

SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI

Laurea (triennale) Comunicazione interlinguistica applicata
Lauree specialistiche Interpretazione di conferenza - Traduzione

Dal 18 luglio al 3 ottobre 2005: iscriviti!

Sei passato di livello: entra all'Università di Trieste. Imposta le opzioni e progetta il percorso formativo che fa per te. Studia in un sistema internazionale che ti apre le porte della conoscenza. Ricerca nei moderni laboratori e nelle fornitissime biblioteche di Ateneo. Scopri una splendida città di mare ricca di cultura letteraria e scientifica, e le altre sedi dell'Ateneo: Gorizia, Pordenone, Portogruaro.

Numero Verde 800-236916

www.units.it/immatricolazioni/



UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

dall'1 al 6 agosto

SCONTI ECCEZIONALI

SULLE SEGUENTI CATEGORIE E LORO ACCESSORI

foto **20%**
 ottica **30%**
 telefonia **15%**
 orologi **30%**
 videocamere **20%**
 informatica **20%**
 (computer, stampanti
 e periferiche)

SCONTI ALLE CASSE



SCONTI AL VOLO

Le tecno offerte
da non lasciarsi scappare



**NOTEBOOK
TOSHIBA
A60-160**

anziché 949,00 euro

699,00 euro
L. 1.353.453

ARTICOLO GIÀ SCONTATO



**NOTEBOOK
BENQ
JB8100**

anziché 1.429,00 euro

799,00 euro
L. 1.547.080

ARTICOLO GIÀ SCONTATO



**NOTEBOOK
COMPAQ
3423**

anziché 999,00 euro

599,00 euro
L. 1.159.826

ARTICOLO GIÀ SCONTATO

**FOTOCAMERA REFLEX
EOS CANON
3000N**

anziché 179,00 euro

119,00 euro
L. 230.416

ARTICOLO GIÀ SCONTATO



**FOTOCAMERA
HP
707**

anziché 249,00 euro

149,00 euro
L. 288.504

ARTICOLO GIÀ SCONTATO

**CELLULARE
SIEMENS
CX65**

anziché 179,00 euro

89,00 euro
L. 172.328

ARTICOLO GIÀ SCONTATO



**CELLULARE
NOKIA
3120**

anziché 129,00 euro

79,00 euro
L. 152.965

ARTICOLO GIÀ SCONTATO



**CELLULARE
NOKIA
6610i**

anziché 139,00 euro

99,00 euro
L. 191.691

ARTICOLO GIÀ SCONTATO

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Tecno Store

via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)



Il presidente della Quinta commissione Nevio Alzetta.

Riforma regionale del Welfare

RIORDINA LA MATERIA, SUPERANDO LEGGI REGIONALI PRECEDENTI, IN VIGORE DAGLI ANNI OTTANTA IN POI

PROMUOVE POLITICHE SOCIALI "INTEGRATE" IN BASE ALLE LEGGI DI SETTORE ANCORA DA APPROVARE O GIÀ APPROVATE NEL CORSO DI QUESTA LEGISLATURA, IN MATERIA DI:

- IPAB (ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA)
- PIANIFICAZIONE SOCIO-SANITARIA (PIANI DI ZONA)
- IMMIGRAZIONE (LEGGE ANTONAZ)
- "BUON LAVORO" (LEGGE COSOLINI)
- SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA (LEGGE BASSA POROPAT)
- FAMIGLIA

INTRODUCE IL PRINCIPIO DELL'UNIVERSALISMO SOLIDALE, GARANTENDO A TUTTI L'ACCESSO AI SERVIZI ATTRAVERSO:

- LA SOLIDARIETÀ FRA GENERAZIONI E CLASSI SOCIALI
- LA COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI
- IN PROPORZIONE AL REDDITO

PREVEDE LA PERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ("PIANO PERSONALIZZATO"), CON IL CITTADINO CHE INTERAGISCE E PARTECIPA ATTIVAMENTE ALLA DEFINIZIONE DELLE SUE NECESSITÀ

DEFINISCE ALCUNE MISURE INNOVATIVE PER L'INCLUSIONE SOCIALE, IN FAVORE DELLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA POPOLAZIONE, QUALI:

- IL REDDITO DI BASE PER LA CITTADINANZA
- IL FONDO PER L'AUTONOMIA "POSSIBILE"
- DEI PORTATORI DI HANDICAP
- L'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE

INDIVIDUA NEI COMUNI LA "CHIAVE" ISTITUZIONALE PER:

- L'INTERAZIONE FRA I CITTADINI E GLI ENTI TERRITORIALI (ATER, MULTIUTILITIES, AZIENDE SANITARIE)
- L'EROGAZIONE LA GESTIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI
- IL MONITORAGGIO



Il capogruppo della Quercia, Bruno Zvech, assieme a Cristiano Degano.

Gli stati generali della maggioranza hanno presentato i 56 articoli della proposta. Soglie d'accesso e cifre inserite nella finanziaria 2006

Intesa Democratica vara il nuovo welfare

Il reddito di cittadinanza sarà il punto chiave. Alzetta: «La legge entro l'autunno»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia avrà la sua «328» in materia di welfare e servizi sociali integrati, in ossequio ai principi generali della legge nazionale - la 328, per l'appunto - approvata nel 2000 dal precedente governo di centrosinistra, ma finora inapplicata su scala regionale. E il tanto decantato reddito di cittadinanza, da sperimentare nei prossimi cinque anni, sarà uno degli interventi più attesi che prenderanno corpo nell'ambito di questo provvedimento, definito ancora in «working-progress» dalla stessa maggioranza. Già, perché nessuno, al momento, intende sbottonarsi su eventuali cifre e soglie d'accesso, rimandando ogni discorso ai capitoli di spesa che la giunta, a partire dal 2006, calibrerà annualmente nelle sue deliberazioni d'indirizzo riguardanti le manovre finanziarie.

Con rigore assolutamente svizzero, noncuranti del mancato funzionamento dell'aria condizionata nel palazzo di piazza Oberdan, prossimo alla pausa estiva, gli «stati generali» di Intesa Democratica hanno annunciato ieri, durante una conferenza stampa, di aver depositato agli atti del Consiglio regionale la loro proposta di legge sulla riforma del welfare, uno dei punti più sentiti e qualificanti del programma che aveva portato il centro-sinistra al successo elettorale nel 2003, nell'ottica di «migliora-

re le qualità di vita di tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia».

Sono 56 gli articoli di cui si compone la proposta di legge, denominata «Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale», che la maggioranza - come ha assicurato Nevio Alzetta (Ds), presidente della Terza commissione competente in materia - intende trasformare in legge regionale entro la sessione del prossimo autunno. Fra settembre e ottobre, infatti, sono previsti ulteriori confronti tra le forze politiche, le parti sociali, i rappresentanti degli enti locali, gli operatori socio-sanitari, le associazioni di volontariato e del terzo settore. A quel punto, all'interno della Terza commissione, si procederà ad un'improbabile «sintesi» con il testo parallelo targato centrodestra, per poi sottoporre l'intero articolato al vaglio dell'aula di piazza Oberdan. Una volta approvata la legge, infine, la Regione avrà tre mesi di tempo per emanare il relativo regolamento d'attuazione.

«Questa proposta di legge - ha spiegato lo stesso Alzetta - supera, di fatto, una serie di leggi regionali di settore, in vigore dagli anni Ottanta in poi, e promuove un sistema innovativo di servizi e interventi sociali integrati, che tengono conto dei

provvedimenti già approvati nel corso dell'attuale legislatura in materia di Ipab, pianificazione socio-sanitaria, immigrazione, reinserimento lavorativo e servizi alla prima infanzia».

«Questo testo - ha rilevato quindi Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini per il Presidente) - introduce il principio della solidarietà fra le generazioni e fra le amministrazioni comunali nella gestione integrata dei servizi sociali, individuando precise misure di compartecipazione al costo degli stessi servizi in rapporto al reddito». «Si tratta di una risposta normativa - ha precisato ancora Bruna Zorzini Spetic (Comunisti italiani) - che si rivolge in particolare alle fasce più deboli della popolazione, nell'ambito di un'autentica politica dell'inclusione», diversa dalle norme-spot, deboli sotto il profilo organico e di lungo periodo, attuate fino a due anni fa dall'amministrazione regionale di centrodestra». «Sono orgoglioso - ha concluso il capogruppo dei Ds, Bruno Zvech - di appartenere a questa maggioranza, che fa esattamente quello che dice e annuncia, nel rispetto delle persone».

Alla conferenza stampa sono intervenuti tra gli altri anche i capigruppo di Margherita e Rifondazione Comunista, Cristiano Degano e Igor Canciani.

Piero Rauber

Il padre della bossa spiega come l'obiettivo sia quello di aiutare i poveri

Rotelli: «Più coesione sociale»

TRIESTE È considerato, dagli stessi rappresentanti di Intesa Democratica, il «padre» della riforma regionale del welfare. Non a caso il confronto politico che ha portato ieri alla presentazione della proposta di legge, firmata dal capogruppo di maggioranza, è partita proprio dalla cosiddetta «bossa Rotelli». Lui, Franco Rotelli, consulente della Regione in materia, durante la conferenza stampa se n'è stato educatamente in disparte.

«Si tratta di una proposta di legge - ha commentato poi, in separata sede - che mira alla coesione sociale e che promuove una sinergia tra i vari «sottosistemi», in primis le amministrazioni locali, le aziende sanitarie, gli enti territoriali e le associazioni del terzo settore. L'obiettivo è un riavvicinamento fra le realtà che erogano i servizi e gli stessi cittadini». Fra le «chiavi» del provvedimento figura, all'articolo 26, l'atteso reddito di base per la cittadinanza, da sperimentare nei prossimi cinque anni. Esso prevede, oltre agli assegni integrativi, l'erogazione di servizi agevolati in favore degli oltre 50-60 mila cittadini del Friuli Venezia Giulia in stato di difficoltà ed emarginazione sociale (all'interno di un range che oscilla, attualmente, fra il 5 e l'8 per cento della

popolazione regionale) da individuare fra quelle categorie cui si rivolge, in particolare, l'intero impianto normativo targato Intesa Democratica: i disoccupati, i disabili fisici e mentali, i senza dimora, gli ex tossicodipendenti, gli ex carcerati, gli immigrati e, più in generale, i membri di quelle famiglie che vivono al di sotto della cosiddetta soglia di povertà. «Nella proposta di legge - ha spiegato ancora Rotelli - abbiamo dovuto fare accenno al termine «povertà» per non porre in conflitto questo testo con le leggi dello Stato. Il reddito di cittadinanza, in realtà, mira a sanare un autentico «diritto di cittadinanza» e di recupero della dignità sociale, da perseguire sia attraverso un pacchetto monetario, sia con una serie di interventi finalizzati ad abbattere i costi di alcuni servizi pubblici fondamentali, dalla sanità alle politiche per la casa».

pi.ra.

L'esecutivo è sereno sulla liquidazione al dirigente su cui indaga la Corte dei conti

Pecol: «Su Bulfone nessun errore»

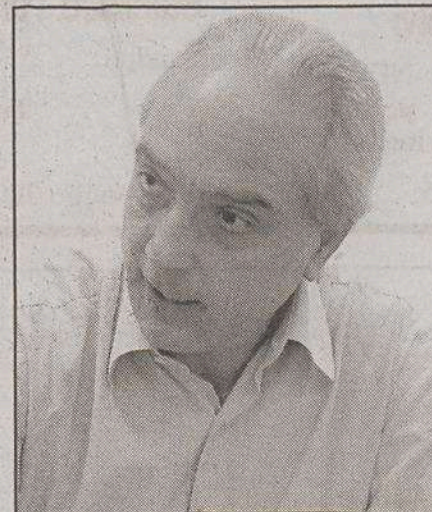
Il governatore: «Se ci sarà responsabilità erariale pagherò tutto io»

TRIESTE Il procuratore della Corte dei conti dirà chi ha ragione. Dovesse dar torto alla Regione, Riccardo Illy si dice pronto a pagare «personalmente, pur nella convinzione di aver operato in maniera corretta». Sul dirigente regionale liquidato due volte, il presidente e l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto non manifestano particolari preoccupazioni. Neppure dopo l'apertura di un nuovo fascicolo da parte della procura della Corte. Il caso è

quello di Guido Bulfone, uscito da Palazzo ai tempi del Centrodestra e «risarcito» di tre mensilità mancanti con deliberazione della giunta di Centrosinistra. Nel febbraio del 2003 Bulfone, primo dirigente regionale a farlo, sceglieva la risoluzione consensuale del contratto, concordando una buonuscita pari a 21 mensilità. Visto però nei mesi successivi che ogni dirigente in «beautiful exit» se ne andava con 24 mensilità, l'ex direttore dell'Azienda regiona-

le di promozione turistica chiedeva alla Regione i tre stipendi mancanti: istanza accolta dalla giunta il 29 aprile di quest'anno. La segnalazione di Rittossa su un presunto «danno erariale» non turba Illy: «Mi compiacio che il consigliere di An sappia leggere le delibere su Internet ma la sua tesi non sta in piedi. Non si tratta infatti di una libera negoziazione, ma dell'applicazione corretta di una normativa». Sono le stesse parole di Pecol: «Abbiamo

seguito alla lettera la norma contrattuale, correggendo l'errore commesso dalla precedente amministrazione». Nessuna leggerezza, dunque. Nessuna superficialità. «Gli uffici hanno seguito la pratica - prosegue l'assessore - e io stesso ho verificato personalmente come stavano le cose. Si è ragguagliata la convinzione comune di un errore commesso nel 2003 e, di conseguenza, abbiamo seguito il dettato del contratto: una volta che la Regione



Gianni Pecol Cominotto

ne accetta di applicare quella clausola, le mensilità da riconoscere al momento dell'uscita sono 24». Esclusa dunque qualsiasi altra ipotesi. «Non è vero che il segretario generale Vittorio Zolli ci abbia avvertito che stavamo sbagliando - dice Pe-

Secondo la giunta gli uffici hanno applicato le norme contrattuali riparando a uno sbaglio avvenuto nel 2003 durante la gestione del centrodestra

col - e non è neppure vero che ci siamo preoccupati di una possibile causa di lavoro da parte di Bulfone». «La Corte fa il suo mestiere - rileva Pecol Cominotto - per tutelare i cittadini ma anche noi amministratori». Rittossa si dice convinto che la giunta Illy dovrà sborsare di tasca sua 15 mila euro. «Attendiamo il giudizio con serenità. Se fosse accertata la responsabilità erariale, pagherò tutto io» ribadisce Illy.

Marco Ballico

Incontro tra Illy e Haider su Pramollo e trasporti

TRIESTE Guidate dai presidenti Riccardo Illy e Joerg Haider, le due Giunte regionali di Friuli-Venezia Giulia e Carinzia si riuniranno nella mattinata di dopodomani nella Villa Chiozza di Scodovacca di Cervignano (Udine). I colloqui transfrontalieri hanno all'ordine del giorno i diversi settori di collaborazione nei quali sono impegnate le due Regioni. Saranno verificati in particolare lo stato della programmazione comunitaria e l'attuazione del protocollo su Passo Pramollo. Si affronteranno i temi della collaborazione transfrontaliera per la cura del malato e nel settore della cultura. Si esamineranno congiuntamente i temi dell'energia e delle reti di trasporto.

L'assessore replica alle accuse degli ambientalisti dando loro appuntamento a settembre per i chiarimenti e ricordando che i temi sollevati non sono di sua competenza

Moretton ai Verdi: «Su molte questioni si rivolgano altrove»

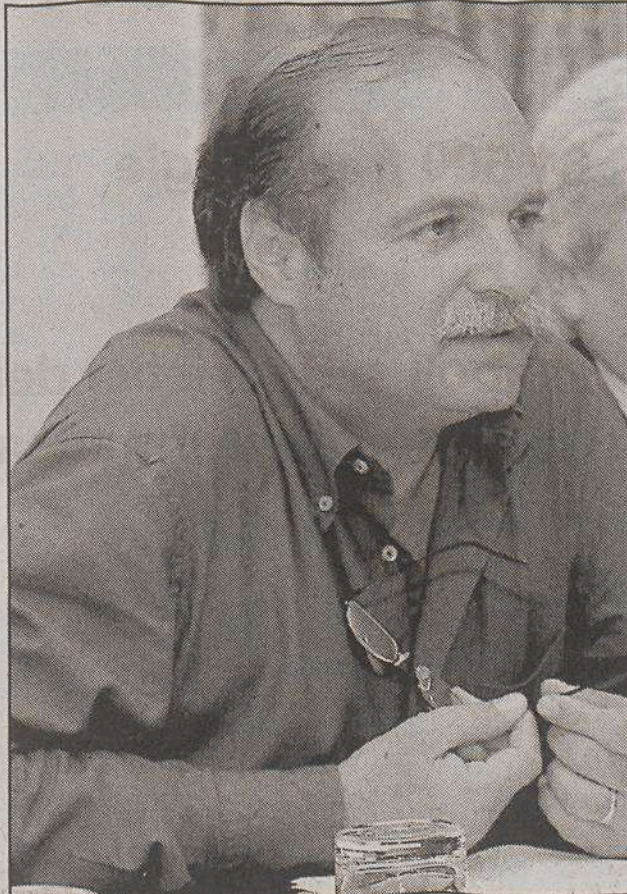
TRIESTE Rassicura i Verdi: «A settembre, come d'accordo, faremo il punto sulle questioni ambientali». Ma anche li gela: «Intesa democratica ha optato all'inizio della legislatura per una scelta diversa dall'assessorato unico all'Ambiente. Quindi, si va avanti così». Gianfranco Moretton, vicepresidente della giunta e assessore all'Ambiente, ai Lavori pubblici e alla Protezione civile, non se l'è presa troppo per l'attacco degli alleati. I rilievi fatti da Gianni Pizzati, Alessandro Metz e Maurizio Rozza richiedono però vari chiarimenti. «Su molti di essi - sottolinea Moretton - i Verdi dovranno tuttavia rivolgersi altrove: questioni che non mi competono». Primo punto è il rally motoristico dei Magredi, la cui autorizzazione potrebbe attirare una pesante sanzione comunitaria. «L'autorizzazione per il rally - spiega Moretton - è

stata rilasciata da un'altra istituzione nel pieno rispetto delle normative vigenti. Senza dimenticare - aggiunge - che la giunta regionale, l'anno scorso, disse di no ai rally e che comunque, quello dei Magredi, si svolge al di fuori del perimetro del Sic».

Più in generale, sul rischio paventato dai Verdi di un Friuli Venezia Giulia a rischio sanzioni fino a 80 milioni di euro, l'assessore sottolinea «i meriti di questa maggioranza che ha attivato canali diretti con l'Ue per rientrare nelle regole. Si tratta di procedure aperte tra il 1999 e il 2003, quando governava la Cdl: lavoriamo per risolvere i tanti problemi lasciati sul tavolo da altri». Moretton garantisce «grande attenzione» alle questioni ambientali che, osserva, «sono trasversali anche alla pianificazione, alla viabilità, ai parchi e alle foreste. Dai

dragaggi che riguardano l'assessorato di Lodovico Sonego ma che, in questo momento, sono materia gestita dal commissario Paolo Ciani, al corpo unico di vigilanza ambientale che interessa le foreste, la polizia municipale, l'Arpa: si tratta di una legge complessa, ma siamo a metà legislatura e abbiamo tutto il tempo per approvare pure quella. Come pure realizzeremo la legge sulla caccia, auspicando sin d'ora che vi sia la condivisione delle diverse forze del Centrosinistra: la materia è molto complessa». Per quel che riguarda la contestazione delle cave a prestito, «si tratta di una soluzione voluta da Intesa e votata a larghissima maggioranza dal Consiglio regionale. Non credo ci si potesse opporre». Nulla cambia, dunque. Appuntamento a settembre per un possibile chiarimento.

m.b.



L'assessore Gianfranco Moretton.



Il consigliere dei Verdi Alessandro Metz.

COMUNE DI TRIESTE
Assessorato Cultura e Sport

MUSEI di SERA

VISITE GUIDATE
ore 20.30, 21.30, 22.30

- Egitto antico
- Preistoria e protostoria
- Collezione tarantina e dei vasi greci
- Roma antica
- Collezione maya da El Salvador
- Orto lapidario
- Lapidario medievale-moderno

concerti
Orto Lapidario

Martedì 2 agosto - ore 21
□ **TODOS JUNTOS**
Grandi classici dell'America Latina

MALECON
Piera Accone, voce
Roberto Dei Rossi, chitarra
Danilo Gallo, contrabbasso

Mercoledì 3 agosto - ore 21
□ **RACHELLE GARNIEZ**
Atmosfera 'downtown' da New York

Rachelle Garniez, voce e strumenti

Concerti a cura di
Casa della Musica - Scuola di Musica 55

IL MUSEO SI RACCONTA
Conversazioni con proiezioni
ore 22.45

Martedì 2 agosto
■ Giuseppe Caprin
editore e collezionista
Michela Messina

Mercoledì 3 agosto
■ Sale e saline:
oro bianco dell'Alto Adriatico
Sergio Dolce

Civico Museo di Storia ed Arte
e Orto Lapidario
Piazza della Cattedrale 1
Ingresso intero € 2,00
ridotto € 1,00

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Vidali
in Ursich**

Ne danno il triste annuncio il marito CESARE, i figli IGOR con PAOLA, MARKO, assieme al fratello NINO, la sorella LIA con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 1 agosto alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 31 luglio 2005

Caro MARKO. Ti siamo tutti vicini. Le nostre più sentite condoglianze a Te e alla Tua famiglia.

- I colleghi della Agenzia Marittima MEDITERRANEA

Trieste, 31 luglio 2005

PAOLA, ALDA, ENRICO, GIULIANA e DAVIDE partecipano al dolore di IGOR, CESARE e MARKO per la perdita dell'adorata

Maria

Trieste, 31 luglio 2005

Uniti nel dolore a IGOR e famiglia gli amici:

- ANDREA, MANU, MAURY, LARA, NICHOLAS, GIORGIO, GABRY, MARCO, RIKI, LIBERO, MIRELLA, ANDREA, ANTO, BRUNA, ENRICO, DEBORAH, ADRY, RAFFY, GIULIO, BARBARA, SANDRO, SARAH, THOMAS, LEONARDO e famiglia.

Trieste, 31 luglio 2005

Vicini a MARKO e alla famiglia:

- MAURO, EMMA, FABIO, LORENZO, FLAVIO, DANIEL, RUGGIERO, DANIELE, MATTEO B., MAURIZIO, MATTEO P., MAURO S., ENRICO, ALBERTO, GIANLUCA, SANDRO, ANTONIO.

Trieste, 31 luglio 2005

Tutta la Motomarine è vicina al dolore di IGOR e familiari per la scomparsa della madre

Trieste, 31 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ruggero Savron

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 2005

†

Il giorno 27 luglio ha raggiunto il suo caro MARIO

**Maria Marzini
ved. Pasquariello**

La ricordano con immenso amore le figlie MARTA e FRANCA, l'adorata nipote LARA, il genero OSCAR con KATJA, i parenti e tutti coloro che la conobbero e l'amarono. Un grazie particolare alle signore VALNEA, ADRIANA, MIRIANA, LUCIANA e DARRIA per le amorevoli cure a lei dedicate in questi ultimi anni.

I funerali si svolgeranno lunedì 1 agosto, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2005

SYLVA, FRANCESCA, CLARA, SARA, DANIELA, MARIA partecipano commosse al dolore di MARTA, LARA e FRANCA.

Trieste, 31 luglio 2005

Piangono la cara zia

Maria

GIOVANNI, PIERPAOLO, ADRIANO MARZINI e famiglie.

Trieste, 31 luglio 2005

Partecipa al dolore la famiglia CIANI

Trieste, 31 luglio 2005

†

Ci ha lasciato

**Nidia Gatti
ved. Schiavuzzi**

Lo annunciano le figlie SUSANNA e SILVIA unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 3 agosto alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

A tutte le persone che con la loro presenza alle esequie o in varia altra guisa hanno voluto onorare la memoria della mia cara moglie

Lida Zacchi

rivolgo la mia gratitudine più sentita.

LUCIO BRAZZATTI

Trieste, 31 luglio 2005

E' serenamente spirato

Ferdinando Croci

(ex ferroviere)

Addolorati lo annunciano la figlia ADRIANA, MICHELE e OLGA.

I funerali seguiranno da Costalunga, mercoledì 3 agosto, alle ore 10.

Trieste, 31 luglio 2005

Ferdi

Il tuo ricordo resterà sempre in noi. DARIO, LAURA, DAVIDE, CHIARA.

Trieste, 31 luglio 2005

Ferdi

Non ti scorderemo mai famiglia PATRONO e FABBRO

Trieste, 31 luglio 2005

Si associano al lutto della famiglia, le cugine NORA ed ELVIA.

Trieste, 31 luglio 2005

†

E' mancato

Ervino Ferluga

a tumulazione avvenuta lo annuncia la moglie. Pace all'anima sua.

Trieste, 31 luglio 2005

Partecipa commossa: - NORETTA.

Trieste, 31 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Pierina Bologna
ved. Chicco**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

Mauro Monsalvi

ROSY, MICHELA e NEVIO ringraziano tutte le persone che sono state loro vicine.

Trieste, 31 luglio 2005

†

Si è spento serenamente

**Antonio Battini
di anni 98**

Ne danno il triste annuncio i figli LAURA, DARIO, MARTA, MARINO, la nuora ADRIANA, i generi CARLO e GIULIANO.

I funerali seguiranno lunedì 1 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2005

Ciao nonno

Tonin

i nipoti PATRIZIA, ROBERTO, ALESSANDRA, MARCO, GIANFRANCO, MAURO, GIORGIO, DAVIDE, SIMONE, CINZIA VALERIA.

Trieste, 31 luglio 2005

Ciao

Nonno Bis

PAOLA, DANIEL, ILARIA

Trieste, 31 luglio 2005

Partecipa famiglia BRUNA.

Trieste, 31 luglio 2005

†

La nostra cara mamma e nonna

**Clara Cusma
ved. Giurco**

ha raggiunto i suoi cari. Lo annunciano i figli GRAZIANO, FULVIO e EZIO, le nuore FAUSTA, ESTER e VIVIANA, i nipoti GIANLUCA, NATALIA e MARIANNA.

I funerali seguiranno mercoledì 3 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziano quanti ci sono stati vicini per la scomparsa di

**Nedda Negri
in Argenti**

I familiari

Trieste, 31 luglio 2005

XVI ANNIVERSARIO

Stanislao Tomsic

Ricordandoti.

**Tua moglie,
tuo figlio**

Trieste, 31 luglio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gemma Simonini
in Greblo**

Con dolore lo annunciano il marito RENATO, la figlia MARIA GRAZIA, il genero RENZO, il fratello WALTER con RITA, la suocera STEFANIA, i nipoti MICHELE con MARTINA e DIEGO con VALENTINA, le adorate nipotine GALIA e ANNA.

I funerali seguiranno lunedì 1 agosto alle ore 9, partenza da via Costalunga per la Messa nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

Elargizioni pro Centro Sociale Oncologico

Trieste, 31 luglio 2005

Partecipano al dolore: - PINO, ADA, ANTONELLA, ROBERTO e SILVANA.

Trieste, 31 luglio 2005

Addolorate partecipano: - NINETTA, RENATA, CRISTINA.

Trieste, 31 luglio 2005

†

Dopo tante sofferenze ci ha lasciato

Ondina Schneider

La ricordano affettuosamente parenti ed amici. Un ringraziamento particolare alla dottoressa BASTIANINI, per la sua grande umanità ed alle amiche LILI e CARMEN, per la costante dedizione e disponibilità.

I funerali seguiranno martedì 2 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Norma Perin
ved. Pincin
(Armida)**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Cernic
ved. Cok**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 2005

†

"lenta la mano stendi sopra il suo capo amato, dona pace all'anima e più sereni i di."
E.P.B."

E' volata in cielo l'anima generosa della benemerita educatrice

**Elvira Pogutz
ved. Brandolin**

(maestra ELVI)
già dirigente di scuola materna comunale

Addolorati lo annunciano il figlio GIULIANO con ANTONELLA, il nipote ENRICO con NICOLETTA, la sorella LILIANA, le congiunte famiglie MAZZOLINI, POGGI, CRIELLO, MAZZAN, REVERE, SANCIN, LORENZETTO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 agosto alle ore 10 e 20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2005

Un affettuoso abbraccio dagli ex alunni di San Luigi e famiglie.

Trieste, 31 luglio 2005

†

Ci ha lasciati

Stelio Crassnig

Lo annunciano il figlio TULLIO con MAURA, i parenti tutti con GIORGIO, MARIUCIA, ERICA e GIUSEPPE. I funerali saranno celebrati giovedì 4 agosto alle 9.20 da Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2005

Sono vicini - BARBARA, RINALDO, GIANFRANCO e CHIARA.

Trieste, 31 luglio 2005

I familiari di

**Teodolinda Albiflora
ved. Tozza**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 2005

I ANNIVERSARIO

**Roma Garbin
in Persi**

Ti ricordiamo, sei sempre nei nostri cuori. Una S. Messa verrà celebrata in ricordo nella Chiesa di San Antonio Nuovo lunedì 1 agosto alle ore 9.30.

**Il marito PIETRO
i figli e familiari**

Trieste, 31 luglio 2005

†

Dal 22 luglio non è più tra noi

Fabio Marina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, il fratello FULVIO, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 31 luglio 2005

Partecipa con vivo cordoglio JOLLY QUARANTOTTO.

Trieste, 31 luglio 2005

Affettuosamente vicini a

CLAUDIA:

- LUCIANA e MASSIMO

Trieste, 31 luglio 2005

Partecipa con affetto:

- LIDIA CONETTI.

Trieste, 31 luglio 2005

Partecipano al lutto:

- ERIKA, SILVANA, RENATA, ANTONELLA

Trieste, 31 luglio 2005

†

E' volata in cielo l'anima buona di

**Emma Compiani
ved. Skubla**

Ne danno il triste annuncio le nipoti NIVES, SILVIA, GINA e parenti e amici tutti.

Un grazie alla famiglia SKIBERNA. I funerali seguiranno lunedì 1 agosto alle ore 11.50 da via Costalunga.

Trieste, 31 luglio 2005

Ciao cara amica.

ANGELA e famiglia SCHIBERNA.

Trieste, 31 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Azzarito
ved. Fillini**

ringraziano tutti coloro che in vari modi hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 2005

IX ANNIVERSARIO

Giuseppe Nadalin

Nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 31 luglio 2005

†

**Lidia Pecenco
ved. Dalla Via**

Ha chiuso gli occhi in pace dopo una lunga vita esemplare. A tumulazione avvenuta la ricordano con tanto affetto la figlia MARINA con SERGIO e l'amata nipote SILVIA con ROBERTO certi di rivederla in un mondo migliore.

Un grazie di cuore a MAURA, al personale della Casa di Riposo Il Nido che l'ha premurosamente assistita e a chi vorrà ricordarla con una preghiera.

Trieste, 31 luglio 2005

Partecipano al lutto: - GIULIANO LEBAN con LUCIA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 2005

†

E' mancato improvvisamente

**Mario Caineri
(Ucio)**

Lo annuncia la cugina VALDEA con grande dolore, unitamente alla zia MARIUCCIA, parenti tutti.

Si ringrazia il dott. ANTONELLO per l'assistenza, il dott. DA RONCO per la sua gentilezza e il sig. GIOVANNI del Patronato della CGIL di Muggia.

I funerali seguiranno domani 1 agosto alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 31 luglio 2005

Mi mancherai tanto.

- VALDEA.

Trieste, 31 luglio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Zlatich

nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi ringraziano tutti coloro che hanno

partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 2005

II ANNIVERSARIO

Nedio Apostoli

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Muggia, 31 luglio 2005



Il Piccolo presenta il grande Dizionario di Tedesco.

In 2 VOLUMI

tutto il necessario per conoscere, imparare e perfezionare il tedesco.

- 97 500 lemmi, 61 500 fraseologie ed esempi.

- Neologismi e vocaboli specialistici delle aree tematiche più attuali (informatica, Internet, viaggi e turismo).

- Varianti svizzero-tedesche, evidenziate da un'apposita sigla di consultazione.

- Indicazione delle parole scritte secondo le vecchie e le nuove norme ortografiche tedesche.

**È IN EDICOLA il 2° VOLUME:
DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO.**

A richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

L'INTERVISTA

Genio della fisica, già presidente del Fvg, sta scrivendo il suo terzo romanzo: mille pagine storiche

Sta scrivendo il suo terzo romanzo: *La invidia del Diavolo* (L'invidia del Diavolo). «Un'opera che deborda: l'avevo pensata in due parti, sono arrivato alla settima. Un'enciclopedia». Oltre mille pagine: un romanzo storico, in friulano, a coprire un trentennio del XV secolo, dal 1422 al 1453 e, a seguire, un metaromanzo in inglese, l'epilogo che ha come protagonista lo storico di Cambridge autore della ricostruzione medievale. «È una rilettura di tutta la storia europea di quel periodo, che incrocia i fatti risolvendo anomalie e contraddizioni dei documenti ufficiali». La tesi è che gli avvenimenti dell'epoca, incomprensibili nelle loro motivazioni profonde - siano le avventure di Giovanni d'Arco, la conquista turca di Costantinopoli, l'inquisizione di Torquemada, la crisi finanziaria e la vendita delle indulgenze -, hanno tutti un'unica matrice «che riporta alla storia del Friuli».

Incredibile: «Ma è così». Sergio Cecotti, sindaco di Udine, professore associato di teoria dei campi alla Sissa di Trieste, ex leghista fondatore di Convergenza per il Friuli, l'anti-visitors della politica regionale, sorprende ancora. «Quando ho tempo di scrivere? Quando non mi intervistano. Mi servono altri due anni». Non cambia tono quando parla degli alchimisti del suo libro e di quelli contemporanei, «pronti al ritorno al proporzionale per non perdere le elezioni». Non si atteggia a profeta sugli appuntamenti elettorali del 2006, ma non dà speranze al Centrodestra: «Se non succedono cataclismi, la Cdl perde». Ma non ci sono buone notizie neppure per il Centrosinistra: «Non mi candido per le provinciali di Udine». Non lo farà nemmeno per la Camera. Non perché non gli piaccia l'idea, solo che non intende dimettersi da sindaco. E se qualcuno si aspetta di veder confermato qualche recente accenno di buonismo nei confronti della giunta regionale, meglio ripassare. Il problema è l'agenda della Regione: «Troppo triestina, va cambiata».

L'invidia del Diavolo. Chi è il diavolo della politica regionale?

Ce ne sono tanti. Ma sono ancora maggiori le invidie. Nel suo romanzo si ricorda anche la conquista del Patriarcato di Aquileia da parte della Repubblica Veneta. Anche oggi il Friuli viene conquistato?

Termine eccessivo. Meglio dire che l'agenda strategica del Friuli Venezia Giulia è profondamente condizionata da quella di Trieste. E così le esigenze vere o presunte del capoluogo diventano le esigenze della regione, senza però la mediazione delle istanze degli altri territori.

Per questo l'agenda regionale va cambiata.

Va innanzitutto chiarita, resa consapevole ed esplicita. Quindi va attuata, senza delegare gli interessi di nessuno ma cercando di raccogliere quelli di tutti.

I punti concreti da inserire in agenda?

La questione economica è la principale. Siamo in una situazione molto negativa, più di quanto dicono i dati macroeconomici. Su un riferimento medio, sembra anche che la regione si collochi più in basso del Paese. Dobbiamo puntare su qualche programma legato alla nostra ineliminabile posizione geostrategica. Ma c'è un problema...

Quale?

Ci saranno sempre meno soldi per gli investimenti. La missione è quasi impossibile, ma siamo condannati a tentare.

Che fare?

Ho il compito di pensare a Udine e non mi permetto di supplire alle funzioni di altri. Suggestisco solo un coordinamento delle agende strategiche dei vari

Il sindaco di Udine a ruota libera sul quadro amministrativo locale con divagazioni personali

«Trieste condiziona il Friuli»

Cecotti: l'agenda regionale va rivista, attenzione alla crisi economica

di Marco Ballico

La giunta Illy sta facendo un lavoro onesto: poco per il difficile momento attuale. Il Corridoio 5? Utile, però ci vorrà troppo tempo per completarlo. Multiutility: Nes un'idea pessima

gruppi politici, imprenditoriali e sociali della regione per mettere in cantiere progetti a medio termine. Non possiamo aspettare troppo a lungo.

Per questo ha detto: dimenticate il Corridoio 5.

Si pensava al Corridoio 5 come a uno strumento che potesse permettere il rilancio economico dell'intera regione. Ma la sfasatura dei tempi non consente le risposte a breve che sarebbero necessarie. Il Corridoio 5 è utile e va perseguito. Ma serve altro. Altrimenti arriveremo nudi alla meta.

Dopo il fallimento di Nes, si torna a lavorare sull'aggregazione delle multiutility. Le piace l'accordo di Riccardo Illy con il Veneto?

Le aggregazioni sono necessarie, ma non possono essere solo l'alleanza di amministrazioni amiche. Servono solidi piani industriali e una grande conoscenza delle normative applicabili al settore. Per quanto non conosca i dettagli, mi pare che le prospettive in questo senso siano ben superiori a quelle di Nes. Per fortuna quell'idea è sepolta. Con Nes non potremmo oggi applicare la legge sul patrimonio idrico appena uscita dal Consiglio regionale.

La giunta regionale, più in generale, sta facendo abbastanza?

Scienziato prestato alla politica

A 18 anni è recordman regionale juniores sugli 800 metri con 1'51"2. Ma Sergio Cecotti, 49 anni a ottobre, sposato con Magda Uliana, un figlio, Vittorio Luis, brucia le tappe soprattutto negli studi di fisica. Ancora prima di laurearsi (1979) alla Normale di Pisa, collabora al Centro europeo ricerche nucleari di Ginevra con Rubbia. Sempre a Pisa frequenta corsi di perfezionamento, quindi prosegue la carriera alla Ucla di Los Angeles, al Cern e all'Istituto di Trieste, dove collabora con i più prestigiosi fisici del mondo. Per 5 anni, dall'83 all'88, lavora all'Università di Pisa, prima di vincere la cattedra di associato in Teoria quantistica dei campi alla Sissa.

L'esperienza politica inizia nel '93. Cecotti viene eletto in Consiglio regionale con la Lega Nord e, nella giunta retta da Pietro Fontatini, fa l'assessore alle Autonomie locali, mentre continua l'attività accademica scrivendo insieme a Cumrun Vafa (tra i maggiori fisici del mondo), Iroshi Ooguri e Misha Bershadsky, uno fra i 100 articoli più citati nella matematica di ogni tempo.

Nel '96 è presidente della giunta regionale, nel '98 diventa sindaco di Udine alla guida di un'atipica alleanza Lega-Verdi-autonomisti. L'11 marzo 2003 si dimette in aperta polemica con le imposizioni romane della Cdl; il 10 giugno, stretta anche una alleanza con Illy che corre per la Regione, è rieletto sindaco al primo turno. Subito dopo le elezioni, iniziano le critiche al governo regionale.

Leggi di qualità varia. Il recepimento della Galli è sufficientemente organico, altre cose vanno meno bene. Ma, nel complesso, non si va oltre una buona legislazione di settore. La fase nuova del sistema regionale non si vede.

Riassunto? Un onesto lavoro. Insufficiente rispetto alle esigenze del momento in cui viviamo. Il sistema resta poco competitivo, rigido, arretrato culturalmente e politicamente. E manca una delle condizioni primarie della modernità: la coesione sociale della comunità regionale.

Lei non contribuisce, secondo alcuni. Le danno dell'anti-triestino.

L'anti-triestinismo in sé è stupido: non si deve essere mai contro qualcuno e io non lo sono. A volte il dibattito poli-

tico assume toni semplificati, ma ricordo che, da presidente della Regione e con l'aiuto del mio vice Cristiano Degano, ho impostato e portato a compimento il patto territoriale di Trieste. Il giudizio dovrebbe dipendere dai fatti: fui sempre io ad assegnare al capoluogo il titolo di città turistica, lo stesso che Illy vuole togliere a Udine. Questo è l'affresco di due atteggiamenti.

Ha mai portato moglie e figlio al mare a Trieste?

Il figlio no. La moglie ci va spesso senza che la porti io.

La città metropolitana di Trieste. Che ne pensa?

Si tratterebbe semplicemente di un atto di volontà da parte di una comunità. Ritengo sia giusto prevederne nor-

Chi rivuole il proporzionale sta cercando furbescamente di non perdere le elezioni. Non sarò candidato alla Provincia né al Parlamento: mi piacerebbe, ma per ora ho altro da fare

mativamente la possibilità lasciando poi spazio all'autodeterminazione.

E i timori dei goriziani?

Bizzarri più che infondati. Non credo proprio che il Monfalconese voglia passare a Trieste. Ma, se per ipotesi irrealistica ci fosse una maggioranza favorevole al cambio di provincia, le norme per poterlo fare esistono già oggi. Dunque, qual è la novità?

Le elezioni del 2006. Enrico Bertossi la indica come miglior candidato per il Centrosinistra alle provinciali di Udine. Un riconoscimento o un trabocchetto?

Uno scambio di cortesia dopo che io l'avevo indicato come il migliore. Si è sentito in dovere di ricambiare. Ma vale il principio del terzo che gode tra due litiganti: un altro cireneo porterà la croce.

Quindi niente Provincia per lei?

No grazie.

Duello ipotetico. Bertossi sfida l'uscente Strassoldo: chi vince?

Se le amministrazioni saranno contemporanee alle politiche, Strassoldo pagherà il giudizio sul governo Berlusconi. Non ha alcuna possibilità di farcela.

E se la Cdl rilanciasse Renzo Ton-

do?

Non è un problema di persone, il di-

scorso non cambia.

Gli elettori potrebbero anche dare un giudizio sul governo regionale. Se vince Bertossi, significa che Illy ha fatto meglio di Berlusconi?

Berlusconi ha scontato per cinque anni, Illy non ha avuto ancora tutto quel tempo.

Roberto Dipiazza e Fabio Scocimarro hanno possibilità di essere rieletti?

Non so che cosa bolle nella pancia dell'elettorato triestino.

Le hanno proposto quel collegio alla Camera di cui tanto si parla?

Mi hanno chiesto più volte una disponibilità in termini molto pretattici.

E la sua è stata una risposta pre-

tattica?

Ho solo detto che l'esperienza romana è interessante, ma dimettermi sei mesi prima non sarebbe un bel gesto verso città, elettori, collaboratori.

In Parlamento, dunque, non ci andrà?

Ci andrei, ma non sono libero di farlo. E quindi non me la sento.

Più aspra la battaglia per i collegi a Centrodestra o a Centrosin-

istra?

Nella Cdl gli uscenti presidiano i collegi come fossero proprietà privata. Chi vuole candidarsi si dovrà armare di scimitarra per farcela. Più tranquilla la situazione dall'altra parte, dove i collegi sono liberi: a Centrosinistra gli ambiziosi dovranno solo competere, non uccidere.

Intanto, a Centrodestra, stanno già tentando di far fuori Ferruccio Saro.

I consiglieri regionali dell'opposizione scalpitano, nessuna sorpresa. Ognuno poi fa le sue scommesse sull'uscente più facile da abbattere.

Come valuta la resurrezione di Tondo, che si propone già candidato governatore per il 2008?

Aveva saggiamente preso una pausa di riflessione. I Cincinatti possono essere sempre richiamati.

Dà mai un'occhiata a quello che fa la Lega Nord?

Ritengo più elegante non occuparme-

ne.

Verso le politiche, con Giorgio Brandolin e Sergio Bolzonello è an-

dato da Romando Prodi per chiedere all'Unione parti «speciali» del programma. Altri sviluppi?

Attendiamo le primarie. Non ho dubbi che Prodi ce la farà, ma è giusto che lo cose si svolgano con il loro ordine.

Le politiche sono già segnate?

Mai cantare vittoria. In Spagna Zapatero ce l'ha fatta per le bombe e le stupidaggini dette dal governo in carica. In Germania Schröder ha convinto i tedeschi a votarlo per

aver ben fronteggiato un'alluvione. Nell'ultima settimana prima del voto, può succedere qualunque cosa.

Sperando che non ci siano né bombe né alluvioni, il Centrodestra deve sperare nel partito unico?

Il partito unico è funzionale all'idea di rimanere forti e al centro: le alchimie politiche, prima o poi, ti porteranno da qualche parte.

Che ne pensa del ritorno al proporzionale?

Una maniera subdola e furba per non perdere le elezioni. Chi sta al centro, pur se sfiduciato dall'elettorato, può sempre sperare di fare i giochi che contano. Se non al primo, al secondo governo della legislatura. Le tecniche sulle leggi elettorali sono diventate uno strumento di potere, per questo abbiamo i sistemi più complicati dell'universo. Ma, se si ritorna al proporzionale, lo scenario cambia in maniera drammatica.

Sarebbe la terza Repubblica?

Diciamo la seconda e mezzo.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANECHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi, Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valdigia. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Viloni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: AMANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.050,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Marchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 luglio 2005 è stata di 56.800 copie. Certificato n. 5295 del 2/12/2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

La notizia che l'intero commando che aveva organizzato gli attentati di Londra del 21 luglio è stato sgominato a tempo di record, con una azione della polizia inglese strettamente coordinata con quella italiana, dirada un poco questa paura. Nello stesso tempo, aggiunge altri motivi di inquietudine.

La cellula di cui faceva parte anche Issac Hamdi, l'etiope di 27 anni arrestato a Roma, si è formata in un sottoscala di Londra, con una «semplicità» sconcertante e agghiacciante, perché evidenzia la facilità con cui fatti del genere possono riprodursi e moltiplicarsi ovunque. Sembra infatti che non ci fosse alcun legame con Al Qaeda o con

altre famigerate organizzazioni internazionali.

Sembra che tutto sia nato in base a scelte «artigianali» e spontanee, che tanti altri potrebbero aver già fatto o rifare (mossi da motivazioni autonome o emulative), dislocando in ogni dove focolai di potenziali azioni terroristiche. Sembra che la spinta decisiva e irresistibile ad agire in qualche modo fosse rappresentata dalla rabbia e dall'odio suscitati mediante la visione di cassette con scene di donne e bambini iracheni uccisi dalla guerra, e non c'è prospettiva a breve termine di un sensibile miglioramento della situazione.

Inquieti, ancor di più, la conferma che anche l'Africa

fa parte del bacino di reclutamento della jihad islamica.

L'Africa, dove i disperati pronti a tutto si contano a milioni, dove i fanatici possono trovare una moltitudine di proseliti, si consolida dunque come un altro retroterra internazionale del terrorismo.

Le conclusioni sono piuttosto evidenti. Il terrorismo va certamente combattuto senza alcuna riserva. La polizia inglese e quella italiana hanno dimostrato, con le operazioni di questi giorni, di essere all'altezza del difficile compito. Ma la risposta non può essere soltanto «militare». Occorrono anche risposte «politiche». Ha ragione il ministro Pisano quando dice che serve

dialogo (insieme all'efficienza investigativo-giudiziaria di cui anche il nostro paese ha dato ottima prova in queste ore). Un dialogo che si proponga anche di sradicare quell'ingiustizia, fin qui praticata con metodo e costanza (in particolare proprio in Africa) dalla quale possono nascere la rabbia e la violenza criminale.

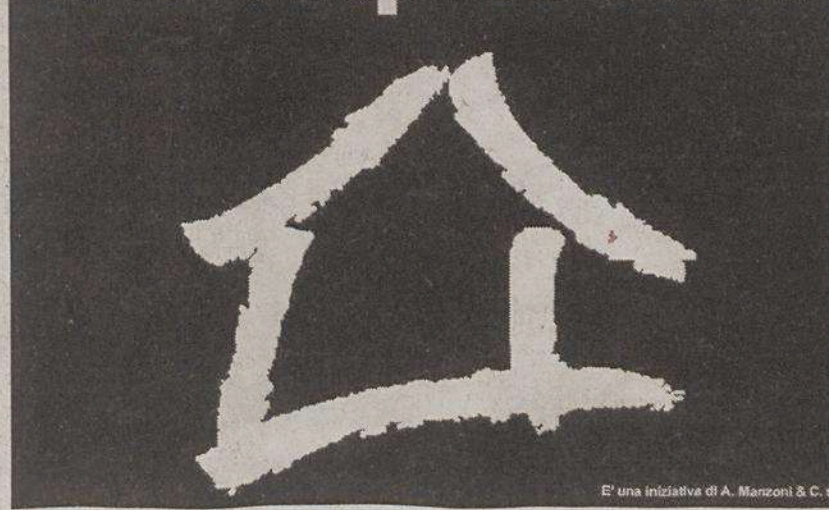
I sostenitori delle guerre di civiltà vorrebbero costringerci dentro logiche contorte e inefficaci. Vorrebbero che ci avvittassimo in un circolo vizioso sempre più stretto, che invece occorre rompere: se non vogliamo fare come Penelope, pregiudicando noi stessi quella sicurezza che sacrosantamente pretendiamo.

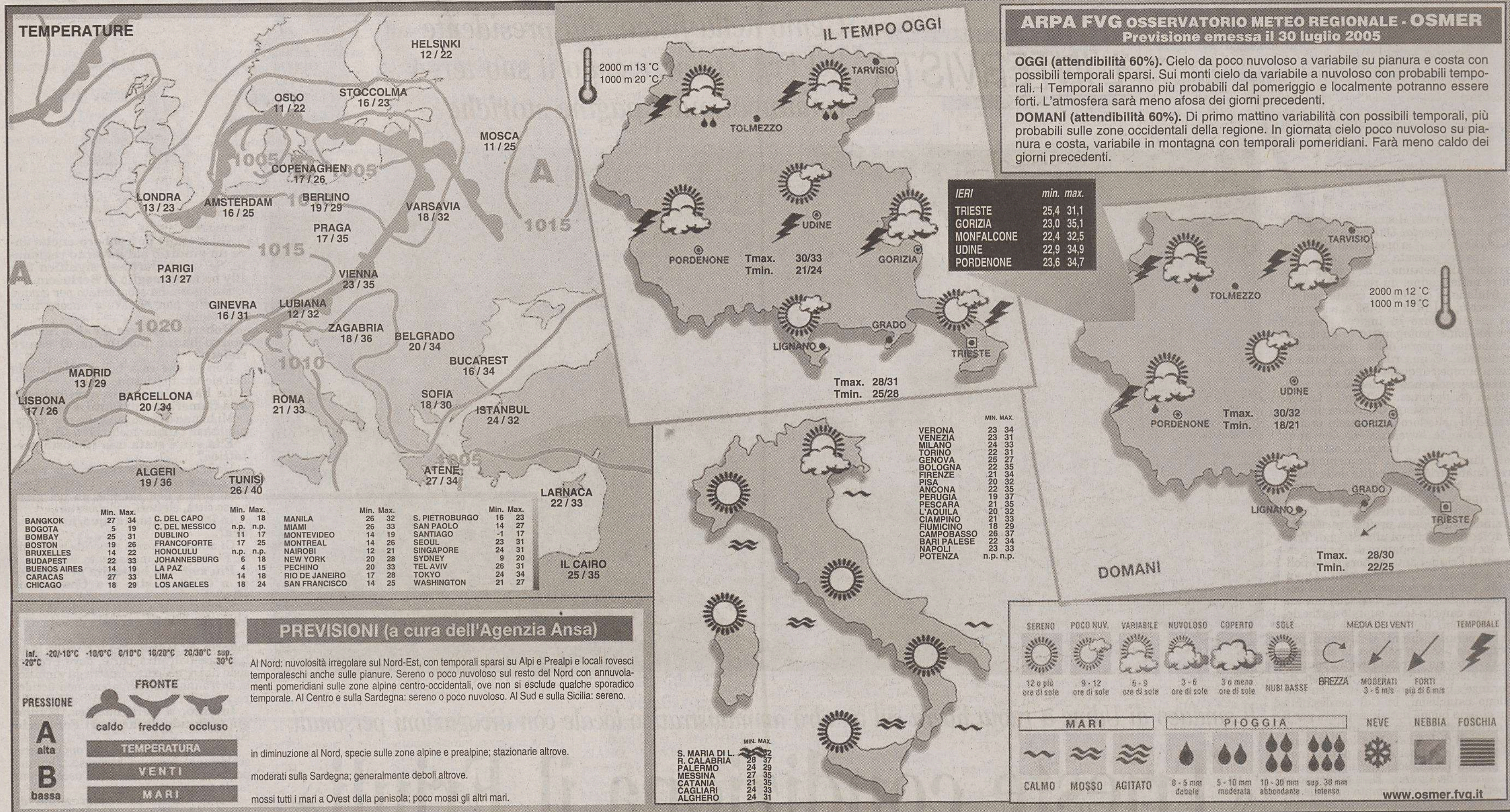
Gian Carlo Caselli

la vetrina immobiliare web

la trovi su:

www.ilpiccolo.it





PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI

fino a esaurimento scorte

solo alcuni esempi...

MATERASSO LATTICE lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

da **€ 198,00**

MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato

da **€ 69,00**

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

CANTINA

Viene coltivata in provincia di Reggio Emilia e studiata a Milano

Uva Fogarina, la riscoperta di un sapore dimenticato

«Oh, quant'è bella l'uva Fogarina, oh come è bello andarla a vendemmiar...». Il popolare e popolareggiante motivetto si riferisce a un'uva che viene effettivamente coltivata nella pianura emiliana, in provincia di Reggio Emilia, fra i comuni di Brescello e di Gualtieri, ai quali sono legati altri ricordi letterari firmati Giovanni Guareschi.

Da quell'uva veniva prodotto l'omonimo vino, frizzante al pari del Lambrusco, ma poco alla volta è stato quest'ultimo a prendere netto sopravvento e le viti di Fogarina sono andate scemando. Da poco il Consorzio del Lambrusco reggiano ha annunciato un progetto per riportare in auge l'uva Fogarina e poterne ricavare l'antico vino.

L'iniziativa si inserisce nel più vasto programma nazionale di recupero dei vini autoctoni, cioè zonali, antichi e spesso abbandonati. A presiedere questi progetti è Attilio Scienza,

docente di vitivinicoltura all'università Statale di Milano, che per anni ha studiato la diffusione delle viti nel mondo, a cominciare dalla loro primigenia culla, identificata nella Mesopotamia, e da qui propagate dapprima nel bacino mediterraneo e infine oltreoceano.

Anche il Friuli Venezia Giulia, che coltiva viti autoctone come Tocai e Refosco, Terrano e Vitovska, Picolit e Glera, per citarne i principali, ha più di recente puntato sulla propagazione di vitigni caduti in disuso. Si pensi al Pinolo coltivato fra le vigne dei Colli Orientali del Friuli.

Di questo movimento, un palcoscenico importante a livello nazionale è la mostra «Vinum loci» - Vini del luogo - che ha avuto inizio e annualmente si svolge alla Fiera di Gorizia. E in questo ambito che si è formato il Comitato nazionale per il recupero dei vitigni autoctoni, antichi e dimenticati, del

quale è presidente il professor Scienza.

C'è da aspettarsi che anche il Fogarina diventerà col tempo un vino gradevole e apprezzato sui mercati. Era andato in disuso perché le tecniche di vinificazione di un tempo non riuscivano a fargli esprimere appieno le sue particolari caratteristiche di freschezza e brio. Ma l'enologia ha compiuto passi da gigante nella trasformazione attenta delle uve in vino.

Anche per il Lambrusco, dall'antica vite Labrusca, è accaduto così. Vinificazioni a temperatura controllata e rifermentazioni in grandi serbatoi sotto pressione, dette autoclavi, ne assicurano oggi un prodotto molto gradevole, specie d'estate. Quello reggiano, tanto per restare in tema, ha un'aggiunta di uva Ancellotta, la più ricca di sostanze coloranti esistenti in natura, che lo diversificano, per la tonalità quasi nera, rispetto a quello modenese.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Siete attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Contate su una certa grinta, con la quale riuscirete a prendere in mano una vecchia situazione.

Gemelli 21/5 20/6

Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole.

Leone 23/7 22/8

Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I rapporti con gli altri saranno armoniosi, e l'intesa amorosa serena.

Bilancia 23/9 22/10

Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per ogni piccolo problema che vi si presenterà.

Sagittario 22/11 21/12

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una conciliazione. Controllate la vostra emotività.

Aquario 20/1 18/2

La sincerità, la comprensione e la capacità di tessere ottime relazioni vi permetteranno di guadagnarvi sincere e durature amicizie.

Toro 21/4 20/5

Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non va secondo i vostri desideri. Troverete qualcuno disposto ad aiutarvi.

Cancro 21/6 22/7

Organizzatevi in modo da trascorrere la giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigritia a un invito.

Vergine 23/8 22/9

Se avete un rapporto sentimentale consolidato avvertirete un calo di entusiasmo e di passione. Le stelle vi consigliano di parlare col partner.

Scorpio 23/10 21/11

Non contrastate una proposta di svago della persona che amate per il solo piacere della polemica. Il vostro scopo è evidente e scatenerà una discussione.

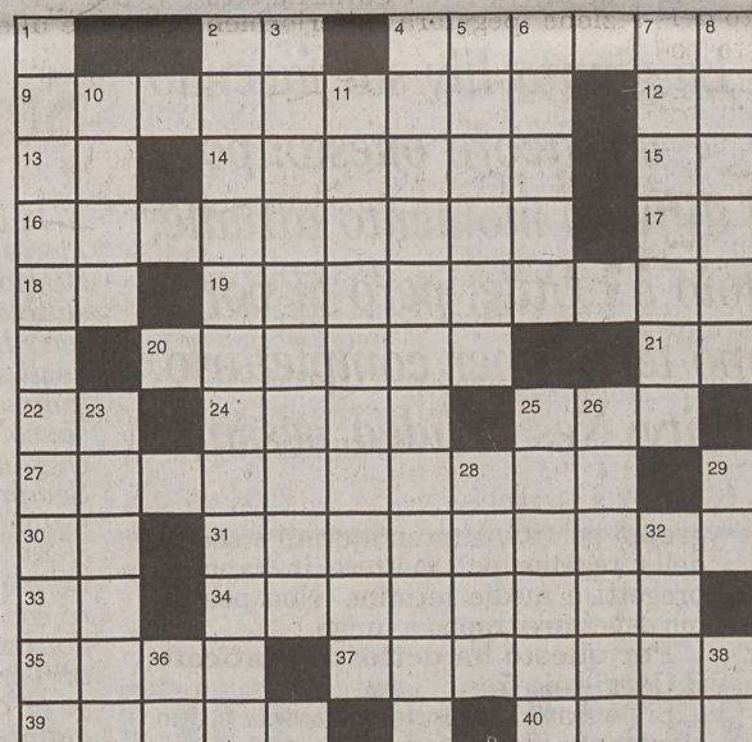
Capricorno 22/12 19/1

La vostra vita di relazione ha bisogno di maggiori soddisfazioni e nuove emozioni. Tutto vi sembra piatto, ora. Apportate qualche cambiamento.

Pesci 19/2 20/3

Avete grande fascino e questo vi rende particolarmente corteggiati. Vi troverete così a dover scegliere tra svariati inviti, valutateli attentamente.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

OSSIA PASCIA
REO RICONO
AUSTRIA ELFI
ZLRONCALLI
ICASTELLANA
OASSENTIRE
NOSPARTANE
ICORVINO GI
IDARSENALVIE
MONTINIZIUS
ATTOFFALDE
CEE MONTREAL

Indovinello:
IL SACRESTANO.

Scarto sillabico
iniziale:
CHERUBINO, RUBINO

ORIZZONTALI: 2 La città con il teatro Regio (sigla) - 4 Persona piena di senno - 9 Fanno da «ierzi» nelle trattative - 12 In marzo e in settembre - 13 Duio e luce all'incanto - 14 La nazione con il Cairo - 15 Le hanno belle e brutte - 16 Famoso cane cinematografico - 17 Ognuno le ha in principio - 18 Le vocali in strappo - 19 Periodico a grande tiratura - 20 Il termine... più piccolo - 21 La provincia di Mondovì (sigla) - 22 Si beve sorseggiando - 24 Elegante e distinto - 25 Una direzione della bussola (sigla) - 27 Adattata all'altezza - 30 La sigla del cantone svizzero di lingua italiana - 31 Riferito alla bocca di un vulcano - 33 «Los»... al singolare - 34 Grosso cane terrier - 35 L'addetto all'ascensore - 37 Consumare progressivamente - 39 Le isole con Lipari - 40 E condizionata in alcuni locali.

VERTICALI: 1 Lo si dice riferendosi a un pittore da strapazzo - 2 Paralizzati dal terrore e dallo stupore - 3 Conoscere bene la partita doppia - 4 Verbo che rende soggetto chi ne è oggetto - 5 Aggettivo del mar Glaciale settentrionale - 6 Il biblico profeta che venne ingoiato da una balena - 7 L'entrata di una galleria - 8 Lo Stato americano che ha per capitale Salem - 10 Un gas che si può ottenere dall'aria liquida - 11 Emittente brevi e continui suoni argenti - 23 Il nome del narratore De Marchi - 25 Più se ne fa e più si avanza nella carriera - 26 Il Toni che è stato un noto sciatore austriaco - 28 Cantava le gesta degli eroi nell'antica Grecia - 29 In comune a bosco e carbone - 32 Si accendono nel momento in cui si formula un voto - 36 Le prime lettere di Filadelfo - 38 Iniziali del presentatore Ardema.

CAMBIO DI VOCALE (7)
Io: filosofo

I graticci sono molti e tali da far rizzare i peli in testa a tanti; però, io me li metto sotto i piedi e vado avanti...

INDOVINELLO
Un amore finito
Prima, scambiavoli, ferre promesse
di proseguire insieme senza sosta;
poi (fu combinazione oppure no?)
tutto è morto o interrotto a bella posta.

Pietraro

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

Fortissimi OK!

Piazza Caduti, 7 - Romans d'Is - Tel. e Fax 0481 90238

Canteratti
dal 1946

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA E JEANSERIA
Negozio specializzato in taglie forti e conformate dalla 56 all'84 - 400 mq di veri affari!!!

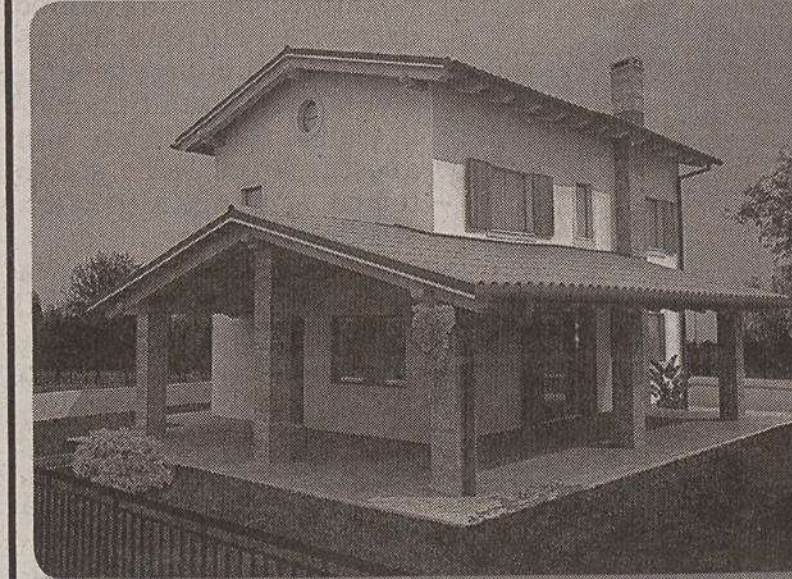


dal 9 luglio al 20 agosto

SALDI
dal 10%
al 30%

Continuiamo a pensare a voi!

CASE ECOLOGICHE IN TEMPI BREVISSIMI
A PARTIRE DA **€ 49.000** A CATALOGO E SU MISURA

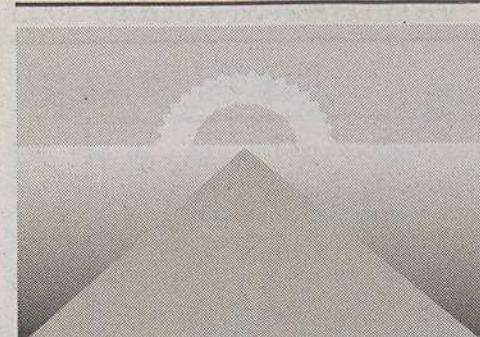


TARGET
ITALIA CASE
S.A.S.

Via Redipuglia, 21
Fogliano (GO)

www.targetitaliacase.it
per informazioni:
tel. 0481 489961

“Possiamo ritirare il Vostro immobile”



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.47**
tramonta alle **20.35**
La Luna: si leva alle **1.05**
cala alle **17.47**

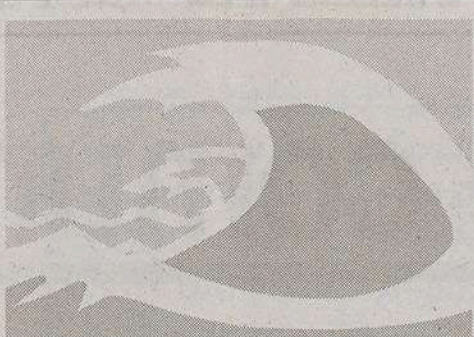
30.a settimana dell'anno, 212 giorni trascorsi, ne rimangono 153.

IL SANTO

Sant'Ignazio di Loyola

IL PROVERBIO

Gran parlatore, gran mentitore.



MAREE

Alta: ore 9.14 **+15** cm
ore 19.18 **+28** cm
Bassa: ore 2.06 **-40** cm
ore 13.45 **-5** cm
DOMANI
Alta: ore 9.36 **+22** cm
Bassa: ore 2.45 **-47** cm

TEMPO

Temperatura: 25,4 minima
31,1 massima
Umidità: 61 per cento
Pressione: 1007,2 stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 8,6 km/h da N-O
Mare: 27,2 gradi



IDRA S.r.l.
CERAMICHE - ARREDOBAGNO
TRIESTE - Via Valmaura 8
Tel. 040.826084 - 040.281279

TRIESTE

Cronaca della città

IDRA S.r.l.
CLIMATIZZATORI DA 9900 B.T.U. € 357 (iva esclusa)
CALDAIE MURALI DA € 485 (iva esclusa)

Da una indagine nei locali e nei negozi del centro la conferma dei dati diffusi dall'Osservatorio: a Trieste la vita è sempre più cara

Inflazione: oltre sei euro per uno spuntino al bar

L'assessore Sbriglia rilancia il suo vecchio progetto: «Un tabellone informi la città sui prezzi più convenienti»

I COMMERCianti

Rigutti: «Faremo il nostro paniere»

Qualcuno contesta i metodi di rilevazione. Altri giustificano gli aumenti perché «necessari» e dettati da regole di macroeconomia. Altri ancora invitano all'ottimismo, evidenziando che «ci sono anche settori merceologici che gli aumenti riescono ad assorbirli senza riversarli sul consumatore finale».

E molto frastagiato il mondo del commercio e dei servizi in generale all'indomani della pubblicazione dei dati dell'inflazione a Trieste, che vedono la città proiettata ancora una volta ai vertici della classifica dei centri urbani nei quali la vita è più costosa.

Ervino Jerian, presidente dell'associazione dei panificatori, vorrebbe «maggiore chiarezza nei metodi di rilevazione dei costi dei prodotti al pubblico». «Lavoro nel settore da troppo tempo - spiega - per farmi trarre in inganno da conclusioni che forse qualcuno trae in maniera troppo azzardata. Quando si parla di rincari del pane al latte del 25% non si tiene per esempio in debito conto del fatto che si tratta di un prodotto di utilizzo estremamente raro, che rappresenta meno dell'1 per cento dell'intera produzione in città. Contesto comunque che ci sia stato questo aumento».

Sembra che la volontà di vederci chiaro sui rincari sia molto comune nel comparto commerciale triestino. Anche Franco Rigutti, presidente dell'associazione dei commercianti al dettaglio, sta lavorando alla creazione di un paniere «avulso dal sistema dell'Osservatorio comunale dei prezzi». Ma Rigutti propone anche un'altra visione della situazione a Trieste. «Gran parte dei rincari - precisa - è dovuta ad aumenti su scala nazionale, come quello della benzina, che si riflettono su gran parte dell'economia, perché sono moltissime le merci che viaggiano su gomma. Perciò, quando cresce il costo dei carburanti all'origine, questa curva al rialzo si riflette sull'ultimo anello della catena, che è il consumatore. Nel mio settore, cioè l'abbigliamento - conclude Rigutti - posso affermare che la politica dei saldi ci permette di contenere i costi generali al di sotto delle soglie di guardia».

Discorso completamente diverso è quello dei tassisti, che hanno fatto registrare un aumento del 5% nell'ultimo mese. «Dopo un lungo periodo nel quale le tariffe sono rimaste bloccate - spiega il presidente di Radio Taxi, Mauro Detela - abbiamo dovuto ritoccare il prezzo della corsa minima, da 4,8 a 5 euro. Ma si tratta di correzioni determinate da aumenti di costi generali che non dipendono da noi».

Livio Amato, responsabile dei titolari delle peschierie in seno alla Concommercio, illustra infine una situazione ancora diversa rispetto alle altre. «Dipendiamo dai volumi di pesca» precisa. «Quando l'Osservatorio indica aumenti del nostro comparto al dettaglio - conclude Amato - ciò sta a significare che hanno colto quelle giornate i prezzi sono saliti perché c'è un eccesso di domanda e poca offerta. Magari nelle giornate successive la situazione si inverte completamente».

Ugo Salvini

di Elisa Lenarduzzi

Sei euro e cinquanta centesimi per consumare un piccolo spuntino a base di toast e birra in un bar in centro. E se poi viene voglia di prendere anche un gelato, magari seduti all'ombra del Viale, bisogna mettere in conto altri 1,40 euro. Per una semplice merenda pomeridiana si arriva così a spendere quasi 16mila delle vecchie lire, che pochi anni fa sarebbero state sufficienti per consumare un primo piatto con un bicchiere di vino in un ristorante. Sono questi, ormai, i prezzi da capogiro di Trieste, tra le città più care d'Italia.

Anche se la maggior parte dei commercianti assicura che recentemente non ci sono stati rincari sensibili, le cifre ufficiali parlano di un'inflazione mensile quadruplicata da giugno a luglio. E una verifica sul campo non fa che confermare. Abbiamo testato alcuni negozi e locali scelti casualmente.

Per mangiare una pizza margherita (in genere la più economica del menu), accompagnata da una birra media, si spende all'incirca 7 euro. La situazione peggiora ulteriormente

Il nostro paniere

Pane (1 kg)	
v.le XX settembre	2,65
via Gallina	2,80-3
Latte (1 litro)	
Latte Carso via Carducci	0,98
Casa del latte via Carducci	0,89-1,39
Gelato (1 pallina)	
Zampolli via Ghega	1,10
Mont Blanc v.le XX settembre	1
Pipolo v.le XX settembre	1 al banco (1,40 al tavolo)
Bar Zeta via Genova	1 al banco (1,40 al tavolo)

Cifre in euro

con i supplementi: una pizza al prosciutto può costare da sola anche 5,50 euro. Nemmeno con gli spuntini, però, c'è da stare allegri: nei bar cittadini

il costo medio di un toast va dai 2,50 ai 3 euro. A far lievitare i prezzi, però, è soprattutto la maggiorazione al tavolo, che può incidere addirittura di

Pizza Margherita	
Nonna Rosa via Timeus	3,50 (birra media 3,20)
Bella Napoli v.le XX Settembre	4 (birra media 3,50)
Barattolo piazza Sant'Antonio	3,90 (birra media 3,20)
Toast, birra e coca-cola	
Bar Rio v.le XX settembre	toast 2 al banco (2,5 al tavolo)
	birra grande 3 al banco (3,50 al tavolo)
	coca-cola 1,80 al banco (2,30 al tavolo)
Bar Portizza piazza della Borsa	toast 2,80
	birra grande 3,70
	coca-cola 2
Bar Circus via S.Lazzaro	toast 2,50
	birra grande 3 al banco (4 al tavolo)
	coca-cola 2,50 al banco (3,50 al tavolo)

CONSUMATORI

un euro nel conto finale: una birra media al banco costa circa 3 euro, ma al tavolo può raggiungere anche i 4 euro. Anche per le bibite analcoliche

vale lo stesso discorso: un bicchiere di Coca Cola al banco va dai 1,80 ai 2,50 euro, mentre, per gustarlo seduti, si paga fino a 3,50 euro. A pesare

sul portafogli, comunque, ci sono anche i gelati: una pallina per asporto costa quasi ovunque 1 euro (anche se in alcune gelaterie si arriva anche a 1,10 euro), mentre al tavolo la stessa porzione «vale» 1,40 euro: quasi tremila lire. Anche acquistare beni di prima necessità è diventato piuttosto oneroso: un chilo di pane di qualità media va dai 2,65 ai 3 euro, mentre un litro di latte costa circa un euro.

Alla luce di questi dati torna d'attualità la proposta lanciata lo scorso anno dall'assessore Enrico Sbriglia, poi bocciata dal sindaco Dipiazza: monitorare i prezzi con tabelloni luminosi, in modo da poter indicare ai cittadini dove trovare la miglior offerta a parità di qualità e quantità. «Ammetto di non aver mai accantonato l'idea - racconta Sbriglia, rilanciando la proposta - sono sempre convinto che sia giusto rendere nota la filiera dei prezzi: spiegare, cioè, il cambiamento di valore della merce nei vari passaggi, dalla base fino al negozio. In questo modo si metterebbe il cliente nella condizione di scegliere più consapevolmente dove fare i suoi acquisti». E ora si apre il dibattito.

«Fare la spesa costa troppo» E dalla tavola sparisce il pesce

Vestirsi solo per coprirsi e ferie ridotte all'osso. L'inflazione sale e gli stipendi restano fermi, perciò quando la coperta è troppo corta, non resta che rinunciare alle spese superflue per un radicale risparmio, eccezione fatta per la borsa della spesa perché sulla tavola non deve mancare la fetta di pesce, seppure comprata nei discount, oppure il pesce, anche se della qualità più economica. E questa la ricetta di tanti triestini.

«Fare la spesa costa troppo» afferma **Fiorella Parenzan**. «Una volta con 50-70 mila lire la facevo ogni giorno per la mia numerosa famiglia. Oggi, con 70 euro, non si porta a casa niente. Evito gli sprechi e mi guardo in giro per trovare negozi e offerte favorevoli. Fare la spesa è diventato un lavoro pesante...».

Emblematica la situazione della pensionata **Daniela Gombac**: «Ho la "minima" e un marito ammalato per cui devo pagare le cure. Allora? Niente pesce: troppo caro. Comprare carne bianca, la più economica. Il governo doveva controllare i commercianti all'entrata dell'euro».

Spiega **Irene Emili**: «Tutto costa in modo esagerato. Per far tornare i conti, da tempo, ho dovuto fare tante rinunce, soprattutto di vestiario. Forse il pesce però si può ancora comprare, ma mi posso permettere solo i sardoncini e non altro. Per il resto vado nei discount». Il macellaio di carne equina, **Andrea Miolo**, conferma che «i clienti tirano sull'euro, non tutti ovviamente, ma ci sono tanti pensionati...».

Pietro Castellan è al mercato coperto per acquistare della verdura: «Di tanto in tanto aiuto mia moglie e faccio la spesa. Questa vita è troppo cara. Ho rinunciato alle ferie per potermi concedere dei piccoli lussi come una tavola sempre bene imbandita». Dice **Liliana Krisanovskij**: «E' tutto alle stelle, e con due figli non è semplice. Perciò, io e mio marito abbiamo da qualche tempo accorciato i nostri week-end fuori porta. Non più tre o quattro giorni, ma solo il sabato e la domenica. Noi abbiamo due paghe, dunque in un certo senso siamo dei privilegiati. Ma comunque nello



Daniela Gombac



Luis Cagna



Fiorella Parenzan



Bruna Grassilli



Irene Emili



Liliana Krisanovskij



Nadia Alessandrini



Pietro Castellan

shopping alimentare cerco sempre gli sconti». In una peschiera c'è l'argentino **Luis Cagna**, da quattro anni residente in città: «Costa tutto eccessivamente, anche il pane ha un prezzo salato. Per risparmiare, spendo per vesti-

re solo lo stretto necessario». La pescivendola **Bruna Grassilli** spiega: «La clientela non manca, di certo cerchiamo di tenere i prezzi più bassi per i pensionati, che proprio non ce la fanno a sbarcare il lunario. Comunque, qua da noi non

mancano anche i clienti con grandi possibilità che spendono tranquillamente, specie in questa stagione che è quella giusta per il pesce». Ma sui prezzi del pesce c'è la critica di **Nadia Alessandrini**: «Purtroppo il prezzo dei prodotti it-

tici da lira a euro si è raddoppiato. Frutta e verdura mi pare che abbiano ancora prezzi abbastanza onesti. Inoltre, per certi prodotti nei supermercati c'è il prezzo bloccato e ne approfittano».

Daria Camillucci

piccole ratine, buone dormitine...

...materasso in lattice 1 piazza 15⁰⁰ € x 12 mese	...materasso ortopedico a molle, 1 piazza 10⁰⁰ € x 12 mese	...letto contenitore 2 piazze 63⁰⁰ € x 12 mese	divanoletto 2 piazze 25⁰⁰ € x 12 mese	...materasso in lattice, 7 zone, sfoderabile, 1 piazza 32⁰⁰ € x 12 mese	...materasso in super ortopedico 200 molle mq., 1 piazza 18⁰⁰ € x 12 mese	...e in più per ogni acquisto un gradito omaggio* *fino ad esaurimento scorte
--	---	---	--	--	--	--

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

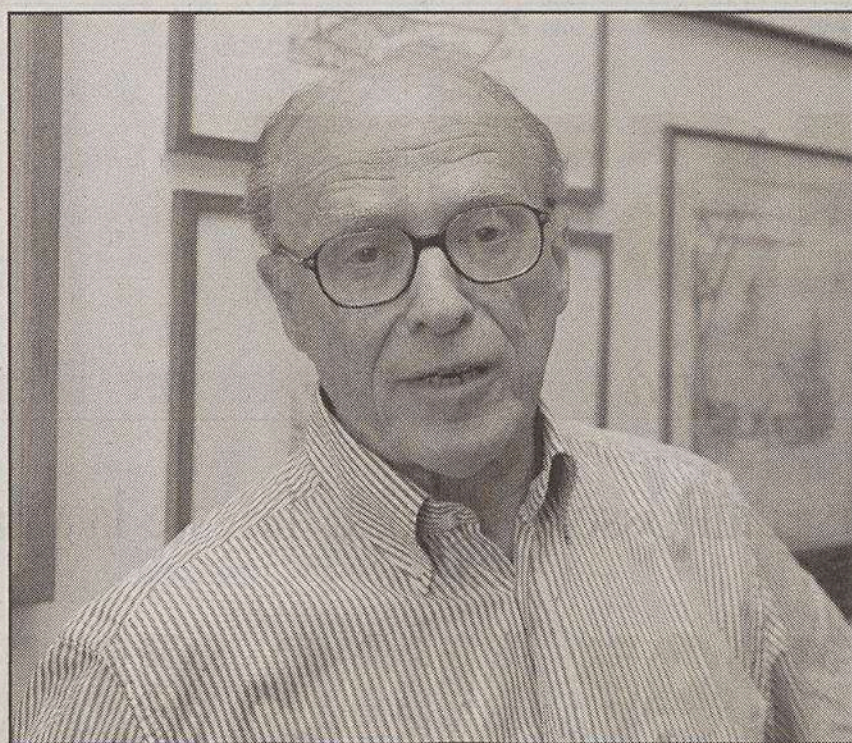
Erresse Notte

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Verso le comunali 2006



Roberto Dipiazza, il sindaco è il candidato del centrodestra.



Claudio Boniciolli, uno dei tre nomi del centrosinistra.



Alessandro Metz, consigliere regionale dei Verdi.



Ettore Rosato, deputato di «Intesa democratica».

A confronto i quattro candidati al municipio

Dipiazza tra i rivali del centrosinistra sceglie Rosato. Boniciolli e Metz sereni all'appuntamento delle primarie

«L'obiettivo: lasciare un segno positivo in ciò che faccio»

«Sufficientemente equilibrato, molto sensibile ma anche testa dura». Così si vede Ettore Rosato, deputato di Intesa democratica e possibile competitor di Roberto Dipiazza, il sindaco che «su un versante politico - perché non voglio mischiare al rispetto per la persona - ha due grandi neti». Quali? «Un approccio inadeguato e fatto solo di promesse per una città che ha bisogno di scelte coraggiose. E poi il suo essere stato molto condizionato». Dai partiti, naturalmente. E Rosato sindaco che farebbe? «La mia priorità è lo sviluppo della città nelle sue accezioni plurali: un mix tra industria, turismo, terziario, porto, ricerca... Dove c'è sviluppo ci possono essere solidarietà e risorse per far funzionare al meglio i servizi sociali. Dove c'è sviluppo c'è meno disoccupazione».

Rosato, nato a Trieste da genitori non triestini...

Arrivarono qui nel '68. Mio padre era di Napoli, funzionario di dogana. La mamma, di Salerno, lavora ancora nella pubblica amministrazione.

Diplomato al Carli con il massimo dei voti...

Ma non stavo soltanto sui libri. Ero negli organi collegiali: protestavamo soprattutto per il degrado degli istituti scolastici.

Sposato con Ester: come vi siete conosciuti?

Tra gli amici della parrocchia, a Rozzol Melara, dove sono praticamente sempre vissuto e vivo tuttora, in un condominio.

Quattro figli: scelta religiosa?

No, scelta nata dall'amore per la famiglia, la cosa più importante che ho.

Automobili?

Una vecchia Panda e una Opel Zafira per muoverci tutti insieme.

Animali?

Due criceti, uno appena deceduto.

Il più bel ricordo?

Almeno cinque: il matrimonio e la nascita dei bambini.

Il più brutto?

La morte di mio padre.

I maestri?

Ne ho avuti tanti. In politica, le persone che mi hanno dato dei riferimenti sono stati - per aspetti molto diversi - Sergio Coloni, con il suo grandissimo spirito di servizio, e Riccardo Illy, con la capacità di coniugare i valori al pragmatismo e all'efficienza.

Tempo libero?

Scarsissimo, dedicato essenzialmente alla famiglia. Poi c'è la montagna: da giovane arrampicavo sul Bianco e sul Rosa.

Il difetto?

Forse vale anche per pregio: la testa dura. Vado avanti con determinazione verso gli obiettivi.

Una paura?

Come chiunque abbia una famiglia, quella di perdere i propri affetti per circostanze fortuite. C'è anche il senso di insicurezza che la nostra società trasmette, e investe i propri cari.

Un sogno?

Più che un sogno, desidero riuscire a lasciare un segno positivo negli altri e in ciò che faccio.

Com'è Trieste?

Aperta, qualificata, con grandissime potenzialità.

Di cosa ha bisogno?

Di unità: solo con la convinzione che un programma sia necessario per andare avanti si riuscirà a compiere il salto di qualità.

Lo vedranno già i suoi figli?

Già la mia generazione vedrà una grande Trieste, che saprà attirare le persone e ridiventare punto di incontro di commerci e di idee. Ma abbiamo

CARTA D'IDENTITÀ

ETTORE ROSATO

Nato: a Trieste 28/7/1968

Stato civile: sposato, 4 figli

Professione: vicecapufficio alla Generali (in aspettativa)

Titolo di studio: diploma di ragioneria

Ultimo reddito dichiarato (2004): 133.959

Hobby: montagna



«Voglio un figlio. Naturale o adottivo? Non cambia molto»

Roberto Dipiazza, sindaco forzista ricandidato dalla Cdl, si dice «simpatico, abbastanza aggressivo nel perseguire gli obiettivi e generoso, a volte troppo». Il suo competitor? «Boniciolli, Metz, Rosato, non è un problema: mi confronto con chi vota. Ma Rosato è simpatico...» La ricetta per la città? «Con la caduta delle barriere nel 2007 le opportunità diventeranno enormi. Continueremo con le opere urbanistiche e Trieste, diventata bella, farà da attrazione per la nuova Europa. Poi portualità, servizi, terziario avanzato, Area di ricerca, turismo: invece che di passaggio, questo potrebbe diventare un luogo di partenza». Lui intanto, da pubblico amministratore, si rimprovera una cosa sola: «Tornassi indietro, butterei via il cellulare e starei zitto a lavorare. Ormai, se mi chiamate voi giornalisti e non rispondo, mi chiedete se sto male...»

Da che famiglia viene?

Papà Silvano fornitore di latte, mamma Naomi casalinga. Ci trasferimmo a Trieste che avevo 4 anni. Le vacanze le facevo in Friuli, con il mio fantastico nonno, allevando bachi da seta, andando in bici e sul trattore.

Che studente è stato?

Bravo come profitto, piuttosto negativo come condotta: sette, anche sei...

Il primo impiego?

A 17 anni, garzone.

Lei non è sposato: perché contrario al divorzio, diceva...

Non lo dico più.

Niente figli.

Pochissimo. C'è la caccia, che mi mancava moltissimo. Io ho allevato due nipoti, questo ha condizionato un po' alcune scelte. Poi ci sono altre motivazioni...

Che auto guida?

Bmw serie 7. A 16 anni avevo il motorino, il mitico Testi. Poi ho avuto una Kawasaki 900, ma un giorno mi sono rovesciato in via dello Scoglio.

Appartamento o casa?

Casa con parco e giardino.

Animali?

Mio nipote e suo nonno hanno una proprietà con tante bestie... Io ho un cane da caccia: i miei si sono sempre chiamati Bill. Questo è Bill 3.

Nel tempo libero?

Pochissimo. C'è la caccia, che significa osservare l'orso, la lince, l'aquila che insegue il piccolo camoscio...

Il più bel ricordo?

La nascita dei bambini. E qualsiasi momento vissuto intensamente.

Il più brutto?

Ce ne sono di legati a perdite, a mancanze.

I maestri?

Parlerei piuttosto di persone con cui ho condiviso e da cui ho appreso. Nel campo sportivo, legato al periodo giovanile in cui giocavo a rugby; e nel campo politico.

Come si definisce?

Paziente, deciso, precario. Nella politica si deve sapere mettere sempre in discussione il proprio ruolo.

Il difetto?

Essere buono. Ma vale anche come qualità.

Una paura?

Essere inadeguato rispetto

CARTA D'IDENTITÀ

ROBERTO DIPIAZZA

Nato: ad Aiello del Friuli 1/2/1953

Stato civile: celibe

Professione: imprenditore (supermercati)

Titolo di studio: licenza media

Ultimo reddito dichiarato (2003): 302.348 euro

Hobby: caccia



«L'età? Sono coetaneo di Silvio Berlusconi... Qual è il problema?»

Si definisce «tenace, equilibrato ma anche passionale». Il sindaco Dipiazza? «Un simpaticone», sorride. E intanto, da possibile candidato del centrosinistra, Claudio Boniciolli affina il proprio progetto di città: «Trieste potrebbe essere speciale se anziché chiudersi - alla scienza, all'industria... - si aprisse, includesse, valorizzasse gli elementi, anche di contraddizione, che esistono al suo interno. Dalla dialettica nascono le cose nuove: in questo sta la specialità di Trieste. E della Regione». Comunque «mi sono occupato per una vita di armamenti e di porti. Questo è l'argomento di fondo, collegato allo sviluppo dell'industria triestina - intendo anche Fincantieri - e dunque al grande nodo del collegamento di Trieste al resto d'Europa». Tutti punti in cui Boniciolli - una sfilza di cariche legate alla portualità triestina, nazionale e internazionale, premiato nel 1982 dall'Ente Porto come «benemerito» dello scalo giuliano per avere intensificato traffici e scambi commerciali e culturali con l'Albania - vanta una certa esperienza.

Famiglia d'origine?

Triestina: mio padre Menotti era ufficiale del Lloyd Triestino.

Studi?

Liceo Petrarca. A quei tempi nobili mia moglie Letizia, che però era al Dante. Poi mi iscrissi a Filosofia, ma vinto il concorso al Lloyd Triestino iniziai a lavorare. Era il 1956.

Poi ha girato l'Italia. Infine è tornato a Trieste, in pensione.

Ma faccio lavoro di consulenza e ho degli interessi in giro. Poi ho due figli, Matteo e Anna, e sono nonno felice di due bimbi - tre e sette anni - ma non a tempo pieno.

Animali?

Lilli, una cagnetta randaglia salvata in autostrada da mio figlio.

Il più bel ricordo?

Quando divenni campione italiano di pallacanestro juniores con la Ginastica triestina.

Il più brutto?

La morte di mio padre, caduto in guerra: avevo sei anni.

Nel tempo libero?

Letture, soprattutto. Mi piace la tradizione triestina, amo Thomas Mann e la letteratura classica inglese. Ho scritto degli sceneggiati: uno radiofonico, «La storia della valigia del

le Indie», fu trasmesso dalla Rai.

Il difetto?

A volte m'arrabbio. Abbastanza intensamente, ma riesco a controllarmi.

La qualità?

Disponibilità verso il prossimo.

Amici politici?

Amici. Qualcuno poi fa il politico.

E iscritto a partiti?

No. In passato ero iscritto al partito socialista, sono stato consigliere comunale nel '71 e '72. Poi ho fatto altre esperienze: per esempio ho lavorato con Basaglia, conosciuto a Venezia, costituendo delle cooperative sociali di lavoratori.

Una paura?

Sono una persona serena. Ecco, temo di vedere ridotta la libertà del mio Paese: la congiuntura politica nazionale e internazionale tende a limitare la nostra libertà di movimento, la capacità di espansione del Paese e della nostra città. Il tutto poi si iscrive nella grave crisi economica dell'Italia. Sono fiducioso, ma vedo che ci sono anche forze politiche e sociali che tendono a esaltare le paure e a isolare il Paese. Sono europeista convinto.

E un sogno?

Una società più libera, non afflitta da paure, povertà, miseria.

Trieste in una battuta?

Bella, ordinata, con pulsioni tendenti alla pigrizia e orientata verso prospettive non sempre con i piedi per terra.

Cosa serve alla città?

Costruire basi serie per il futuro, con un esame accurato di una realtà che include pesanti sacche di emarginazione.

Chi le ha proposto di candidarsi? Riccardo Illy?

È stato Illy, dialogando con i Ds, a creare le condizioni per una candidatura. Poi a livello personale la cosa mi è stata prospettata dai Ds ma anche da personalità della Margherita e da operatori economici e sindacali.

Le primarie fanno bene o male?

Se si arriva a situazioni non chiare, allora per tirare fuori il dibattito dalle segreterie dei partiti - di cui ho profondo rispetto - mi pare utile ricorrere a questo strumento.

Stato d'animo?

Francamente mi diverte l'idea di confrontarmi con altre persone, con i partiti.

L'età?

Si ha l'età che ci si sente addosso. Sono confortato poi da alcuni esempi illustri, come il coetaneo Berlusconi.

Se perdesse le primarie?

Pazienza. Daremo una mano, per quanto di competenza, ai candidati che vinceranno.

La prima cosa che farebbe da sindaco?

(ridendo) Farei riparare i coperchi dei pozzetti di via Mazzini su cui dall'alba in poi passano gli autobus svegliando i non molti abitanti di Trieste. Poi, ecco, curerei il riassetto del parco della rimembranza: il settore dove è posta la lapide che ricorda mio padre sta franando.

CARTA D'IDENTITÀ

ALESSANDRO METZ

Nato: a Trieste il 21/10/1968

Stato civile: separato, 2 figli

Professione: educatore

Titolo di studio: licenza media

Ultimo reddito dichiarato (2003): 62.000

Hobby: letture



«La sfida? Migliorare me stesso e ciò che mi circonda»

Il più bel ricordo?

La nascita dei bambini. E qualsiasi momento vissuto intensamente.

Il più brutto?

Ce ne sono di legati a perdite, a mancanze.

I maestri?

Parlerei piuttosto di persone con cui ho condiviso e da cui ho appreso. Nel campo sportivo, legato al periodo giovanile in cui giocavo a rugby; e nel campo politico.

Come si definisce?

Paziente, deciso, precario. Nella politica si deve sapere mettere sempre in discussione il proprio ruolo.

Il difetto?

Essere buono. Ma vale anche come qualità.

Una paura?

Essere inadeguato rispetto

alle mie stesse aspettative, in ogni settore.

Un sogno?

Essere capace di pace di mi-

gliorare me stesso e ciò che mi circonda.

Com'è Trieste?

Accogliente, decadente, con una potenzialità inespressa. I triestini sono molto più intelligenti e aperti di quanto voglia fare credere chi li rappresenta.

Cosa serve alla città?

Crederne nei propri mezzi.

Le primarie?

Sono un'ottima opportunità per incontrare i cittadini, per uscire dal chiuso delle stanze che troppo spesso ha condizionato la città.

Le sue linee programmatiche?

Non ci devono essere po-

che teste pensanti: esiste una serie di ricchezze reali date dalle persone, dai centri di produzione del sapere e dell'intelligenza che, se capaci di coniugarsi, diventeranno programma vincente arricchito di quella suggestione, passione che oggi mancano anche al centrosinistra.

Stato d'animo?

Entusiasta.

La prima cosa che farebbe da sindaco?

Aprirei davvero Porto Vecchio alla gente: un gesto simbolico.

Interviste di Paola Bolis

VISTO DA MARANI



La Quercia con Omero e Spadaro apre le primarie attaccando la Margherita e la candidatura del suo deputato

Sindaco, i Ds bocciano Rosato

«E' appiattito sul sociale. Boniciolli metterà in crisi i centri di potere di Camber»

Anche a Trieste nasce il «Comitato per Prodi presidente»

È nato ieri, a Trieste, il primo «Comitato per Romano Prodi presidente». A presentare l'iniziativa è stato Paolo Salucci, esponente della Margherita. «Da oggi ci impegneremo ufficialmente per il nostro obiettivo, che è quello di vedere Prodi diventare presidente del consiglio nella prossima primavera».

Per raggiungere questo risultato, lo stesso Salucci assieme ad Anna Maria Mozzi, Marisa Zoppolato e Stefano Cristiani, che sono i fondatori del Comitato, hanno da subito chiamato a raccolta «tutti quegli elettori che la pensano come noi e vogliono lavorare per modificare e migliorare il Paese». La linea sulla quale i promotori del Comitato per Prodi intendono orientarsi è contenuta nel «Progetto per l'Italia: i principi e le azioni dell'Unione», breve testo presentato anch'esso ieri.

Rispettare la Costituzione «fondamento della Repubblica», agire nel contesto dell'Europa unita «di cui l'Italia fa parte in maniera irreversibile», promuovere pace, giustizia e libertà, collaborare su scala internazionale per la sicurezza del mondo «coinvolgendo i Paesi arabi», privilegiare la conoscenza «per creare una nuova economia», dedicare le giuste risorse al Mezzogiorno, rinforzare i principi di giustizia e legalità, «valori essenziali di una convivenza civile e democratica». Sono questi i contenuti del progetto illustrati.

La Mozzi in particolare ha spiegato che «l'auspicio è di riuscire a raccogliere almeno un migliaio di aderenti in dieci delle venti regioni italiane per un totale di diecimila», mentre la Zoppolato ha invitato «le persone politicamente ambigue» a rimanere lontane dall'iniziativa. Infine, Cristiani ha chiarito che «il Comitato non rappresenta una contrapposizione ai partiti».

Ugo Salvini

Nuccio Fava apre all'Udeur le porte dell'Est

Marcare la posizione di frontiera, per utilizzare al meglio le nuove aperture verso l'Est europeo. È questa la ricetta economica per Trieste proposta da Nuccio Fava, uno dei leader nazionali dell'Udeur, ieri in città per un incontro con gli elettori «perché dopo il buon successo ottenuto dal partito nelle più recenti votazioni al sud - ha spiegato il segretario provinciale, Italo Sciarrino - è necessario iniziare un tour delle regioni settentrionali, in vista degli importanti appuntamenti alle urne della prossima primavera».

Fava, volto noto della televisione, ha detto che «Trieste deve riconquistare il proprio ruolo storico di avanzato verso quella parte dell'Europa che in passato ne ha dettato le fortune. Bisogna però dimenticarsi degli interventi assistenziali di un tempo - ha precisato il portavoce dell'Udeur - e intraprendere la strada certamente più difficile ma irrinunciabile della ricerca di una nuova collocazione nello scacchiere dell'Europa del terzo millennio». Fava ha anche ribadito «il compito del partito all'interno della coalizione di centrosinistra, che è quello di rafforzare la componente centrista». «Le estremizzazioni non portano da nessuna parte - ha aggiunto - mentre vanno sostenute le posizioni moderate ed equilibrate che fanno parte della radice del nostro partito, che è di ispirazione morotea».

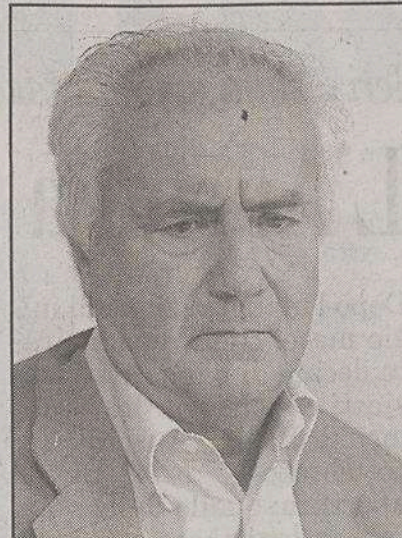
Per quanto concerne la politica nazionale e i problemi internazionali con i quali oggi il mondo deve confrontarsi, l'esponente dell'Udeur ha sottolineato che «il nostro partito ritiene valida la soluzione proposta dal ministro Pisani, dissidente invece dalle posizioni assunte dalla Lega Nord, che non fanno parte del nostro bagaglio culturale».

u.s.a.

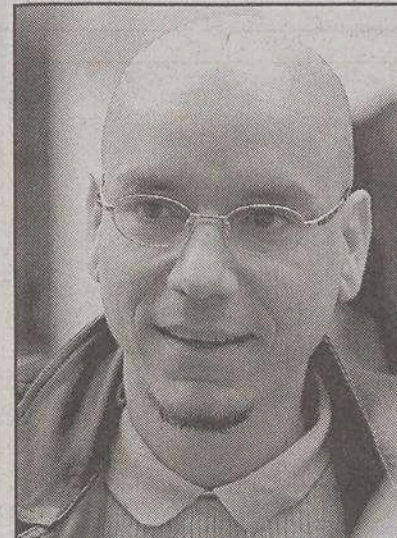
di Fabio Dorigo

«Ma chi è che ha proposto Boniciolli?», chiede Stelio Spadaro. «I repubblicani europei», sussurra Fabio Omero. «Ah! Non lo sapevo», esclama Spadaro mentre prende nota su un foglio. Il siparietto tra ex segretario e segretario apre la conferenza stampa dei Democratici di sinistra il giorno dopo il direttivo che ha condiviso la scelta delle primarie e la candidatura di Claudio Boniciolli. Titolo accattivante dell'incontro: «elezioni amministrative 2006 a Trieste». Sottotitolo surreale: «vi spieghiamo perché abbiamo scelto il candidato dei repubblicani europei piuttosto che finire a raccogliere margherite con Ettore Rosato».

La quercia triestina non ha digerito il veto posto sul nome dell'ex segretario Bruno Zvech. E ora si vendica presentando con Boniciolli il conto delle primarie. Una scelta contro la Margherita «pigiatutto» e contro Ettore Rosato, bravo deputato a Montecitorio e apprezzato presidente del Consiglio comunale che fu, ma ritenuto assolutamente «inadeguato» per la carica di primo cittadino. «Troppa appiattito sul so-



Stelio Spadaro



Fabio Omero

ciale» accusa Omero. Detto da un partito di sinistra dovrebbe essere un complimento, ma non in questo caso e non a Trieste.

Qui c'è da lavorare per lo sviluppo economico della città. E per questo c'è solo una candidatura possibile, quella di Claudio Boniciolli, ex dirigente del Lloyd Triestino e dell'azienda ospedaliera, ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia, proposto di recente da Massimo Cacciari - sindaco della Margherita (come tengono a sottolineare Omero e Spadaro) - ai vertici dell'azienda trasporti lagunare. Praticamen-

te non c'è partita con Rosato, «candidato non all'altezza della sfida economica che attende la città». «E poi ha stancato con tutte queste manfrine e incertezze sull'accettare o meno il confronto», aggiunge Omero. E soprattutto una recente dichiarazione di Rosato («Non ho ancora parlato con Riccardo Illy») ad aver complicato i rapporti: «Mi ha disturbato» ammette Omero con linguaggio psichiatrico. La sua «Illydipendenza» non piace ai Ds di Trieste che di «Illydipendenza» ne sanno qualcosa. Boniciolli, invece, è autorevole, competente e credibi-

le. «In grado - assicura Omero - di mettere in crisi centri di potere che gravitano attorno a Giulio Camber. Con lui Dipiazza avrà ben poco da ridere».

Stelio Spadaro, presente come esponente della segreteria regionale, ha già coniato lo slogan per le primarie: «Un tecnico autorevole al servizio della città». E poi aggiunge: «Boniciolli ha competenza specifica nei settori strategici per Trieste: porto e industria. Sarà un sindaco di peso, di esperienza collaudata. Lo stesso Rosato dovrebbe condividere con me questo giudizio». Come dire che farebbe bene a farsi da parte. Un bel gesto, un passo indietro alla Zvech, insomma. «Non spetta a noi», taglia corto Omero. Certo, un ritorno di Rosato metterebbe fine alle polemiche sorte nel centrosinistra attorno alla sua candidatura. «Inutile e frettolosa» spiega Spadaro ricordando l'investitura prematura fatta dall'onorevole Roberto Damiani. «Qualcuno ha voluto partire per conto proprio proponendo una candidatura di parte - ricorda Spadaro -. Così è stata data per scontata una candidatura che scontata non era». E in politica, si sa, non è mai tempo di saldi.

Dipartimento ambiente degli assurri
Forza Italia: «Edilizia, c'è scarsa attenzione al tema dell'ecologia»

A Trieste continuano a nascere nuove costruzioni e altre vengono ristrutturate. Il mercato immobiliare sta attraversando un momento favorevole qui come nel resto del Belpaese. «Il tutto però con poca attenzione alle problematiche ambientali», denuncia Giorgio Cecco, responsabile dipartimento ambiente e attività produttive di Forza Italia che cita due interventi: i 92 alloggi privati in via della Tesa e l'intervento Ater all'ex caserma dei vigili del fuoco. «L'obiettivo primario di tutti, in primis delle amministrazioni pubbliche - spiega Cecco - deve essere quello di incentivare l'edilizia ecosostenibile per mitigare gli impatti ambientali, utilizzando materiali naturali e promuovendo progetti e quindi costruzioni che non comportino sprechi e non esercitino gravi effetti negativi sull'ambiente e sulla salute degli abitanti».

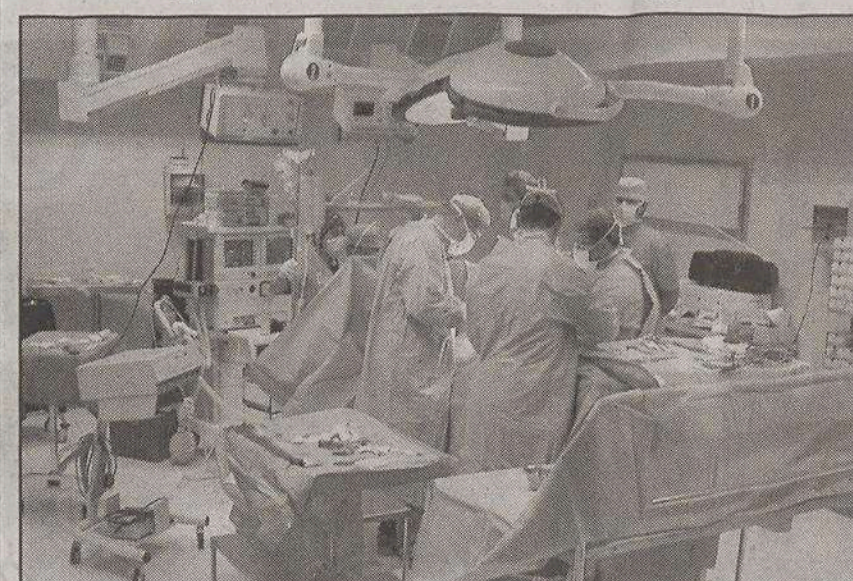


Giorgio Cecco

capofila di un progetto fra tutte le regioni italiane per promuovere, finanziare e normare la bioedilizia, inoltre erogava finanziamenti atti al risparmio energetico: ora riscontriamo che non c'è più alcun interesse in questo senso. Crediamo sia necessario che la Regione riprenda a percorrere una strada di sostenibilità ambientale anche in questo campo, con azioni incisive ed atte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini».

Sono 45 i prelievi per milione d'abitanti, più del doppio rispetto alla media nazionale. E ciò grazie anche al forte aumento della sensibilità nell'opinione pubblica

Trapianti d'organi, è boom: in sei anni interventi triplicati



Équipe chirurgica impegnata in un trapianto di organi.

Le donazioni d'organo registrano a Trieste un aumento netto. Negli ultimi sei mesi la provincia si è infatti attestata su una media di 45 prelievi d'organo per milione d'abitanti.

Si tratta di un risultato notevole, se si considera che a livello nazionale la media dei donatori è di 21,6 per milione mentre i valori complessivi del Friuli Venezia Giulia per il 2004 sono nell'ordine di 31,3 donatori per milione di residenti.

Ma il dato appare ancor più eclatante, se si tiene conto che fino al '99 a Trieste la donazione riguardava in media solamente 12 persone per milione e che nel 2003 i donatori erano stati 29 per milione. In sei anni, quindi, l'offerta è più che triplicata.

Il forte incremento dei prelievi e dei trapianti (ciascun prelievo mette a disposizione da uno a sette organi) è dovuto a un intreccio di fattori. Al di là della tragica fatalità dei decessi di persone in condizioni di donare si segnala infatti una maggiore sensibilità sulla tematica da parte dell'opinione pubblica mentre è sempre più roduta l'organizzazione dell'Azienda ospedaliera universitaria preposta a questo compito.

«Quest'andamento positivo - spiega Fulvio Iscra, coordinatore dei prelievi e trapianti di Ospedali riuniti - si basa su un notevole sforzo organizzativo e su capacità tecniche e cliniche che consentono di portare a termine un maggior numero di donazioni. Di

grande importanza è anche la capacità di relazione tra l'équipe dei sanitari e le famiglie dei donatori. Il tasso di rifiuti infatti è ben inferiore alla media nazionale».

Da parte dell'équipe ospedaliera viene annunciato che l'obiettivo è adesso quello di consolidare il balzo in avanti, programmando un incremento costante dell'attività, così da garantire una buona qualità e una piena sicurezza dei processi di salute per la collettività.

Una donazione d'organo - viene sottolineato ancora - può significare la guarigione e la salvezza per più persone. La sopravvivenza delle persone trapiantate, poi, spesso supera i 20 anni, garantendo un completo recupero sociale.



La Provincia di Trieste In-Forma

Un teatro gratuito per le associazioni giuliane

Tra i numerosi problemi che le associazioni e le organizzazioni di volontariato del territorio giuliano sono chiamate ad affrontare, un ruolo purtroppo



La sala-teatro di via Ginnastica

di primo piano è rappresentata dalla cronica mancanza di spazi nei quali poter svolgere in maniera adeguata la propria attività. E per l'utilizzo delle non molte sale disponibili viene spesso richiesto il pagamento di canoni d'affitto decisamente onerosi, al punto da risultare quasi sempre al di fuori delle possibilità economiche di realtà meritorie ma con ridotte risorse finanziarie. Con simili premesse, le conseguenze finiscono per essere assai poco positive, soprattutto perché si determina una forte limitazione alla creatività e alla quantità delle attività associative e di volontariato nel loro complesso.

Proprio nell'ottica di determinare le premesse per un'auspicabile inversione di tendenza va inserita la convenzione sottoscritta negli

scorsi a Palazzo Galatti tra il Presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro e il Presidente dell'Associazione «Pro Senectute» Enrico Caratti, la quale stabilisce due precise linee-guida. Da un lato l'Amministrazione Provinciale assume l'impegno di erogare un contributo a sostegno delle spese connesse agli aspetti organizzativi e gestionali della sala del Club «Primo Rovis». Dall'altro lato, la Provincia avrà la possibilità di usufruire della struttura ubicata al numero civico 47 di via della Ginnastica, secondo tempi e modalità preventivamente concordate, per proprie iniziative di vario genere. Ma principalmente per mettere a disposizione di soggetti associativi e di volontariato, in forma gratuita, una sala-teatro ben

PER PRENOTARE LA SALA-TEATRO DELLA «PRO SENECTUTE» IN VIA DELLA GINNASTICA 47:

Inviare una richiesta scritta, su carta semplice, alla Provincia di Trieste - Ufficio di Gabinetto della Presidenza (piazza Vittorio Veneto n° 4 - 34132 Trieste).

Oppure consegnarla a mano all'Ufficio protocollo - Ricezione atti (piazza Vittorio Veneto n° 4) dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 (il lunedì e il giovedì anche dalle ore 15 alle ore 17).

Nella medesima richiesta scritta indicare il tipo di attività senza fini di lucro che si intende svolgere, il programma, la data in cui si intende utilizzare la sala-teatro e gli orari iniziale e finale.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 040/3798.270, oppure al numero 040/3798.254, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

N.B. L'iniziativa è rivolta esclusivamente alle associazioni e organizzazioni di volontariato aventi sede nel territorio provinciale di Trieste. L'utilizzo verrà concesso secondo le effettive disponibilità della sala del Club «Primo Rovis» e previa intesa tra la Provincia di Trieste e la «Pro Senectute».

attrezzata e in grado d'ospitare fino a un massimo di 200 persone. In questo modo, un numero di organismi aggregati nettamente maggiore di quello attuale avrà finalmente la possibilità di organizzare concerti musicali, rappresentazioni teatrali, conferenze, seminari, assemblee sociali e altri momenti conviviali. Attività che potranno venire svolte prevalentemente nelle ore serali dei giorni non festivi, compatibilmente con le esigenze dell'Associazione «Pro Senectute», da quasi trent'anni impegnata nell'allontanamento dei fenomeni di solitudine e isolamento nelle persone meno giovani.

«Le sempre maggiori richieste di concreto aiuto - afferma il Presidente Scoccimarro - che continuano a giungerci dal-

l'ammirevole mondo associativo e di volontariato non potevano non venire corrisposte con la dovuta disponibilità che una pubblica amministrazione deve avere nei confronti di te-

matiche a prevalente carattere sociale. A seguito dell'ormai consolidata collaborazione con la «Pro Senectute» siamo quindi riusciti a cogliere questo fondamentale obiettivo».



La firma della convenzione tra Scoccimarro e Caratti

inserzione a pagamento



A sinistra, c'è chi sfida l'afa sotto il sole dei Topolini. In alto, automobili in paziente attesa al valico di Rabuiese. A destra, due ragazze si «raffreddano» alla fontana di Barcola. (Bruni)



La temperatura si assesta sui 32 gradi con un'umidità del 70 per cento. E neanche un tuffo dà sollievo: 27 gradi in acqua

L'afa non molla, 10 casi di malore

Code ai valichi con la Slovenia per il maxi-esodo: due chilometri a Pese e Ferneti

di Donatella Tretjak

Quella di ieri è stata la giornata più calda dell'anno in regione. Dappertutto oltre trenta gradi. Consoliamoci, a Trieste il record stagionale l'abbiamo toccato l'altro ieri: 33.1 gradi (ore 16.40). Ieri, invece, «appena» 32.2, raggiunti alle 15.40. Ma, ripetono gli esperti, è l'afa a opprimerci. Tanto che al centralino del 118 sono giunte dieci richieste di intervento per malori in strada (soprattutto anziani) e al mare, da parte di bagnanti in pesante stato di disidratazione.

Capitolo afa. Anche la scorsa notte l'aria ha sfiorato il 70% di umidità, oscillando per tutto il santo giorno tra il 45 e il 65%. E il vento continua a fare «sciope-ro». «In effetti è strano per Trieste registrare le temperature massime nel pomeriggio», annota il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto tecnico Nautico. «Strano, perché nelle ore più calde della giornata generalmente soffia la brezza di mare, che rinfresca. Invece questi giorni il venticello è sparito». Risultato: anche il mare è «bollente»: la tem-

peratura media è di 27,5 gradi. Un «brodino».

E allora non resta che sperare nei temporali. «Oggi pomeriggio aumenterà la nuvolosità, specie in montagna. Nel pomeriggio forse qualche nuvoletta carica di pioggia arriverà anche qui, ma senza portare grossi refrigeri. Anzi, l'afa aumenterà. In serata, ci sarà un miglioramento. Perché dovrebbero farci visita le correnti da est, il borino aumenterà, diminuirà l'umidità. Con domani temperature perciò in diminuzione di due gradi, con brezza leggera. Martedì e mercoledì di nuovo afa. Un peggioramento meteo è previsto per il fine settimana».

Intanto, l'esercito dei vacanzieri in marcia non molla. Traffico intensissimo ieri mattina al casello del Lisert, con code in entrata di 10 chilometri, 3 al pomeriggio e un chilometro e mezzo di fila in serata. Code di due chilometri in mattinata anche ai valichi internazionali di Pese e Ferneti con camper, roulotte e quattro ruote in fila fin dalla scorsa notte per raggiungere le coste slovene e croate. Meno code, al massimo un chilometro, a Rabuiese e al Lazzaretto.



Le nuove terrazze in legno affollate di bagnanti. (Tommasini)

Ieri è stata aperta ai bagnanti una nuova ala dello stabilimento, con cabine, piazzole e guardaroba

L'Ausonia riscopre le terrazze del «Savoia»

Dopo l'inaugurazione di inizio mese, che aveva attirato decine di bagnanti entusiasti e molti politici locali, ieri il Bagno Ausonia ha «celebrato» una nuova apertura: quella delle piazzole in legno, ossia la zona tradizionalmente conosciuta con il nome «Savoia». Questa volta non c'è stata nessuna cerimonia in pompa magna, ma i bagnanti hanno comunque dimostrato di apprezzare la nuova area, tanto che le nuove cabine sono letteralmente andate a ruba.

Dopo l'apertura dello stabilimento balneare, infatti, nei giorni scorsi sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria per il consolidamento della struttura e ieri è stata aperta al pubblico una prima parte della zona in legno. In questo modo sono



state restituite ai bagnanti una prima serie di cabine, lo spogliatoio a rotazione con servizio gratuito di guardaroba e le amate terrazze in legno (presenti anche in un piano sopraelevato), che sono state prese

d'assalto dai numerosi bagnanti che ieri hanno scelto di godersi il sole cocente nello storico stabilimento triestino.

vori di consolidamento finalizzati all'apertura completa del «Savoia», obiettivo che il Consorzio Ausonia (composto da tredici cooperative sociali triestine che hanno rilevato la fatiscente struttura) raggiungerà nelle prossime settimane, quando ci sarà la progressiva apertura di altre zone dello stabilimento. La seconda parte del «Savoia» regalerà ai bagnanti tantissime cabine in più e nuove terrazze dove poter prendere il sole.

Oltre all'attività giornaliera l'Ausonia continua comunque ad essere protagonista anche delle serate triestine, grazie alle iniziative legate alla piscina e ai choicchi circostanti. Ad agosto verranno organizzati nuovi eventi con spettacoli dal vivo con una programmazione volta a soddisfare i gusti dei triestini di tutte le età.



RISTORANTIERITROVI

LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

AI TENDER
ogni
venerdì
KARAOKE

sala fumatori

Via Giulio Cesare, 1 - TS
Tel. 040 305654 - chiuso domenica

BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
Salvia & Rosmarino
(Centro Benessere Avalon)

Organizziamo banchetti
e feste di laurea, matrimoni
ed inoltre feste per bambini
nel parco giochi esterno

- Sala con 200 posti
- Scelta di menù per ogni esigenza

Borgo Grotta Gigante 42/B Tel. 040 2028033
34010 Sgonico - TS Nataasha 335 8272792
Barbara 339 2569906

Night OTTAVIANO AVGVSTO
Riva Ottaviano Augusto, 2/B Trieste

Lap Dance Erotic Show
Locale climatizzato

Partecipate anche Voi ai nostri
Cocktails Erotici

LESBO SHOW STREPITOSI

Aperto dalle ore 22.00 alle 04.00

ANTICA TRATTORIA VALERIA
BAR - ALBERGO dal 1904

www.trattoriavaleria.com

Str. per Vienna 52 • 34016 Opicina (TS) • tel. 040.211204 • info@trattoriavaleria.com
aperto tutti i giorni

Birreria-Ristorante Primo

Con
terrazza
estiva

TRIESTE - Via S. Caterina, 9 - Tel. 040 634398

Sun Flavours
Gelateria
caffè
ice cream
café

sapori del sole

Via S. Nicolò, 3 - Trieste
Tel. 040 3478280

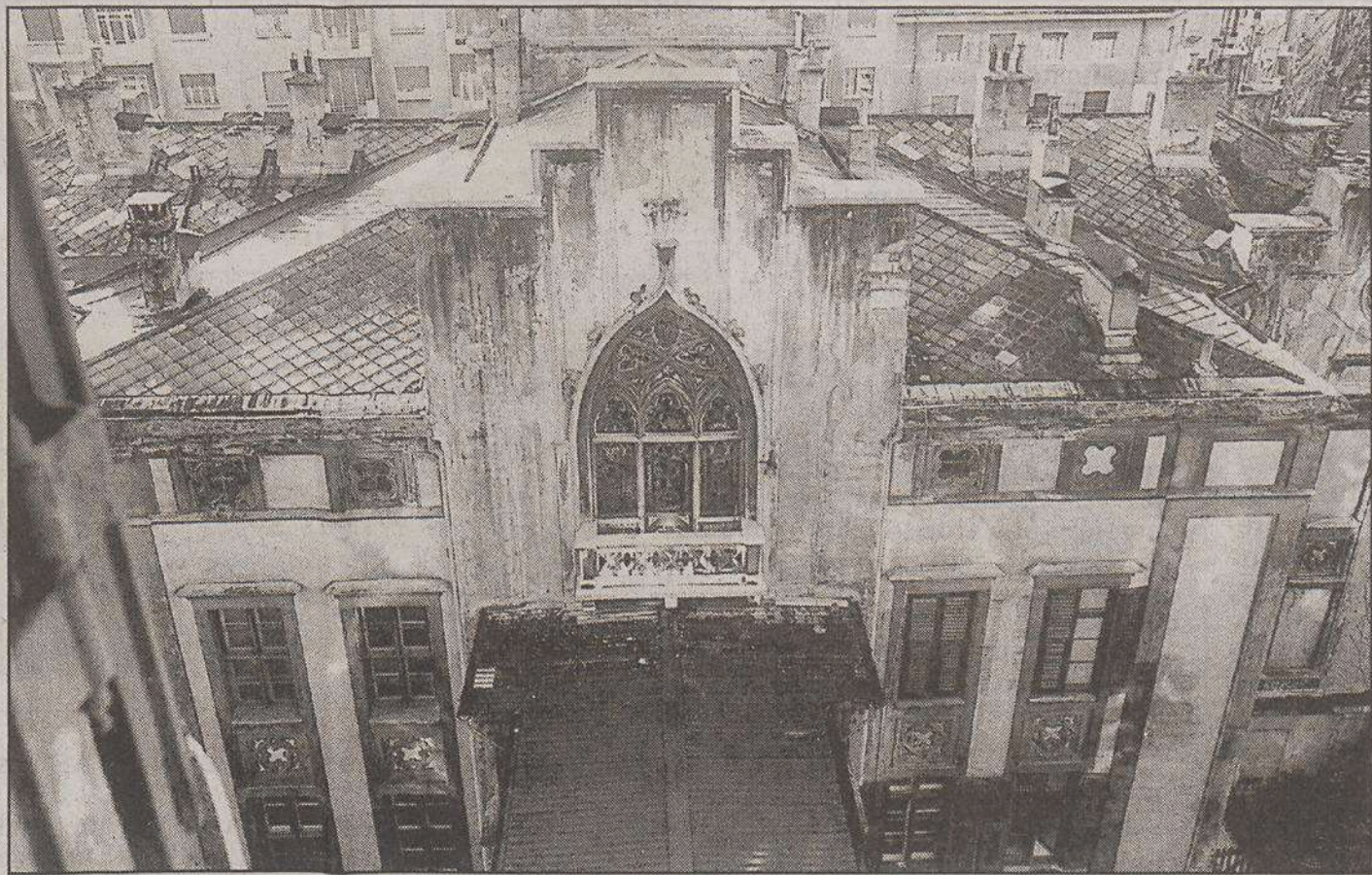
La storica struttura è chiusa da quasi vent'anni. Entro il 30 settembre dovrà essere presentato al ministero il progetto esecutivo

Ospedale militare, restyling da 14 milioni

Ospiterà la «Casa dello studente» finanziata dal Miur e dalla Fondazione CrTrieste



Il degrado in cui versa l'ex Ospedale militare in via Fabio Severo. (Foto Tommasini)



Una foto scattata negli anni Ottanta mostra un particolare dell'edificio già all'epoca fatiscente.

di Pietro Comelli

L'ex Ospedale militare è vicino a una svolta. Quella decisiva, a quanto sembra, che lo vedrà rinascere come Casa dello studente. Un progetto che potrà contare su 14 milioni di euro, tra contributi statali e della Fondazione CrTrieste. **LA STRUTTURA.** Quel palazzo spettrale che si affaccia in via Fabio Severo adesso farebbe al caso del regista Dario Argento. Un edificio neogotico, costruito a metà dell'Ottocento, che nei suoi centocinquanta anni di vita ne avrebbe di storie da raccontare. Lo scenario ideale per un film dell'orrore. Una «casa di fantasmi» chiusa dal 1988 e «restituita», dopo dieci anni di intrighi burocratici, all'uso civile come bene demaniale. **LE DESTINAZIONI.** Un'altra decina d'anni sono passati, ma l'ex Ospedale militare è sempre abbandonata a se stessa. Prigioniero della natura che si riprende il proprio spazio, bersaglio dei vandali e meta, almeno in passato, di barboni e tossicodipendenti. Qualcuno ha scomodato anche i satanisti e le messe nere. Negli anni Novanta era in procinto di diventare, o quanto meno si era ventilata l'ipotesi, una maxi casa di riposo; ma per il vecchio ospedale militare si parlò anche di un distretto socio-sanitario, che doveva ospitare pure la nuova sede del consiglio regionale di

Cologna-Scorcola, poi accorpato in villa Prinz con quella di Greta-Barcola. **LA SVOLTA.** Nulla di tutto ciò. Toccherà all'Università rivitalizzare un'area degradata restituendola alla città. La svolta è arrivata nel 2002 una volta chiusa, dopo una precisa sentenza del Tar, l'effettiva proprietà di quelle mura: l'ex Ospedale militare, con i suoi 14 mila metri quadrati, è dell'ateneo di Trieste. Destinazione d'uso: «struttura ricettiva per gli studenti», legge Casa dello studente, gestita dall'Erdi.

I FINANZIAMENTI. Il problema, di non poco conto, riguarda ovviamente la ristrutturazione. Chi pagherà? Non certo l'Università, almeno non in toto. Il soccorso arriva dal Miur: il progetto preliminare è pronto a ricevere dallo Stato 10 milioni 350 mila euro. Risorse attinte dalle licenze per le linee Umts, soldi destinati dal ministero all'edilizia universitaria, a cui si aggiungeranno 4 milioni della Fondazione CrTrieste, che ha finanziato anche il costo dello studio di realizzazione (300 mila euro). Il presidente Massimo Paniccia, dicono i bene



Il rettore Domenico Romeo.

informati, è molto entusiasta dell'investimento. **LE SCADENZE.** Entro il 30 settembre dovrà essere consegnato il progetto esecutivo e, una volta approvato dalla commissione ministeriale,

l'opera potrà essere appaltata per vedere la luce. «Pensiamo di assegnare i lavori nella prima metà del 2006», dice fiducioso il rettore Domenico Romeo. Ma cosa ospiterà il restauro dell'ex Ospedale militare, vincolato dal 1970 dalla Soprintendenza? Il progetto prevede 270 posti letto per studenti, un parcheggio e alcune sale studio attrezzate con computer.

IL PROGETTO. «Vorrei che trovasse spazio anche il "Collegio Luciano Fonda", un istituto capace di promuovere - spiega Romeo - le iscrizioni ai corsi di laurea in Fisica, Chimica e Matematica. Una specie di scuola d'élite, una "normale", per gli universitari che scelgono questo filone di studi». Bisognerà fare i conti con i vincoli architettonici, da coniugare con le esigenze abitative, ma la partita è indubbiamente molto importante. Non

solo per l'Università. **LA STORIA.** Si tratta di recuperare una struttura decadente, dalle radici antiche. La storia dell'ex Ospedale militare è a Vienna, all'Österreichische Staatsarchiv, dove è custodito il progetto.

All'interno un parcheggio, sale studio e 270 posti letto. L'Università bussa alla porta della Regione per gli arredi

getto presumibilmente realizzato dall'architetto Luigi Buzzi. Il Comune di Trieste all'epoca spese 90 mila fiorini per acquistare il fondo su cui far sorgere l'ospedale, offrendo anche un contributo di 100 mila fiorini per la sua costruzione.

IL PALAZZO. Il grande complesso nacque con una palazzina sul fronte della via Fabio Severo, per direzione e uffici, un corpo centrale a forma di «H» per i servizi ospedalieri. La cappella è a croce greca, con vetrate istoriate di pregio, ma di epoca

seguente. Quelle mura abbandonate raccontano la storia di Trieste. Dopo aver servito le esigenze dell'imperial regio esercito alla fine del 1918, infatti, l'edificio divenne un'installazione del regio esercito italiano.

LE TAPPE. Elevato nel 1926 a rango di ospedale di corpo d'armata e sede di direzione sanità, dopo l'8 settembre 1943 vi lavorarono assieme italiani e tedeschi. Subito dopo l'inizio della decadenza, con il saccheggio e la trasformazione in quartier generale prima dalle truppe jugoslave titine nel 1945 e poi dagli angloamericani. Ridotto in condizioni pietose, rimase inutilizzato per due anni (1954-56) fino alla riapertura il 20 dicembre 1956 di nuovo nel rango originario di ospedale militare. Fino al 1989, l'ultimo respiro.

TEMPI E ARREDI. Entro cinque anni, il tempo stimato per i lavori di restauro, l'ex Ospedale militare ricomincerà a vivere. Niente militari, niente pazienti, niente possibile set per la cinematografia. Ospiterà una Casa dello studente, posti letto molto ambiziosi, i vertici dell'ateneo triestino si stanno già attivando per ottenere dalla Regione i fondi necessari per acquistare quelli che saranno i futuri arredi dell'edificio. Evidentemente la macchina universitaria è convinta di portare a casa il risultato.

IN BREVE

Manutenzione eseguita di notte

Strisce zebra, partono i lavori in tutti i rioni

Partono questa sera gli interventi di rinnovo e manutenzione della segnaletica orizzontale stradale Tra oggi e la mattina di venerdì le opere - tutte eseguite in orario notturno, dalle 21 alle 6 - riguarderanno le seguenti vie: Rossetti (tratto Revoltella-Redi), Piccardi (tratto Revoltella-Pascoli), Revoltella (tratto Piccardi-Forlanini), San Pasquale, D'Angeli, Marchesetti (tratto San Pasquale-San Luigi e San Pasquale-Forlanini), campo San Luigi, Farneto, Forlanini, strada di Fiume (tratto Forlanini-Brigata Casale), E ancora San Cilino, strada di Guardella, comprensorio ex OPP, strada per Longera, abitato di Longera, Timignano, Comici; piazza della Borsa, Canal Piccolo, Cassa di Risparmio (tratto Borsas-San Nicolò), Roma (tratto Borsas-San Nicolò), San Spiridione (tratto Corso-San Nicolò), corso Italia, piazza Benco, Santa Caterina, Imbriani, Mazzini (tratto San Lazzaro-Goldoni), Gallina, piazza San Giovanni, corso Saba; Giustiniano, Carducci-Oberdan-Dalmazia (corsie bus). I lavori interesseranno inoltre, via Pellico, piazza Goldoni, passo Goldoni e ponte della Fabra, nell'ambito delle opere di riqualificazione di piazza Goldoni.

Premio «Buoni della strada» il 10 settembre la scadenza

Il 10 settembre scade il termine per inviare all'ufficio zoolofo del Comune di Trieste le «segnalazioni di bontà» per il concorso nazionale «I buoni della strada» Premio Miranda Rotteri - giunto alla XXI edizione. Il gesto di bontà nei confronti di animali abbandonati saranno premiati dall'amministrazione comunale in occasione del 15 ottobre. Le «segnalazioni di bontà» verso gli animali devono essere indirizzate entro e non oltre il 10 settembre all'indirizzo dell'Area Affari Generali e Istituzionali - Ufficio Zoolofo - piazza dell'Unità d'Italia 4 - 34121 Trieste.

Festa di Liberazione alla Casa del popolo

Si conclude oggi alla casa del popolo «Canciani» a Sottolungara - via Masaccio 24, capolinea autobus 35 - la Festa di Liberazione promossa dal circolo L.o maggio di Rifondazione comunista. Dopo la serata di ieri - dedicata al dibattito sul tema «Pace, palestina...», a cui sono intervenuti alcuni esponenti del partito appena rientrati da Nablus - questa sera la Festa si concluderà con gli interventi del segretario del Circolo, Peter Behrens, e di Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione comunista. Seguirà una serata musicale con il «Duo melody».

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LL OORRR EETTT AAA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ACCONCIATURE

ACCONCIATURE TRIESTE
L.V. Via Strada Vecchia dell'Istria, 88
Per appuntamento Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlare con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginastica 9, tel. 040/771289

APERTI PER FERIE
Una lunga estate con voi

ANTIQUARIATO

Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTI BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12-30 16-19-30 Sabato 9-12-30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

APERTI PER FERIE

Una lunga estate con voi

BIANCHERIA - ARREDO & C.

FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

CASE DI RIPOSO

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE

CENTRO BAGNO & CUCINE di Pincin Luciano
CUCINE COMPLEMENTI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

DIVERTIMENTI

SEREDESTATE 2005

LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carli)

sport: Trofeo ai Cantieri calcio a 5 prenotatevi al 349 8213559 - 347 5271298
musica: Karaoke e musica dal vivo
chioschi enogastronomici di: Grigliate di carne e pesce e frittura

Ippodromo di Montebello
scommetti...che ti diverti

calendario riunioni
mercoledì 27 - inizio ore 20.25
sabato 30 - inizio ore 16.10
domenica 31 - inizio ore 20.20 - Memorial Jegher
nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

NOLEGGIO DA DIPORTO CON COMANDANTE A ORE
NOTTURNO
Navigando sotto costa tra le splendide luci della città, possibilità di cena: pesce o pizza. Tutti sotto le stelle
Mamaca Dreams
fa navigare le Triest
Info: cell. 333 3310503 www.mamacadreams.it

IMMOBILIARI

GIULIA IMMOBILIARE



Via Coroneo angolo via Rismondo
Via Cologna 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 28 appartamenti primingresso da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00.
Via Cologna 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primingresso da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00.
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

APERTI PER FERIE

Una lunga estate con voi

PORTE e FINESTRE

NUOVA BORASTOP

sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4
040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE

VOLONTARIATO

GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Bravata da parte di ignoti l'altra notte dopo il concerto di Dee Dee Bridgewater nella struttura di fronte alla questura

Vandali notturni al Teatro Romano

Rubati quattro estintori e rovesciate due cabine dei bagni chimici

Le vittime al truffatore: «Rimborsaci e sarai salvo»

Solo settanta, delle almeno tremila persone truffate in poco meno di un anno, hanno denunciato Tristan Holik, il sessantatreenne austriaco che attraverso una società fittizia con sede in via Roma aveva indotto numerose imprese registrate alle Camere di Commercio di tutta Italia a versare 489,24 euro, su bollettini di pagamento partiti da Trieste, per l'iscrizione nell'elenco dell'Unione camera commercio industria, agricoltura e artigianato. Dicitura ingannevole che portava le imprese a ritenere che si trattasse della quota di iscrizione annuale da inviare alla Camera di commercio locale. Una truffa scoperta quasi due anni fa dal Nucleo provinciale di polizia tributaria della guardia di finanza di Trieste a seguito delle denunce pervenute da parte di imprenditori triestini. E che nei settanta casi in questione (dieci dei quali riconducibili a imprenditori triestini, ristoratori, titolari di imprese edili) è approdata nelle aule giudiziarie.

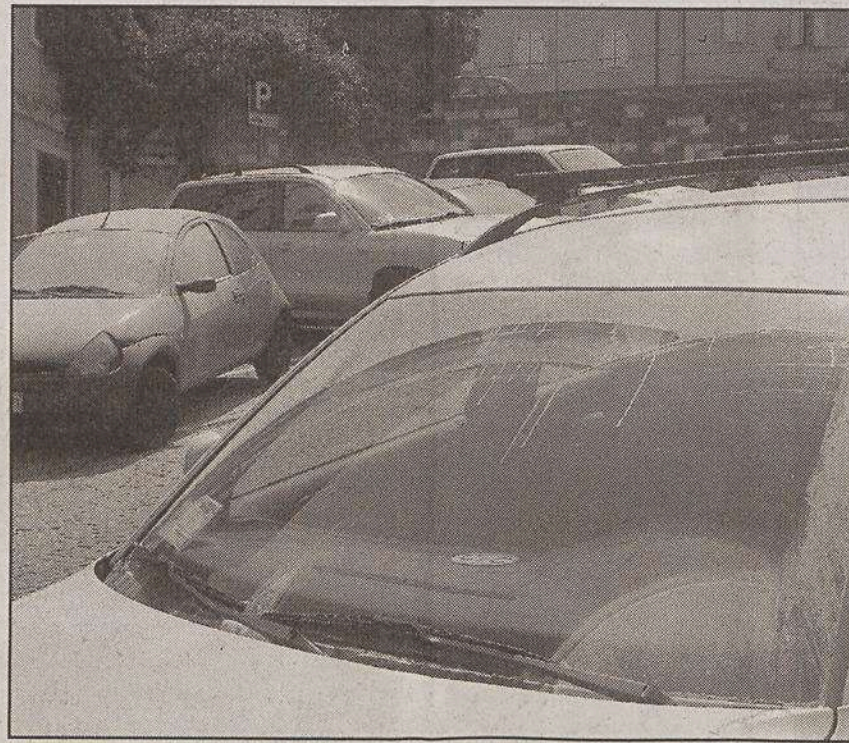
Ma ora tutto potrebbe risolversi al meglio, per l'austriaco truffaldino. Al tribunale triestino è stato raggiunto infatti un accordo mediante il quale, se rimborsati della quota versata, tutti i settanta imprenditori ritirerebbero la denuncia. L'accusa verrebbe a cadere e lui se usirebbe conservando saldamente in tasca il denaro illecitamente ricevuto dai rimanenti 2.930 imprenditori. Alcuni di questi ancora ignari di aver subito una truffa e quindi poco propensi a venire fino a Trieste (ci sono siciliani, valdostani, sardi), spendendo in viaggio e soggiorno tutti i quasi 500 euro da farsi restituire.

di Matteo Contessa

Hanno agito in piena notte, quando ormai non solo gli spettatori, ma anche il personale tecnico e di sorveglianza che aveva prestato servizio per il concerto della cantante Dee Dee Bridgewater se n'era andato.

E agendo indisturbati si sono introdotti nell'area del Teatro romano, probabilmente scavalcando le recinzioni da via Donata, hanno preso quattro estintori posizionati nelle vie di fuga per gli spettatori e si sono allontanati, non prima però di aver rovesciato due cabine con bagni chimici, anch'esse all'interno dell'area del teatro, riservate agli spettatori. Poi in via Donata hanno completato la loro opera, sparando sulle auto in sosta tutta la polvere contenuta negli estintori. Solo allora si sono allontanati, senza che nessuno si accorgesse della loro presenza. E probabilmente per dare il tocco finale alla notte brava, passando nella non lontana via Dante, hanno rovesciato le fioriere (è molto forte il sospetto che le stesse mani abbiano agito in entrambi gli episodi).

E questa la cronaca di un'altra notte di vandali-



Alcune auto su cui sono state sparate le polveri degli estintori.

smi indisturbati in pieno centro cittadino. Dell'accaduto ci si è accorti infatti solo ieri mattina, quando per ora i balordi hanno agito ormai degli autori non c'era più la minima traccia.

La segnalazione è arrivata ai carabinieri che hanno inviato una pattuglia della stazione di via Hermet a verificare l'accaduto. L'ipotesi che si sia trattato della bravata di qualche balordo, magari con la mente anne-

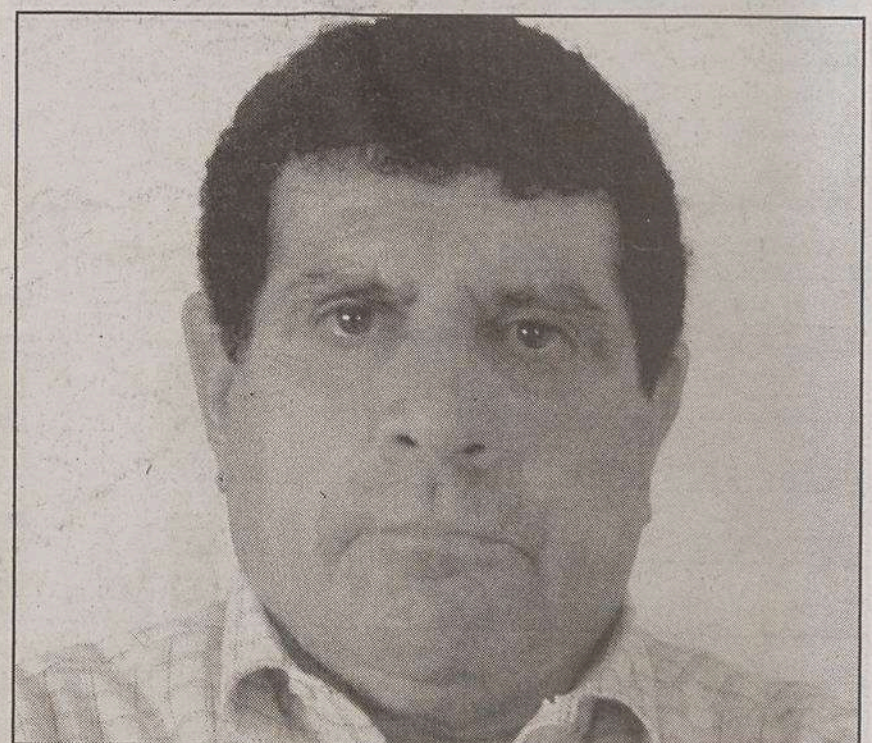
biata da troppo alcol, è quella che riscuote maggior credito dagli inquirenti che stanno vagliando gli episodi.

Più che i danni materiali, ha colpito però il fatto che i balordi abbiano agito praticamente sotto le finestre della questura, senza essere bloccati. E questo fatto pone l'unico dubbio: è stata solo una bravata o una sorta di sfida alla poli-

zia? È una domanda che attende risposte. E non è detto che bisognerà attendere troppo per averle: poiché la zona è sorvegliata dalle telecamere della questura, infatti, sono in corso accertamenti da parte della squadra mobile sulle registrazioni effettuate l'altra notte, nelle quali potrebbe esserci filmata tutta la sequenza dell'episodio al Teatro romano. Ma sulla vicenda vige il più stretto riserbo degli inquirenti.

«In effetti la cosa che fa riflettere è proprio che l'episodio sia accaduto a due passi dalla questura - commenta l'assessore provinciale alla cultura, Guido Galetto - Pensavamo che la vicinanza con la sede della polizia tenesse il teatro protetto e sicuro, invece abbiamo visto che non è così. L'episodio comunque non modifica minimamente la nostra idea di fruizione del luogo per spettacoli e manifestazioni che, come dimostrano spettatori e cifre, sono fra i fiori all'occhiello dell'offerta culturale regionale. Certo - conclude Galetto - se questi fatti dovessero ripetersi allora dovremmo ripensare l'idea di aumentare il controllo, sia con la vigilanza privata che con le telecamere».

Custodia cautelare per un cileno
Versava caffè sugli abiti
delle vittime: pulendoli
li alleggeriva del denaro



Pedro Antonio Silva Molina, il borseggiatore cileno.

Per lungo tempo ha sottratto con grande abilità denaro dalle borse o direttamente dagli indumenti delle vittime designate, senza che nessuno se ne accorgesse. Una «mano di velluto», la sua, degna di un artista del borseggio che non lasciava niente al caso, selezionando accuratamente i suoi obiettivi prediligendo i soggetti che disponevano di importi particolarmente cospicui. Ma per un po' di tempo il cileno Pedro Antonio Silva Molina, 52 anni, potrà solo ricordare i colpi messi a segno mentre passerà il suo tempo in una cella del Coroneo.

In realtà lo sta già facendo da qualche mese, perché lo scorso marzo gli agenti della squadra mobile lo avevano bloccato. Non avevano le prove per incastarlo sui borseggi a Trieste, non avendo preso in flagranza di reato. Ma facendo le verifiche subito dopo averlo preso, erano spuntati fuori un provvedimento pendente a suo carico emesso dal Tribunale di Venezia, un arresto a Firenze nel 2001 per reati della stessa natura e un'evasione avvenuta nel 1996 a Genova. Precedenti che lo avevano condotto dritto al Coroneo.

E adesso la mobile triestina ha finalmente trovato le prove anche dei borseggi compiuti dall'uomo a Trieste, che hanno «portato in dote» a Silva Molina un altro ordine di custodia cautelare (notificatogli in cella), emesso dal gip su richiesta del magistrato inquirente.

Pedro Antonio Silva Molina aveva una metodologia operativa sperimentata e grande abilità tecnica. Si appostava vicino agli sportelli bancari e osservava i movimenti degli ignari clienti, specialmente quelli anziani. Quando aveva scelto la preda, entrava in azione in un modo ingegnoso: urtando in maniera studiata le vittime versava «sbadatamente» del caffè sui loro abiti prodigandosi

poi per riparare al danno provocato. E proprio in quei frangenti, approfittando dei naturali momenti di sorpresa e disattenzione, sottraeva fulmineamente il denaro dalle borse o dagli indumenti, a volte praticando dei tagli per poter sfilare i portafogli.

Una tecnica via via sempre più affinata, che gli aveva consentito di farla franca dal dicembre 2002, periodo del suo arrivo in città, fino al marzo di quest'anno. Nonostante la mobile gli stesse dando la caccia per prenderlo con le mani nel sacco. Gli agenti specializzati nella repressione dei reati contro il patrimonio lo studiavano a distanza, visionando una gran mole di filmati e videoregistrazioni realizzati in diversi luoghi cittadini, studiando le sue abitudini, cercando e ascoltando testimoni. E a marzo, finalmente, la rete si è chiusa: Silva

Molina è stato avvistato nei paraggi della Banca Unicredit di via Cassa di Risparmio, inseguito nella fuga che stava provando e infine arrestato e portato in carcere, anche se solo

per i suoi precedenti. Da quel momento, però, è iniziata da parte degli inquirenti una complessa opera di ricostruzione della vera identità dell'uomo, dato che sui numerosi falsi documenti confezionati ne aveva utilizzate diverse, e della sua attività criminosa componendo un puzzle di dichiarazioni e riconoscimenti fotografici fatti dalle vittime dei singoli episodi criminali messi a segno.

Un lavoro certosino che ha permesso di arrivare all'emissione del nuovo ordine di custodia cautelare. E dalla squadra mobile parte l'invito per tutte le persone che avessero subito furti con modalità analoghe o che riconoscano l'uomo nella fotografia qui sopra a recarsi nei suoi uffici per fornire eventuali informazioni o segnalare fatti ancora non conosciuti.

ma.co.

Parla il responsabile regionale del Wwf, protagonista di numerose battaglie ecologiste

Predonzan: «Rompiscatole ma necessario»

«Il mondo politico non ha sensibilità verso l'ambiente. Nel resto d'Europa è diverso»

di Gabriella Ziani

Sembra serafico, ma è un combattente di lungo corso. Combatte per gli alberi, per gli animali, per la bellezza delle coste e dei prati, contro il cemento che potrebbe distruggerli. Dario Predonzan è il responsabile regionale per il territorio del Wwf, associazione in prima linea su Corridio 5, Ferriera di Servola, Baia di Sistiana, costa di Muggia. Interlocutore «pesante» per gli amministratori, risoluto e disinvolto nel coinvolgere ministri e pure tribunali, se serve. Chi sia veramente, è da capire.

A volte di lei e del Wwf si dice che fate più opposizione delle opposizioni. Forse è un titolo di merito. In materia ambientale di opposizione vera ce n'è poca. Ma se la «pars destruens» si vede di più, in realtà guardando dietro si capirebbe che le associazioni ambientaliste sono molto propositive e concrete nei confronti delle amministrazioni. Il più delle volte non ascoltate.

Però sembrerebbe rompicatole a vita...

Anche questo è un ruolo necessario. In Italia è indispensabile. Passano gli anni ma non diminuiscono le scelte devastanti in tema di ambiente e paesaggio. Il mondo politico non ha sensibilità, non fa le scelte giuste, si defila, o si compatta su quelle sbagliate. Rimane solo il peso dell'opinione pubblica o il tribunale. Ed è un guaio quando alla società civile resta solo la strada del tribunale perché altre forme di espressione risultano inefficaci. In tutta Italia è così: trovi muri di gomma o di pietra.

E i tribunali vi danno ragione?

Sulla Baia di Sistiana finora sì. In genere non sempre, anche i meccanismi giudiziari sono tali per cui tanti casi di inquinamento o abuso finiscono in prescrizione. Solo un procuratore a Trieste è riuscito a ottenere qualcosa, Federico Frezza, con la Ferriera: ha sequestrato impianti, ha imposto regole.

Anche voi volete la Ferriera chiusa?

Noi vogliamo interventi precisi, chiusa la vuole il sindaco Dipiazza che lo dice più a scopo propagandistico che altro, perché intanto non ha impegnato nessuno su azioni concrete. Trovo scandaloso che gli enti di

controllo siano totalmente assenti: che ci siano emissioni di diossina noi lo abbiamo dovuto dire noi, ma era noto da anni. Prima era un tabù, poi è tornato sotto silenzio, infine lo hanno ammesso.

Ma il Friuli Venezia Giulia sta fra le sconchezze o fra le perle ambientali, dal vostro osservatorio?

Per la sua biodiversità ha una posizione di primo piano in Europa. In uno spazio piccolo contiene una quantità impressionante di specie vegetali e animali. E un caso che ha pochi uguali in Italia, ma è poco noto e poco apprezzato.

Subisce attacchi gravi o si salva?

Il patrimonio naturale ancora esiste, ma se non lo si conosce bene si rischia di distruggerlo via via. Trieste ha una delle migliori scuole di botanica, il Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste ha una impressionante quantità di dati su tutta la regione, non molto noti però a chi si occupa di costruire infrastrutture. La classe dirigente, politica e imprenditoriale, ha un ritardo culturale su questi temi che per esempio in Slovenia, in Austria, in Germania e in Svizzera non c'è. Tra le regioni, Alto Adige e Toscana sono le più curate, Sicilia, Calabria, Puglia sono trascurate. Noi nella media.

La Slovenia è più attenta?

Altroché. Per esempio la Direttiva europea «Habitat» del '92 impone che siano in-



Dario Predonzan, dirigente del Wwf regionale. (Foto Lasorte)

cellulare. Ho la macchina, ma non la tv. Non fumo, ma bevo moderatamente gli alcolici. Non sono vegetariano. Non prendo droghe. Insomma, non sono fanatico, sto attento a quello che mangio e sto benissimo. Non faccio un'assenza per malattia da vent'anni.

A proposito, lavorando in Regione non cade a volte in conflitto d'interessi visto che lavora alla Direzione ambiente e lavori pubblici?

Infatti di alcune cose in ufficio non mi voglio occupare apposta. La Valutazione d'impatto ambientale del

stemazione senza escavazioni massicce, con un'edificazione ridotta al minimo, che tenga conto del valore naturalistico della zona attorno alla cava, attualmente in parte già distrutta. Stessa cosa per il megaparcheggio: con quello si distruggerà una vasta area naturale.

Ma la ricetta dell'equilibrio tra economia e natura qual è, per voi?

L'equilibrio non può trovarlo un privato, che giustamente impone i propri interessi, e la Baia è proprietà privata. Spetta all'ente pubblico: Comune, ma anche Regione. Quest'ultima dovrebbe agire sulla base di un progetto complessivo della costa triestina: il piano è pronto da due anni e mezzo, ma resta in cassetto. Da fastidio a tutti, eppure certe parti sono state emendate proprio per favorire la Baia di Sistiana. Mi sa che andrà al macero, ormai.

Lei ha una «vis polemica» non da poco. Lo sa?

Per fare l'ambientalista bisogna essere disposti a indignarsi, e poi voler cambiare le cose. Per rimuovere le cause dell'indignazione. Niente è fine a se stesso. Anche altri s'impegnano, ma magari comunicano meno, trovano sufficiente soddisfazione in quello che fanno.

E non ha mai pensato di amministrare lei, così da rimuovere con decisioni personali le cause dell'indignazione?

Non mi sento adatto. Ognuno deve fare quello che sente di poter fare. Mi è stato proposto da più parti,

Dario Predonzan ha 54 anni, da bambino è vissuto in Svizzera perché il padre, geometra, vi era andato a lavorare. Ha frequentato il liceo classico, e poi la facoltà di Filosofia, ma si è «stufato» - dice - poco prima di laurearsi. Nel 1983 è entrato in Regione, dove attualmente lavora alla Direzione Ambiente e lavori pubblici, nell'ufficio che si occupa delle Valutazioni di impatto ambientale. «Il mio campo - sottolinea - sono soprattutto le discariche...». In precedenza è stato alla Pianificazione e bilancio e si è occupato della programmazione energetica, per 10 anni poi è stato segretario del Gruppo dei Verdi, «ma senza iscrivermi al partito».

Si è avvicinato al Wwf nel 1978, consigliato da amici. A metà degli anni '80 è diventato responsabile della sezione di Trieste, poi è entrato nel direttivo regionale, è stato vicepresidente, e quindi presidente regionale dal 1989 al 1996. Attualmente è responsabile delle sezioni Territorio, urbanistica, paesaggio. Ama le città d'arte, andare in bici, visitare parchi naturali ma anche musei. E' rimasto affascinato dall'Arizona. Gli piace leggere e ascoltare musica: «Lavoro però in Regione tutto il giorno, e poi ho il Wwf. Il tempo libero è davvero molto poco...».

ma non mi interessa. Dalla politica non mi aspetto molto, sono pessimista circa la possibilità del ceto politico di fare davvero qualcosa in questo campo. Io lavoro nella società civile, cerco di fare informazione contro l'informazione spesso manipolata del potere. Di fatto, anche questa è già attività politica.

Coi Verdi andate d'amore e d'accordo?

Siamo più ambientalisti noi, loro sono un partito e hanno anche altre priorità. Dipende comunque dalle persone che via via ci militano. In tutti i casi le associazioni, fatte da volontari, devono avere rapporti con tutte le forze politiche.

Ma voi ambientalisti di varia etichetta siete sempre «duri e puri» o subite anche pressioni?

Siamo una fetta di società civile, coi suoi pregi e difetti. Ma direi che molte associazioni, come la nostra,

“ I comitati? Spesso nascono per convenienza dei singoli. Lavoro in Regione però evito il conflitto di interessi ”

dividuiati i siti naturali di importanza comunitaria, e che poi si costituiscono un comitato di gestione per farli vivere. La Regione ha appena appena individuato le zone, il resto è fermo. La Slovenia invece ha capito che con la tutela dell'ambiente può anche sfruttare consistenti finanziamenti europei. Qui si pensa invece che la tutela dell'ambiente sia un vincolo o una rottura di scatole, non un patrimonio collettivo da valorizzare senza distruggere.

Lei certamente mangia biologico.

Eh, sì. E non posseggo il

Julia viaggi

TANTE METE DA SCOPRIRE IN EUROPA CON I VIAGGI IN PULLMAN:

- Transdanubio tra Austria e Ungheria
- Calabria e Basilicata
- Toscana e Umbria
- Est Cosmopolita
- Veglia e Lussino
- ...e tante altre offerte

Pizza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040367636-040367886

APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste

oticon WIDEX

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

TRIESTE
Via Giulia 17
tel. 040/358971

È gradita la prenotazione telefonica
www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it



comune di trieste
assessorato alla cultura
assessorato all'economia e turismo

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

martedì 2 agosto
ANIMALS AND FRIENDS

SPECIAL GUEST
SuperFakedName
Flaxy Gang
The Darkfaring
Ladybirds Orchestra

mercoledì 3 agosto
**DEEP PURPLE (IAN PAICE)
WITH RAIN**

SPECIAL GUEST
Arthur Falcone Stargazer
Planet Brain
Flames

Trieste Rock Summer Festival

giovedì 4 agosto
**BANCO
DEL MUTUO SOCCORSO**

SPECIAL GUEST
Proteo
Shopping Sacks
Van Gerold
Klame

e...

SERIE 2005
ESTATE

...continua

5 e 6 agosto
TIM TOUR 2005
Alex Britti, Gemelli Diversi
Marina Rey, Velvet
Sean Paul, Chic

... e altri ancora
presentano:
Linus - Rossella Brescia - Fabio Canino

8 agosto
I CONCERTI DEL LUNEDÌ

9 agosto
TRIESTE TANGO

10 agosto
COLORADO CAFE' LIVE

11
MIKEZE e JAKEZE/Bandomat

12 agosto
'60 RUGGENTI

13 agosto
DIK DIK/Omaggio a Battisti

14 agosto
ORCHESTRA BUSONI

15 agosto
I CONCERTI DEL LUNEDÌ

16 agosto
MISS TRIESTE
Concorso Miss Italia

Associazione
"Musica Libera"

ingresso libero

DUINO AURISINA Comune, medici e Protezione civile hanno individuato 250 persone «a rischio» per la stagione

Piano per sostenere gli anziani soli

In questi giorni si vedranno recapitare acqua minerale e un vademecum con consigli

DUINO AURISINA Dopo l'ultimo appuntamento col teatro per «Serate sotto le stelle»

Finale di festa con 150 chili di anguria

Le ha pagate personalmente, e le offrirà come speciale rinfresco questa sera alla chiusura dello spettacolo teatrale («Quel venerdì in Barriera») che conclude a Duino Aurisina «Serate d'estate sotto le stelle»: si tratta di un quintale e mezzo di angurie. Lo annuncia il vicesindaco, assessore al Turismo, Massimo Romita, dicendo che così «vuol ringraziare i cittadini accorsi ad assistere agli spettacoli».

La chiusura notturna della Baia ha infatti dirottato i duinesi a riscoprire la piazza del municipio di Aurisina, come scenografia e scenario di una serie di iniziative coordinate dal Comune ma organizzate da diversi soggetti, e dove sono state particolarmente affollate le serate dedicate al cinema all'aperto a ingresso gratuito. Per «Shrek



Spettatori in piazza ad Aurisina: oggi la serata finale.

2» c'erano 500 persone, dillette subito dopo dai clown.

Pubblico diverso, soprattutto

tutto adulto e diversamente assortito, per una delle preselezioni di Miss Italia, manifestazione che da pa-

recchi anni non faceva tappa a Duino Aurisina, dopo i fasti dell'organizzazione a Castelreggio, nei primi anni Novanta. Stasera, fra le montagne d'anguria, ci sarà anche il sindaco Ret a salutare i cittadini, mentre Romita già preannuncia le manifestazioni di Ferragosto.

Stessa «sorte di successo», per il secondo anno consecutivo, anche per la manifestazione di «Luce e suoni» organizzata al castello di Duino, e visibile dal mare. «La rocca degli usignoli» sta registrando il tutto esaurito a ogni rappresentazione - come fanno sapere gli organizzatori - che ricordano anche i recapiti

per informazioni e prenotazioni: l'Airsac (040.414177), il Ticket Point di Trieste (040.349827), il castello di Duino (040.208120).

fr. c.

Sono 250 gli anziani ultrasessantacinquenni e soli a «rischio caldo» a Duino Aurisina. Lo ha stabilito, con la compilazione di un apposito elenco, frutto di un innovativo lavoro di squadra, l'assessorato alla Salute e ai servizi assistenziali del Comune di Duino Aurisina, in collaborazione con la Protezione civile e con i medici di famiglia.

Questi anziani, a partire da ieri l'altro ed entro martedì, saranno contattati tutti di persona dai volontari della Protezione civile, che consegneranno loro a domicilio una confezione di sei bottiglie d'acqua minerale (messa a disposizione del Comune, gratuitamente, dal supermercato Conad di Duino Aurisina) e soprattutto un opuscolo, realizzato dalla Regione con le semplici norme da seguire per scongiurare il caldo, e con i numeri da chiamare in caso di bisogno. Le avvertenze sono quelle note, definite a livello di protocollo regionale: riguardano la necessità per gli anziani di stare al fresco, bere acqua anche quando non si ha sete, fare docce fresche ma non fredde: piccole regole semplici da seguire per superare senza inconvenienti la calura estiva.

Per gli anziani, si tratta di una consegna simbolica, ma importante per un primo contatto con queste persone sole, un segnale di attenzione e interesse sociale.

«Al di là dei consigli - ha spiegato l'assessore Daniela Pallotta, responsabile dell'attuazione del progetto quest'anno in fase sperimentale - l'iniziativa è molto importante, sia per la collaborazione andata a buon fine tra assessorato, medici e Protezione civile, sia per la definizione dell'elenco anziani a rischio».

In principio il «database» conteneva 350 nomi di anziani ultrasessantacinquenni soli, ma circa un centinaio è già assistito da strutture come la casa di riposo o il servizio domiciliare, oppure vive in prossimità dei figli o di altri parenti stretti, o ancora gode di condizioni di salute ottimali per l'età, e quindi non viene considerata a rischio. Sono 250, invece, gli anziani «davvero soli», pari a poco più del 2,5 per cento della popolazione residente, che il Comune ha individuato come più a rischio in condizioni di caldo estremo.

«Quest'anno siamo partiti un po' in ritardo - ha dichiarato ancora l'assessore Pallotta -, ma abbiamo raggiunto un primo importante risultato. Il prossimo anno contiamo di affinare il «database» in modo da avere presenti le necessità di queste persone e in modo da capire quali siano le loro effettive richieste e bisogni ai quali l'assessorato alla Salute e alle politiche sociali deve rispondere».

Francesca Capodanno

MUGGIA Le accuse del segretario Tull

«Il centrosinistra esca da questo pantano»: Rifondazione protesta

«È il momento che i partiti di centrosinistra di Muggia dicano davvero quello che pensano, a costo di litigare. Basta con la diplomazia e i giochi di equilibri, che comunque non ci sono più. Ora bisogna lavorare e chiarire le posizioni per andare avanti». Il segretario di Rifondazione comunista di Muggia, Cristina Tull, sbotta, e quasi vuole mettere in riga i colleghi rappresentanti dei partiti che fanno parte del tavolo delle trattative per la scelta del candidato sindaco per le amministrative del 2006. Un tavolo che ha già visto l'uscita (forse temporanea) del «candidabile» Stefano Decolle, le critiche dei Verdi e qualche palese appoggio all'uno o all'altro nome in lizza da parte di alcuni partiti. «Spero che quella di Decolle sia una pausa di riflessione, ma i chiarimenti di cui lui parla siamo noi partiti a doverli fare, tra di noi, e subito», dice la Tull.

E ha una sua versione dei fatti: «È stato fatto tanto, c'era coerenza tra i partiti. Finché sono arrivati i Verdi che hanno proposto il loro nome, quello di Nesladek. I Verdi a Muggia non hanno nemmeno una sede, e quindi si è trattato di un'ingerenza provinciale che ha seminato il caos. Ora bisogna rimettere i piedi per terra». Sul futuro, comunque, la Tull è fiduciosa, ritiene che i nomi in lizza abbiano dimostrato piena disponibilità, e che il programma sia «condiviso, bello e stimolante». Ma i due (o tre) sono le persone giuste? «Uno tra questi di sicuro sì. Ma non dico chi è», risponde. Al Prc pare si riconduca proprio la proposta di Decolle, ma la Tull nega. E prosegue: «Aspiriamo a governare per cinque anni, quindi servirà un sindaco che sia un politico, non carismatico e basta. Dovrà mantenere i contatti con gli enti, portare soldi al Comune, essere disponibile con tutti». Potrebbero essere i cittadini a scegliere, con le primarie? «Spero di no - ribatte la Tull - Sarebbero energie sprecate, confusione. Dobbiamo essere noi a trovare chi tra i tre è politicamente più adatto, e tirare fuori il Centrosinistra da questo pantano».

s.re.



Cristina Tull

DUINO AURISINA Tutte le domeniche alla Caravella assieme alle ambulanze della Sogit

Un bagnino speciale: il cane di salvataggio



I cani addestrati al salvataggio in mare, attivi a Sistiana.

Terranova, cani lupo e una pattuglia di labrador color miele e neri. Sono i «baywatch» che dai primi di luglio e per tutto agosto ogni domenica presidiano la spiaggia della Caravella di Sistiana a tutela dei bagnanti, assieme alla Sogit-Croce di San Giovanni.

Ci sono dunque ambulanze con personale sanitario e unità cinofile. I bagnini a quattro zampe e i loro conduttori appartengono infatti alle unità cinofile di Amico cane, la sezione locale della Scuola italiana cani di salvataggio, e fanno parte

di un presidio fisso, istituito per la sicurezza della balneazione, composto per l'appunto da infermieri e da un'ambulanza della Sogit e coordinato da Gianni Gentilini della Full immersion.

Il presidio, che continuerà sino a fine agosto, ha già dato buoni risultati in termini di interventi. Ottimo il riscontro da parte dei bagnanti, che hanno mostrato di apprezzare la presenza a bordo mare dei cani guardiaspina.

Per informazioni si può consultare il sito www.amicometrieste.it.

Incontro pubblico alla casa di riposo per discutere i problemi dei cittadini e proporre il «negozio di vicinato»

Domani a Muggia il «Forum salute»

Nuovo appuntamento con il «Forum salute» a Muggia: si terrà domani alle 19 alla casa di riposo comunale di Salita Uboldini, organizzato dalle Aci. Il senso di questi incontri discende dalla legge 328 sull'assistenza socio-sanitaria e dalla legge regionale 23 dello scorso anno: in questa sperimentazione locale sono coinvolte molte associazioni e organizzazioni sindacali di Muggia, l'Azienda sanitaria e il Comune, per ascoltare problemi ed esigenze della cittadinanza e non essere soltanto «elargitori di servizi».

Il Forum è aperto a tutti, le informazioni raccolte serviranno anche a predisporre i nuovi «piani di zona». Si farà un censimento delle organizzazioni sociali, verrà presentato il progetto di «negozio di vicinato», si parlerà di un'ipotesi di cooperativa sociale.

Le piante nell'arte

Petrarca, Ariosto, Baudelaire, Slapater e perfino Agatha Christie allegheranno questo pomeriggio alle 17 nel giardino botanico Carsiana di Sgonico per il primo appuntamento con la visita guidata dal titolo «Le piante rese celebri dall'arte». Una visita guidata generica si terrà invece alle 16. Nel corso della passeggiata «artistica» verranno spiegate le varie piante assieme alle descrizioni che ne sono state fatte in opere letterarie e poetiche, con collegamenti alla storia e al folklore.

Gara per tre servizi

Il Comune di Muggia bandisce una gara per la gestione dei servizi di distribuzione pasti nei refettori scolastici, di supporto pulizie nelle cucine comunali e di trasporto pasti dalle cucine comunali ai refettori scolastici e ai centri estivi. La procedura di gara è l'asta pubblica con aggiudicazione al miglior offerente. Le offerte devono essere presentate entro il 22 agosto. Per ogni informazione ci si può rivolgere all'Ufficio scuole, al centro Millo (040.3360182-3360310-3360331).

Ippodromo Montebello di Trieste

oggi inizio ore 20.20

Memorial

GIORGIO JEGHER

la formula uno del trotto italiano
per indigeni di 5 anni ed oltre
mt 1660

Nelle serate di corse,
al ristorante dell'ippodromo,
pizza e birra a soli 5,00 €



Continuaz. dalla 6.a pagina

GORAN HAIR Style parucchiere seleziona per completamento organico per Ts una fonista e un manicure pedicure ricostruzione unghie. Sono richieste precedenti esperienze nel settore, bella presenza, attitudine ai rapporti interpersonali, si richiede massima serietà, impegno full-time, stipendio adeguato alle capacità produttive. 3355484773.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116, ricerca, coordinatore di stabilimento esperto qualità, addetto import-export settore marittimo, elettricista industriale, impiegato commerciale buono sloveno/tedesco, impiegato, commerciale/contabile ottimo serbo croato, fattorino/magazziniere categoria protetta. Corso Cavour 3, 040368122 Consulatore Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti, e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera euro 1550 mensili fin dalla qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatori telefonici inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398.

SOCIETÀ Editrice Estone cerca laureata con perfetta conoscenza della lingua inglese o eventuale tedesca. Il lavoro si potrebbe svolgere anche all'estero per assistenza a manifestazioni fieristiche. Disponibilità immediata. Spedire curriculum via fax allo 0409381658. (A5081)

SOCIETÀ finanziaria triestina cerca collaboratore/trice mentalità manageriale da inserire stabilmente in propria organizzazione. Richiedesi esperienza e/o provenienza da settore finanziamenti personali, mutui, cessioni stipendio ecc. Inviare curriculum fermo posta patente TS 5009490E. (A5224)

STUDIO legale associato cerca impiegata (preferibilmente con esperienza). Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a fermoposta Trieste 3 c.i. AD9814269 garantita assoluta riservatezza. (A5116)

STUDIO tecnico ricerca addetto/a di segreteria per impiego a tempo pieno, pratica/uso pc ambiente Windows XP (word, excel), possibilmente con conoscenza della lingua inglese e dell'attività in campo assicurativo. Inviare curriculum e recapito telefonico al seguente indirizzo e-mail: skss@skss.191.it

SUPERMERCATO Punto Sma assume 2 diplomati max 25 anni dinamici ambiziosi capaci lavorare per obiettivi. Tel. 3939124704. (A8033)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105 cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 10.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120 cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.



FINE DELLA SOLITUDINE

ELIANA MONTI
HA GIÀ LA PERSONA CHE CERCHI

Il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia.
Oltre 25.000 iscritti in 44 sedi operative.
Incontri garantiti per contratto.

Invia un SMS al numero **3 882 882 882**
riceverai 5 profili gratuiti!

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE

ANNUNCI PER LEI

Carlo 50enne celibe Fisico atletico, voce passionale e molto spiritoso. Desidera una donna di mentalità moderna, elegante e ben curata, che regga i vincoli di una famiglia allargata, con cui condividere la passione per la musica, dolce cenette davanti ad un caminetto e che abbia voglia di ricominciare ad avere una vita in due...per sempre.

Maurizio, 35enne celibe. Occhi verdi, colorito ambrato, libero professionista, un pè brontolone ma in fondo troverai un ragazzo dolce e passionale. Cerca una donna sensibile, paziente e allegra.

Alessio 57enne divorziato. Dall'aspetto molto giovanile, alto e snello. Da dieci anni senza più una bella relazione d'amore. Stanco di solo avventure cerca una donna, solare, che condivida i suoi interessi e che sia curiosa di conoscere un uomo, sensibile, romantico, protettivo e con tanto amore da dare e da ricevere.

Paolo 62enne separato. Prossimo alla pensione, sempre di ottimo umore, cerca una donna con la voglia di vivere insieme e di assaporare i piaceri della vita: cenette, passeggiate, viaggi e chiacchierate davanti al caminetto. Occhi neri e capelli brizzolati ha il fisico ancora scattante di chi si Z sempre tenuto in forma.

Enzo 45enne veterinario, separato senza figli vorrebbe rifarsi una vita: sana, all'aria aperta, con la giusta compagnia che sia semplice di cuore ma mai banale!

Massimo 41enne rappresentante molto aperto, dinamico, estroverso, sportivo, desidera conoscere una lei con la quale dividere le tante emozioni della vita e la grande passione per la barca.

ANNUNCI PER LUI

Maura 32enne nubile. Fisico armonioso e sorriso splendente. Ottima cuoca non rinuncia mai ad una gita in mezzo alla natura con paesaggi romantici. Cerca un uomo per condividere insieme i piaceri della vita e perché non anche le gioie della maternità.

Sabrina 49enne divorziata. Sicuramente non le manca la fantasia, nonostante svolga la professione d'avvocata. Cerca un uomo serio, capace di iniziative, per condividere il piacere d'invitare a cena gli amici più cari per trascorrere tutti insieme in compagnia delle spensierate serate all'insegna del sano buon umore.

Simona 43enne separata senza figli. Attrice amatoriale con una compagnia di amici ha deciso di non recitare più la parte della single ma di interpretare solo più quella della donna innamorata... cerca un uomo semplice e una relazione basata sul rispetto sulla fedeltà.

Camilla, 27enne disegnatrice, chioma di riccioli castani e risata coinvolgente, ha voglia di mettersi davvero in gioco e cerca un lui disposto ad insegnarle cosa significhi amare per davvero.

Donata, splendida 58enne, divorziata, figli grandi. Grande appassionata di antiquariato, sente il bisogno di un uomo accanto per un confronto splendido a trecentosessanta gradi su quanto di bello la vita offre anche nella quotidianità.

... e se ti iscrivi in AGOSTO 3 MESI IN OMAGGIO!!!

TRIESTE - TEL. 0403498448

Via Carducci, 22 - www.elianamonti.it - info.trieste@elianamonti.it - aperto dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 20,00

ALFA 147 1.9 Jtd 115 cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, nero met. 1995, clima, Abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met. 2002, clima, Abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd Sportwagon Distinctive 2001 km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive - 2001 - 28.000 km. - garanzia 12 mesi - certificata euro 9.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

AUDI A4 Cabrio 2.5 Tdi 163 Cv Multitronic, Argento, Pelle, Ecc., Nuova Da Immatricolare, Risparmio Di Oltre euro 8.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI All Road 2.5 V6 Tdi 180 Cv Tiptronic, Nuove Da Immatricolare, Full Opzionale, Risparmio Di euro 9.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI S4 Avant 4.2 V8 Quattro Tiptronic, Argento, Anno 2004, Km. 30.000, Full Opzionale, euro 40.000,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332

FORD Ka uniproprietario 2001, meravigliosa cabriolet, clima, airbag, tetto, accessoriatissima, rate dal 2006, oppure parte tassozero. Automeccato tel. 040/825182.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle, ruote 17", tagliandata, vera supercar minirata oppure parte tassozero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

HYUNDAI 2.7

La borsetta rubata

In riferimento alle rimozioni della signora Cinzia Licelli apparse sulle «Segnalazioni» del 29 luglio, corre d'obbligo fare alcune precisazioni sulle considerazioni espresse dalla stessa.

Spiega innanzitutto constatare, se rispondente al vero, il tono poco professionale con il quale l'operatore del «113» si sarebbe rivolto alla gentile lettrice, fatto che sarà indubbiamente oggetto di verifica interna, tuttavia le volanti vengono gestite sulla base delle emergenze e degli accertamenti urgenti da compiersi attraverso una precisa serie di priorità, legate sia al soccorso pubblico che a finalità di polizia giudiziaria. E' evidente che in assenza di descrizioni, indizi, sospetti la mera constatazione del fatto non rientra nella casistica succitata.

In riferimento alle problematiche emerse presso il commissariato di S. Sabba, si evidenzia che, proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini, presso i commissariati sezionali e distaccati è in funzione un servizio ricezione denunce con orario 8-14 e 14-20 mentre presso la locale Questura detto ufficio è in funzione 24 ore su 24, festivi compresi. Purtroppo, e di questo ci scusiamo con la signora Licelli, l'ufficio in questione è rimasto chiuso nel corso della mattinata indicata per due ore non «come se fosse un negozio o qualunque altro caso senza importanza», per riportare le sue considerazioni, ma perché prioritari esigenze

LA POLEMICA

Un lettore denuncia un aumento del 150% sulla ex Tarsu: da 40 a 101 euro

Grado Pineta e il caro rifiuti

Sono proprietario di un «castello-appartamento» di 36 metri quadri (si, si, ha letto giusto: sono 36 metri quadri!) a Grado Pineta, e ho ricevuto la Tia per l'anno in corso. Per i lettori, è giusto specificare che si tratta della Tariffa igiene ambientale, ex Tarsu, detta anche «tassa delle scovaze».

Dunque, mentre l'anno scorso pagavo 40,63 euro, quest'anno, grazie al cambio del nome, del conteggio (non si calcola più solo sui metri, ma anche sul numero dei componenti la famiglia, bontà del Comune, solo due in questo caso), con



Un'immagine della spiaggia di Grado Pineta.

un «umentino» del 150 per cento, mi si chiedono 101,80 euro.

Ovviamente, pensavo fosse un errore. Telefono, e una gentilissima signorina mi risponde che no, non si tratta di errore, il Comune non partecipa più alle spese, che vengono quindi sostenute esclusiva-

mente dai cittadini.

Mi ha poi consolato dicendo che anche il Comune di Trieste farà lo stesso il prossimo anno.

Allora tornando a Grado Pineta, isola felice dai marciapiedi «perfetti», dall'illuminazione stradale «esagerata», dalla pineta «selvaggia», mi si consiglia qualcosa? Io pensavo di approfittare dei miei 15-20 giorni di permanenza annua portandomi le «scovaze» da casa, perché se penso che per ogni borsa che deposito il costo è di circa 2 euro, il servizio deve essere oltremodo ben sfruttato.

Claudio Tedeschi

rendevano necessaria la temporanea sospensione del servizio e limitatamente a quell'ufficio.

E' opportuno infine sottolineare che, proprio per venire incontro alle necessità del cittadino, e ridurre al minimo eventuali disagi, la Polizia di Stato ha realizzato il servizio «Denuncia via web», consentendo da casa, dall'ufficio o da ogni altro luogo la possibilità per chiunque di avviare l'iter per sporgere denuncia, con evidenti risparmi in termini temporali. In conclusio-

ne alla signora Licelli, poiché per sua stessa ammissione il fatto di cui è stata vittima (finestrino dell'autovettura rotto e asportazione della borsetta lasciata sul sedile) si era già verificato due giorni prima ad altre mamme nella medesima zona, oltre all'intensificarsi dei nostri controlli, chiediamo, ove possibile, di aiutarci con comportamenti più attenti e prudenti e tali da non favorire eventuali malintenzionati.

Fabio Soldatic
Commissario capo

La città-giardino? Un deserto di pietra

Rispondo alla segnalazione della lettrice Cinzia Licelli, è inutile polemizzare fra di noi, sofferenti per il traffico eccessivo di due strade cittadine, la via Commerciale e il viale D'Annunzio, che portano entrambe dal centro alla periferia e che sono pertanto intasate dal traffico. Sarebbe come voler scoprire se è peggio la peste o il colera.

E' piuttosto il caso di pi-

gliarsela con coloro che hanno permesso un'urbanizzazione selvaggia, dove le case sono affastellate le une accanto alle altre senza prevedere spazi ariosi e liberi, con pochi giardini e luoghi di gioco per i bambini, cioè senza pensare a quel modello di sviluppo urbano, umano e umanizzante, che va sotto il nome di città-giardino. Il metro quadrato di terreno cittadino è stato considerato solo come un luogo di lucro, un luogo per far soldi, dove costruire case altissime in modo tale che il reddito per metro quadrato del proprietario sia il più alto possibile. Il modello delle megalopoli ha fatto purtroppo scuola anche a Trieste. Si è così costruito (non dappertutto, per fortuna) un deserto di pietra, calcestruzzo e bitume.

E' il caso di andare a vedere come si è edificato nella periferia di Klagenfurt, o nella città universitaria di Graz. Queste città, specialmente Graz, spariscono quasi ai margini del centro, nel verde di boschi e prati, cosicché, venendo da lontano, si stenta a riconoscere dove comincia la città e dove finisce la campagna. Queste si può affermare che sono delle città-giardino. La conseguenza è stata che, in alcune zone di Trieste centro, il traffico è impazzito; l'altissima concentrazione di abitanti per metroquadrato, tutti muniti di automobile o di motocicletta, ha prodotto il caos che è sotto gli occhi di tutti. Come rimediare? In gran parte, ormai, i buoi sono scappati dalla stalla e riparare i danni prodotti da questa fuga è estremamente difficile. C'è solo da sperare che gli urbanisti del futuro, che avranno la responsabilità dello sviluppo ulteriore di questa città, si prendano co-

UN AMICO DA ADOTTARE

Il cucciolo si trova a «Il gattile». Adesso è alla ricerca di un padroneino

Un micio da amare e coccolare



Questo micetto cerca casa. E una famiglia che lo adotti.

Questo micetto tigrato con gli occhioni sbarrati è il superstito di una cucciolata di cinque gattini. Ora aspetta una casa tutta sua, pronto a ricambiare l'affetto di chi lo vorrà adottare con tante fusa. Chi fosse interessato a questo cucciolo (ma i «sopravvissuti», purtroppo, non mancano...), può rivolgersi a «Il gattile», in via della Fontana 4. Il numero di telefono dell'associazione è lo 040-364016, l'orario 10-13, 18-20. Festivi 10-13.

E' ospite del Villaggio vacanze

Zeus, anziano sì ma giocherellone

Zeus, l'anziano pastore tedesco proposto la scorsa settimana da questa rubrica, non è stato ancora adottato. Ha un carattere docile e affettuoso, ed è un gran giocherellone. In più, vista l'età di Zeus, l'Azienda sanitaria darà 50 euro mensili a chi ne avrà cura.

Zeus il giocherellone vi aspetta al Villaggio vacanze del cane, in via di Prosecco 1904, a Opicina (tel. 040-215081). La pensione è aperta dalle 10 alle 20, tranne il martedì e i festivi.

me modello la città-giardino, dove ogni casa (o ogni agglomerato di case) sia circondata sufficientemente da zone verdi alberate con spazio adeguato e attrezzato per i giochi dei bambini.

Certo che Trieste, delimitata come è dal mare e dall'altipiano, ha problemi di spazio disponibile per ulteriori sviluppi. Ci si dovrà per forza allargare (come in parte già avviene) verso l'altipiano. Speriamo che lo si faccia secondo il modello della città-giardino e conservando l'aria pura. Speriamo in urbanisti, costruttori e responsabili comunali delle licenze di costruzio-

ne più illuminati di quelli del passato più o meno remoto.

Bruno Dequal

Volontariato, un arricchimento

Vorrei raccontare a tutti coloro che non si rendono conto di possedere il bene inquantificabile dell'integrità fisica e psichica, delle mie esperienze di volontaria dell'Univoc. Oggi ho accompagnato una bella donna di mezza età dall'aspetto giovanile, affetta da retinite pigmentosa dall'infanzia. Ottimista, forte, vivace, mi racconta con voce melodiosa della

sua malattia, del suo handicap, con naturalezza. Usa il cellulare, frequenta il Verdi e la Contrada, e vive con un genitore anziano. Lo accudisce, ed è a sua volta accudita perché il padre la accompagna qualche volta fare le spese e le è di compagnia. Sorride, ascolta la radio e cucina anche. «Vedo ombre e la luce spesso mi dà fastidio - mi dice con noncuranza - Ho capito che non bisogna piangersi addosso». Quante ombre vediamo con i nostri occhi sani? Quante volte al giorno sorridiamo? Ogni accompagnamento è per me una lezione di vita. Il volontariato non è un'esibizione, per cui non mi fermo.

Lettera firmata

50 ANNI FA

31 luglio 1955

● Felicitemente inaugurato il Festival dell'Operetta al Castello di San Giusto con «Madama di Tebe» di Carlo Lombardo; Rosy Basony, Elvio Calderoni, Maria Donati, Glauco Scarlini e Cesare Bettarini nei ruoli principali e con l'Orchestra Filarmonica triestina diretta dal m.o. Cesare Galilino.

● Per iniziativa del segretario del Comitato degli italiani di Barcola, prof. Giuseppe Rosario, è stato costituita la «Pro Loco» del rione, con lo scopo di valorizzare turisticamente il sobborgo triestino. Quale prima manifestazione popolare, il nuovo ente allestirà un programma nella ricorrenza, il 24 agosto, del patrono del rione, San Bartolomeo.



Livio e Costanza, nozze d'oro

Livio e Costanza festeggiano un traguardo importante: i cinquant'anni di vita insieme. Che il cammino prosegua con tanta felicità e serenità. Tanti auguri dai nipoti.



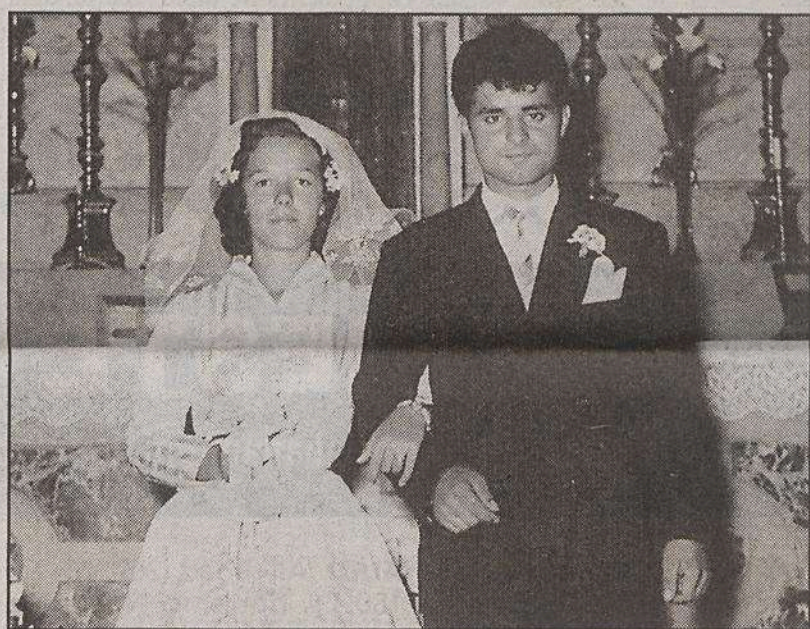
Auguri Paul

Paul «Poly» compie 50 anni. Auguri da Loredana, Nicholas e da tutti i parenti.



Maria, sono 90

Maria Rovina compie oggi 90 anni. Tutti i suoi cari la festeggiano con affetto.



Paola e Mimmo, 50 anni insieme

Paola e Mimmo, sono arrivate le nozze d'oro: mezzo secolo trascorso insieme. Per ricordare l'anniversario, tanti cari auguri di felicità da tutta la famiglia.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

www.fondazioneeluchetta.org

Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin

Grazie!

agli enti e agli sponsor
che hanno reso possibile la realizzazione dei nostri angeli
a tutti i telespettatori
che hanno decretato il successo televisivo dell'evento
al pubblico triestino in piazza Unità
che con la sua presenza e calorosa partecipazione
ha contribuito ad una indimenticabile serata.



Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin

Main Sponsor:

GENERALI

Partner Sponsor:

Banca Popolare FriuliAdria Principe

In collaborazione con:

Descò Latture Frilane Fantinel LA VIGILE

Si ringrazia:

AcegasAps

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rifondazione in festa

Il Circolo 1.º Maggio di Rifondazione organizza alla Casa del popolo «G. Canciani» di Sottolungara (in via Masaccio 24) la festa del quotidiano Liberazione. Apertura chioschi alle 17. Alle 19 dibattito: «Per le elezioni del 2006, che fare?». Segue la musica con il Duo Melody.

Festa della birra e del fuoristrada

La Mav racing team organizza al campo sportivo di Trebiciano la festa della birra e del fuoristrada. Oggi festa finale con la musica dei «Wysky Time».

La Witz Orchestra in Sacchetta

Ogni sera grandi appuntamenti musicali in Riva Ottaviano Augusto. Questa sera concerto della Witz Orchestra. Domani, El Mago de Umago; martedì la voce di Lorenzo Pilat. Chioschi enogastronomici di carne, pesce e konopizza aperti dalle 18. Ingresso libero.

Sagra a Padriciano

Luna Puhna Padriciano-Gropada, in collaborazione con la società sportiva Gaja, organizza una sagra con chioschi enogastronomici e musica al centro sportivo Gaja di Padriciano.

Visite guidate a «Histria»

Oggi, alle 10 e alle 12, sarà possibile seguire le visite guidate alla mostra «Histria. Opere d'arte restaurate» da Paolo Veneziano a Tiepolo. Alle 11, invece, è prevista una visita guidata alla collezione Kurländer.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattate Alcolisti anonimi ai numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Incontri giornalieri.

Viaggio a Madrid e Toledo

Proseguono le iscrizioni per il viaggio in Spagna organizzato dall'Alabardatour Club dal 14 al 18 settembre. Per informazioni, telefonare al 335/5607993 o nelle ore serali al numero 040/911446.

Ufficio Federconsumatori

L'ufficio Federconsumatori di via Ponderas 8, III piano, tel./fax 040/773190, rimane chiuso per ferie fino all'8 agosto. Si riapre martedì 9 agosto con il consueto orario per il periodo estivo: martedì e venerdì, 17-19. Inoltre, telefonicamente, per consulenze o appuntamenti, lunedì 10-12.



I castelli della Boemia

L'Unione generale del lavoro-Federazione pensionati comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio, aperto a tutti, «I castelli della Boemia e Praga», da effettuarsi in pullman dal 31 agosto al 4 settembre, cinque giorni in pensione completa. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl/pensionati, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che anche in tutto il mese corrente è possibile rinnovare l'abbonamento ai teatri cittadini per la prossima stagione 2005/06. Sarà necessario contattare la segreteria nei giorni e orari d'apertura e comunicare i dati necessari al rinnovo. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/632420, cellulare 335/6654597. E-mail: info@ascupantarhei.org, sito internet: www.ascupantarhei.org.

Corsi minibus

Il Circolo sommozzatori Trieste organizza corsi di minibus per ragazzi/e dagli 8 ai 13 anni, volti a far conoscere e vivere il mare in tranquillità e sicurezza. Istruttori molto pazienti guidano i giovanissimi allievi ad apprendere comportamenti e tecniche corrette nel rispetto dell'età e delle capacità. Per informazioni telefonare allo 040/826576, dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 20. Ultimi posti disponibili.

L'Alpina delle Giulie chiude per ferie

La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria soci dall'11 al 24 agosto sarà chiusa per ferie e invita i soci che ancora non sono in regola con il bollo 2005 a regolarizzare la propria posizione, per accedere alle facilitazioni nei rifugi e alla copertura assicurativa. Per informazioni, rivolgersi alla sede della società in via di Donata 2 (telefono 040/630464), dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

PICCOLO ALBO

Smarrita gatta adulta, pelo lungo, di colore bianco-marrone-nero, il musetto diviso nettamente tra marrone e nero. Se qualcuno l'ha trovata telefonare allo 040/213763. Si fa presente che l'animale soffre di malattia renale e che necessita di terapia medica giornaliera.

Abbiamo smarrito in via Catullo o vicino Ospedale Militare o zone limitrofe, una gatta tigrata sui colori del nero, del rosso, del giallo e del beige, occhi verdi, di stazza grande. Se qualcuno l'avesse vista, è pregato di rivolgersi al numero 040/51492. Grazie.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giunta Sandro con Lakic Jane; Znidarcic Stanislav con Schreiber Barbara; Chittaro Fabio con Limoncino Desy; Macor Fabio con D'Errico Michela; Osmo Sabino con Spiezia Maria Nicoletta; Tisma Giorgio con Ogrizovich Morena; Corsi Marko con Franco Ivana; Mondo Angle Cristiano con Stivanin Marina; Soria Maurizio con Calabrese Simona; Sun Ming con Xi Xiaofeng; Tarabochia Giorgio con Cetrovka Eva; Salvemini Cosimo Damiano con Leonardi Alessandra; Di Bert Omero con Moselli Fulvia; Tomazic Janko con Stamenkovic Ljiljana; Allegrèta Angelo con Bordon Christiana; Emili Stefano con Bonin Tamara; Zanetovich Marco con Concion Romina; Bellini Attilio con Sumera Marzena Ursula; Sammartino Giuseppe con Ruzzier Chiara; Pipan Silvano con Kresevic Laura; Vecchiet Michele con Zacchi Fabia; Cacich Sergio con Falzone Maura; Romano Giovanni con Tamraqui Ismahen; Sumbersi Stefano con Saltarelli Serena.

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Torna il biliardo Alpe Adria A Barcola l'ottavo torneo

Da venerdì 5 a domenica 7 agosto si svolgerà a Trieste, nella sala «Billiard Club Break Point» in via del Cerreto 4, a Barcola, l'8.ª edizione del torneo internazionale di biliardo Alpe Adria Billiard Circuit. Alla manifestazione, di carattere internazionale, specialità Palla 9, parteciperanno ben 128 atleti provenienti da tutta Italia (addirittura atleti da Foggia, Napoli, Roma, Livorno, Firenze, Genova, Torino) e da molti paesi europei (Svizzera, Germania, Olanda, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria, Serbia e Polonia). Tra gli atleti più famosi provenienti dall'Europa spiccano i nomi dell'ungherese Sandor Tot (campione europeo di Palla 8 nel 2002), Marko Bakarcic (Slovenia, vincitore dell'Alpe Adria nel 2002), Vilmos Foldes (Ungheria, campio-

ne mondiale juniores nel 2003 e vincitore dell'Alpe Adria un anno fa), il croato Ivica Putnik, lo svizzero Marco Tschudi e i serbi Andreja Klasovic e Goran Mladenovic. Da seguire con attenzione la giovanissima promessa austriaca Jasmin Ouschan, già sei volte campionessa europea Juniores. La temibile diciannovenne di Klagenfurt si è già distinta anche nelle manifestazioni maschili battendo vari nostri connazionali della massima categoria. L'Italia sarà ben rappresentata dal pluricampione italiano Fabio Petroni, e da quasi tutti i nazionali. Parecchi i rappresentanti di Trieste tra i quali, oltre al nazionale Kraljevic sono da segnalare altri sei Master: Matteo Mariotti, Roberto Zogani, Milos Djoric, Paolo Godina, Lorenzo Cherti e Arrigo Assalini.

Al Circolo ufficiali l'ottava edizione del «Trofeo Guidalberto Luisa» L'Italia della dama a Trieste



Una fase del torneo del Circolo damistico triestino intitolato a Guidalberto Luisa.

La dama, uno dei giochi più conosciuti, passatempo comune, semplice, adatto a tutti. Il ricordo di questo gioco così popolare si collega però a un campione scomparso, Guidalberto Luisa, a cui i suoi familiari hanno voluto dedicargli una vera e propria manifestazione. Così, giocatori di varie categorie e capacità si sono ritrovati al Circolo ufficiali di via dell'Università.

A organizzare l'ottavo «Trofeo Guidalberto Luisa», come sempre, il Circolo damistico triestino, che ha voluto così onorare il socio e l'amico. Ricchi premi sono stati messi a disposizione dai familiari a tutti gli iscritti. Al trofeo hanno partecipato giocatori provenienti da tutta Italia.

Ecco i vincitori delle diverse categorie. Per gli assoluti, primo classificato Livio Marussi, di Monfalcone; elite Giovanni Garbatini di Pesaro; esperti Aldo Pierig di Udine; regionali e provinciali Ludovico Pesce di Trieste. Direttore di gara Giuliana Franzelli in collaborazione con arbitri nazionali.

In scena gli Ex allievi del Toti Aurisina, il teatro ritorna in piazza

Questa sera, ad Aurisina Cave, appuntamento con «Fuorisena», la rassegna teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia con il contributo della Regione e realizzata con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Duino Aurisina nell'ambito del calendario di «Serate d'estate sotto le stelle».

In scena stasera, sulla piazza del Municipio di Duino, la compagnia teatrale Ex allievi del Toti che porterà sul palcoscenico la commedia «Quel venerdì in Barriera» firmata da Bruno Cappelletti e Ruggero Pagni. La regia è di Bruno Cappelletti.

Appuntamento con il sipario alzato alle 21.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9



	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO arr.	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO part.	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI part.	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
ROVIGNO part.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PARENZO part.	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
PIRANO part.	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50
LIGNANO part.	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05
GRADO part.	19.15	19.15	19.15	19.15	19.15	19.15
TRIESTE part.	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Sosta programmata LUNEDÌ
Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

BENZINA

AGIP: via Baiaumonti 2; via dell'Istria (lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
API: passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Foraggi 7.
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMAIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.
Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Self service
ESSO: piazzale Valmaura.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
TAMAIL: via F. Severo 2/3.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola € 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,90
Abbonamento a 10 corse € 27,25
Abbonamento a 50 corse € 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*

Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40

Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50

Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*

Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*

Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*

Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*

Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

FARMACIE

Aperte oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Dante 7; via Costalunga 318/a; via Giulia 14; via Mazzini 1/a - Muggia; Prosecco.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/a, tel. 813268; via Mazzini 1/a - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/a; via Giulia 14; via Mazzini 1/a - Muggia; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

Il PANE e la ROSA
SERENA ESTATE

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni
[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociali

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dei mezzi)

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

ELARGIZIONI

- In memoria di Lucio Vattovani dai nipoti Vattovani 150 pro Gruppo Scouts Muggia.
- In memoria di Angela e Mario Giordano e Maria Rodolfo da Lidia Glavich Bertoni 25 pro Airc, 25 pro Ass. Amici del cuore, 20

pro Amare il rene, 20 pro Agmen.
- In memoria di Gertrude Camerini nel 61° anniv. del matrimonio (31/7) dal marito Raffaello Camerini 20 pro Comunità ebraica di Trieste (Adei-Wizo di Trieste).
- In memoria di Ermanno Comar

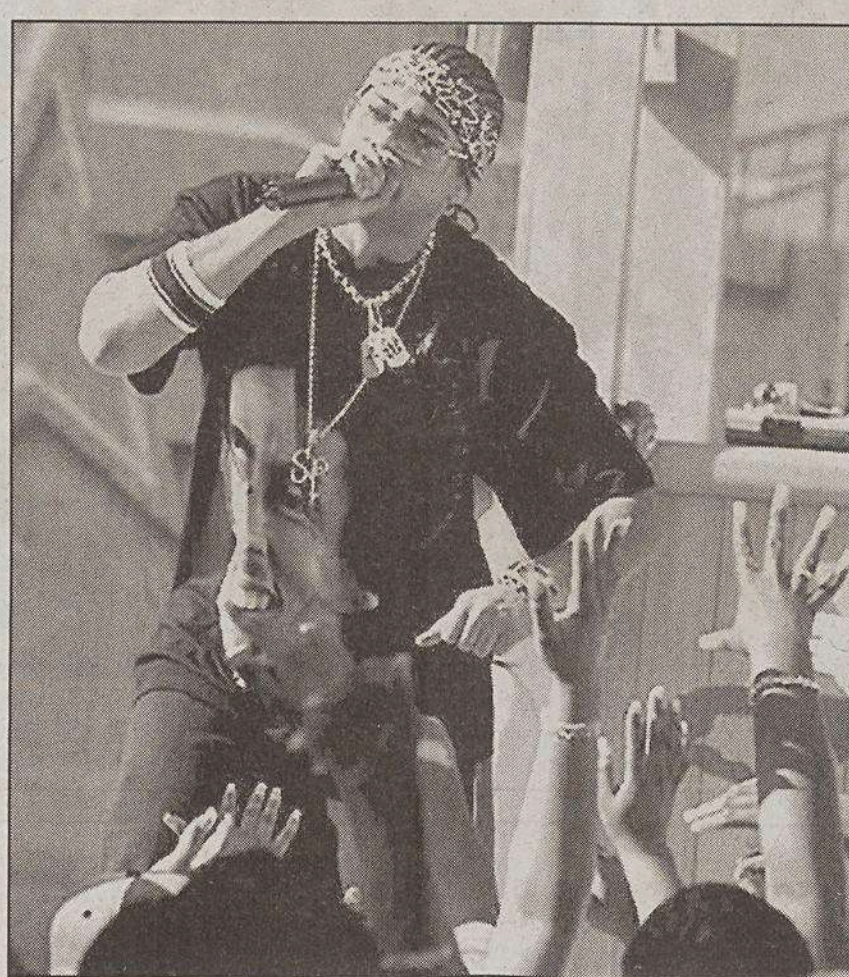
nel I anniv. (31/7) dalla sorella Maria 25 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Mariolina De Blasio dalla mamma, papà, Maurizio e Debora 60 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (divisione oncologica).

- In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor da Ondina, Tullio e Mauro 25 da Rita, Pino, Antonella e Paola 25 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Kirk Haydn nell'anniv. (31/7) da Adelia e Lidia

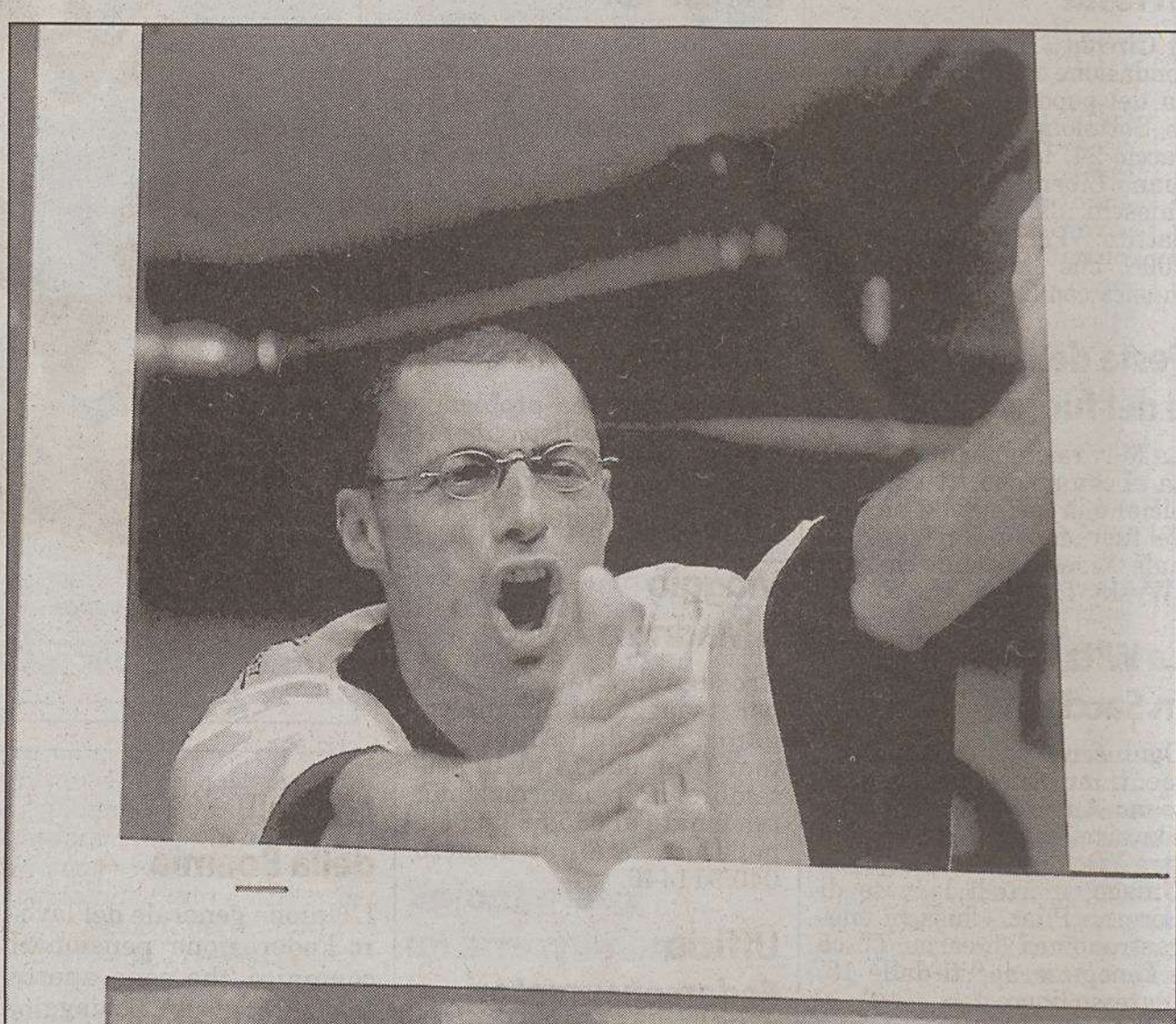
80 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Claudia Pacini per l'anniv. da zia Nedda 50 pro Astad.
- In memoria di Mario Tintori per l'anniv. (31/7) dalla figlia Cesarina 15 pro Medici senza fron-

tiere, 15 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Maria Venier ved. Tamburin nell'VIII anniv. (31/7) da Giorgio e Luciana 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra, alcune stelle della musica che approderanno sul palco di piazza Unità con il Tim Tour, il 5 e 6 agosto; Marina Rei, Sean Paul e Alex Britti. Trieste è l'unica città italiana a ricevere la visita della rassegna per tre volte.



TRIESTE Il Tim Tour premia nuovamente Trieste, dove farà tappa il 5 e 6 agosto: la sola città che sarà toccata per la terza volta dalla manifestazione musicale e sportiva itinerante dal 2002 a oggi e unica del Nord Italia assieme a Torino ad essere stata scelta come meta dal circo della musica una cui uscita costa 700 mila euro (interamente, precisa Maurizio Bucci, a carico degli sponsor) nell'estate 2005.

Il perché lo rivela lo stesso assessore comunale all'Economia e Turismo. «Lo staff si è detto entusiasta dell'accoglienza riservata dalla città e della collaborazione riscontrata da parte dell'amministrazione comunale, nessuno escluso». Nel 2004 in tre giorni l'evento aveva richiamato ben 70 mila persone. «Un successo che speriamo di bissare quest'anno». Importanti i numeri previsti: l'anno scorso oltre a una forte presenza alberghiera, si contarono 50 assenti per il periodo e 4.500 pasti serviti.

Davvero imponente la parata di star: il cantante e chitarrista romano Alex Britti, che dopo un'assenza forzata causata da un incidente alla spalla torna con un nuovo singolo «Prendere o lasciare» in attesa dell'album «Festa» previsto per settembre. E poi ancora gli idoli dei e delle teenager per

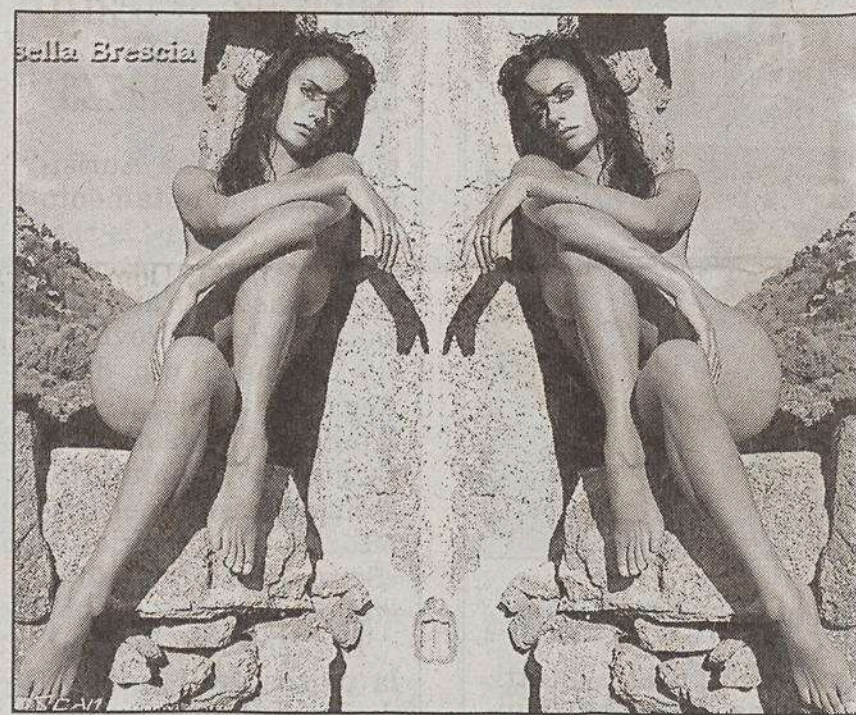
EVENTI Il 5 e 6 agosto farà tappa per la terza volta in piazza Unità con un cast di tutto rispetto

Tim Tour: un'onda di musica su Trieste

Sul palco Britti, Rei, Gemelli Diversi, Velvet, Sean Paul, Chic e Rossella Brescia

brani come «Mary» e «Un altro ballo», i Gemelli Diversi; la splendida voce di Marina Rei, ammirata a Sanremo con «Fammi entrare» tratto dal cd «Colpisci» prodotto dal padre di suo figlio Nico, Daniele Sinigaglia e uscita a febbraio con «And I close my eyes» per il film «Fino a farti male» di Alessandro Colizzi, candidato a miglior canzone originale per il Nastro d'argento; il ritorno di Nicky Nicolai, jazz singer già ammirata in ottobre al Barcolana festival; il cantautore milanese esordiente Niccolò Agliardi «Mi manca da vicino» il titolo del singolo da «1009 giorni» già paroliere per artisti italiani e stranieri.

E ancora: dal Festival di Sanremo, dove hanno cantato «Volevo dirti molte cose», i Velvet che presenteranno il nuovo singolo «Il mondo è fuori» da «10 motivi»; i redi-vivi Chic, quelli della cele-



La bellissima ballerina Rossella Brescia e, a destra, la copertina di uno dei dischi che raccolgono i successi degli Chic.



La bellissima ballerina Rossella Brescia e, a destra, la copertina di uno dei dischi che raccolgono i successi degli Chic.

Il montaggio delle strutture inizierà già domattina. Il palco di Serestate verrà raddoppiato con quattro torri e un backstage. «Per evitare ulteriori disagi abbiamo chiesto alla produzione di ridurre le dimensioni rispetto allo standard e di allungare solamente la struttura già esistente». Due i Villaggi allestiti: uno commerciale, con stand degli sponsor aperti fino a tardi che ospita giochi, premi e gadget e un secondo sportivo, lo «spazio AllenaTimour», nell'area che va dalla Prefettura al Teatro Verdi. Coprirà l'intera superficie della piazza, dove verranno alloggiati un campo di calcio, uno di basket, uno di volley, una tensostruttura per il fitness e una per il «calcioalilla», con la presenza del campione del mondo della specialità, dove tutti potranno allenarsi gratuitamente e seguire numerose attività.

Gianfranco Terzoli

FESTIVAL Il regista e attore romano è stato ospite ieri a Gorizia della giornata che ha concluso l'«Amidei»

Verdone: se il cinema è in crisi, fate spazio ai giovani

«Ho passato la notte al computer per finire la sceneggiatura del mio prossimo film»

GORIZIA Dargli del «padrino», cinematograficamente parlando, potrebbe evocare scenari cari a chi ama Francis Ford Coppola. Ma la realtà - che appare tutta un buon auspicio - ha voluto che ieri sera fosse Carlo Verdone, regista e autore di tanto cinema italiano di successo, l'ospite della serata finale del 24.º Premio Sergio Amidei: il «padrino» dei tre lungometraggi d'esordio che hanno vinto il festival 2005.

Per la prima volta a Gorizia, di parola nel mantenere la promessa fatta agli organizzatori del Premio Amidei - che hanno posticipato in calendario la proiezione del film «Manuale d'amore» di Giovanni Veronesi di cui è interprete -, Carlo Verdone ha accompagnato alla conclusione il festival estivo goriziano. Prima con la conferenza stampa accanto ai vincitori in cui ha animato un dibattito sulle sorti del cinema, poi con un seguitissimo incontro con il pubblico e per finire con la passerella al Teatro Tenda prima della proiezione serale.

In forma, ha raccontato dei suoi impegni attuali: «Ero al computer fino al-

E IL PREMIO VA ALLA «LINEA VERDE»

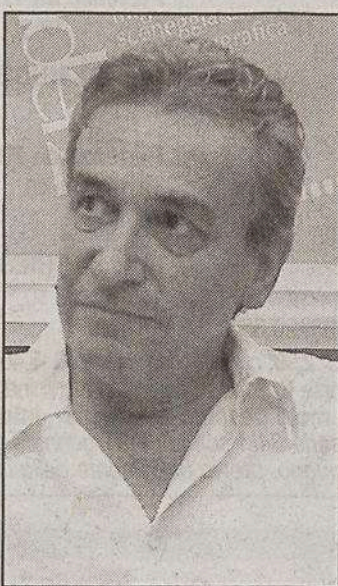
Il Premio Sergio Amidei 2005 incorona i giovani. La giuria, composta da Age, Suso Cecchi d'Amico, Mario Monicelli, Giovanna Ralli, Ettore Scola, Franco Giraldi e Francesco Bruni, ha assegnato il premio per la migliore sceneggiatura a tre opere prime: «Saimir» di Francesco Munzi (sceneggiatura di Francesco Munzi, Serena Brugnolo e Dino Gentili), «Private» di Saverio Costanzo (sceneggiatura di Camilla Costanzo, Saverio Costanzo, Alessio Cremonini e Sayed Oashua) e «Fame chimica» di Antonio Bocola e Paolo Vari (sceneggiatura di Antonio Bocola, Paolo Vari, Cristina Proserpio, Francesco Scarpelli e Gianfilippo Pedote).

Mettendo in connessione il premio all'opera prima e il premio alla migliore sceneggiatura, che, separatamente, avevano caratterizzato le ultime edizioni, l'«Amidei» ha voluto dare un segnale d'incoraggiamento al gio-

vane cinema italiano. L'ha spiegato ieri Franco Giraldi: «Sono tre film notevoli di grande spessore, che trattano temi forti in modo non sentimentale. C'è un cinema italiano importante e sommerso, e noi in questo angolo periferico del nostro Paese lo vogliamo sottolineare e fare crescere». La motivazione della giuria, infatti, sottolinea «le grandi potenzialità del nostro cinema giovane che, nel caso dei tre film premiati, rivela la volontà degli autori di guardare in faccia con coraggio gli aspetti più aspri della realtà del mondo d'oggi, senza pietismi».

Ieri, il Teatro Tenda ha ospitato la premiazione del festival, organizzato dall'associazione «Amidei» e dal Comune. A ritirare i premi c'erano Francesco Munzi (con l'attrice goriziana Antonella Cerminara che figura nel cast di «Saimir»), Saverio Costanzo e Gianfilippo Pedote.

d.vod.



Gianfilippo Pedote

l'una e mezzo di notte per le ultime pagine della sceneggiatura che consegnaremo lunedì (domani, ndr) ad Aurelio de Laurentiis. Speriamo che gli vadano bene...». Modifiche dell'ultima ora dettate dal tragico incedere dell'attualità: «Il secondo tempo prevedeva l'Egitto, ma abbiamo assistito al crollo di tutto - rilevava serio Verdone -. Così De Laurentiis ci ha chiusi in una suite in Toscana, e abbiamo rivisto tutto». Il nuovo film - «Il mio miglior nemico», il titolo - vedrà insieme l'accoppiata Carlo

Verdone e Silvio Muccino. In lavorazione da settembre, il film è previsto in uscita già a metà febbraio. Con una disarmante somiglianza ai suoi tanti personaggi che hanno fatto sorridere e pensare il pubblico, quasi che fossero veramente ridotti al minimo i filtri tra il Verdone sullo schermo e il Verdone nel-

la vita, l'attore romano, 55 anni a novembre, non si è sottratto al suo ruolo che Franco Giraldi, giurato dell'Amidei, ieri gli ha affidato nei confronti dei tre vincitori, «per lo charme, il fascino che Verdone ha sul pubblico, quasi che fossero veramente ridotti al minimo i filtri tra il Verdone sullo schermo e il Verdone nel-

dei giovani del cinema italiano parta da Gorizia, città che è un crocevia e che ha grande importanza per la nuova sceneggiatura».

Che significato ha l'assegnazione del Premio Amidei a tre opere prime?

«Importante, senza dubbio. Quest'anno ho avuto paura. Quando ci sono mesi con un calo del 30% al cinema, pensi davvero che forse è finita: forse ha vinto Sky, forse ha vinto il dvd a casa. È importante perché il cinema è un'arte fondamentale, anche se sta pas-

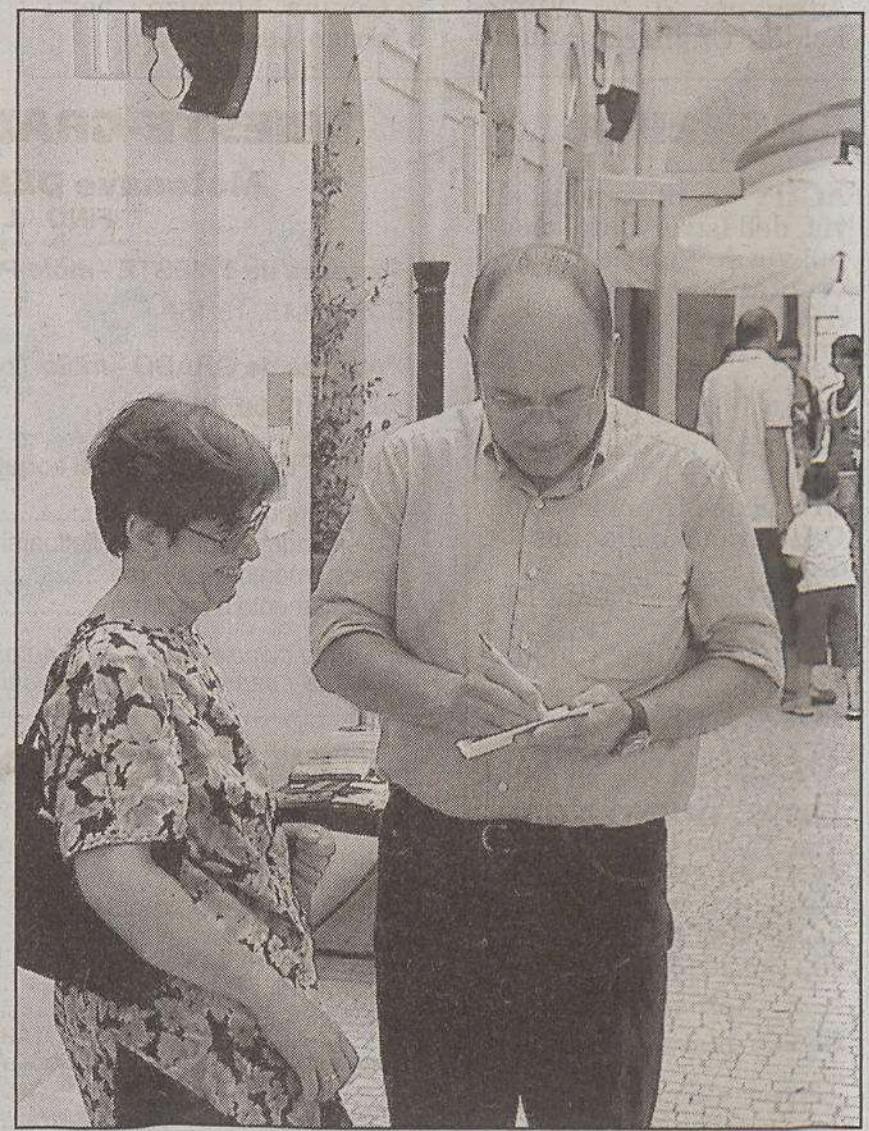
sando attraverso una crisi. Che non colpisce solo l'Italia. È uguale anche per la Francia e la Spagna. E noi? Noi dobbiamo pensare a lavorare bene. Se il potenziale spettatore viene educato male, avrà difficoltà ad andare al cinema. In questo ha qualche merito e molti demeriti la televisione».

Crisi di numeri, ma anche crisi di idee. Pure nel cinema americano...

«Sono d'accordo. Il cinema americano sta chiedendo soggetti e sceneggiature per fare soltanto remake. Anche il cinema americano è a corto di idee. I grandi film d'azione non si fanno più, il mito dell'eroe americano invincibile non si può più vedere. Il cinema è il mezzo che osserva la realtà e la racconta. E noi dobbiamo sforzarci di osservarla e raccontarla anche se ci fa un po' schifo».

Visto dalla sua esperienza, come si è modificato nel corso del tempo il pubblico?

«Guardo i miei figli e vedo che c'è uno zoccolo duro di ragazzi giovani che oggi riscoprono i grandi classici del passato. È chiaro, però, che oggi ci sono più distra-



Carlo Verdone firma autografi a Gorizia. (Foto Bumbaca)

zioni che distolgono dal cinema. Bisogna essere molto motivati per spendere i soldi del biglietto del cinema. I cinema, poi, stanno sempre più nei multiplex fuori dal centro. E lo spettatore anziano che ama il cinema di città, che deve fare? Ormai chiudono i cinema in centro anche a Roma».

Il cinema giovane è vi-

vo. È questo il messaggio lanciato nel nome di Sergio Amidei...

«Amidei ha lavorato a 360 gradi, i suoi film sono sempre il fiore all'occhiello della nostra cinematografia. Questo è un elemento di conservazione del nostro patrimonio storico. Dalla provincia si manda un segnale importante».

Dalia Vodicce

MUSICA L'opera di Giacomo Puccini aprirà il 2 dicembre la nuova stagione lirica, presentata ieri

Il Teatro Verdi riparte da «Turandot»

Per la prima volta una donna dirigerà l'orchestra: Keri Lynn Wilson

TRIESTE Mentre ancora è in corso di svolgimento il trentaseiesimo Festival dell'operetta, e dopo aver annunciato nel dettaglio le proposte della consistente stagione sinfonica d'autunno che avrà luogo fra il 16 settembre e il 18 novembre prossimi, la Fondazione del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» ha voluto anticipare nelle grandi linee la programmazione della sua prossima stagione lirica.

Nove titoli in tutto, fra il 2 dicembre 2005, data in cui è fissata la prima della «Turandot» di Giacomo Puccini scelta come titolo inaugurale, e il 13 giugno 2006, giorno in cui è fissata l'ultima rappresentazione, al «Verdi», de «La Traviata» di Giuseppe Verdi.

Fra queste due popolarissime opere, che saranno entrambe dirette da Daniel Oren, sono previsti uno Schiaccianoci di Ciaikovskij (17 dicembre) in arrivo da Riga con la compagnia del Latvian National Opera Ballet e programmata nel periodo natalizio, una «Bohème» nell'allestimento dell'Opera di Nizza (15 gennaio) con Fiorenza Cedolins e James Valenti, sul podio lo stesso maestro Oren, il «Don Quichotte» di Massenet (17 febbraio) in un nuovo allestimento di Federico Tiezzi e Pier Paolo Bisleri che radunerà sul palcoscenico



Da sinistra: Carla Fracci; Keri Lynn Wilson, prima donna sul podio del Teatro Verdi; Pier Paolo Bisleri.



del «Verdi» Giacomo Prestia, Alessandro Corbelli e Laura Polverelli, mentre in alcune recite il ruolo di Sancho Panza sarà affidato al baritono triestino Paolo Rumetz che farà coppia con il basso armeno Arutjun Kotchinian.

Quindi «La Cenerentola» di Rossini (11 marzo), anche in questo caso in un nuovo allestimento di Gui-

do De Monticelli e Fausto Dappiè, con un cast che raduna Sonia Ganassi, il tenore di colore Lawrence Brownlee, Alessandro Corbelli e Alfonso Antonozzi sotto la direzione di Keri Lynn Wilson, prima direttrice donna sul podio per un'opera al «Verdi». E ancora «Il mondo della luna» di Paisiello (25 marzo) con la giovane compagnia «Ac-

cademia del Teatro Verdi» agli ordini di Gino Landi, un secondo spettacolo di balletto (7 aprile) con Carla Fracci e la compagnia del Teatro dell'Opera di Roma in cui sono programmati «Le Bal», «L'après-midi d'un faune», «Jeu de cartes» e l'immortale «Sacre du printemps» stravinskiano.

L'anno mozartiano 2006

vedrà il ritorno a Trieste di uno dei titoli maggiori del divino salisburghese, «Il ratto dal serraglio» (11 maggio) da tempo assente dalle scene triestine, nell'allestimento del Maggio Fiorentino e con il debutto sul podio del «Verdi» di Ottavio Dantone e una compagnia in cui spiccano i nomi del basso islandese Kristinn Sigmundsson e del

soprano udinese Anna Maria Dell'Oste.

Per «La Traviata», in scena a partire dal 3 giugno, il direttore musicale del «Verdi» Daniel Oren ha voluto a Trieste Massimo Ranieri, che ha da poco debuttato nella regia d'opera al San Carlo di Napoli con un «Elisir d'amore» molto ben accolto dal pubblico e dalla critica. Nella compagnia nomi noti come Inva Mula, Renato Bruson e il tenore triestino Massimo Giordano.

«Considerato che per il dicembre 2006 stiamo lavorando per un nuovo «Rigoletto» con Leo Nucci, direi che la cosa migliore che possa fare il pubblico triestino è correre al botteghino e prenotare il suo abbonamento...». È una battuta, naturalmente, perché, ricorda il sovrintendente Armando Zimolo la conferenza stampa vera e propria avrà luogo il prossimo settembre. In quell'occasione saranno rivelati anche il nome del grande direttore a livello internazionale cui sarà affidata l'opera di Massenet e la programmazione collaterale delle opere da camera. Che, anticipa il direttore artistico Daniel Pacitti, sarà interessante e comprenderà anche, in coproduzione con lo Stabile di prosa «Il flauto magico» mozartiano con le marionette di Podrecca.

Rino Alessi Daniel Oren dirigerà al Verdi la «Turandot» e la «Traviata».



L'attrice olandese ritorna nel parco di Miramare questa sera nei panni di Sissi

Hakvoort: alla millesima Elisabeth, cambio

TRIESTE A un anno di distanza dal trionfale successo dell'estate scorsa, da questa sera Maya Hakvoort torna a essere Elisabeth a Miramare, un personaggio, racconta l'artista olandese, che per il momento ha interpretato circa novencento volte: «In autunno, a Vienna, sarò Sissi per la millesima rappresentazione. E dopo basta...». Come dire, ogni artista deve saper rinnovarsi, anche se il musical di Levay e Kunze le ha dato grandi soddisfazioni fra il 1994, anno in cui l'ha affrontato per la prima volta a Vienna e oggi.

Nel corso delle varie riprese, la signora Hakvoort è diventata anche mamma di un bambino nato nel 2002 e tornare a Elisabeth dopo il lieto evento le è stato più facile: «All'epoca del debutto ero nella condizione di voler sempre dimostrare qualcosa. Dovevo dare il massimo. Oggi ho una vita diversa da quella di allora, conosco bene il ruolo e le mie recite sono migliori...».

Allo spettacolo musicale,



Il cast del musical «Elisabeth» davanti al Castello di Miramare.

racconta Maya Hakvoort, è arrivata per spirito di emulazione: «Mia mamma coltivava l'hobby dell'operetta e cantava volentieri. Ha sempre considerato che per me e i miei tre fratelli la musica dovesse far parte della nostra educazione assieme allo sport e a tutto il resto. Così, anche se oggi sono l'unica in famiglia ad aver scelto come professione lo spettacolo musicale, tutti gli altri suonano per lo meno uno strumento mu-

sicale». Per quale motivo ha preferito il musical al teatro di prosa? «Fin da bambina sapevo che volevo sia cantare che recitare. Per diventare ballerina classica, come in un primo tempo avrei voluto, non avevo la struttura fisica. Cantavo in una popband ai tempi della scuola, ad Amsterdam. E ho approfondito la recitazione mentre affrontavo le prime esperienze professionali in Belgio e

Olanda».

Prima di Elisabeth i suoi ruoli sono stati Velma in «Chicago», Fantine ne «I Miserabili», Isabella nel «Gaudì» di Eric Woolfson, Mylady ne «I tre moschettieri». «La carriera ha avuto un'evoluzione naturale, sono cresciuta con i personaggi e sono arrivata a quelli più impegnativi quando professionalmente ero cresciuta al punto di poterli sopportare».

Di essere paragonata alla Sissi più nota del cinema, Romy Schneider, non le passa neanche per la testa. «In venti minuti di spettacolo raccontiamo quello che è contenuto in tre film. Poi entra in scena l'altra parte di Elisabeth, che non è meno importante. Romy Schneider era un'attrice fantastica, ma nel musical il ruolo è più interessante».

E dopo Elisabeth? «Un altro ruolo da protagonista, Evita a Baden bei Wien. E poi una tournée con il mio recital Maya goes solo. Mi piacerebbe parlarne anche a Trieste e nel resto d'Italia...».

r.a.

MUSICA Domani sera concerto della cantante al Teatro Romano Festival

Da Capo Verde arriva la voce di Lura



Lura, giovane cantante di Capo Verde.

TRIESTE Domani sera alle 21.30, al Teatro Romano Festival, si terrà un concerto di Lura, la giovane cantante di Capo Verde che sta conquistando il mondo con la sua voce. Già un mito a Parigi, Lura si sta rapidamente facendo conoscere anche da noi; il suo ultimo disco, «Di korpu ku alma» (Del corpo e dell'anima), trasmesso da tutte le radio nazionali, ha già venduto diverse migliaia di copie. A Trieste presenta il suo nuovo album, dove si rivela pienamente tutto il talento e l'ispirazione di que-

sta grande artista, considerata oggi uno dei più brillanti talenti compositivi della musica creola contemporanea.

Presentato da Provo Culture, il concerto di Lura «Di korpu ku alma» si terrà in caso di maltempo al Teatro Cristallo. Prezzo intero: 15 euro. Ridotto anziani sopra i 60 anni e giovani entro i 18: 12 euro. Speciale riduzione per gli abbonati della Contrada: 10 euro. Biglietteria e informazioni al Ticket Point (Corso Italia, 6/C - tel. 040 3498276/7).

La flautista triestina selezionata al prestigioso Konservatorium Luisa Sello in cattedra a Vienna

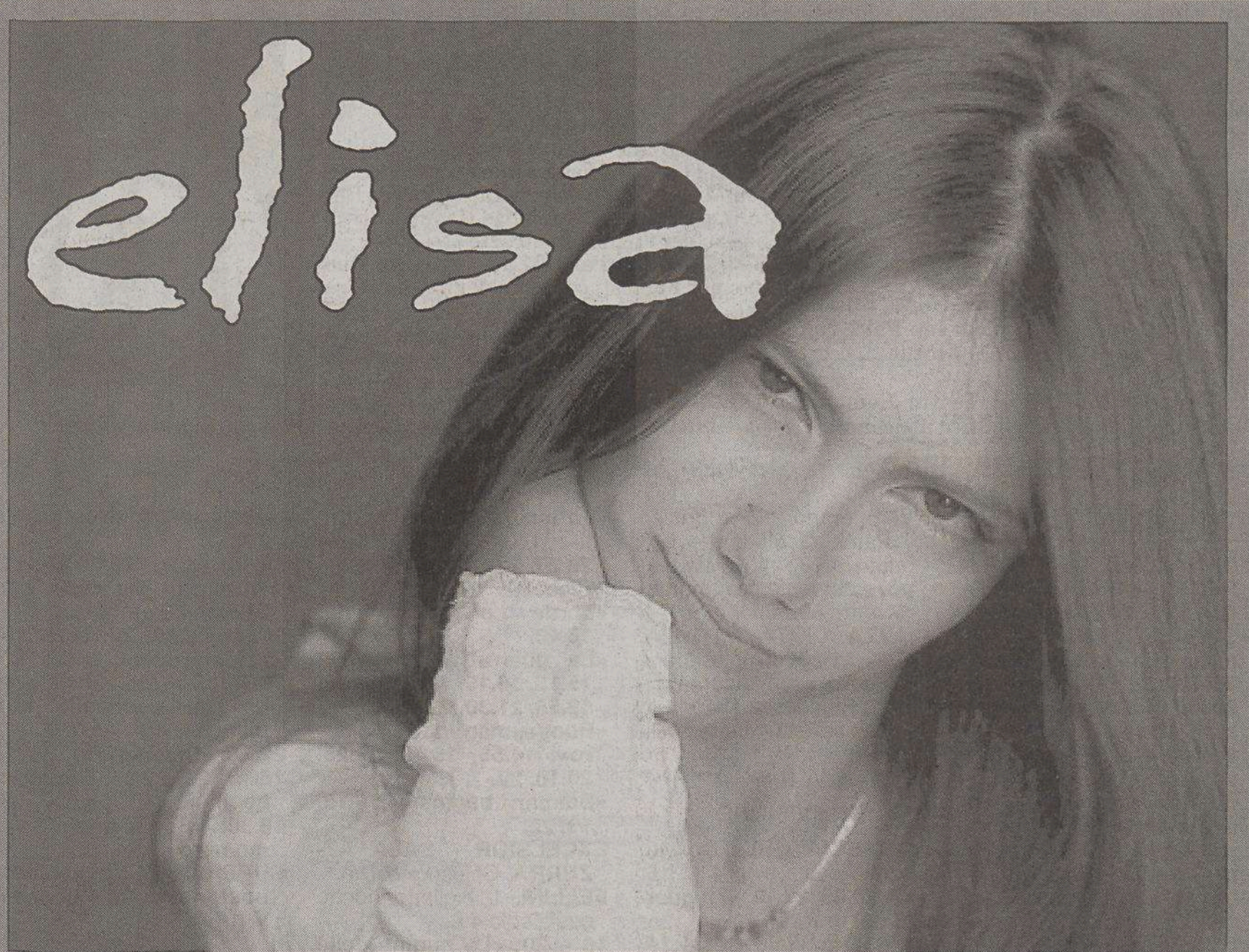


Luisa Sello insegna al Tartini dal 1987.

TRIESTE La flautista triestina Luisa Sello, docente al Conservatorio Tartini dal 1987, è stata selezionata per l'insegnamento di una cattedra superiore di Flauto all'Università - Konservatorium di Vienna assieme ai primi flauti dei Wiener Symphoniker (Schutz) dei Berliner (Auer) e della Radiosymphonie Wien (Klambauer). La Sello è risultata unica straniera, su sei finalisti, entrata nella rosa della tradizione viennese, affrontando prima un concerto pubblico con l'esecuzione del Concerto in sol maggiore K.V.313 di Mozart, Syrinx di Debussy e Flautina di Stockhausen, e poi una prova pedagogica di 40 minuti e un colloquio di preparazione culturale generale in lingua tedesca, entrambe pubbliche.

Gli viene consegnato oggi Premio Sanremo a Claudio Magris

ROMA Sono Claudio Magris con «Alla cieca» e William Langewiesche con «Il terrore del mare» i due vincitori, rispettivamente per la narrativa e la saggistica, della seconda edizione del Premio Sanremo «Libro del Mare». Il Premio - che si prefigge di riconoscere al mare il valore di oggetto di ispirazione - verrà assegnato oggi nel corso di un gala al Casinò di Sanremo. Magris è stato premiato perché «Alla cieca» celebra il mare «come metafora della vita, rappresentando le vicende dei suoi personaggi come una sofferta navigazione nelle tempeste dell'



**SABATO
6 AGOSTO**

ORE 21.30

GRADO - PARCO DELLE ROSE

ingresso € 25 / 20

info e prenotazioni: tel. 0432 523989

www.ondemediterranee.it

onde mediterranee 05

Comune di Grado

Provincia di Gorizia

Regione Autonoma

Friuli Venezia Giulia



AIAT Grado

Banca Popolare FriulAdria



Temperatura calda, in tutti i sensi, ieri sera per il pubblico accolto in piazza dell'Unità per assistere a «SuperContatto» (a sinistra). Qui sopra, la cantante Selima, una delle protagoniste musicali della serata. Molte risate con Marco Della Noce (sotto il titolo). (Fotografie di Francesco Bruni)

MUSICA Si è svolta ieri sera a Trieste la tradizionale festa itinerante estiva di Radio Company

SuperContatto in piazza dell'Unità

Canzoni, ma anche tante risate con il «ferrarista» Marco Della Noce

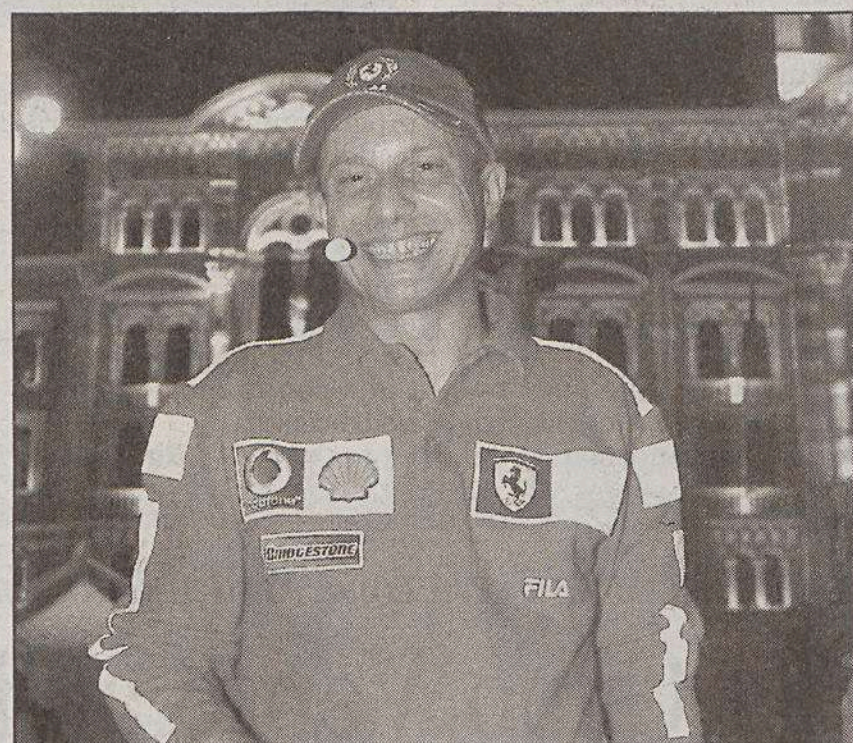
TRIESTE Le molle del «salotto buono» di Trieste, ieri sera, si sono drizzate al cielo a mo' di antenna, e tra il divertimento generale hanno diffuso nell'aria le pazzie frequenze di Radio Company. SuperContatto, dunque, in piazza dell'Unità: l'appuntamento che da anni attraversa l'estate italiana.

Sono le 21.30 quando il dj Andrea Rossini, mattatore di Companyland, prende le cuffie e comincia a sgranchirsi le dita mettendo su qualche disco: è via con la ritmata «Get right» della conturbante latina dalle curve «assicurate», J.Lo.

Ma è un lampo, e già imperversa nell'aria il tormentone di Daddy Yankee, «Gasolina», che cuoce il pubblico a puntino. Anche perché, nel frattempo, è iniziato il classico «lancio del gadget», che fa strepitare sotto il palco i giovani più scattanti. Magliette, portachiavi, polsini e cappellini, tutti rigorosamente targati Radio Company. Mancano solo le felpe ma, dati i livelli di ieri della colonnina di mercurio, non è proprio il caso...

La piazza, ancora rovente per il sole che ha picchiato durante tutto il giorno senza pietà è ormai piena. Gli X-Life salgono sul palco e lanciano la loro «Vento freddo». Le lancette avanzano e, direttamente dai «bocs» della risata, Orianio Ferrari, alias Marco Della Noce, si scaldano per traghettare il popolo triestino nel roboante mondo dei motori di Maranello.

Bersaglio preferito, ancora una volta, Sochmacher, tempo, è iniziato il classico «lancio del gadget», che fa strepitare sotto il palco i giovani più scattanti. Magliette, portachiavi, polsini e cappellini, tutti rigorosamente targati Radio Company. Mancano solo le felpe ma, dati i livelli di ieri della colonnina di mercurio, non è proprio il caso...



anche se, visti i tempi, sarebbe meglio non decantare troppo i miracoli dell'altro anno. «Schumi è sempre un campione amato, oggi è

in pole position, visto?». Orianio tira dritto per venti minuti, inanellando una serie di battute fulminanti: «La nuova Effe 2005 al

debutto ha dimostrato di calzare l'appellativo: nel senso che l'abbiamo debuttata nella discarica». Il capomeccanico del «bocs» Ferrari non risparmia frecciate a Barrichello, Cordero di Montezemolo e alla «Mira Orfei, che non si sa come, ma è ancora viva...». Risate a go-go della gente che in coro urla l'immane «borbone».

Cambia la consolle e sono di scena Stefano Mattara e Stefano Bosca, che propongono gli onnipresenti Black Eyed Peas, Sugarfree con «Cleptomania» e il ritorno di Jovanotti: «Tanto tanto tanto». Lo show continua e tra fumogeni ed effetti speciali Alex Bini dà il via alle performance live. La prima a salire sul palco è Salim T con il remix di «Sabato pomeriggio», il classico di Baglioni. Poi tocca a Maria, la cantante «esplosa» la scorsa estate con «Tò nem ai», che a Trieste propone anche «La ola».

Gradita rimpatriata, invece, con «Io credo in te», del «nostro» Dennis Fantina. E per i patiti dei leitmotiv pubblicitari, ecco arrivare Paps'n Skar, con la canzone «Vieni con me», tormentone dello spot Tim. Con loro cala il sipario sui successi dell'estate 2005: largo ai memorabili anni Novanta, con la sofisticata regina della dance, Joy Salinas. Voce portentosa esordisce con la storica hit estiva «Bip bip», cui segue «Rockin' Romance».

Poi è la volta di «Please don't go» di Double U: come dimenticarla? Impossibile. E lo stesso si può dire per «Open your mind» degli Usura. Finale coi fuochi d'artificio.

Tiziana Carpinelli

CINEMA Casting al Teatro Miela

Tra i sognatori della partecina

TRIESTE Mi fa una faccia seria? E mai apparso sul video? Può alzarsi in piedi così la fotografia? Sono solo alcune delle domande che parecchi aspiranti attori si sono sentiti rivolgere, ieri mattina, durante il casting de «Il giorno a bello» (20 buone regole per non sposarsi): la pellicola d'esordio del regista Massimo Cappelli, che a ottobre batterà il ciak in città. Tentatrice come una novella Circe, la decima musa ha infatti richiamato, al Teatro Miela, moltissimi Ulisse che, sprezzanti dell'afa, hanno impugnato il book (chi l'aveva) e sporto il profilo migliore.

Nell'era del protagonismo televisivo, che sforna senza tregua nuove «letterine», «campioni», «saranno famosi» e chi più ne metta, il popolo triestino ha entusiasticamente risposto alla chiamata: sono state infatti partecipazioni inviate alla lav-itineraria arti visive, l'associazione



Massimo Cappelli.

Eliana è stata perfino immortalata sulla copertina del settimanale «Tv Sorrisi e Canzoni»: «Un'esperienza che non scorderò mai, per questo sono qui oggi: spero di ripeterla».

Un altro veterano dei provini è il venticinquenne Antonio Ratta, che spera di diventare attore: «Mi hanno scelto per fare qualche partecina in «Amanti e segreti 2» e «Un caso di coscienza». Il cinema mi appassiona e spero di sfondare, prima o poi». Tra le giovani candidate, invece, una bellezza sfiorante: Tjaša Dornik, 21 anni, finalista di Miss Slovenia 2004. «Lavoro per la radio Rai slovena - spiega - è lì che ho appreso delle selezioni, così mi sono presentata». Pure Tjaša non è una novellina: «Ho appena finito di girare «Ovomania», un cortometraggio, e ho fatto la comparsa per «Amanti e segreti 2». E c'è chi ha deciso di mettersi davanti alla telecamera perché da grande vuole fare il presentatore: è il caso di Matteo Savio, cinque anni e mezzo, nato a Melbourne. «A casa non fa che ripetere «Voglio andare in tv» - riferisce il papà Roberto - allora gli ho spiegato che non è così facile come sembra e l'ho portato qui».

Matteo parla fluentemente l'inglese, e se un domani finirà a Hollywood non avrà di certo problemi... Considerate le temperature elevate, i primi a fare il casting sono stati bambini e anziani: una volta entravano nella stanza, fornivano la generalità, si incollavano l'adesivo col proprio numero sulla maglietta e iniziavano a esporre le eventuali referenze. Lo stesso procedura si ripeterà oggi, ultimo giorno di casting.

t.c.

APPUNTAMENTI

Vecchioni a Cervignano, Corale Nuovo Accordo al Museo Ebraico

Avion Travel a Spilimbergo

TRIESTE Oggi alle 21, nei giardini del Museo Ebraico (via del Monte 3), concerto della Corale Nuovo Accordo; dirige Andrea Mistero; pianoforte Francesco Biasiol, soprano Karina Oganjan, tenore Ales Petaros, baritono Giovanni Alberico Spiazzi.

Oggi alle 21, ad Aurisina Cave, in scena «Quel venerdì in Barriera» con la compagnia Ex allievi del Toti.

Domani alle 21.30, in piazza Piccola, concerto del quintetto di ottoni Gomalan Brass Quintet per «Voci dal ghetto».

Martedì alle 21, in piazza Unita, concerto degli Animals (mercoledì Ian Paice con i Rain, giovedì Banco del Mutuo Soccorso).

Mercoledì alle 21, al Teatro Romano, «Creature», teatro acrobatico africano.

GRADO Domani alle 21.30, al Parco delle Rose, in scena il dramma giocoso di Mozart «Cosi fan tutte». Martedì alle 20.30, ai Giardini Marchesan, serata d'onore per Franco Giraldi e il suo film «La giacca verde» del 1980, tratto dal romanzo di Soldati.

UDINE Oggi alle 21, nel parco dell'ex-Gil di Mortegliano, «Fisarmonica in concerto» con Mirko Satto (fisarmonica), Pietro Bertelli, percussioni e Roberto Caon, contrabbasso, per «I giorni dell'arte».

SPILIMBERGO Oggi alle 21.30, in piazza Duomo, per Folkest, concerto degli Avion Travel.

PORDENONE Oggi alle 21.30, nell'area sportiva di Porcia, concerto di Carl Lee ant The Saddle Ites.

CERVIGNANO Oggi alle 21.30, al Parco Europa Unita, concerto di Roberto Vecchioni.

RASSEGNA In piazzetta Tor Cucherna per la «Sera del di di festa» ritorna Sergio Bini con «Escamot»

La meravigliosa arte dell'inganno spiegata da Bustric



Sergio Bini in arte Bustric.

TRIESTE Chissà, senza che ce ne accorgessimo sarà forse sgusciato via da una cartolina d'epoca. Perché ha un garbo d'altri tempi nel concepire il fatto scenico, con candori e stupori che ricordano un po' le atmosfere del cinema muto, del varietà, oppure quei cavallini a dondolo e quei giocattoli con cui si allietavano antichi bambini. Sergio Bini, in arte Bustric, porterà «Escamot-la meravigliosa arte dell'inganno», questa sera in piazzetta Tor Cucherna alle 21, nell'ambito del Festival «La sera del di di festa» (in caso di maltempo al Teatro Miela), a ingresso libero.

«Escamot» è la pallina rossa che si usa per fare il gioco dei tre bussolotti - spiega - da cui il sottotitolo. È uno spettacolo popolare, molto semplice,

che ha un impatto forte e diretto, e varia a seconda dei giorni e del rapporto che io ho con la gente. È uno dei nove spettacoli che tengo in repertorio. L'ultimo, «Nuvolo», ha debuttato una settimana fa e spero venga anche a Trieste prima o poi. Adesso voglio fare tutta la suite dall'«Histoire du soldat», reiventando il diavolo, la ballerina, il giovane violinista che gioca con il violino. E poi sto preparando una meravigliosa storia del circo in musica, che farò a Milano all'inizio dell'anno prossimo. Del circo, mi affascina il rapporto che questi artisti hanno con uno spazio inventato, immaginario. E il rischio. È uno spettacolo che mette in gioco la vita della persona. Nel circo sono entrato un po' come Chaplin o come alcuni comici fra '800 e '900, che

dalla scuola degli acrobati di strada, dei piccoli circhi sono passati al cinema. Ho inventato questo modo di fare teatro divertente e spettacolare, a metà fra il gestuale e il parlato, dove si va avanti un po' per intuizione, un po' per associazione, un colore chiama un altro colore, anche seguendo la storia».

Ugo Volli ha scritto che lei fa «un genere di spettacolo gentile». «Non dico mai una parolaccia e non mi metto le mani nei pantaloni, è un fatto di educazione personale. Non mi ha mai fatto ridere questo tipo di comicità, quindi non mi viene di farla. Come non racconto, in genere, barzellette. Perché è un po' come vincere una partita tirando di rigore».

Maria Cristina Vilardo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta 2005. **Miramare Estate 2005.** «Elisabeth», musical di Michael Kunze e Sylvester Levay. Prima rappresentazione oggi ore 21. Durata dello spettacolo 1 ora e 30 minuti circa. Repliche martedì 2 agosto ore 21, mercoledì 3 agosto ore 21, giovedì 4 agosto ore 21, venerdì 5 agosto ore 21, sabato 6 agosto ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 e presso il Parco di Miramare con orario 9-13 e un'ora prima dello spettacolo; info www.teatro-verdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta 2005. **Miramare Estate 2005.** Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro

Verdi orario 9-12 e presso il Parco di Miramare con orario 9-13, info www.teatro-verdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA. Ore 21.30 Gigi Sabani, Marcello Crea, Andrea Bionetti, Francesca D'Auria in «Gran varietà». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20, 25, 22.15: «La guerra dei mondi».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18.30 «Il giro del mondo in 80 giorni» con Jackie Chan, Alex Schwartz.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. «Licantropia»: 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.15. «Alone in the dark»: 14.50, 18.40, 20.30, 22.20.

«La terra dei morti viventi»: 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 in esclusiva a Cinacity.

«Lords of Dogtown»: 16.40.

«La guerra dei mondi»: 15.15, 16.15, 17.40, 18.30, 19.55, 21.30, 22.10.

«Boogeyman - L'uomo nero»: 14.55, 16.40, 18.25, 20.10, 22.

«Batman begins»: 16.15, 19, 22.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

18 e 20: «Le pagine della nostra vita».

22: «Sin City».

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'altra sporca ultima meta» con Adam Sandler.

16.30 e 22.15: «Lords of Dogtown». Dal surf allo skate come «Un mercoledì da leoni».

18.30 e 20.15: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alone in the dark» con Christian Slater.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Licantropia».

16.30, 18.15, 20.15: «La storia del cammello che piange».

22.15: «Blueberry».

16.15, 20, 22.15: «Batman begins».

18.30: «Boogeyman, l'uomo nero».

SUPER. 16 ult. 22: «La pornostoria di Al Cafone». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Il giro del mondo in 80 giorni» con Jackie Chan e Alex Schwartz.

Dal romanzo di Giulio Verne un film spettacolare. Domani: «Exils».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore

21.15: «Mi presenti i tuoi?». Il più comico film dell'anno con Robert De Niro, Ben Stiller, Dustin Hoffman e Barbara Streisand.

GRADO

CRISTALLO. Ore 18, 21: «La caduta».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 17.30, 20, 22.20.

«Licantropia»: 18, 20.15, 22.15.

«L'uomo nero - Boogeyman»: 18.15, 20.30, 22.30.

«Batman begins»: 17.20, 20, 22.30.

«La piccola Lola»: 17.30, 20, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ZONA FUMATORI APERTA
0481 791977

SAGRA PRESSO CENTRO SPORTIVO GAJA - PADRICIANO
DA VENERDI 29 A DOMENICA 31 LUGLIO
Musica dal vivo ogni giorno

TELECOMANDO

«C.S.I.» speciale con Tarantino

di Valentina Cordelli

Nelle afose giornate estive poco sembra accadere all'ombra del piccolo schermo: palinsesti in vacanza e i vip che si fanno sorprendere dalle telecamere di programmi da ombrellone. Fortunatamente i canali satellitari «chiudono» un po' dopo rispetto a quelli terrestri e così, prima di dedicarsi anch'essi a repliche, Fox ci ha offerto la puntata conclusiva della quinta stagione di «C.S.I. - Scena del crimine».

A distanza di soli due mesi dalla sua prima messa in onda negli Stati Uniti sulla Cbs, questa puntata speciale di due ore («Grave danger» il titolo originale, «Sepolto vivo» in Italia) era attesa con eccitata tensione dagli appassionati della serie (che l'hanno eletto immediatamente a episodio preferito di tutte le stagioni finora) e non solo. «Sepolto vivo», infatti, è stato diretto da Quentin Tarantino, l'amatissimo regista americano che, oltre a essere un appassionato di cinema di genere (si veda la sua presenza al Festival di Venezia dell'anno scorso), è anche un fanatico di serie televisive. Già nel 1994 aveva girato l'episodio «Maternità» per la prima stagione di «E.R.» e più di recente è apparso come special guest nel telefilm «Alias».

Ammiratore della prima ora di «C.S.I.», da tempo i suoi produttori hanno cercato di convincerlo a firmare un episodio ma «Kill Bill» e la sua promozione lo avevano assorbito troppo; poi lo scorso anno un incontro casuale in un hotel di Las Vegas, location della serie, tra un criminologo consulente del telefilm e il regista è stato galeotto. Tarantino ha scritto la storia e l'ha girata. Il risultato sono due ore di «C.S.I.» particolarmente ricche di suspense e di effetti al confine del gore e dello splatter. La storia, il rapimento di Nick (uno dei 6 investigatori protagonisti) e la sua sepoltura in una bara di plexiglas con web cam incorporata, ha infatti permesso al regista di indulgere in caratteristiche stilistiche lontane dalla freddezza medica delle solite riprese del telefilm che ricostruisce gli effetti sul corpo umano di spari, infarti, morti varie ma lo fa sempre con tono asettico e distaccato. In questa puntata la freddezza si allontana per dare spazio a situazioni tipiche da film thriller, all'umanità dei suoi protagonisti preoccupati per il collega in fin di vita metri sotto terra da qualche parte e a sequenze particolarmente truccate (su tutte la scena, per fortuna in b/n, di Nick che sogna di subire un'autopsia). La puntata in America ha avuto ascolti altissimi e Tarantino è stato immediatamente candidato per Outstanding Directing per a Drama Series per i celebri Emmy Awards. Ora si mormora che il regista intenda dedicarsi più regolarmente alla televisione. Forse «Inglorious Bastards», il suo attuale progetto dedicato alla seconda guerra mondiale, avrà una produzione televisiva?



Quentin Tarantino

spazio a situazioni tipiche da film thriller, all'umanità dei suoi protagonisti preoccupati per il collega in fin di vita metri sotto terra da qualche parte e a sequenze particolarmente truccate (su tutte la scena, per fortuna in b/n, di Nick che sogna di subire un'autopsia). La puntata in America ha avuto ascolti altissimi e Tarantino è stato immediatamente candidato per Outstanding Directing per a Drama Series per i celebri Emmy Awards. Ora si mormora che il regista intenda dedicarsi più regolarmente alla televisione. Forse «Inglorious Bastards», il suo attuale progetto dedicato alla seconda guerra mondiale, avrà una produzione televisiva?

RAIUNO

6.05 LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm.
7.00 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING (commedia '55). Di Gianni Francolini. Con Franca Valeri e Peppino De Filippo.
8.35 IL MARITO. Film (commedia '58). Di Nanni Loy. Con Alberto Sordi e Carlo Ninchi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI - ESTATE
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paolo Brosio.
13.10 POLE POSITION
13.30 TG1
14.00 GRAN PREMIO D'UNGERIA DI FORMULA 1
15.45 POLE POSITION
16.30 QUARK ATLANTICO - IMMAGINI DALLA PIANETA
17.00 TG1
17.05 CHE TEMPO FA
17.10 MUSIC 2005
17.35 IL MARITO A SORPRESA. Film (drammatico '94). Di Leonard Nimoy. Con Joseph Gordon - Levitt e Patricia Arquette.
19.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovic.
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 Telefilm. «Segreti e bugie - L'ospite di riguardo»
22.50 TG1
22.55 SPECIALE TG1
23.55 LA VITA È SCENA
0.50 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA
1.10 CINEMATOGRAFO
2.10 COSÌ E LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
3.10 DELITTI SOTTO IL SOLE. Film tv (film tv)
4.45 OVERLAND 3
5.25 CERCANDO CERCANDO

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE
6.05 LA RAI DI IERI
6.35 COMPAGNI NELLA NOTTE
6.50 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
6.55 L'EDITORIALE DELLA DOMENICA
7.00 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
7.35 CRESCERE, CHE FATICA! Telefilm
8.00 TG2 MATTINA
8.20 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm
9.00 TG2 MATTINA
9.05 DOMENICA DISNEY
9.20 TG2 MATTINA L.I.S.
9.50 NUMERO UNO
9.55 GRAN PREMIO D'UNGERIA DI GP2
11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. «Una bandiera da odiare»
12.00 INCANTESIMO Telenovela
12.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
14.00 JULIE LESCAUT Telefilm
16.00 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno TG2
19.35 CLASSICI WARNER
20.00 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 FASTLANE Telefilm. «Topi d'appartamento - L'ostaggio»
22.35 TG2
22.45 LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
23.55 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
2.30 METEO 2
2.35 RICONCILIARE 2 Telefilm
3.00 OSSERVATORIO
3.05 TG2 DOSSIER - LE STORIE
3.55 LA RAI DI IERI
4.10 QUEL VIAGGIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 È DOMENICA PAPA
9.10 SCREENSAVER
9.50 GLI ONOREVOLI. Film (commedia '63). Di Sergio Corbucci. Con Toto e Peppino De Filippo.
11.30 UN GIORNO PER CASO
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
12.50 27MO GIORNO FESTIVAL 2005
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 32ESIMO PREMIO FLAIANO
15.10 GEO MAGAZINE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO
SPORTIVO: Ciclismo: Coppa del mondo - Gran premio di Amburgo
18.10 I MAGNIFICI SETTE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.20 PRONTO ELISIR. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.
21.00 VELISTI PER CASO. Con Patrizio Rovessi e Sisy Blady.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 LA SUPERSTORIA 2005
0.00 TG3
0.10 TELECAMERE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 CONCERTO - Kocani orkestar. 1. parte
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DOCUMENTARIO
9.05 SPECIALE GIFFONI
9.45 GHOSTBUSTERS. Film (fantastico '84). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray e Dan Aykroyd.
12.00 DOC Telefilm. «Il dipinto»
13.00 TG5
13.35 IL BELLO DELLE DONNE 3. Con Gabriel Garko e Nancy Brilli.
15.45 SEI FORTE MAESTRO
18.00 QUI LA MANO. Film (brillante '80). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano e Enrico Montesano.
20.00 TG5
20.45 CALCIO: Milan - Chelsea
22.40 OMICIDIO COLPOSO. Film tv (drammatico '01). Di M. Dolenz. Con Gabriella Carteris e Stephanie Zimbalist.
0.45 TG5 NOTTE
1.16 CORTO 5
1.36 LE SOLDATESSE. Film (guerra '65). Di Valerio Zurlini. Con Lea Massari e Tomas Milian.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.00 NIKKI Telefilm
8.00 TIPPETE TAPPETE TAPPETE
8.10 CASPER
8.40 SITTING DUCKS
8.55 ERNESTO SPARALESTO
9.05 ZODS
9.35 SPIDERMAN
10.10 ROBA DA GATTI
10.45 GRAND PRIX: GP Germania 125
12.05 STUDIO APERTO
12.15 GRAND PRIX: GP Germania MotoGP
13.20 GRAND PRIX FUORI GIRI
13.55 GRAND PRIX: GP Germania 250
14.50 MEDIASHOPPING
14.55 UN'ESTATE A TUTTO GAS. Film tv (azione '04). Di Richard Gabai. Con A. Austin e Lorenzo Lamas.
16.30 ADVENTURE, INC. Telefilm. «Ultimo crociato - Viaggio di Ulisse»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÉ ESTATE Telefilm
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.30 STUDIO APERTO PRESENTA: LUCIGNOLO
23.00 UN AMORE PERFETTO. Film (commedia '02). Di Valerio Zurlini. Con Cesare Cremonini e Martina Stella.
1.00 MEDIASHOPPING
1.10 SHOPPING BY NIGHT
1.35 RAGAZZI E RAGAZZE. Film tv (commedia '98). Di Rory Kelly. Con Juliette Lewis e Marissa Ribisi.
2.55 MEGASALVSHOW
3.10 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm
4.50 PROFESSIONE VACANZE

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm
9.30 DUE PER TRE Telefilm. «La moglie perfetta»
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
12.20 MELAVEVERE. Con Edoardo Rappelli.
13.30 TG4
14.00 NIAGARA. Film (drammatico '53). Di Henry Hathaway. Con Cassey Addams e Marilyn Monroe.
15.45 LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA. Film (guerra '69). Di Enzo Castellari. Con Frederick Stafford e Van Johnson.
18.30 PERRY MASON. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
19.55 TG4
19.55 PERRY MASON. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
21.00 IL CIRCO PER L'ESTATE. Con Emanuela Folliero.
23.35 VIVERE FILM IN FONDO. Film (commedia '97). Di Mark Pellington. Con Ben Affleck e Jeremy Davies.
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 QUINTET. Film (fantascienza '79). Di Robert Altman. Con Paul Newman e Vittorio Gassman.
3.55 LA RIBELLE DEL WEST. Film (western '52). Di Lee Sholem. Con J. Kelly e Maureen O'Hara.
5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.30 IERI E OGGI IN TV

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
8.30 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
9.35 I PREPOTENTI. Film (commedia '58). Di Mario Amendola. Con Ferruccio Amendola e Nino Taranto.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.20 TG LA7
12.45 LA SETTIMANA DI ELKANAN
13.00 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm
14.00 UN GRIDO NELLA NOTTE. Film (drammatico '87). Di F. Schepisi. Con Meryl Streep e S. Neill.
16.20 SHILOH. Film (drammatico '97). Di Dale Rosenblom. Con Rod Steiger e Scott Wilson.
18.10 TERRORE A 12000 METRI. Film (thriller '76). Di Robert Butler. Con D. Meredith e David Janssen.
20.00 TG LA7
20.35 L'AGENZIA NATURA
21.00 THE ASSIGEON Telefilm. «Dossier rischio nucleare - Dossier mafia russa»
22.40 HALIFAX Telefilm.
0.25 TG LA7
0.40 M.O.D.A.
1.15 A BETTER TOMORROW 3. Film (poliziesco '89). Di Tsui Hark. Con Anita Mui e Kien Shih.
3.30 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRIPPIN
14.30 POWER GIRLS
15.00 SAVE THE MUSIC
17.00 BEST OF...
17.30 VIDEOGRAPHY
18.00 INTO THE MUSIC
18.55 FLASH NEWS
19.00 COMEDY LAB. Con Marco Macca-rini.
20.00 SHAKIRA LIVE@MTV DAY SPAIN
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.25 FLASH NEWS
22.30 KISS & TELL. Con Camilla Raznovich.
23.30 HIP HOP CANDY
0.00 CORNETTO FREE MUSIC FESTIVAL
1.00 YO!
2.00 SUPEROCK
3.00 INTO THE MUSIC
4.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. CATERINA VA IN CITTÀ (03) Di Paolo Virzì con Margherita Buy e Sergio Castellitto
7.50 LOADING EXTRA
8.00 FILM. ROGER DODGER - ROGER SCHIVAGUAI (02) Di Dylan Kidd con Isabella Rossellini e Scott Campbell
9.50 DUETS
10.15 FILM. LA BOTTEGA DEL BARBIERE (02) Di Tim Story con Ice Cube e Keith David
12.00 FILM. HEY ARNOLD! - IL FILM (02) Di Tucker Tackler
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. UNA SETTIMANA DA DIO (03) Di Tom Shadyac con Jennifer Aniston e Jim Carrey
15.10 FILM. CALENDAR GIRLS (02) Di Nigel Cole con John Alderton e Linda Bassett
17.00 FILM. APPUNTAMENTO A BELLEVILLE (03) Di S. Chomet
18.25 EXTRALARGE
18.45 FILM. MONA LISA SMILE (03) Di M. Newell con Julia Roberts e Kirsten Dunst
20.45 LOADING EXTRA

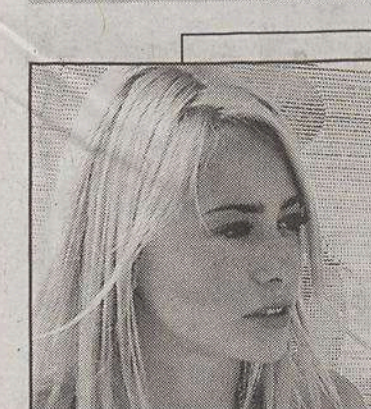
SKY TV

21.00 FILM. FRATELLI PER LA PELLE (03) Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly con Cher e Matt Damon
23.00 FILM. TEXAS RANGERS (02) Di Steve Miner con James Van Der Beek e Jordan Brower
0.35 FILM. CABIN FEVER (02) Di Eli Roth con Joey Kern e Jordan Ladd
2.10 DUETS
2.40 FILM. BACIATE CHI VI PARE (01) Di M. Blanc con Carole Bouquet e Charlotte Rampling
4.25 FILM. BALLO A TRE PASSI (03) Di Salvatore Mereu con Caroline Ducey e Michele Carboni

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY SPORT
6.00 Scottish Premier League 2005/2006: Motherwell - Celtic
7.45 Torneo di Amsterdam: Ajax - Arsenal
9.30 Torneo di Amsterdam: Boca Juniors - Porto
11.15 French Ligue: Marsiglia - Bordeaux
13.15 French Ligue: PSG - Metz
14.55 Scottish Premier League 2005/2006: Rangers - Livingston
17.00 Futbol Mundial
17.30 Beach Soccer
18.25 Torneo di Amsterdam: Arsenal - Porto
19.20 Sport Time: All'interno
20.25 Sky Studio
20.40 Torneo di Amsterdam: Ajax - Boca Juniors
22.45 Fiat 500
23.00 Beach Soccer: Finale Coppa Italia: Vasto Catania - Terracina
0.00 Sport Time
0.30 Futbol Mundial
1.00 French Ligue: Le Mans - Lione
2.40 Torneo di Amsterdam: Arsenal - Porto
4.20 Torneo di Amsterdam: Boca Juniors - Porto

I FILM DI OGGI



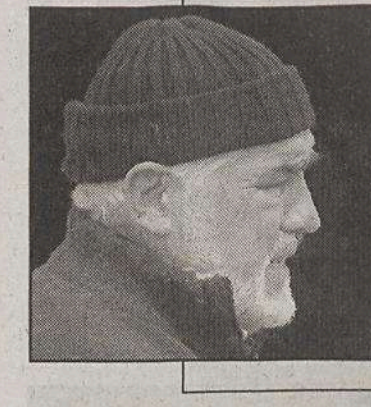
«UN AMORE PERFETTO». (Italia 2001), di Valerio Andrei, con Martina Stella (nella foto) e Cesare Cremonini (Italia 1, ore 23).

Esordio cinematografico per il «Lunapop» Cremonini. Con un film adeguato: spaggianna, ombrelloni, discoteche, genitori rompicatole, ragazze da ab-bordare...



«RAGAZZI E RAGAZZE». (Usa '98), di Rory Kelly, con Juliette Lewis (nella foto), Marissa Ribisi e Michael Rapaport (Italia 1, ore 1.35).

Le avventure sentimentali - con risvolto amaro - di quattro belle ragazze ventenni di Los Angeles, pronte a tutto pur di trovare «l'uomo giusto» della loro vita...



«LE SOLDATESSE». (Italia '65), di Valerio Zurlini, con Mario Adorf (nella foto), Anna Karina, Marie Laforet, Lea Massari (Canale 5, ore 1.36).

Grecia, 1942. Un tenente italiano scorta un gruppo di prostitute verso un bordello militare. Durante il viaggio impara a conoscerle. E forse a capirle...

Raitre, ore 23.20 / Com'è cambiata la famiglia

La prima puntata de «La superstoria 2005» è dedicata alla famiglia e alla sua evoluzione nella società italiana. Una puntata ricca di repertorio comico e non solo, un vero e proprio documentario satirico che traccia il profilo dei nuclei familiari nostrani. I pezzi comici di Cipri e Maresco, Guzzanti, Albanese, Verdone, si cementano con le interviste degli anni Cinquanta e Sessanta, con la storia televisiva delle migliori inchieste giornalistiche sul tema.

Raiuno, ore 22.55 / Sessant'anni fa la bomba

«Speciale Tg1» propone «La bomba e la vita» di Roberto Olla. Il 6 e il 9 agosto del 1945 due B-29 americani sganciarono su Hiroshima e Nagasaki, i più potenti strumenti di morte mai realizzati dall'uomo. Sessant'anni dopo, Roberto Olla ha girato nel ground zero di quella prima bomba, dove ancora si trovano pezzi di «trinitonite», il materiale verde trasparente creato dall'atomica con la fusione della sabbia, e ha incontrato i sopravvissuti di Hiroshima e Nagasaki. Sunao Tsuboi, sopravvissuto di Hiroshima, ha raccontato in esclusiva per speciale Tg1, la sua storia: la notte prima, il 5 agosto, sulle rive di uno dei fiumi della città, cantava alla sua fidanzata quella che lui ritiene ancora oggi la più bella canzone d'amore, «Santa Lucia».

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 FEDE, PERCHÉ NO?
8.20 PIANETA SALUTE
8.45 PIAZZA MONTECITORIO
9.10 ROTOCALCO
9.35 TRIESTE CHE CONTINUA
9.55 LE PERLE DELL'ISTRIA
10.10 AUTOMOBILISMO
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 ROTOCALCO ADKRONOS
12.00 COLLEGGIAMO CON PIAZZA SPIRITO PER L'ANGELUS
12.20 FEDE, PERCHÉ NO?
12.35 ITALIA MAGICA
13.00 DOMENICA A CASA
13.05 TUTTI AL MARE
13.15 LA MAGIA DELLA CINA
14.10 I CAVALIERI DEL NORD OVEST. Film (western '49)
16.05 DOMENICA A CASA
16.15 PASSEGGIANDO IN CARSO
16.35 LE SINFONIE DI MOZART
18.00 FOX KIDS
19.35 BLUE HEELERS Telefilm
21.00 SUMMERTIME
21.35 MAX & ASSOCIATES 1. Film (commedia)
23.00 TUTTI AL MARE
23.15 FOR SAILING
23.35 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSLIANA
1.00 PSI FACTOR Telefilm
2.05 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORD (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 DA DEFINIRE
14.15 GIOVAGGANDO IN TRENTINO
19.00 SOS CONSUMATORI
19.30 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
20.50 TELEBESSESSERE
23.30 MAGICA LA NOTTE
0.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.00 STORIE DI PALAZZO
9.10 TELEVENTITA
12.35 CARTONI ANIMATI
13.05 IL PENSIERO
15.00 SPECIALE SAILING PLANET
16.00 TELEVENTITA
19.00 STORIE SPORT
19.30 OLD NEWS
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.25 SPECIALE ALFIERI DELLO SPORT
23.45 ESTATE SPORT
0.15 OLD NEWS
2.15 EROTICO
3.05 ENJOY TV
3.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.15 WORLD STRONGMAN CUP 2004
14.45 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
15.15 PAESE CHE VAI...
15.45 TENERARI
16.15 RIVEDERE CHE PIACERE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 FOCUS VELA
19.50 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi
20.50 DOCUMENTARIO
21.20 VIAGGIO IN GERMANIA
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 PARLIAMO DI...
23.15 MUSICALE

RETE A

12.00 TGA 7 GIORNI
12.03 ALL THE BEST
13.10 THE CLUB PILLOLE
14.00 RAPTURE (R)
15.00 MONO
16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA (R). Con Ilario Albertani.
18.00 ALL THE BEST
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 ALL THE BEST
20.00 THE CLUB SHOW
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
0.00 ALL THE BEST
0.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
8.05 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 FESTIVALSHOW. Con G. Donadoni.
15.00 IL MASSACRO DI FORT APA-CHE. Film (western '48)
17.15 DOCUMENTARIO
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA DI UNO
19.30 ROTOCALCO ADKRONOS
23.30 INTERNATIONAL BEACH RUGBY CUP 2005
0.35 FESTIVALSHOW. Con G. Donadoni.

ITALIA 7

14.00 ALL'OMBRA DELLA GHIOTTINA. Film (avventura '58)
16.00 IL FANTASTICO MONDO DI ALADINO. Film (avventura '97)
18.00 MANUEL
19.00 I MARZIANI HANNO 12 MANI. Film (commedia '63)
20.55 IL SOMMERGIBILE PIÙ PAZZO DEL MONDO. Film (commedia '82)
22.50 AMBIZIONE FATALE. Film (thriller '97)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 TNE GIORNALE
7.30 ALICE Telefilm
8.00 TELEVENTITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER
20.30 MOTORIO
21.00 SUPERPIKE
21.30 MTB GRANFONDO
22.00 SHIMANSKY. Film tv (film tv)

040.6728311

Il numero telefonico della
amc
A. MANZONI & C. Sp.A.

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 I TRE SCACCHETTI
9.20 LE AVVENTURE DI BARBA-PAPA. Film (animazione)
12.00 CUCINACINO
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
15.30 AGRISAPORI
17.30 BIMBOONE
18.00 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.30 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omoboni.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Radiouno Musica; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Capitani Cook; 9.00: GR1; 9.07: Pianeta dimenticato; 9.15: Radiogames; 9.30: Santa Messa; 10.10: Radiouno Musica; 10.30: GR1; 10.37: Con parole mie; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.55: Oggi e domani; 12.15: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.50: Voci dal mondo; 13.59: Domenica sport; 14.00: Speciale F1; 14.45: Motociclismo; 15.00: GR1; 15.40: Speciale F1; 17.00: GR1; 18.00: Speciale F1; 19.00: GR1; 19.22: Ascolta, si fa sera; 19.25: Radiouno Musica; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.30: Radiosorgito; 23.62: Oggi e domani; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolina-re.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'altrolato; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: «Classifica top album»; 15.30: GR2; 16.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.32: Fans Club; 0.00: Due di notte; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15:

Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: La Via Francigena; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radiodue Suite; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radiodue Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

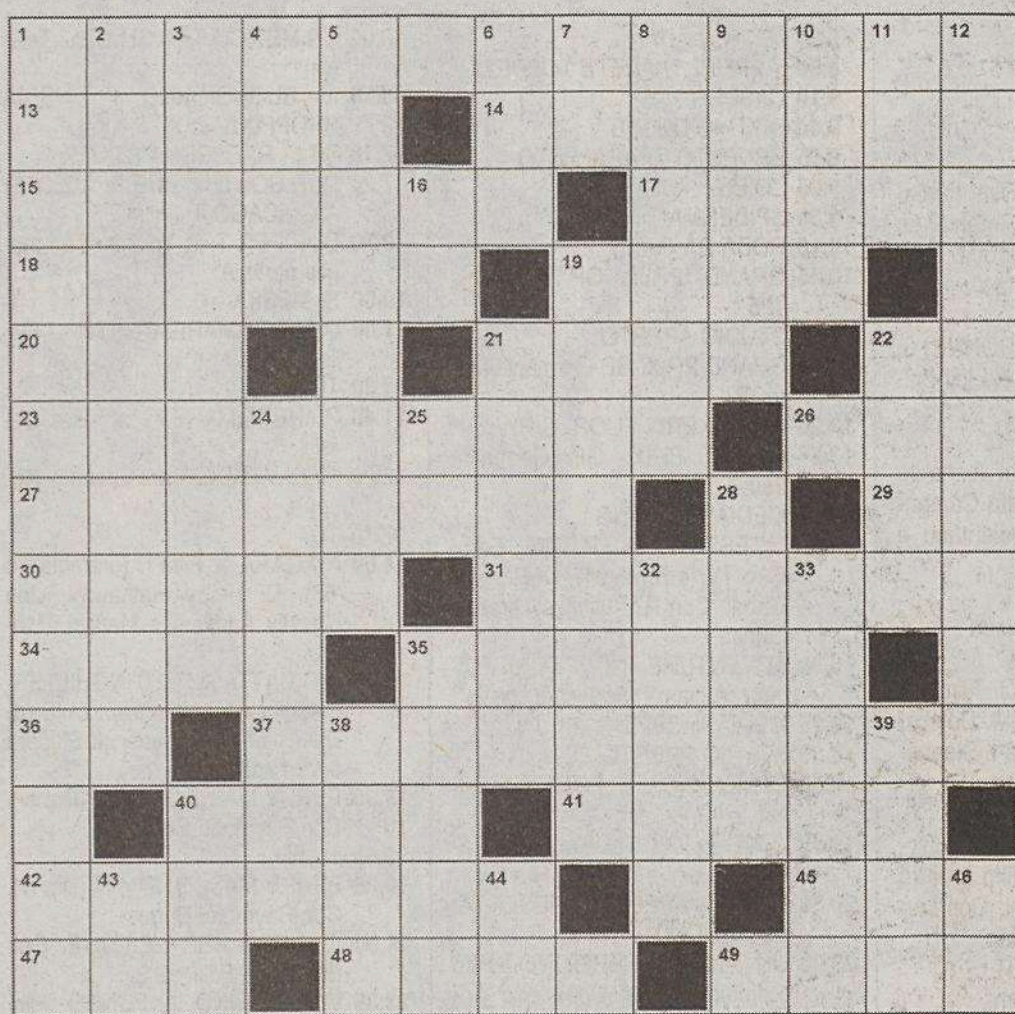
Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mondo; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: L'angolo dei ragazzi; I nostri letterati; 10.55: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti di vita; 12.45: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tattiana Turk: Buonumore alla ribalta. Regia di Sergei Varg; 14.30: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio - Dalle nostre manifestazioni: Senjam della canzone della Benica; 16.15: Andar per monti (

• cruciverba



Orizzontali 1. L'isola sede della Mostra Internazionale dell'Arte Cinematografica - 13. Secco - 14. Massa di ghiaccio galleggiante - 15. Allenatore di calcio... all'inglese - 17. I Bazar di *Mister Mandarin* - 18. Coprono i tetti - 19. Un mammifero... ridente - 20. L'lo dello psicanalista - 21. A briscola vale 11 punti - 22. Bevanda aromatica - 23. I tecnici che si occupano delle musiche di un film - 26. Dieci... inglesi - 27. Le suore del secondo ordine francescano - 29. Lo stagno (simbolo) - 30. L'uccello detto anche porciglione - 31. Così è definito un campione del mondo di ciclismo - 34. Un grande lago nordamericano - 35. Isaac, uno dei massimi narratori di fantascienza - 36. Segue... il re - 37. Uno degli accessori per il telefonino obbligatorio mentre si guida - 40. Sporca di grasso - 41. Contorno indeterminato - 42. Sottoporre a imposta - 45. Regnarono in Russia - 47. Un punto a scopa - 48. Nei computer è la funzione che dà informazioni sul programma - 49. Arianna lo diede a Teseo.

Verticali 1. Un alimento quotidiano privato di grassi - 2. Non conformi alle norme - 3. Ne hanno 2 i quadrilateri - 4. Profonda avversione - 5. Un compianto ballerino americano molto noto in Italia - 6. Un uomo... latino - 7. La bella Canalis, ex velina di *Striscia la notizia* (iniz.) - 8. Un anagramma di semine - 9. Un legno pregiato - 10. Chiude l'alfabeto - 11. Dal '93 ne è iniziata la privatizzazione - 12. Fu vendicato dal figlio Oreste - 16. Nel piede e nel cervello - 19. Usa a frequenti scatti emotivi - 21. La cittadina umbra in cui nacque S. Francesco - 22. Misura... di capacità - 24. Una città francese - 25. Lo Svevo de *La coscienza di Zeno* e *Senilità* (iniz.) - 28. È oggetto di fanatica adorazione - 32. Vi si disputa il *Gran Premio di San Marino* - 33. Resti, rimasugli - 35. Preparare la terra per la semina - 38. Lo stato degli USA con Salt Lake City - 39. La più nota squadra calcistica di Madrid - 40. Si citano spesso coi costumi - 43. L'argo (simbolo) - 44. Articolo spagnolo - 46. La sigla di Rovigo.

• rebus

REBUS (7,6)



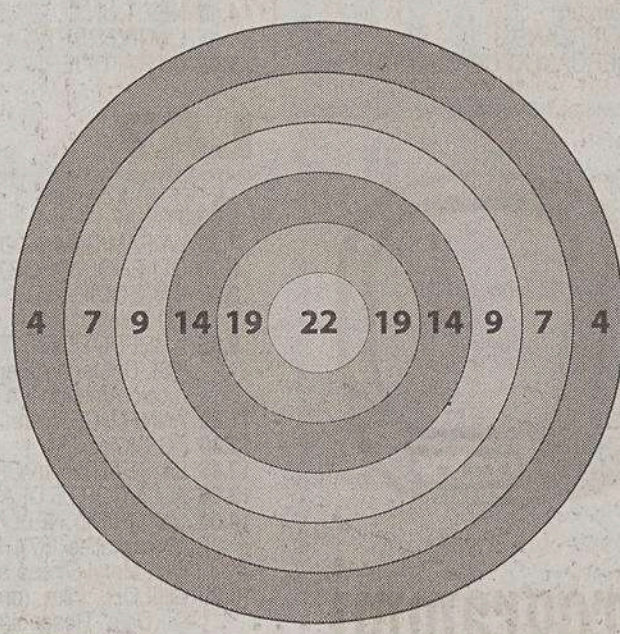
• paroliere

Trovare il maggior numero di parole di almeno 7 lettere che inizino per Z partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 parole, per esempio Zampogna partendo da c3.

	a	b	c	d
1	Z	A	R	E
2	N	A	I	A
3	I	G	Z	M
4	R	A	O	P

• freccette

Come totalizzare esattamente 43 punti lanciando 3 freccette valide?



• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo. Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

LERIONE
ARMATTO
PAPPAPRE
AINO
CAIRONE
OTAMANO
FENIGALLO
TUCADILLO
STORIA
GACOTTERO

• colpo d'occhio

Solo un disegno è uguale a quello bianco: quale?



• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Non so se ti torna in mente quella via, dove stavamo sia io che te... e tutti quelli vicino a noi che ci giravano intorno urlando come pazzi. Io sapevo e cantavo il nostro essere innamorati, la libertà per me e te, con in comune lo stesso segno zodiacale...

• soluzioni

Rebus: tra i nomi della L è = TRAINIERE IDE-
ALC - Paroliere: zampogna, zampognari,
zanzara, zanzare, zingari, zingari.
14-22 - Pappadrillo: Lepre, Armadillo,
Pappagallo, Airone, Cammello, Olanda,
Fenicottero, Tucano, Storno, Gatto -
Colpo d'occhio: 7 - Mimetismo musi-
cale: Sotto il segno del pesci (Antonello
Venditti)

• puntini

Annerite solo le forme con il puntino e apparirà una simpatica vignetta.



soluzione

la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 6 AGOSTO

Yogurt Bergamin

gr. 125 tutti i gusti

€ 0,19 pezzo

Mozzarella Montanari gr. 100

€ 0,44 pezzo

Mortadella Leoncini/Ibis con pistacchio

€ 0,49 etto

Montasio 60 giorni

€ 0,59 etto

Prosciutto cotto Praga Piovesana

€ 0,79 etto

Salame ungherese dolce

€ 0,99 etto

Prosciutto crudo Dolce Jolly

€ 1,19 etto

Prosciutto crudo Leoncini

€ 1,59 etto

Bresaola di manzo Gianoncelli

€ 1,69 etto

Olio di mais Maya lt. 1

€ 1,89 pezzo

Vienna e Cragno Principe

3x2

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

Dopo il grandissimo successo di luglio abbiamo deciso di prolungare e addirittura migliorare le offerte per tutto il mese di agosto, aggiungendo altre vetture.

Fino al 31 agosto quindi (salvo esaurimento scorte) mettiamo a disposizione un parco veicoli di notevole interesse, che può accontentare qualsiasi esigenza per tipologia e prezzo.

Le nostre vetture infine sono TOTALMENTE finanziabili, con formule di pagamento personalizzabili ed appositamente selezionate per questa iniziativa, rendendo quindi possibile a TUTTI di partecipare a questa irripetibile offerta.

È DAVVERO UNA GRANDE OCCASIONE. RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI. VENITE AD INFORMARVI.

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:
Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira
Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

TACCHINARDI

La Juventus, con una nota sul proprio sito internet, ha ufficializzato la cessione di Alessio Tacchinardi al Villarreal. Il centrocampista, dopo undici stagioni nella Juventus, giocherà la prossima stagione nella Liga. Alessio Tacchinardi è stato ceduto in prestito fino al 30 giugno 2006. Non si conoscono le cifre dell'ingaggio.

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede

BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

OGGI IN TV

7.45 Sky Sport 1: Torneo di Amsterdam Ajax - Arsenal	10.45 Italia 1: Grand Prix GP Germania 125	14.00 Rai Uno: Gran Premio d'Ungheria di Formula 1	Gran premio di Amburgo
9.30 Sky Sport 1: Torneo di Amsterdam Boca Juniors - Porto	12.15 Italia 1: Grand Prix GP Germania MotoGP	16.00 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto	20.40 Sky Sport 1: Torneo di Amsterdam Ajax - Boca Juniors
9.55 Rai Due: Gran Premio di Ungheria di GP2	13.15 Sky Sport 2: Sky Volley Qualificazioni Mondiali 2006: Ucraina - Italia	16.00 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: Coppa del mondo -	20.45 Canale 5: Calcio Milan - Chelsea
	13.55 Italia 1: Grand Prix GP Germania 250		22.45 Rai Due: La Domenica Sportiva Estate

RALLY

Il pluricampione italiano Renato Travaglia (Renault Clio Super 1600) ha vinto il «Rali Vinho da Madeira», il quinto appuntamento del campionato europeo rally disputato sull'isola spagnola di Madeira. Il trentino ha dominato sei delle 21 prove speciali e ha rafforzato il primato nella classifica generale dell'europeo: guida con 25 punti davanti a Basso (p.13 punti).

PARCHEGGIO ACI
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI

SPORT



CALCIO SERIE B Fumata bianca ieri pomeriggio nel ritiro di Malborghetto: il bomber rientra nei ranghi. Una sola zona d'ombra

E' scoppiata la pace tra Godeas e Tonellotto

Il presidente: «Un grande sacrificio». Il procuratore: «Ma se dovesse arrivare la A...»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Sembrava un matrimonio logoro, giunto al capolinea, ma il buon senso ha spazzato via in meno di un'ora un lutto pieno di polemiche e di accuse tra il presidente Flaviano Tonellotto e il capitano alabardato Denis Godeas. I due hanno fatto pace ieri pomeriggio nel corso di un incontro chiarificatore organizzato all'hotel Saisera di Malborghetto, quartier generale del ritiro alabardato. Un incontro che era stato preceduto da un'azione diplomatica che ha coinvolto un po' tutto l'entourage alabardato. Nessuno voleva perdere l'ariete di Medea. E così Denis è rientrato completamente nei ranghi e lo strappo è stato ricucito. In realtà è da giorni che fatica nel Tarvisiano in mezzo al gruppo.

Partiti da posizioni molto distanti, sia il numero uno alabardato sia Denis hanno dovuto giocare a fare qualche passo di avvicinamento altrimenti non si sarebbero mai incontrati. Anche la valanga di sms inviati dai tifosi al nostro giornale ha recitato una parte importante in questa vicenda. Tonellotto non ha potuto non tenerne conto in un momento in

cui sta lanciando la campagna abbonamenti. Ma un altro elemento ha giocato a favore di una soluzione positiva: la scarsa voglia di Denis di rimettersi a girare per l'Italia. A Trieste è trattato come un Papa.

I due erano entrati in rotta di collisione sia sulla filosofia societaria (dieta e affini) sia sulla parte economica. Tonellotto ha voluto anche rilanciare offrendo al giocatore un prolungamento del contratto fino al 2008 (quindi ancora un anno) con relativi premi promozionali e sui gol realizzati. C'è anche la volontà di risolvere un contenzioso legato agli incentivi della scorsa stagione. L'intesa però è ancora da ratificare, al momento è solo verbale. L'incontro si è svolto in due fasi: nella prima assieme a Tonellotto e al direttore tecnico De Falco c'era anche tutto lo staff tecnico; quando si è parlato solo di soldi sono rimasti il presidente, il dt e il bomber assistito come sempre dal suo procuratore Claudio Vagheggi. Un problema di limature e aggiustamenti sulle cifre, di nuove clausole e la stretta di mano finale.

«Abbiamo fatto un grande sacrificio, spero che i tifosi apprezzino i nostri sforzi

- sospira Tonellotto -. Ma devo anche ammettere che mi sono trovato di fronte a una persona coscienziosa e disponibile. Un professionista. Abbiamo affrontato il problema con la massima serenità. Può accadere che in qualche momento di tensione scappi qualche parola di troppo sia da una parte sia dall'altra, ma ora è tutto a posto. Abbiamo chiarito tutto, Denis arriverà in serie A con noi. Denis ha anche accettato la dieta che ha avuto modo di provare in questi giorni. Dobbiamo solo aggiustare qualcosa sui secondi... Questo è un accordo che conviene a noi e conviene a lui».

Caso chiuso? Apparentemente sì. Tutti ieri hanno fatto in pieno la loro parte tuttavia rimane qualche zona d'ombra. Lo spiega con chiarezza il procuratore Vagheggi: «Abbiamo sistemato molte cose. L'accordo, che deve essere ancora firmato, esclude il trasferimento in un'altra squadra di serie B. Ma se dovesse arrivare un'offerta da parte di un club di serie A bisognerebbe appena vagliarla attentamente...». Fino alla chiusura del mercato (30 agosto) tutto può ancora succedere come insegna l'affare Bega dell'estate scorsa.



L'attaccante Denis Godeas è rientrato nei ranghi.

L'AMICHEVOLE

Il test con il Carpenedolo chiude il ritiro a Maniago

TRIESTE Meno male che nessuno si è sognato di organizzare un triangolare dell'amicizia in qualche amena località della Carnia con Atalanta o Vicenza che avrebbe dato lavoro solo a polizia, carabinieri e medici del pronto soccorso. Fresco ancora è il ricordo della sfida agostana di Pordenone dell'anno scorso tra alabardati e bergamaschi che mise a dura prova le forze dell'ordine.

A chiudere il ritiro dell'Unione, dopo due settimane di lavori forzati a Malborghetto, oggi sarà l'amichevole con il più innocuo Carpenedolo che si disputerà alle 16 sul campo del Maniago. Inizialmente la partita era stata fissata alle 17 ma, malgrado il grande caldo, i giocatori alabardati hanno preferito scendere in campo prima così potranno tornare a casa

con lieve anticipo. La squadra, difatti, ha beneficiato di due giorni di riposo e si ritroverà mercoledì al Villaggio del pescatore (un romantico ritorno) per proseguire la preparazione in vista del primo turno di Coppa Italia in programma domenica prossima a Padova.

Se la sua tifoseria (ammesso che ci sia) non dovrebbe dare problemi, il Carpenedolo, invece, in campo non sarà tanto innocuo visto che milita in C2 e quindi sarà un serio banco di prova per la formazione di Calori e Buffoni. Dopo due settimane di esperimenti, i tecnici stanno mettendo a punto la prima versione della Triestina che nel corso del tempo sarà rivista e corretta a seconda dei movimenti di mercato e delle esigenze tattiche.

Cat

L'incontro organizzato dalla Promotur Unione, il saluto dei sindaci del Tarvisiano alla squadra: «Vi ritroveremo in serie A»



Tonellotto con il presidente Promotur Vidoni.

TRIESTE La Triestina è stata salutata ieri durante un incontro informale con le autorità della Val Canale tenutosi all'albergo Saisera, in Valbruna dove la squadra alabardata sta portando a termine il ritiro che precede i prossimi impegni ufficiali, a iniziare dalla sfida di Coppa Italia. A salutare la squadra i sindaci delle zone che hanno ospitato la squadra sia per quanto riguarda l'alloggiamento che per aver messo a disposizione gli impianti sportivi di Tarvisio (Franco Baritussio), Malborghetto (Boris Preschern) e Pontebba (Bernardino Silvestri) assieme ai rappresentanti della Forestale di Tarvisio e al presidente di Promotur, Luca Vidoni. Presente pure il consigliere nazionale Fisi Luciano Zanier. Un incontro amichevole fra la Triestina, presente con tutti i giocatori e lo staff tecnico agli ordini del presidente Flaviano Tonellotto che ha ringraziato dell'ospitalità.

In particolare gli amministratori locali hanno rimarcato come, dopo un periodo di lontananza, sino allo scorso anno la Triestina era solita passare il periodo pre campionato in Carnia ad Ampezzo, la squadra abbia ripreso la via del tarvisiano, meta preferita dai triestini anche durante l'inverno. «Trieste ha un notevole bacino d'utenza, sia per il turismo estivo che invernale per la nostra zona», hanno detto i sindaci. «Pertanto ci corre l'obbligo, ma lo facciamo con soddisfazione, di ringraziare la Triestina per avere scelto nuovamente le nostre vallate, dando così un grosso contributo a far conoscere presso gli amici triestini una volta di più le bellezze del nostro territorio». Al termine dell'incontro, come si è detto avvenuto in una atmosfera molto informale ed amichevole, si è tenuta una bichierata e lo scambio di saluti, con la speranza di ritrovarsi il prossimo anno, sempre nel Tarvisiano, con la squadra in serie A.

Gino Grillo

IL PERSONAGGIO

L'attaccante è soddisfatto ma sottolinea che non ha ancora firmato nulla e per il momento gli va bene così

Denis: «Ora si potrà lavorare con più tranquillità»

La saggezza del capitano: «Le rotture non hanno mai portato da nessuna parte»

TRIESTE Quella fascia bianca consegnatagli giovedì pomeriggio prima di incontrare Pavanel e la sua giovane banda deve avere rappresentato una sorta d'ascia di guerra sotterranea, un calume della pace fumata a piene tirate. Senza fare l'indiano Denis Godeas l'aveva indossata, come fatto un'ottantina di volte negli ultimi due anni. Un gesto istintivo ma pieno di significati. Il primo, semplice, è che per un «toco de pan» (come lo definiscono amici e compagni) il braccio di ferro alla lunga diventa controproducente ed estenuante. Il secondo, un po' più complicato, che la tregua con Tonellotto stava per essere siglata. Dall'incontro di ieri, a onore del vero, nessuna firma è stata sot-



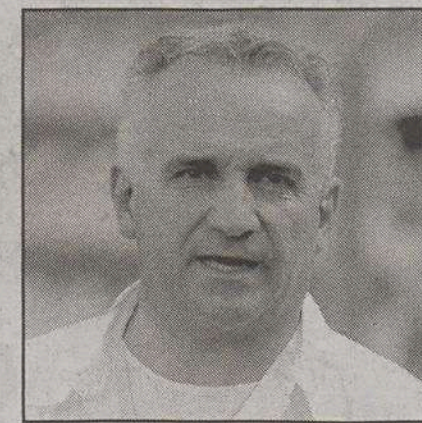
Denis Godeas

toscritta, ma un accordo per andare avanti senza ulteriori frizioni è comunque arrivato. Godeas, uomo abituato più ai fatti che non alle parole, usa più volte il termine «tranquillità» per spiegare un riavvicinamento che dovrà ancora essere messo giù

nero su bianco.

Intanto, a Pontebba e poi al Villaggio del Pescatore dove vive la nonna materna, l'ariete di Medea potrà respirare con un po' più di pace l'aria del nuovo corso alabardato. «Era inutile tirare avanti con una situazione così controproducente per tutti - spiega Denis Godeas a summit e allenamento pomeridiano già smaltiti e digeriti - è giusto che tutti sappiano e sappiano che ora le cose possono andare avanti con più tranquillità. Siamo tutti felici e contenti di avere trovato un accordo di massima anche se nulla è stato messo per iscritto. Per il momento va bene così, continuiamo a lavorare in santa pace. Poi vediamo che succederà. L'importante è che tut-

ti siamo più tranquilli e che non ci siano più rotture che non porterebbero da nessuna parte». Poche frasi ma che almeno hanno spezzato la barriera del «no comment» innalzata dopo le sfuriate delle settimane passate. Ponderate e ben bilanciate. E che lasciano aperti orizzonti dai colori variegati. In ogni caso, il braccio di ferro che ha caratterizzato l'estate alabardata si è concluso con un nulla di fatto. Non ci sono né vinti né vincitori. Solo uomini abituati a giocare al calcio in campo oppure a innalzare edifici verso l'alto che alla fine si sono incontrati. Quantomeno sembrerebbero essersi pure avvicinati. Alla fine ha prevalso la linea morbida e il pressing attuato da chi mastica football



Flaviano Tonellotto

da qualche lustro e sa bene come un patrimonio umano e calcistico non possa essere depauperato.

Pare comunque chiaro a tutti che Godeas e Tonellotto non saranno mai due piccincini che tubano innamorati ma, quantomeno, non

passeranno la loro vita continuando a beccarsi. Nel caso si facesse avanti una squadra di serie A, l'improvviso idillio potrebbe anche spezzarsi. Ma anche in quell'ipotesi tutto avverrebbe nella massima tranquillità. Senza traumi. Il pubblico del Rocco ha fatto sentire la sua voce con cori, fischi e applausi. Tonellotto alla fine ha capito che la piazza rivuole il suo capitano. L'ariete di Medea, Tatanka, il bisonte alabardato o chiamatelo come vi pare, ha sempre saputo che dal popolo alabardato non si sarebbe mai voluto staccare. Così l'Unione avrà di nuovo il suo capitano. La telenovela dell'estate è giunta alla sua ultima puntata? Probabilmente sì.

Alessandro Ravalico

I TIFOSI

I fans dell'ariete di Medea hanno tirato un sospiro di sollievo: sono tutti felici e contenti

«Adesso la gente tornerà allo stadio»

TRIESTE Sospiro di sollievo per i tifosi alabardati alla notizia dell'accordo fra capitano Godeas ed il presidente Tonellotto. Il lungo tormentone dell'estate sembra quindi esser giunto alla conclusione in maniera positiva. E' fiduciosa Gloria Alessio che fra Godeas e Tonellotto si sia ricucita la frattura. «Sono contenta che la vicenda si stia concludendo nel migliore dei modi e che finalmente ci sia la pace fra Tonellotto, Godeas ed i tifosi soprattutto. Sono convinta che ora saranno in molti a parlare di tornare allo stadio dal momento che in molti dicevano «No Godeas no abbonamento». La squadra con lui è senz'altro più competitiva, preferisco però non pensare ancora a grandi traguardi». Meglio restare con i piedi per terra.

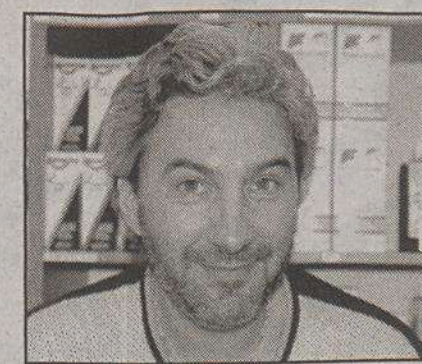
Sulla stessa lunghezza d'onda Flavio Fontana. «Sono soddisfattissimo anche perché dalle dichiarazioni degli altri giocatori si sentiva chiaramente che facevano il tifo per lui. E questo significa che Godeas si è fatto apprezzare come leader in seno alla squadra. «redo che Go-

deas e Tonellotto siano due persone intelligenti che alla fine hanno deciso di fare un passo indietro per affrontare insieme un progetto in cui credono». L'entusiasmo è tornato quindi a far capolino dopo un momento di malumore.

Anche Mario Manzan non nasconde la sua soddisfazione. «Contentissimo che Godeas rimanga. E' lui il trascinatore e il portabandiera alabardato. Sarebbe un peccato perderlo. Si sono accordati per il bene della squadra. Credo che nel contratto ci sarà anche una clausola sul numero di bisticche che potrà mangiare».

Squadra competitiva con Godeas anche per Alessandro Scialpi. «Sono contento che sia stato trovato un accordo. Solo così la Triestina potrà andare in A». Felicità ma cautela per Flavio Polencich: «E' un buon inizio ma finché non c'è la sua firma, non si sa mai. Meglio aspettare... Non dimentichiamo che il mercato chiude a fine agosto. Avete visto come è finita con Bega l'estate scorsa?»

Silvia Domanini



Flavio Polencich



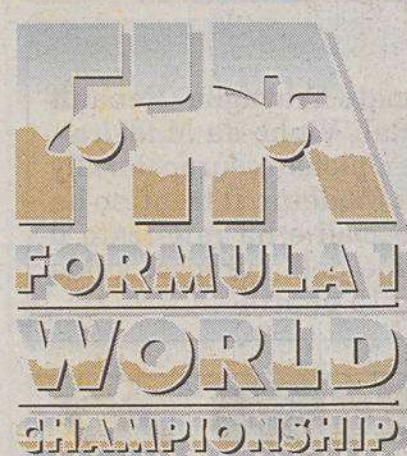
Gloria Alessio



Mario Manzan



Alessandro Scialpi



GRAN PREMIO DI UNGHERIA Il campione tedesco ha abbracciato Yasukawa, l'uomo Bridgestone ai box

Schumi, è la pole della svolta

«Felice per la squadra: si perde, si lavora, si vince insieme»

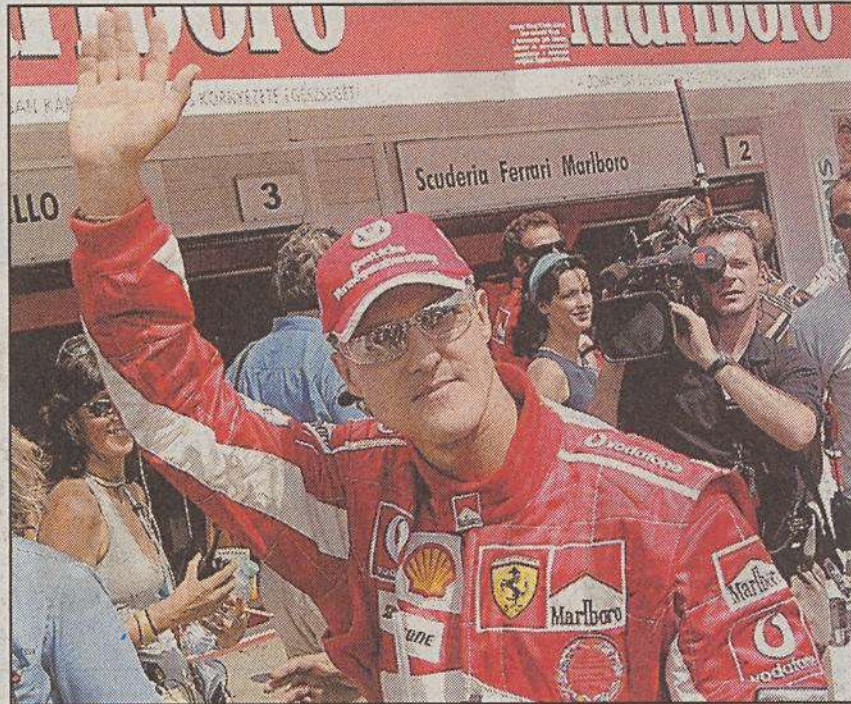
BUDAPEST Squilli rossi dall'Ungheria: Michael Schumacher con la Ferrari torna in pole in un gran premio. Era dal 10 ottobre del 2004, al Gp del Giappone, che non gli succedeva. Per Schumacher è la prima pole della stagione, la 64.ª in carriera. Ora è a una sola pole position dall'unico record che ancora gli manca, quello del numero di pole, che appartiene con 65 ad Ayrton Senna.

Schumacher sul caldissimo tracciato dell'Hungaroring (50 gradi) ha effettuato un giro semplicemente perfetto, segnando il tempo di 1'19"882, e staccando di ben 897 millesimi la McLaren di Juan Pablo Montoya (2.0). Dietro di loro partivano dalla 2.ª fila Jarno Trulli, ottimo 3.0 a 957 millesimi, e l'altra McLaren di Kimi Raikkonen (4.0 con il tempo di 1'20"891). Il finlandese è stato condizionato dall'essere uscito per primo in pista, su un asfalto ancora sporco.

La pole che non ti aspetti

fiorisce così, nel caldo torrido. Su un asfalto di 50 gradi e a meno di una settimana da Hockenheim, definita dallo stesso Michael Schumacher una delle gare più difficili della stagione, la Ferrari a Budapest torna ad assaporare il gusto dolce della pole position. E Schumi torna Re. Sarà anche solo per un giorno, chissà, ma è comunque un ritorno regale: 1'19"882 per lui, il secondo, Juan Pablo Montoya, lontano ben 9 decimi.

«Sono contento soprattutto per la squadra - ha detto Schumacher - perché si perde, si lavora, si vince insieme. Ne avevamo bisogno. In questo periodo è stata dura per tutti noi, e sono contento soprattutto per la Bridgestone». Non è stato per caso che Schumacher subito dopo la conquista della sua prima pole stagionale abbia abbracciato l'ungherese di «kaiser» Michael e del suo cavallino rosso è nascosto soprattutto lì, nel lavoro svolto dalla Bridgestone da Hockenheim a Budapest. «E la prova



Michael Schumacher felice per la prima pole della stagione.

è stata a lungo messa sotto accusa. Questo risultato è una conquista di tutti».

Il segreto della rinascita ungherese di «kaiser» Michael e del suo cavallino rosso è nascosto soprattutto lì, nel lavoro svolto dalla Bridgestone da Hockenheim a Budapest. «E la prova

ha spiegato Schumacher - di quanto in Formula Uno le cose possano cambiare improvvisamente. Ma è difficile spiegare ai nostri tifosi quali siano le ragioni. Non è facile capirle neppure per noi!».

Tant'è che giovedì le prime dichiarazioni arrivando

a Budapest erano state in casa Ferrari di assoluta prudenza.

«Giovedì quando siamo arrivati non avevamo ragioni per essere ottimisti. Sapevamo solo di avere preparato gomme nuove, ma venivamo da Hockenheim, dove eravamo di 1-2 secondi più lenti. Non era realistico pensare a un tale salto di qualità».

Invece è bastata una settimana, e sull'asfalto rovente dell'Hungaroring ecco che le coperture giapponesi si sono rivelate più che competitive. «Questo non significa dire che abbiamo vinto la gara. No, abbiamo fatto la pole, ma per dire che siamo tornati ai livelli dei migliori dobbiamo aspettare ancora un paio di gare. Ma di certo questo Gran premio rappresenta una svolta. Aspettiamo ora di vedere come andiamo in gara prima di trarre conclusioni».

Schumacher sa bene di aver ottenuto quel tempo strepitoso perché - a differenza degli avversari - ha

scelto di partire molto più leggero. «È vero - ha ammesso - siamo più leggeri rispetto alla McLaren, ma bisogna vedere di quanto. Perché un distacco del genere non me lo aspettavo».

Gli osservatori più esperti dicono che Schumi abbia deciso di essere a tal punto scarico perché ha scelto una strategia a tre soste. È vero? «Vedremo. Io posso solo dirvi che mi fermerò tra il primo e il settantesimo giro».

Come è potuto succedere - gli hanno chiesto - che nell'arco di una settimana vi sia stato un tale cambiamento? «Le ragioni sono molte e sono complesse. Ma nel complesso non ci sono motivi per non credere in un ritorno della Ferrari. Nello stesso tempo dobbiamo aspettare. Le ragioni di questa pole stanno nel nostro buon pacchetto, nelle gomme e nel fatto che ho fatto un buon giro. E presto però per dire se questa sia una tendenza generale oppure no. In ogni caso, però, è una bella sensazione».

Così al via

ore 14:00
Rai1

GRAND PRIX
MOTOROLA
WORLD
CHAMPIONSHIP

1

Prima fila

Michael Schumacher Ferrari 1:19.882	Juan Pablo Montoya Mercedes 1:20.779
--	---

Seconda fila

Jarno Trulli Toyota 1:20.839	Kimi Raikkonen McLaren 1:20.891
---------------------------------	------------------------------------

Terza fila

Ralf Schumacher Toyota 1:20.964	Fernando Alonso Renault 1:21.141
------------------------------------	-------------------------------------

Quarta fila

Rubens Barrichello Ferrari 1:21.158	Jenson Button BAR-Honda 1:21.302
--	-------------------------------------

Quinta fila

Giancarlo Fisichella Renault 1:21.333	Takuma Sato BAR-Honda 1:21.787
--	-----------------------------------

Sesta fila

Christian Klien Red Bull 1:21.937	Nick Heidfeld Williams 1:22.086
--------------------------------------	------------------------------------

Settima fila

David Coulthard Red Bull 1:22.279	Felipe Massa Sauber 1:22.565
--------------------------------------	---------------------------------

Ottava fila

Jacques Villeneuve Sauber 1:22.866	Mark Webber Williams 1:23.495
---------------------------------------	----------------------------------

Nona fila

Christijan Albers Minardi 1:24.443	Narain Karthikeyan Jordan 1:25.057
---------------------------------------	---------------------------------------

Decima fila

Robert Doornbos Minardi 1:25.484	Tiago Monteiro Jordan 0
-------------------------------------	----------------------------

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI



GRAN PREMIO DI GERMANIA Nella MotoGP il più veloce è l'americano Hayden

Rossi, Biaggi e Capirossi inseguono

Nella 250 pole di De Angelis, nella 125 secondo Simoncelli

SACHSENRING Prima la pole-position, poi la festa del suo compleanno. Il regalo se l'è fatto da solo Nicky Hayden, centrando la partenza al palo della MotoGP. Per la seconda volta in carriera il ragazzo del Kentucky, 24 anni mascherati dietro a un pizzetto che lo fa sembrare più adulto, scatterà davanti a tutti. Nel Gp di Germania, pochi palmi d'asfalto prima di Sete Gibernau e Alexandre Barros su una prima fila tutta targata Honda.

Per la seconda volta in carriera dopo il gran giorno di Laguna Seca, dove la sua moto numero 69 - cifra scelta dallo stesso Hayden perché si legge egualmente anche quando il mezzo cammbola sulla pista - colse

la sua prima vittoria. Proprio dopo la pole. Vorrebbe rivivere quel momento lo statunitense, per dimostrare che può essere forte anche giocando fuori casa.

Cosa che, sinora, non è mai riuscito a fare. La possibilità c'è, esiste. Perché Valentino Rossi non è quel mostro insaziabile che sembra, tra i boschi della Sassonia. Su un tracciato per lui assai ostico da mandar giù, ha dichiarato candidamente di voler offrire alla schiera dei rivali la ghiotta opportunità di batterlo. S'è, infatti, piazzato solamente quarto nelle prove ufficiali il pesarese, scatterà dalla seconda fila. Un'onta per lui. Ma anche per la fidanzata Arianna che vorrebbe vederlo nuovamente sul

gradino più alto del podio, per papà Graziano, bretella lenta e cravatta punk, in stile con le scarpe da ginnastica sdruccie, che saltella vanitoso nel paddock.

Sarebbe bello veder risorgere Rossi anche al Sachsenring, pista che sembra poter diventare la seconda Laguna Seca di Hayden. Davanti a Valentino si sono piazzati non solo l'americano ma anche altri due piloti Honda: Sete Gibernau e Alex Barros, a dimostrazione che la Yamaha annaspia sul tortuoso tracciato tedesco. Ma anche alle spalle di Rossi ce ne sono altre due, meno performanti in prova ma non per questo sconfitte sulla carta, guidate da Marco Melandri, buon quinto, e Max Biaggi,

sesto. Il ravennate sembra un nanetto, non più il candidato nuovo al ruolo di secondo nel mondiale vero e primo di quello degli «umani», come lo stesso Melandri l'ha simpaticamente definito.

Il romano, invece, si aspettava ben altri responsi cronometrici sulla pista dove aveva dominato lo scorso anno con una Honda clienti. Con quella ufficiale Hrc, Biaggi ha deluso nelle prove di venerdì, senza toccare una sola vite s'è ritrovato sesto. Con un buon passo, una costanza nell'inanellare tornate simile a quella di Gibernau.

La pioggia la temono anche i giovani delle classi minori. A partire dal sammarinese Alex De Angelis, au-

tore della pole della quarto di litro davanti agli spagnoli Daniel Pedrosa e Jorge Lorenzo. Primo nei due giorni di prove, De Angelis vorrebbe sveltare, e sarebbe la sua prima vittoria della carriera, anche in quello della corsa. In difficoltà è apparso Andrea Dovizioso. Il forlivese non ama questo tracciato ostico, partirà col 10.º tempo. Più indietro scatteranno Roberto Locatelli, 11.º, e Simone Corsi, 14.º. Due azzurri prenderanno il via dalla prima fila della griglia della classe 125: Marco Simoncelli, col secondo tempo, e Mattia Pasini, quarto. Simoncelli ha sfiorato la pole, l'ha beffato con un ultimo giro da manuale il finlandese Mika Kallio.



Valentino Rossi distribuisce autografi e pensa a come vincere oggi sul Sachsenring.

CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI



"Se potete ancora bere acqua pura, è tutto merito del bosco".



se il bosco brucia si spegne la natura

Il bosco blocca smottamenti e valanghe, purifica le acque e protegge le riserve d'acqua, conserva specie rare, mitiga gli eccessi climatici, migliora la qualità dell'aria, produce il legno, garantisce la biodiversità, ci avvicina alla natura. Non permettiamo che la disattenzione o qualche malintenzionato mandino in fumo un patrimonio così prezioso. Ascoltiamo i consigli degli animali che lo abitano. Impariamo a difenderlo.

Se avvisti un incendio, chiama il numero verde. Aiuti a salvare la natura.

Numero Verde Emergenze

800 500 300



Commissione Europea



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna



Protezione civile della Regione

IPPICA Stasera nove gare: il «Giorgio Jegher» sarà la penultima, con partenza prevista alle 23.15

E' Dart Boss la punta di diamante

A Montebello in pericolo il record della corsa e quello assoluto della pista

FAVORITI

Premio dello Sport: Gogol Rl, Gardenia Brazza, Giald'Italia.

Premio Glauco Jegher: Frej Press, Fille du Kras, Fentone Jet.

Premio Allevamento Primavera: Erbarosa Brazza, Ematocrito, Erminia Trio.

Premio della Storia: Felicia Trio, Famous dei Hc, First Star Vita.

Premio dell'Arte: Ebano Holz, Eloisaz, Eterno Jet.

Premio della Scienza: Brownsugar Sib, Damerino Ors, Dangerous Love.

Premio dei Cavalli: Dopo Imho, Carmen de Gleris, Scarlet Limburgia.

Gran Premio Giorgio Jegher: Dart Boss, Zinzan Brooke Tur, Drago Jet.

Premio della Cultura: Damasco Jet, Danubio Rl, Bestgal.

Campo di partenza e quote

1) Dart Boss	1660	F. Tranchina	1 1/4
2) Dalmatica Gual	"	G. Carini	10
3) Zinzan Brooke Tur	"	M. Smorgon	3
4) Drago Jet	"	P. Gubellini	6
5) Di Giorgio Trio	"	R. Andreghetti	10
6) Davis Bi	"	R. Gradi	15
7) Ciac Mat	"	C. Rossi	15

TRIESTE Ecco puntuale il Gran Premio Giorgio Jegher a portare una ventata (mai tanto gradita come di questi tempi) di trotto autarchico a Montebello. Ed è trotto che conta, visto lo spessore degli indigeni più rappresentativi illustrati in primis da Dart Boss, senz'altro il soggetto più atteso nell'occasione. Il siciliano di Franco Tranchin si è messo particolarmente in luce nella stagione che ha visto la sua definitiva consacrazione in occasione del Gran Premio della Lotteria d'Agnano dove, secondo di Legendary Lover K in batteria, si è poi superato nella finale scortando sul palo, e a brevissimo intervallo, lo scandinavo Digger Crown, uno che sulle nostre piste ha arraffato tutto quello che ha potuto. Dopo l'impresa partenopea, Dart Boss è andato a vincere il Gran Premio di Taranto, finendo poi battuto da Cadmio nel «Riccardo Grassi» cesenate che è stato il suo ultimo impegno agonistico.

Nel «Giorgio Jegher», Dart Boss (1.12.8 di record e vincite per oltre trecentomila euro) troverà nell'anziano Zinzan Brooke Tur il rivale più accreditato. Campione che spesso si è fatto valere all'estero, ma che nel complesso della carriera non ha ricavato quanto avrebbe meritato per qualche contrattempo di carattere fisico, Zinzan Brooke Tur proprio sulle piste francesi dove ha colto il

suo record di velocità (1.11.3) si è fatto spesso valere. Potenziale non indifferente quello in possesso dell'allievo di Smorgon che però va detto, ha dovuto subire Dart Boss nel «Lotteria d'Agnano» sia in batteria sia nella finale. Zinzan Brooke Tur ha corso anche l'edizione dello scorso anno, vinta da Cantor Pf, senza figurare, ora ci riprova con la giusta ambizione di fare meglio, anche se il suo, contro un Dart Boss fra l'altro agevolato dal partire alla corda, sembra compito tutt'altro che semplice.

Favorito e contro-favorito, ora vediamo chi sono gli altri. La giumenta Dalmatica Gual arriva all'appuntamento triestino con all'attivo due successi consecutivi (uno in 14.4) ma le compagnie affrontate dalla figlia di Uronometro non erano di quelle eccezionali, quindi via considerata in sott'ordine alle prime lame. Si avvarrà della guida del Pippo nazionale (Gubellini, non Baudo) Drago Jet, velocista di meriti che da tempo, però, rincorre il successo. All'attivo di questo erede di Supergirl il record di velocità di 1.12.4 (migliore di quello di Dart Boss), ottenuto proprio ad Agnano nella batteria del «Lotteria». Poi, Drago Jet non ha combinato granché, e quindi nella circostanza dovrà rilanciarsi di brutto per competere con i più tosti.

Sembra salire notevolmente di ca-

tegoria Di Giorgio Trio che però quale garanzia presenta la guida, Roberto Andreghetti, il catch driver più in vista nel firmamento dei piloti italiani. Apparizione dignitosa quella di Di Giorgio Trio, come del resto quella di Davis Bi che, ricordiamolo, detiene in 1.17.5 il record della pista di Montebello al riguardo dei 2 anni sul doppio chilometro, e che cerca per la prima volta l'impatto con quelli che contano. Altro salto di categoria, quello di Ciac Mat che completa lo schieramento, in seconda fila, da una posizione scomoda. La forma dell'allievo di Carlo Rossi è buona e qualcosina a casa potrebbe portarla.

Il caldo infernale di questi giorni, e la pista tirata in vista dell'odierno avvenimento, hanno fatto sì che mercoledì il cronometro abbia... tremato in più di una occasione in compagnie non proprio trascendentali. Il che fa ben sperare che oggi venga messo in discussione il record della corsa (1.13.3 di Tome de Scousa e Volomist) e, perché no, quello assoluto della pista detenuto dall'americano Probing in 1.13.2. Ora bisognerà vedere se Dart Boss raccoglierà l'invito.

Penultima corsa del convegno, che ne conta nove e che si inizierà alle 20.20, il Gran Premio Giorgio Jegher lascerà gli... ormecci alle 23.15.

Mario Germani



Dart Boss stasera punterà al record della pista.

TRIS

NEWBURY Ancora una Tris straordinaria in Gran Bretagna e precisamente a Newbury dove saranno sedici i purosangue impegnati sulla distanza dei 2010 metri. Un peso discreto, e la valida monta di Spencer, fanno di House Martin il soggetto più atteso, ma sarà bene non ignorare Star Wood, Remaal, Pax Romana e Ceiriog Valley, gli altri che cantano, mentre il colapcio appare alla portata di Sailing Days.

Premio Cantorspreadfair, euro 8700, metri 2010, pista erba. 1) Pax Romana (59 1/2 S. Whitworth); 2) Dance Partner (59 J. Fortune); 3) Remaal (59 R. Hills); 4) Ceiriog Valley (59 T. Quinn); 5) Hidden Chance (59 R. Hughes); 6) House Martin (57 1/2 J.P. Spencer); 7) Star Wood (56 1/2 S. Drowne); 8) Screen Test (56 D. Holland); 9) Lay A Whisper (56 K. Mc Evoy); 10) Desert Secrets (56 R.L. Moore); 11) Timberlake (55 1/2 M. Fenton); 12) Polar Dawn (52 J. Millman); 13) Kathryn Janeway (55 I. Mongan); 14) Untimely (55 J. Egan); 15) Sweet Lorraine (55 S.W. Kelly); 16) Sailing Days (54 1/2 Sanders).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) House Martin, 7) Star Wood, 3) Remaal. Aggiunte sistemiche: 1) Pax Romana, 4) Ceiriog Valley, 16) Sailing Days. La Tris riservata ai «gentlemen» e disputata venerdì al Savio cesenate ha visto prevalere Andiamo Ivo, pilotato da Vito Palio, che ha preceduto Drama CC e Borgo Petral. La combinazione 12-6-15 ha fruttato 976,10 euro ai 965 scommettitori che sono riusciti ad imbrogliarla.

TENNIS

Croatia Open, in semifinale Coria fa fuori Volandri

UMAGO L'argentino Guillermo Coria (4-6, 6-3, 6-2 su Filippo Volandri) e lo spagnolo Carlos Moya (6-4, 6-4 sul ceco Novak) sono i due finalisti della 16.a edizione del Croatia Open che vivrà stasera alle ore 20 allo stadio di tennis di Stella Maris il suo atto finale alla presenza annunciata del presidente della repubblica croata Stipe Mesic. In precedenza alle ore 18 la finale del doppio tra i cecchi Novak e Pala e i connazionali Mertinac e Skoch.

Filippo Volandri esce di scena ma raccoglie gli applausi degli sportivi italiani che si erano illusi con lui per vivere un altro sogno finale.

Ecco il Filippo che pochi si aspettavano al termine di una settimana sfibrante per chiunque per il gran caldo di questi giorni ad Umago: vivace e reattivo come gli accade solo o quasi ad Umago. Un pallonetto in corsa, di diritto beffava Coria proiettato a rete ed era il 3-1 in un inizio scoppietante. Volandri teneva miracolosamente il servizio e andava sul 4-1 per portarsi poi sul 5-2. L'italiano batteva sul 5-3 per chiudere poi il set sul 6-4.

Nella seconda frazione Volandri partiva bene, tenendo il servizio mentre l'argentino sembrava ancora a disagio e continuava a mettere in rete i suoi proverbiali rovesci a due mani. Volandri poteva tenere ancora il servizio del 2-1. Sul 2 pari la partita entrava nel vivo. Da un «ace» sporco nasceva il vantaggio del 3-2 per Filippo. Sul 3 pari la battuta toccava nuovamente a Volandri in un momento cruciale del match, ma Filippo con doppio fallo regalava a Coria il punto e poi il gioco del «break». Coria andava alla battuta sul 4-3 per lui grazie al regalo ricevuto e ritrovava la misura del proprio servizio, portandosi avanti sul 5-3. Volandri accusava il colpo e non teneva più la palla in campo o la metteva in rete, ed era 6-3 per Coria.



Filippo Volandri cade in semifinale.

La terza frazione, decisiva per il passaggio alla finalissima, si apriva alla luce dei riflettori con l'argentino alla battuta ed era finalmente spettacolo. L'argentino ritrovava la mano fatata, ma Volandri non mollava e teneva il proprio servizio, e poi quello successivo. Il «break» al sesto gioco, quando Coria ritrovava i colpi incrociati e strappava il servizio a Volandri andando sul 4-2. Nel settimo gioco l'italiano sprecava due «quindici» di vantaggio e Coria lo impallinava con un «ace», volando sul 5-2. Per l'argentino a quel punto il gioco era fatto. Volandri al servizio non trovava la forza per reagire ed era 6-3 per Coria.

L'argentino n. 1 di fatto del tabellone di Umago 2005 dopo la rinuncia di Nadal, rispetta così il pronostico della vigilia, mentre Filippo Volandri esce da Stella Maris con l'onore delle armi.

Se gli è sfuggita la terza finale consecutiva, gli resta la soddisfazione di aver battuto per la prima volta nei quarti una delle sue «bestie nere» quale lo spagnolo Roderico. Il che non è poco.

Ezio Lipotti

LA PRESERALE DI IERI

Clips Watch precede Dj Mx nella riunione riservata agli anziani. In chiusura il miglio non sfugge a Dangerous Nike

Conferme per Valerio Latini e Eudelfa e doppio per Galeazzi

TRIESTE Postprandiale, piuttosto che preserale (a proposito a quando i convegni invernali in notturna?), con il termometro ben oltre il trentello e con i 4 anni a scendere in pista per primi. Eureka de Mura si è battuta come una leonessa, ribattendo un attacco di Elvostol nel primo tratto e reagendo poi al forcing del favorito Est Est Rl. Quest'ultimo però passava di forza nell'ultimo «ventino» e per Eureka de Mura non rimaneva che replicare a Erasmo de Mura per la miglior piazza.

Di scena quindi gli anziani per una corsa movimentata che ha visto nell'ordine all'avanguardia Vetro Sco, Aguilar Bi, Zivago Magnus Lf, e quindi, a metà corsa, Dj Mz. Nel penultimo rettilineo si metteva in azione Clips

Watch ed era l'allievo di Manuel Galeazzi a prevalere chiaramente alla distanza dove Vetro Sco, dopo aver approfittato dell'allargamento di Zivago Magnus Lf, veniva a battere Dj Mz per il secondo posto.

Fogolar puntava al bis dopo l'ancor fresco primo piano nella prova riservata ai 3 anni, e ci sarebbe riuscito se, dopo aver respinto un prolungato attacco di Frizzantina, non avesse confuso il passo proprio sulla linea del traguardo. La vittoria rimaneva intatta modo alla femmina guidata da Pisacane che precedeva Filius de Mura e Frida Lod.

Andrian si rifaceva nella corsa successiva alla guida di Valerio Latini che, dopo aver dato via libera a Conte Calò Si, lo risuperava nell'ultimo quarto per affermar-

si con facilità davanti a Concerto Gec, lo stesso Conte Calò Si, e Dai Ren.

I favori tutti per Enemba Mo nel secondo confronto aperto ai 4 anni. L'allievo di Pouch non si è smentita e, dopo la parziale supremazia di Einbeck, ha preso il volo per tenere poi in rispetto la rediviva Eudelfa e Evelina Fez.

Una Categoria G in chiusura, miglio che non è sfuggito a Dangerous Nike, imprevedibile quando può esprimersi all'avanguardia. Dopo aver superato Dreams Time, l'allievo di Manuel Galeazzi (doppio per lui nel convegno) ne conteneva la replica per andare a vincere su Cariani e Dj Photo La Sol sfruttando l'errore dell'allievo di Castiello sull'ultima curva.

ger

RISULTATI

Premio Ticino (metri 1660): 1) Est Est Rl (Fl. Fraccari), 2) Eureka de Mura, 3) Erasmo de Mura, 7 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 1,96; 1,64, 2,39; (5,28) Trio: 19,98 euro.

Premio Uri (metri 1660): 1) Clips Watch (M. Galeazzi), 2) Vetro Sco, 3) Dj Mz, 8 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 6,43; 2,05, 1,58, 2,09; (9,58). Trio: 166,10 euro.

Premio Cantoni (metri 1660): 1) Frizzantina (F. Pisacane), 2) Filius de Mura, 3) Frida Lod, 9 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 7,75; 2,33, 1,55, 1,82; (12,39). Trio: 137,40 euro.

Premio San Gallo (metri 1660): 1) Valerio Latini (M. Andrian), 2) Concerto Gec, 3) Conte Calò Si, 7 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 4,65; 2,62, 4,09; (15,48) Trio: 127,33 euro.

Premio Lucerna (metri 1660): 1) Enemba Mo (E. Pouch), 2) Eudelfa, 3) Evelina Fez, 8 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 2,10; 1,44, 2,04, 2,15; (11,53). Trio: 70,30 euro.

Premio Neuchatel (metri 1660): 1) Dangerous Nike (M. Galeazzi), 2) Cariani, 3) Dj Photo La Sol, 7 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 3,18; 2,07, 3,81; (17,96). Trio: 98,69 euro.

NUOTO

L'impresa nei 100 stile libero ha risollevato un mondiale che per l'Italia sembrava claudicante

Il leader azzurro è ora Magnini

Il ct Castagnetti: Rosolino e Brembilla facciano le loro scelte

MONTREAL Da campioni a gregari, il futuro per i senatori del nuoto sarà lontano dai riflettori. L'Italia ha un nuovo leader, si chiama Filippo Magnini, e anche campioni come Massimiliano Rosolino o Emiliano Brembilla devono guardare avanti, se vorranno continuare, con altre prospettive: dura lex sed lex. Perché Montreal stavolta fa davvero da spartiacque tra vecchio e nuovo e dopo il flop della staffetta 4X200, quella che meno di un anno fa ad Atene saliva sul podio, è il ct Alberto Castagnetti a sottolineare la flessione dei due, indicando loro una strada che li vede ancora protagonisti, ma non più primi attori: meno gare, su distanze più brevi e soprattutto un ruolo importante nelle staffette.

«I nostri due alfiere questa volta non ci hanno supportato dice il tecnico, sottolineando la controprestazione della coppia nelle rispettive frazioni». Ma sono ragazzi da cui il nuoto ha avuto moltissimo. Certo è che ai mondiali canadesi volevano confermarsi ad altissimi livelli e invece si sono trovati a fare i conti con una serie di delusioni: soprattutto Rosolino che per la prima volta torna a casa senza una medaglia. Quarto nei 400 sl, fuori in batteria degli 800, e infine ancora una medaglia di legno nella staffetta.

«Devono fare un esame di coscienza spiega Castagnetti e sapere se vogliono continuare a nuotare ad alto livello, o se vogliono fare nuoto per divertimento. La delusione è forte, soprattutto per Massimiliano che contava molto su questi mondiali. Brembilla in fondo il suo lo ha fatto, nei 200 sl».

Ma è stata proprio la staffetta a far riflettere il ct:

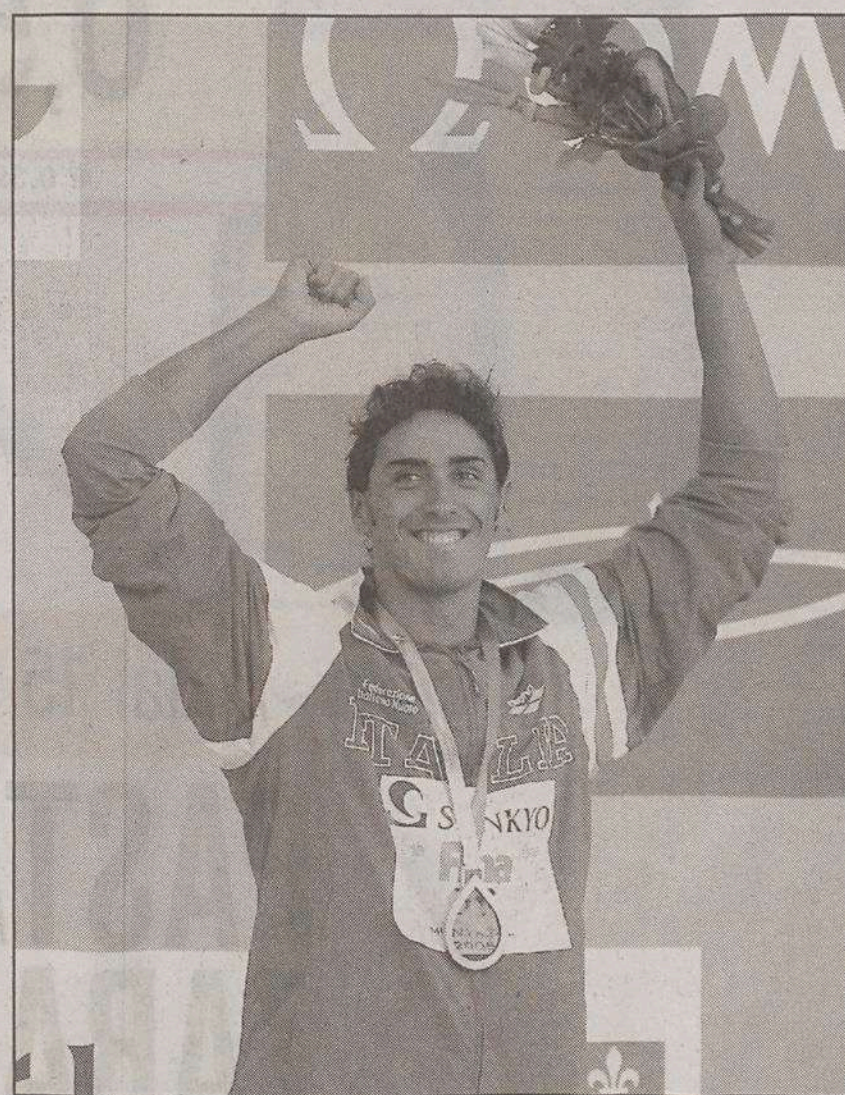
lentissima la frazione iniziale di Brembilla, altrettanto quella di Rosolino e se non fosse stato per David Berbotto, piemontese di belle speranze e Magnini a nuotare i 200 finali contro il marziano Grant Hackett che spingeva l'Australia sul podio, l'Italia sarebbe finita anche più dietro.

«Difficile recuperare quando maturi uno svantaggio - dice il ct - La

4X200 è stato il nostro cavallo di battaglia per anni, ma i numeri uno sono regrediti e ora dobbiamo puntare alla 4X100 perché il leader è Magnini. Tra tre anni a Pechino bisogna dare spazio ai giovani». Nella rosa lo stesso Berbotto, che tanto non giovane non è, e poi Pasteris che può migliorarsi, e altri nomi attenti nel vivaio, come quello di Andrea Cusato.

Rosolino e Brembilla «devono cambiare gli orizzonti - continua Castagnetti - devono fare distanze più brevi e diventare staffettisti di altissimo livello. Io credo che vogliano nuotare ancora e spero che lo facciano. Questi mondiali sono per loro motivo di riflessione. E comunque per me Massimiliano non fallirà mai dopo tutto quello che ha fatto. Era un leone, ora è tornato cucciolo». Se vorrà andare avanti Max dovrà convogliare le sue energie su 100 e 200 sl, dice il ct, e dare così un grosso contributo nella staffetta. «Le distanze veloci per chi ha tanti chilometri sulle spalle diventano accessibili - spiega - con un leader come Magnini avere altri velocisti non è male».

Certo non sarà facile per chi come Rosolino ha regalato all'Italia il maggior numero di medaglie, tra mondiali e Olimpiadi, farsi da parte, ritagliarsi un ruolo



Montreal, Magnini con la medaglia d'oro nei 100 stile libero.

di fatto marginale: eppure in Canada era arrivato con la grinta di un esordiente, uno che era stato capace di rialzarsi dopo la batosta di Atene. Qualcosa non ha funzionato. Il ct comunque vuole ancora contare, e molto, sui big che hanno regalato al nuoto azzurro medaglie storiche.

Il discorso vale anche per uno come Lorenzo Vismara, che a Montreal ha fallito tutte le sue gare. Quelle individuali, con la qualifica nei 100 sl e l'uscita in batteria nei 50 sl, e con la staffetta 4X100 che non si è qualificata per la finale,

dove la medaglia veniva considerata una certezza. «Lorenzo ormai punta di più alla staffetta che alle gare individuali dice e per noi è un elemento fondamentale. Fa spogliatoio».

Il futuro sembra già scritto: Magnini, che con l'impresa nei 100 ha risollevato un mondiale claudicante, in 43"12 ha scavalcato tutti, diventando il leader della nazionale: per questo anche la staffetta del futuro sarà quella veloce e non la storica 4X200. Castagnetti è contento così: «Per noi può bastare, abbiamo vinto la medaglia più importante».

DOMENICA SPORT

CALCIO

Amichevole tra la Triestina e il Carpenedolo alle 16 a Maniago.

IPPICA

Alle 20.30 si corre il Gran Premio Jegher all'ippodromo triestino di Montebello.

ENDURO

E' in programma la quarta prova del campionato triveneto a Manzano.

MOTORI

In calendario la sesta prova del campionato regionale di ginkana a Cividale del Friuli.

TENNIS

Seconda tappa del Grand Prix Veterani al Tennis Club Verdene. Al villaggio Stella Maris di Umago, invece, si conclude il sedicesimo Croatia Open.

GOLF

Al Golf Club di Grado c'è la gara «Sant'Agostino».

tieni d'occhio i prodotti

dall'1 al 13 agosto

Riservato ai soci

15% di sconto

Dal 1° agosto
al 24 settembre
sull'acquisto di
zaini scuola,
astucci e bustine(*)

Speciale brico:

**OFFERTE
PER TUTTE
LE TASCHE.**

dall'1 al 13 agosto



24 prodotti

CAMPIONI DEL RISPARMIO

Tieni d'occhio i prodotti
contraddistinti da questo
simbolo, per un ulteriore
grande risparmio sulla
tua spesa.



PARMIGIANO
REGGIANO
PARMAREGGIO
stagionatura
min. 22 mesi
sottovuoto
1 kg circa
al kg

anziché € 14,60
SCONTO 35,00%
alle casse

9,49
L. 18.375
al kg

GELATO
VASCHETTA
"LA CREMERIA"
gusti vari
500 g

anziché € 2,90
SCONTO 40,00%
euro

1,74
L. 3.369
€ 3,48 al kg



Alcuni esempi:



BELT'
zuccherato
pesca/limone
1,5 litri

anziché € 0,95
SCONTO 38,94%
euro

0,58
L. 1.123
€ 0,39 al litro



TRAPANO
RICARICABILE
18V KLUGHEN
valigetta 2 batterie

anziché € 39,90
SCONTO 25,00%
euro

29,93
L. 57.953

IDROPULTRICE
130 BAR
+ ACCESSORI

anziché € 109,00
SCONTO 17,52%
euro

89,90
L. 174.071



RISERVATO AI SOCI



dal 15 agosto al 3 settembre

**PASTA DI SEMOLA
ZARA**

500 g x10

€1,90

L. 3.679 - il kg €0,38



Offerta valida
sull'acquisto di
5 kg di pasta
(10 conf.)

ipercoop

ORARI: lunedì dalle 15 alle 21 - dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21

Tel. 0481/958511

Centro Commerciale "Isonzo" - via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO